BINGO 2
250 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 116 - NUMERO 307

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO I/70)

Venerdì 9 Novembre 1984

BETTEGA: IL MIO FUTURO E' IN CANADA

A PAG. 15

Forlani fa da paciere

DUE NO DI LONGO ALLARMANO IL GOVERNO

Il segretario del psdi guarda ai commercianti e parla di pentasuicidio

ROMA — Riuscirà Forlani a ricomporre le [illegible] scoppiate per l'ennesima volta nella maggioranza o a scongiurare una possibile crisi? E' stato lo stesso Craxi, poco prima di partire per Parigi, ad affidare al vice presidente il difficile e delicato compito di far tornare tranquille le acque del governo rese agitate, questa volta, da Longo.

Il segretario psdi ha attaccato la politica del governo, tacciandola, senza tanta diplomazia, di «*pentasuicidio*».

«*Ho parlato di pentasuicidio in altre occasioni e oggi ho l'impressione che una molteplicità di provvedimenti che si stanno adottando possano ridurre il margine di consenso intorno alla maggioranza, favorendo l'opposizione di destra e di sinistra*». Longo ha spiegato in dettaglio il perché di questa sua «preoccupazione»: «*Abbiamo tagliato i punti di scala mobile, operazione giusta, contro cui, però, c'è un referendum. Con le misure fiscali si toccano, oltre il lecito, varie categorie professionali e di ceto medio. C'è una riforma pensionistica, che spero non verrà presentata, che colpisce ancora di più i settori del pubblico impiego e le categorie medio-professionali; si minacciano i risparmiatori con ipotesi di tassazione sui titoli di Stato. Non si può andare avanti punendo l'elettorato del pentapartito. E' estremamente pericoloso. Se non si cambia rotta si fa il gioco delle opposizioni comunista e missina*».

Pietro Longo

Arnaldo Forlani

Giovanni Spadolini

Bruno Visentini

Il leader del psdi ha lanciato anche chiari avvertimenti contro Spadolini, pur non nominandolo: «*Chi impedisce il vertice se ne deve assumere tutte le responsabilità. Noi non vogliamo la crisi, ma se qualcuno ci trascina alla crisi a qualcuno dovranno cominciare a pensare*».

Le preoccupazioni d'ordine elettorale, con le armi [illegible] «amministrative», cominciano a farsi sentire pesantemente. In particolare, si è così avuta un'altra conferma del «braccio di ferro» sul filo tra socialdemocratici e repubblicani (ieri, i primi si sono astenuti sulla legge Visentini).

Ma ieri è stata una giornata difficile per il governo non solo per l'attacco di Longo. Alla Camera, dove è in discussione la legge Finanziaria, le votazioni hanno dato alla maggioranza margini molto ridotti. In Senato è andata ancora peggio: la legge Visentini si è [illegible] «impantanata» e il decreto per la Cassa per il Mezzogiorno corre il pericolo addirittura di non venir convertito in legge entro il termine prescritto del 18 novembre, rischiando quindi di decadere.

r. in.

Raffaella Carrà risponde a un esule

«NON SONO AMICA DI GENERALI ARGENTINI»

Raffaella Carrà

Raffaella Carrà, nuova polemica. Dopo aver visto in tv la Carrà con l'ambasciatore argentino Allende e il direttore della tv argentina, l'ex direttore di un settimanale, José Paloszi, ha inviato una lettera a la Repubblica (pubblicata il 2 novembre) per «mettere le cose in chiaro» tra la Carrà e i «generali». Lo stesso giornale pubblica la risposta della Carrà. Riportiamo integralmente le due lettere.

Ho visto in televisione la Carrà con l'ambasciatore argentino a Pallo Ortega. Eh, no! A questo punto è meglio mettere le cose in chiaro. Che la Carrà ami l'Argentina non lo metto in dubbio. Ma quale Argentina? Quella che la fece cantare ed attuare sui teleschermi sponsorizzati dai generali argentini nel 1978, che le pagarono la bella somma di un milione di dollari cash? Quella che Pallo Ortega, il piccolo padre della televisione dei generali, dirigeva da gran tiranno? Di questo si tratta, né più né meno. Mentre sul popolo argentino pioveva sangue, Pallo Ortega scagliava insulti contro Mercedes Sosa e Nacha Guevara, costringendole al silenzio ed all'esilio. Mentre la Carrà deliziava i telespettatori argentini, in quegli stessi giorni si apriva il venire delle donne iniziate nella scuola di tortura della marina argentina, diretta da quell'ammiraglio Massera, tanto amico, pure lui, della nostra Carrà.

E non mi si dica che la Carrà ignorava quelle torture. Si sapeva così bene anche nel mondo internazionale della canzone, che Juan Manuel Serrat si rifiutava non solo di esibirsi in Argentina, ma proibiva la vendita dei suoi dischi in tutta la Repubblica Argentina. La televisione argentina era saldamente in mano ai militari, che la dirigevano con pugno di ferro ma con le mani bucate verso chi si dichiarava loro amico.

Gli italiani queste cose non le sanno, ma l'ambasciatore argentino Allende sì.

José Paloszi
del settimanale Quorum chiuso tre volte dai generali

Con riferimento alla lettera, a firma del signor José Paloszi, pubblicata sul numero di venerdì 2 novembre di *Repubblica* desidero precisare quanto segue:

1) in Argentina mi sono limitata (come del resto è mio normale costume) a svolgere attività artistica senza occuparmi — com'è noto — di questioni politiche;

2) non risponde a verità il fatto che io fossi sponsorizzata dai generali argentini con i quali non ho avuto rapporti;

3) non conosco affatto il Generale Massera, il quale, secondo il mittente della lettera, sarebbe addirittura mio amico;

4) ho ottenuto, in Argentina, un lusinghiero successo popolare (certamente non imposto dai Generali) anche e soprattutto presso la numerosa comunità italiana la quale mi ha sempre riservato affetto e simpatia;

5) è del tutto falso il fatto che io abbia percepito dalla Televisione argentina addirittura un milione di dollari esentasse (è del resto noto che cachet di quel rilevante importo non sono mai corrisposti da stazioni televisive). Vero è, invece, che i normali e ben più modesti miei introiti in quel paese sono stati percepiti con regolari contratti e in rigoroso ossequio alle norme di legge.

Mi si consenta infine di osservare che iniziai la mia attività in Argentina nell'anno 1978, subito dopo i campionati del mondo di calcio, al quale parteciparono le squadre di tanti paesi, compresa quella italiana, e che, nello stesso periodo in cui io ho lavorato in quella Nazione, tanti altri artisti, di vari paesi e di indubbio rigore morale si esibirono sia in concerti che in televisione. Non posso non rilevare, da ultimo, (e ciò faccio con sincero dolore) che con la lettera sopra ricordata il signor Plozzi ha voluto gratuitamente accreditarmi non solo quale amica dei Generali argentini, ma, addirittura, quale complice morale di torture!

Raffaella Carrà

ENTRACQUE / *Tragiche manovre del «Saluzzo»*

I PROIETTILI NON ERANO A SALVE SOTTOTENENTE TORINESE UCCISO

ENTRACQUE — Tragica esercitazione sulle montagne del Cuneese: Federico Milan, 30 anni, abitante a Torino in via Monesiglio 28, sottotenente di complemento al battaglione alpini Saluzzo, 22ª compagnia, di stanza a Borgo San Dalmazzo, è rimasto ucciso ieri sera da una raffica di fucile mitragliatore sparata da un commilitone, nel corso di un'esercitazione. I colpi dovevano essere a salve, ma per una terribile fatalità il caporal maggiore che ha sparato i colpi mortali — tra l'altro molto amico della vittima — deve aver sbagliato a inserire il caricatore, o ha usato l'arma senza ricordare di avere in canna proiettili veri invece che a salve.

La tragedia è accaduta verso le 21,30 a quota 1900 metri circa, nel territorio del comune di Entracque in Valle Gesso, secondo le prime notizie l'esercitazione prevedeva lo scontro tra due pattuglie, una offensiva, l'altra difensiva. In questi casi, secondo le disposizioni dello Stato Maggiore, gli uomini sono scortati da ufficiali e sottufficiali scelti, ben addestrati e specializzati, con armi cariche, ma senza colpo in canna, per prevenire eventuali aggressioni o attentati. La precauzione è in alto dopo che in passato sono avvenuti assalti di terroristi a militari, caserme e depositi.

Le pattuglie erano in piena esercitazione, tra l'altro con cattivo tempo e temperatura vicina allo zero: non si sa bene cosa sia successo. Se nevicava, se c'era scarsa visibilità, se le condizioni ambientali erano difficili. Il fatto è che ad un certo punto un caporal maggiore, di cui non si conosce ancora il nome, ha lasciato partire una raffica dal suo mitragliatore che ha falciato il sottotenente Milan.

L'esercitazione è stata sospesa. Il ferito è stato trasportato a braccia fino agli automezzi

Il sottotenente Federico Milan

e di qui all'ospedale di Cuneo dove è arrivato privo di vita.

Federico Milan era sotto le armi da gennaio, e aveva frequentato il corso allievi ufficiali alla Scuola Militare Alpina di Aosta. Diplomato perito elettronico all'Avogadro, aveva praticato con successo pallanuoto agonistica, sport che aveva sospeso, per poterai dedicare allo studio (si era diplomato a pieni voti). Il fratello Massimo 25 anni, lavora già presso uno studio di commercialista e sta per laurearsi in economia e commercio; il padre Giuseppe 51 anni, operaio Fiat e la madre Claudia Trevisan, saputa la notizia, si sono precipitati a Cuneo.

FERROVIERI E TEATRO SCIOPERI A TORINO

TORINO — I dipendenti del Teatro Stabile sono in sciopero da oggi. La [illegible] prevista per oggi di «*La fortuna con l'effe maiuscola*» al Carignano è stata abolita. L'agitazione è stata proclamata dalla Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil. Non è stato dichiarato per rivendicazioni salariali, ma — come si afferma nei comunicati — «*per difendere il Teatro Stabile di Torino, la cui attività e lo stesso sviluppo sono minacciati dal progetto di legge, che ignorandone il ruolo sin qui svolto (primo teatro in Italia, nelle ultime stagioni, per spettatori e abbonati), lo declassa a teatro di seconda categoria, a vantaggio di Roma e Milano, già unici considerati di interesse nazionale, penalizzando ancora una volta Torino*».

■ **Treni.** Tre giorni di scioperi, a partire da domani, nei compartimenti di Torino e Milano. Li hanno annunciati i ferrovieri aderenti ad un nuovo sindacato autonomo che si chiama «Commissione di coordinamento intercompartimentale», nata dalla fusione tra l'«*Unione ferrovieri trasferimenti*» di Milano ed il «*Comitato di agitazione*» di Torino. Per il 13 novembre è stato previsto un «concentramento» davanti alle rispettive direzioni compartimentali. Tra le rivendicazioni, figurano: la richiesta di case per i ferrovieri; la contrarietà a qualsiasi forma di regolamentazione degli scioperi; la riforma delle ferrovie; la riduzione dell'orario di lavoro; la riorganizzazione dei servizi e dei trasferimenti.

MANAGUA E I MIG ALLARME!

■ A PAGINA 9

165 MILIONI UN DENTE DELLA LOLLO

NEW YORK — Un assegno finito in un piatto di gamberetti fritti servito a Gina Lollobrigida costerà a un ristorante di New York la somma di 90 mila dollari (circa 165 milioni di lire). Tale è infatti l'ammontare del risarcimento che un giudice della Corte Suprema dello Stato di New York ha assegnato all'attrice che, per quel assaggio, ci era rotto un dente.

Il fatto avvenne il 17 giugno 1980 nel ristorante «Trader Vic's» di New York. L'incidente non le aveva consentito di onorare un contratto pubblicitario in Italia

I MILIARDI DI DON VITO

Vito Ciancimino

■ A PAGINA 9

BORSA

TORINO — Mercato fiacco e inconsistente. Chiusure: Mar 20 lire; Ausiliare 7200; Bias 1091; Cesigeno 14.000; Eridania 8245; Fidenza Vetraria 3780; Cir ord. 7980, risp. 7850, risp. non convertibile 6720; Autostrade To-Mi 3400; Montedison 1182; Tosi 17.200; Ifi 4849; Pirelli Spa ord. 1729, risp. 1780; Fiat ord. 1926, priv. 1638; Olivetti 4681; Bnia Bpd ord. 1885, risp. 1886; Ras 83.650; Generali 30.200.

Altri prezzi: Italmobiliare 62.200 - 61.300; Fiat 2550; Cga 4240 - 4230; Italcementi 54.500.

ROMA — Dollaro stabile in apertura dei mercati. E' stato valutato sulle 1838,37 lire contro le 1834,85 del closing di ieri.

La morte del rapito e il suicidio dell'amico

BIELLA SGOMENTA PER IL DOPPIO MISTERO

DAL NOSTRO INVIATO

BIELLA — Nanni Serralunga riposa nella cappella di famiglia, al cimitero monumentale del santuario di Oropa. La moglie e i figli hanno anticipato a ieri mattina la sepoltura del loro caro: un momento di intimità, l'ultimo, dopo lunghe intrusioni nel loro dolore. Fra gli ippocastani e i pini del bosco funerario avvolto nella nebbia, in un silenzio rotto appena dalla pioggia leggera, ai piedi del loculo ancora chiuso a calce rimangono cuscini di rose gialle e grandi fiaschi di gladioli, a testimoniare l'affetto per l'uomo: un uomo amato e stimato, la cui fine ha sconvolto tutti.

Oggi alle dieci, a Occhieppo (sei chilometri da Biella), si sono svolti invece i funerali di Walter Pavignano, l'imprenditore quarantaquattrenne suicida. A piangerlo, la moglie Amalia Donatelli e la figlia di 17 anni, Claudia.

Due uomini, due vite, due destini tragici che stranamente si intrecciano. Si conoscevano, Nanni Serralunga e Walter Pavignano. Entrambi giocatori di golf, entrambi iscritti al club «*Le Betulle*», entrambi imprenditori con interessi comuni: il secondo era cliente del primo e lontano parente di un amministratore della «*Pietro Serralunga*».

Nanni Serralunga viene rapito e ucciso, forse a colpi di pistola; Walter Pavignano si uccide con una «*38 special*». Il giorno dopo il ritrovamento del corpo dell'amico in una cisterna abbandonata, nasco-

Eva Ferrero

■ SEGUE A PAG. 8

Rinviato l'esame della delibera contestata

ASSISTENZA ANZIANI SE NE PARLERA' DOPO IL PIANO

Case di riposo: convegno oggi in via Bertola della do

Stabiliva criteri e standard per le strutture cui è affidata l'assistenza agli anziani; fissava tempi e modi perché 500 case di riposo (con 22 mila ospiti) potessero cambiar pelle e adeguarsi alle nuove norme. Ma la nuova delibera regionale è piaciuta a pochissimi. Anzi quasi a nessuno. Così è tornata in Consiglio per essere cambiata.

Ora la giunta ha chiesto di poterne riparlare dopo l'approvazione del piano socio—sanitario '85-'87. «*Le determinazioni in esso contenute* — ha scritto il presidente Aldo Viglione al responsabile della quinta commissione professor Armando Devecchi — *potrebbero non marginalmente incidere*» sulla contestata normativa delle «case di riposo».

Un rinvio? Indiscutibile. A che cosa servirà? Ad affrontare e approvare gli interventi per la sanità e l'assistenza previsti per i prossimi due anni e mezzo.

Ma la pausa sarà anche occasione privilegiata per esaminare critiche e suggerimenti al progetto anziani emersi nelle consultazioni che hanno chiamato a raccolta centinaia di operatori in tutte le province.

Una mobilitazione mai vista: a gruppi i responsabili delle attuali strutture di assistenza si sono presentati agli appuntamenti non tanto per contestare i principi nuovi sui quali la Regione intende fondare l'assistenza alla terza età (cioè assistenza domiciliare e comunità alloggio per gli autosufficienti e case protette per i non autosufficienti).

Quasi tutti però hanno contestato standard, tempi e modi d'attuazione.

Chiusa, dunque, la parentesi pubblica la «*battaglia per le case di riposo*» torna in commissione. Non ora però. «*La decisione del rinvio* — attaccano i democristiani — *non ci giunge affatto inaspettata. E' la conferma della validità dell'opposizione del gruppo consiliare dc in Regione, oltre a quella di centinaia di gruppi di volontariato cattolici contro la volontà di attuazione di tre articoli della legge 20 sull'assistenza che avrebbero di fatto costretto alla chiusura la gran parte degli istituti di riposo attualmente operanti*».

Ora la maggioranza pci-psi-psdi riaffronterà il problema. Intanto la dc continua la battaglia. Domani lo farà in un convegno in programma nel Centro Incontri Emsa di via Bertola 34. Il tema dell'incontro è «*Progetto anziani, per una rete di servizi all'anziano: osservazioni e proposte*». Si comincia alle 9,30 con il professor Armando Devecchi, Guido Bodrato, Paolo Sibille, Olimpanio Brizio. Le relazioni verranno tenute da Emilia Bergoglio su «*Legislazione regionale: proposte di riordino dei servizi o distruzione dell'esistente?*». Continuerà Marilena Palestro, assistente sociale su «*Questione Anziani, motivi di una scelta*»; quindi l'architetto Giuliano Mario Bacchi su «*Una rivoluzione antropologica*»; il professor Michele Olivetti continuerà sul tema «*Servizi socio-sanitari di base per l'assistenza a domicilio*»; Liliana Cavigioli illustrerà le «*analisi dei bisogni*». Gli interventi di Mariarosa Campolonghi, Aldo Rattle e don Lino Barraco concluderanno la mattinata.

Si continuerà alle 15 con altre relazioni tra le quali quella del professor Elvira Strumia su «*richieste mediche e sociali del grande labile e dei non autosufficienti. Da chi, come, dove la risposta*». «*Soltanto a Torino le persone in queste condizioni sono circa tremila*».

Chiuderà Franco Foschi, responsabile nazionale dipartimento sicurezza sociale della dc.

UCCISO NEL POZZO UN GIOVANE PREGIUDICATO

Piena luce sul delitto di Volpiano. I parenti, attraverso il portachiavi d'oro, riconoscono i poveri resti

In questo pozzo a Volpiano è stato trovato il cadavere

E' un pregiudicato, giovane, già fatto segno di colpi di pistola, sparito da casa da anni, il morto nel pozzo della vecchia fornace di frazione Vauda di Volpiano, a poche centinaia di metri dal frequentatissimo cromodromo di Lombardore. Il nome non è stato ancora reso noto dagli inquirenti, ma il riconoscimento è sicuro ed è avvenuto in due tempi: dapprima i parenti della scomparso hanno identificato, dalle foto apparse sui giornali (e questo dimostra che non sempre e non aprioristicamente si può affermare che la violazione del segreto istruttorio ostacola le indagini...), il portachiavi del morto.

Poi, attraverso il nome si è risaliti al dentista che lo aveva curato e si sono confrontate le protesi dentarie del morto con le cartelle cliniche dei lavori eseguiti dal professionista e coincidevano.

A questo punto le perplessità ed i dubbi si sono sciolti: si trattava proprio di quel pregiudicato. Anche i parenti hanno sciolto le ultime riserve: il giovane mancava da tanto tempo, anni, e di lui avevano pochissime notizie. Tuttavia sapevano che era rimasto ferito in una sparatoria tempo prima, alla quale era sopravvissuto.

Chi aveva interesse ad eliminarlo, però, aveva evidentemente insistito e questo secondo tentativo era andato «a buon fine», dal punto di vista dell'assassino. Ammazzato il giovane (come, ancora non si sa, se sparandogli o in altro modo), ne aveva gettato il corpo in fondo al pozzo di Vauda, sul terreno di Domenico Crociara, proprietario della vecchia fornace. Il pozzo è profondo tredici metri, largo uno e rivestito in mattoni. Sul fondo c'era di tutto: rifiuti, pneumatici vecchi, resti di ossa. Le ossa di quel morto che fino a ieri era uno sconosciuto.

Adesso non resta che attendere la ufficializzazione del nome, dopodiché sarà il momento di cercare chi, come e quando ha commesso il delitto: per gli inquirenti il lavoro è ancora molto, ma non disperano di concludere positivamente le indagini.

Levi alla «Campus»

POESIE «AD ORA INCERTA»

L'autore di «Se questo è un uomo» ha raccolto i versi scritti dopo Auschwitz e quelli, recenti, apparsi sulla Stampa

Da quando le sue poesie compaiono sulla terza pagina della Stampa, Primo Levi riceve una posta «diversa». L'autore di «Se questo è uomo», «La tregua», «Se non ora quando» lo ha spiegato ieri, un po' divertito, alla presentazione della sua prima raccolta organica di versi, «A ora incerta», edito da Garzanti. I lettori gli scrivono non solo per commentare i testi, ma anche e soprattutto per riproporgliele in diverse versioni: per esempio in quartine di endecasillabi, o rispettandone la metrica «disinvolta» ma lavorando sulle parole.

E' anche questo uno dei motivi che ha spinto lo scrittore a raccogliere tutti i suoi testi, recuperando quelli ormai «storici» scritti all'indomani della terribile esperienza di Auschwitz e gli altri, molto più recenti, apparsi negli ultimi anni sul quotidiano. «*Mi sento un poeta di complemento, non certo in servizio permanente effettivo* — ha schersato — *eppure continuo ad essere affascinato da questa parte non del tutto razionale di me, che sorprende, appunto in un'ora incerta, me come tanti lettori, come forse tutti noi*».

E l'ora incerta, da un famoso verso di Coleridge, è proprio quella, come ha messo a punto nella sua presentazione Lorenzo Mondo, «in cui il poeta sente l'urgenza della sua poesia». Il critico, che ha introdotto l'opera di Levi per la molta gente assiepata nella saletta della libreria «Campus», ha posto l'accento sullo «*sforzo di fronte a un se stesso aurorale*» che ne percorre i versi. Poesia segnata dalla guerra e dalla persecuzione, la prima parte di «A ora incerta» ha molti riscontri possibili sulle pagine della più celebre prosa di Levi ma — questa la «lettura» di Mondo — gli sviluppi successivi sono ad una corrente. Dall'orrore del campo di concentramento al paesaggio piemontese, all'attenzione al quotidiano, ai minuti oggetti su cui si posa lo sguardo, il «travaglio radicalmente», alla fine del quale scatta il verso, resta fedele alle proprie ragioni. La poesia trova il quotidiano nelle pieghe della grande tragicità d'una «cultura di guerra», e la tragedia fra quelle della quotidianità d'una lunga pace, trent'anni trascorsi lavorando da chimico.

E' una poetica, quella di Levi, «*senza soggezione a scuole*», «*da praticare ad ora incerta, in un'ora magica, segreta*». E al critico ha risposto il poeta: «*Adorno ha detto che dopo Auschwitz non era più possibile far poesia. E' una frase che mi ha turbato. A me è sembrato che l'unico modo di raccontare il non raccontabile fosse proprio la poesia*».

m. ben.

oggi & domani

● Domani, il centro culturale «Archivolto Alca», via Palazzo di Città 33, sarà inaugurata la mostra fotografica «Montagne in Valsusa».

● Lunedì 12, alle ore 20, presso il consiglio di circoscrizione «Aurora Rosmini Valdocco», si riunirà il consiglio aperto. All'ordine del giorno il Centro Ragazzi.

● Domenica 11, alle 9,30, ritrovo all'hotel Ambasciatori per discutere la proposta di «elezioni primarie» per la scelta dei candidati nei consigli di circoscrizione. Interverranno i direttivi di sezione.

● Il Comando dei vigili del fuoco comunica che «sulla Gazzetta Ufficiale n.° 295 del 26 ottobre scorso è stato bandito un concorso per 213 posti di ispettore della carriera direttiva. Le domande, su carta bollata da 3 mila lire, dovranno pervenire al Ministero dell'interno (direzione generale servizi antincendi e protezione civile) a Roma, con raccomandata entro il termine di 30 giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione del concorso sulla Gazzetta Ufficiale».

● Martedì 13, all'Associazione Italo-Indiana, via Bellini 8, si terrà una conferenza del dottor Signorile sul tema «Le tecniche di lettura veloce e di memorizzazione».

● Lunedì 12, alle ore 17,30, presso il circolo della Stampa l'onorevole Calella inaugurerà il nuovo ciclo di incontri del Cerd con la Terza Età con la conferenza: «Torino culla dello sport».

RITROVI

AL BAGATELLE (pz. Cavoretto 3): 21.
ARLECCHINO: ore 21 danza.
CLUB 84: ore 16,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 I Lord's.
FARO ore 21 Rocky e Vito.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero con Armando; ore 21 Elisabetta vi ricorda la sua serata elegante.
GARDEN: 21 Gala elegante con Carlo Pierangeli. Cavalieri abito nero o blu scuro; dame da sera lungo.
LA LUCCIOLA: ore 21 Ilaria elegante.
LA PERLA del Valentino: 21 danze.
LE PARADIS (S. Massimo 14, 650.778): ore 21 Gala del fiori. Orch. Punto d'incontro R.S.
LE RDI: ore 21 Bal Musette.
PRINCIPE: ore 21 orch. Rommy.
TROCADERO: 21 Danilo-Carmen Rizzi.

HENNESSY CLUB (str. Traforo Pino).
ODEON NIGHT: ore 21,30 Attrazioni.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentina orch. Viale d. Alberina.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Belloni 3, 682.482): Bernard Thomas, Renzo Gelmo, Nadia. Discoteca R.S.

CIRCHI

CESARE TOGNI (Pellerina, tel. 774.473): feriali ore 16 e 21, festivi ore 15-19-21. Visita zoo dalle 10 alle 14.
AMERICAN DOLPHIN SHOW (c. Vittorio ex Foro Boario, t. 446.66.88): feriale ore 11 - 16 - 18; fest. 11 - 15 - 17 - 21.

GALLERIE E MUSEI

APPRODO (Bogino 17): Baumgartner.
ARTE ANTICA (L.) (v. Volta 8 - t. 515.834): importanti incisioni antiche. Or.: 10-12,30; 16-19,30.
ANTECENTRO - QUADLINO (p. Carlo Ilia): Antiquariato, pezzi rari del XIII Secolo al Liberty. Arte moderna: 9000 dipinti, guazzi, disegni e grafica italiana e straniera. (Concordare visita tel. 811.101 - Orario 10-19,30).
ARTE CLUB (Via Belzoni, 3): V. Ilari.
AULA MAGNA POLITECNICO: corso Duca degli Abruzzi 24. **La formazione dell'ingegnere nella Torino di Alberto Castigliano. Le scuole di ingegneria nella seconda metà dell'Ottocento.** Mostra storica realizzata dal Politecnico di Torino col Patrocinio della Provincia di Torino, Assessorato alla Cultura. Dal 10-10 all'11-11 (domenica esclusa). Or.: 10-13; 16-19.
BAVICO: Enrico Allemandi.
DIEDOGRAMMA (De Gasperi 36): G. Leo.
LA ROCCA: Manifesti originali.
LA SALETTA (C. Montegrappa 61): Leonardo Stroppa. Orario 10-12; 16-20.
OTTHI (V. Vittoria 45, tel. 831.013): Tappeti Gabbeh. 10,30-12,30; 16,30-20.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 284): XXVIII Mostra d'Autunno di Arti figurative. Ore 16,30-19,30.
PORTICI (P.zza Vitt. Veneto 22 tel. 885.478): F. Monlendino. Inaug. oggi ore 18-22.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Anna Sogno.
ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11): Personale Achille Zanirolli.
BERMANI: personale Sergio Manfredi. Nuova monografia dell'artista.
CITTADELLA (Barriola 31): G. Picelli.
FOGLIATO (Mazzini 9): Pittori dell'800.
GIBBI (P.za Solferino 2): personale Attilio Forgioli.
LA BUSSOLA (via Po 9): Soldati: tempere e disegni.
LA GIOSTRA - Asti: Sergio Unia.
LE IMMAGINI: Disegni e incisioni da collezione.
NARCISO Carlo Boasso.
PIETRA (corso Cairoli 28, tel. 877.344): Max Jacob disegni e acquarelli.
PIPPA CERAMICHE (Lungopo Cadorna 1, tel. 877.810): Anna Bandi Jarre.
PRISMA - Cuneo: Collettiva 800-900.
SANT'AGOSTINO (Boccardi 18, t. 536.963): domani ore 18 inaug. Nino Maccari.
SPREAFICO - Omegna: Achille Perilli.
TUTTAGRAFICA: G. Schiavino.
VIOTTI: Esposizione promozionale.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16 e 21,15 Cinema d'animazione italiano del 1980 al 1984 in collaborazione con il Goethe Institut e il Centro Internazionale per il Cinema d'animazione.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-13; 15-18; domenica 9,30-13; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuse.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-13,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-18. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento a nordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da tecnici).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Quiocolardi 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sala mostre temporanee, tutti i giorni 9,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visita guidata gratuita e cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33.122).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì dei mesi; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 3ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì dei mesi.

MOSTRE PUBBLICHE

ARCHITETTURA RURALE IN VALLE D'AOSTA 20 settembre - 4 novembre.
VECCHI CAMPANACCI DELLA PASTORIZIA ALPINA SVIZZERA 6 ottobre - 18 novembre.
OCCHIO NET FOTOGRAFO E POETA DEL CERVINO 13 ottobre - 18 novembre, al Museo Nazionale della Montagna (Monte dei Cappuccini).

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brunetta vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarrini, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Osmarini, Giovanni Paradiso - Direttore Generale Paolo Peloschi
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1966 EDIT. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 691 DEL 20-12-1983

L'operatore turistico arrestato due mesi fa

LIBERATO IN JUGOSLAVIA

Ha già lasciato la prigione di Titograd

Giovanni Bonora, l'operatore turistico torinese arrestato due mesi fa circa in Jugoslavia, è stato scarcerato; ha lasciato la prigione di Titograd in Montenegro, e tra qualche giorno dovrebbe tornare a casa. Non si conoscono altri dettagli della vicenda; la notizia è stata data dalle autorità jugoslave all'ambasciata italiana di Belgrado e al nostro console di Spalato, che a suo tempo si era interessato della complicata storia. Bonora era stato arrestato dalla polizia all'aeroporto di Dubrovnik in Dalmazia, accusato di voler lasciare il paese senza il passaporto, che, pare, gli fosse stato trattenuto, in attesa di chiarire una vicenda legata ad un presunto debito con l'organizzazione turistica montenegrina.

Giovanni Bonora tra qualche giorno dovrebbe tornare a casa. Arrestato con l'accusa di voler lasciare il paese senza passaporto. Una vicenda legata ad un presunto debito con un'organizzazione turistica montenegrina

La storia di Giovanni Bonora è ancora tutta da chiarire, ed è legata al prestigioso luogo di vacanze di Sveti Stefan, villaggio su una piccola isola della costa, con residence e hotel di lusso, fino a poco tempo fa, frequentato soprattutto da americani. Il Bonora aveva messo in piedi una specie di agenzia d'affari, lo Studio Aut, con sede in via Dellala 8 (vicino a piazza Solferino), prenotando un numero imprecisato di posti letto, poi venduti a clienti italiani. L'estate scorsa sarebbero state un paio di centinaia le persone mandate in vacanza a Sveti Stefan e per un po' andò tutto bene; poi capitò qualcosa che mise in crisi i rapporti del Bonora, con l'ente turistico dello stato, la Montenegroturist. Pare che i conti non quadrassero; che ci fosse un buco contabile; chi parla di 35, chi di 60 milioni; per questo gli venne ritirato il passaporto. Bonora aveva anche un amico con sé in Montenegro, Enzo Cena, non si sa in che misura interessato all'affare. Il fatto è che Cena tornò in Italia, dopo lo scoppio della grana, evidentemente alla ricerca di fondi per sistemare le pendenze. Non si sa se Enzo Cena sia riuscito a tacitare i creditori montenegrini, ma è probabile che l'abbia fatto, visto che l'amico è stato finalmente scarcerato e ha potuto lasciare le galere di Titograd. E' presumibile che per sbrigare le formalità burocratiche, ci vogliano ancora un paio di giorni. Poi Bonora ritornerà in Italia.

Oggi a Ivrea mostra dedicata alla «pezzata rossa»

UN ANIMALE PREZIOSO PER L'ECONOMIA MONTANA

Grande festa degli allevatori «pezzatirossi della «Pezzata rossa valdostana» oggi a Ivrea, per la 28ª edizione della mostra bovina della razza omonima. Almeno 200 tra i migliori esemplari presenti sul territorio, iscritti al Libro genealogico nazionale, affluiranno al foro boario, dopo le selezioni già fatte nei mesi scorsi a Tavagnasco, Quincinetto, Settimo Vittone e nelle stalle grandi e piccole che ospitano le vacche «alpine» per eccellenza.

La mostra di Ivrea è organizzata dall'Associazione Provinciale Allevatori, dall'assessorato regionale agricoltura e dall'ispettorato provinciale agricoltura, ed è un appuntamento importante per i tecnici del settore; un momento di incontro, di scambio di informazioni, di compravendita. Dopo un grande pranzo al «Moro», sono previste le premiazioni dei migliori esemplari.

Anche nel settore della pezzata rossa, come per la Frisona da latte, e la piemontese da carne, è in atto da anni un lavoro di risanamento e selezione mirato che si tratta di un animale prezioso per l'economia montana, a duplice attitudine, da carne e da latte, rustica e adattabile ai pascoli impervi per la taglia piccola, non unghioni resistenti (indispensabili per la monticazione) e la conformazione piatta del «musello» che consente di pascolare anche in zone con vegetazione bassa e striciante. Inoltre è un'animale fertile (un vitello all'anno), ha una lunga «durata di servizio», un'ottima resa alla macellazione a fine carriera produttiva, e un facile ingrassamento dei vitelli. Non per niente l'offerta di esemplari con pedigree è sempre inferiore alla domanda, tanto che una buona manza gravida, vale oggi dai 2,5 ai 3 milioni.

Corio: festa e concorso

CASTAGNE E MELE

Organizzata dalla società «La chiocenda» del Cudine, frazione di Corio, si tiene domenica la seconda «Sagra della castagna», col patrocinio della Provincia, della Comunità Montana e del comune di Corio; clou della manifestazione (a parte il mercatino delle castagne e dei prodotti autunnali che si apre alle 15), il concorso di dolci fatti in casa, con castagne o mele, che già l'anno scorso ha riscosso un insolito successo di pubblico e di partecipanti.

Ristoro alla «Osteria di campagna» del Cudine, concerto del gruppo «Alvalesa» di Ala di Stura. Domani sera, sempre all'Osteria, distribuzione di castagne «brusaià», «vin brulé», musica, danze ed elezione di miss Castagna e mister Riccio. In occasione della sagra, verrà riaperta al pubblico la mostra «Le buone pere», fotografie, reperti e attrezzi relativi all'uso della pietra in montagna.

PIU' RADIO PER CHI ASCOLTA LA RADIO

RETE A.B.C.

L'ABC DELLA RADIO

TELEFONO 011/530.595

Armonia e Stile
Enzo Mannina
Pellicceria
TORINO
V. Monginevro 46 bis
Tel. 332.688

Eredità De Amicis: diffida di Adelina Sasso

SPUNTA L'AMICA DI FAMIGLIA E VUOLE IL «TESORO»

Per concedere l'apertura, forzata, della cassetta di sicurezza intestata ai defunti Vittoria Bonifetti vedova De Amicis e al fratello Giulio, il Banco di Roma di Lugano chiede che il Comune di Torino sia «legittimato». Questo significa che il sindaco Novelli, o chi per lui, potrà far l'operazione soltanto se avverrà uno di questi due fatti.

La signora Adelina Sasso (che sostiene di essere coerede per parte di Giulio e Rina Bonifetti), con il suo rappresentante legale Adelfa Guzzo Lo Perfido, ha diffidato, a suo tempo, il Banco di Roma a non consegnare alcunché ad altri senza la sua autorizzazione.

Ecco perché le soluzioni possono essere due: 1) il rappresentante del Comune va a Lugano con la signora Adelina Sasso, o il legale di questa, togliendo il Banco da ogni futuro inconveniente giudiziario, rispetto a questa cassetta; 2) il Comune si rivolge alla magistratura italiana, da questa a quella elvetica e chiede di essere riconosciuto come legittimo erede del patrimonio, anche di quello contenuto nella cassetta di sicurezza e, fino al '68, nel conto.

Tutta questa procedura per una cassetta che non conterrà quasi sicuramente il «tesoro» desiderato (quello dei due milioni e mezzo di franchi svizzeri). L'amministratore della signora Vittoria Bonifetti, Sergio Penna, disse al Comune, nel '70, che nello scrigno c'erano monete d'oro. Dal '70 non è stata più toccata?

Strano che l'istituto di credito svizzero in 14 anni non si sia sentito in dovere di richiedere agli eredi della signora Vittoria Bonifetti, o al suo fiduciario, il canone per la cassetta di sicurezza. Cosa che fa soltanto ora, in una lettera arrivata ieri in Comune. Ma di stranezze in questa storia ce ne sono sempre di più.

Altro problema giuridico-bancario. Il direttore Gallo della banca di Lugano sostiene di essere tenuto, per legge, a registrare i movimenti degli ultimi dieci anni di un conto. Siccome quello su quel conto fu estinto nel '68, quando si parla di dieci anni a quali ci si riferisce? Ai dieci anni che andarono dal 1958 al 1968? Se così fosse il Comune potrebbe capire chi ha smobilitato il ricco conto. Oppure il direttore si riferisce agli anni che partono dal momento della sua estinzione, dal '68 al '78? Se fosse così il Comune si può scordare di chiarire la vicenda. Potrà, per ultimo, andare più a ritroso nel tempo il magistrato elvetico?

L'esposto alla Procura della Repubblica, comunque, è certo. Una volta aperta la cassetta di sicurezza, e non trovati i due milioni e mezzo di franchi svizzeri di allora, il sindaco invierà l'esposto. Altrettanto farà l'avvocato Guzzo Lo Perfido per conto della signora Adelina Sasso.

Si è sicuri che il denaro non fu prelevato dai due fratelli Vittoria e Giulio Bonifetti? «Lui era paralitico, lei inferma» — assicurano i testimoni.

Quando nel '70 l'eredità fu comunicata al Comune, da parte dell'amministratore Sergio Penna, si segnalavano anche conto e cassetta in Svizzera. Pazienza per il conto (il Banco, tre mesi dopo, emise la dichiarazione che era stato estinto nel '68) ma della cassetta perché mai nessuno si occupò? Nemmeno nel '78 quando Adelina Sasso tornò in Municipio a ricordarlo? L'ennesimo sollecito viene registrato in un carteggio tra uffici civici di due assessorati, ma ciò nonostante bisognerà attendere l'81 perché il Comune chieda precise informazioni al Banco di Lugano. Purtroppo il 1978, forse l'ultimo anno buono per sapere che cosa era successo, era già passato.

Ci sono responsabilità politiche? La vicenda ha interessato due diverse alleanze, quella del centro sinistra (con dc e socialisti) dal '70 al '75 e quella di sinistra (psi e pci) dal '75 a oggi.

La risposta è forse nella «disattenzione» di qualche dipendente comunale che si occupò della pratica sia sotto l'amministrazione di centro-sinistra sia sotto quella di sinistra?

Luciano Borghesan

Vittoria Bonifetti

La stagione del Circolo della Stampa

TANTE IDEE PERCHE' TORINO RINASCA

Diego Novelli

Aldo Viglione

La stagione culturale del Circolo della Stampa s'inizia questa sera a palazzo Cisterna Maynerl. Si chiuderà in primavera, dopo una lunga stagione di dibattiti, conferenze, tavole rotonde e presentazioni di libri.

Il tema principale di queste serate sarà, per l'anno in corso, di estrema attualità per Torino: la crisi e il ruolo della città in un momento di grave difficoltà sia sotto il profilo dell'industria, sia sotto quello più generale della cultura e della società.

Gli incontri, sotto l'unico titolo di «Un'idea per Torino», avranno per protagonisti autorevoli personaggi della nostra città. L'appuntamento di questa sera, che vedrà anche la commemorazione di Alfredo Toniolo, presidente del Circolo e per tanti anni animatore di tante iniziative, morto la scorsa estate, è dedicato al Museo Egizio, la prestigiosa istituzione fondata nel 1824 da Carlo Felice, re di Sardegna.

Per l'occasione sarà anche presentato il volume dell'ex sovrintendente ai beni egittologici, Silvio Curto, realizzato per la Tipografia Torinese Editrice.

Alla serata parteciperanno, oltre al professor Curto, anche l'attuale sovrintendente, Anna Maria Donadoni, il presidente della Regione, Viglione e il sindaco.

«Un'idea per Torino» non sarà, però, l'unico tema della stagione culturale offerta dal Circolo della Stampa.

Proseguirà, come negli anni passati, l'attività parallela di presentazione dei vari autori. La prossima settimana sarà la volta dello scrittore triestino Pulvio Tomizza, mentre il 4 dicembre Piero Ottone parlerà del suo ultimo lavoro, dal titolo «Le regole del gioco».

BEN POCHE SPERANZE DI SOLE

Modesto miglioramento domenica, dice il meteorologo. Ma le piogge riprenderanno subito dopo ad intensificarsi

Non si è ancora esaurita il periodo delle piogge, anzi, per domani queste tenderanno ad intensificarsi. Con una certa cautela possiamo accennare ad un modesto miglioramento che dovrebbe intervenire domenica e lunedì prossimi ma subito dopo riprenderà a piovere.

Tutta l'area depressionaria che staziona sull'Europa occidentale si sta muovendo verso levante e tra domani e dopodomani raggiungerà l'Italia occidentale per poi trasferirsi verso il Mediterraneo centrale ed investire più direttamente il Sud. Le regioni Nord occidentali resteranno dunque per tutto il periodo sotto l'influenza delle correnti da Sud-Ovest, e cioè sotto quel tipo di correnti a cui si associano gli annuvolamenti più insistenti ed estesi. Si spiega così la persistenza degli annuvolamenti su queste regioni, mentre sulle altre prevale il sereno.

Dunque per i prossimi giorni, ma soprattutto per oggi e domani, sulla Val d'Aosta, sul Piemonte e sulla Lombardia vi saranno ben poche speranze di sole mentre invece insisteranno le pioviggini sino a divenire piogge battenti, anche sulla Liguria, nella giornata di domani. In compenso sul Piemonte le nebbie saranno del tutto occasionali mentre sulla Lombardia orientale, specie sulla zona dei laghi, si presenteranno fitte ed insistenti. La temperatura non subirà variazioni apprezzabili rispetto ai valori attuali. Tra questo pomeriggio e domani si rinforzeranno i venti sul Mar Ligure sino a renderlo mosso o molto mosso. Come già accennato per domenica dovrebbe manifestarsi un certo miglioramento, se non altro dovrebbero cessare le piogge.

CHIVASSESE I SINDACI A CONVEGNO

I sindaci di 28 comuni del Chivassese, amministratori e segretari comunali nonché giudici conciliatori si incontreranno domani mattina, alle 9,30, presso la sala consiliare del Comune di Castagneto Po per discutere i vari problemi emergenti dalle nuove competenze assegnate dalla Legge 298 del luglio scorso ai giudici conciliatori.

I lavori del convegno saranno presieduti dal presidente dell'Anci, senatore Riccardo Triglia, e vedranno anche la partecipazione del presidente del Consiglio regionale, Germano Benzi, del pretore di Chivasso dottor Luciano Trovato, del giudice conciliatore chivassese Luigi Corbella e del segretario generale del Comune di Torino, avv. Orlando Rocco Di Bilio, che relazionerà sul tema: «*Oneri per il sindaco e il segretario del Comune connessi e conseguenti alla nuova disciplina della conciliazione*».

Il sindaco di Castagneto Po, Angelo Revello, promotore dell'iniziativa, afferma che «*la presenza del senatore Triglia, quanto mai opportuna, vuole servire a fare da collegamento con lo Stato in quanto i Comuni non hanno la possibilità a breve scadenza di organizzare con dignità l'ufficio di conciliazione come dispone la nuova normativa*».

Ergastolo anche in appello al br Gallinari

UN BURATTINAIO PER 7 OMICIDI

Condannato per «concorso morale»

Prospero Gallinari, capo storico, insieme a Curcio e Franceschini, delle Brigate Rosse si è visto ieri confermare a Torino l'ennesima condanna all'ergastolo della sua carta che ha già collezionato in tutta Italia. I giudici (presidente Lanzarà) della seconda corte d'assise d'appello hanno confermato a Gallinari l'ergastolo ritenendolo responsabile di concorso morale nei delitti compiuti dai brigatisti a Torino negli anni '77 e '78.

Gallinari faceva parte della direzione delle Brigate Rosse, anzi dell'«organo esecutivo» che approvava la «campagna» (ovvero i delitti, i ferimenti, gli attentati) proposte dalle quattro «colonne» di rivoluzionari dislocate in quegli anni a Torino, Milano, Genova e Roma.

E' evidente che Gallinari, pur non avendo partecipato materialmente a molte «azioni» dei brigatisti, ne era a conoscenza e, anzi, le approvava nella fase di ideazione e preparazione. Per il nostro codice penale un simile individuo è colpevole né più né meno della persona che ha premuto il grilletto.

Tra il '77 ed il '78 Prospero Gallinari approvò la messa in atto a Torino dell'assassinio del presidente dell'Ordine degli avvocati Fulvio Croce, del vicedirettore de «La Stampa» Carlo Casalegno, del maresciallo di ps Rosario Berardi, dell'agente di custodia Lorenzo Cotugno, del capofficina Lancia Piero Coggiola e degli agenti di ps Salvatore Lanza e Salvatore Porceddu.

Ieri Prospero Gallinari non era in aula ad ascoltare il verdetto. E' rimasto in carcere inviando una lettera in cui chiedeva che il processo fosse rinviato ed unificato ad un altro che avrà, sempre a Torino, il prossimo 21 gennaio. La corte ha respinto la domanda dichiarando il brigatista contumace. Erano presenti in aula al momento della lettura della sentenza la vedova di Carlo Casalegno, Dedi, ed il figlio Andrea.

Altri processi attendono ancora Prospero Gallinari, oltre a Torino l'anno prossimo sarà giudicato a Roma il 3 dicembre con l'accusa di aver partecipato alla strage di via Fani (cinque agenti e carabinieri uccisi) ed all'assassinio dell'ex presidente del consiglio Aldo Moro.

Prospero Gallinari (a destra) in un'immagine con Curcio

E' prevista per stasera al tribunale di Ivrea

SENTENZA PER L'EX COMANDANTE DELLE GUARDIE CARCERARIE

E' prevista per questa sera la sentenza che il tribunale di Ivrea dovrà pronunciare nei confronti dell'ex comandante delle guardie carcerarie Enrico Marmoreo, del suo vice Salvatore Di Nuzzo e di altri quattro imputati, tra i quali l'avv. Leonardo Musumeci, assai noto in città. L'accusa nei confronti di Marmoreo e di Di Nuzzo è di corruzione, estesa anche a due detenuti, Tommaso Biamonte e Rosario La Porta. Per Musumeci invece l'imputazione è di favoreggiamento nei confronti dei due sottufficiali. In pratica questi, secondo quanto confermato nella sua requisitoria dal p.m. Pochettino, avrebbero accettato di spartire con i detenuti parte del premio che la famiglia di Lorenzo Orsetto aveva promesso a chi fornisse indicazioni utili al rinvenimento del cadavere del congiunto. Indicazioni che uscirono proprio dal carcere di Ivrea e precisamente da Michele Ieraci, compagno di sventura di La Porta e di Biamonte, nella sezione penititi. Così allo Ieraci andarono 40 milioni, la metà del premio. Gli altri vennero spartiti tra il La Porta, il Biamonte, Di Nuzzo, Marmoreo e Musumeci. Quest'ultimo era il difensore del Biamonte, che era riuscito così a saldargli parte delle parcelle mai pagate. Ma la corruzione non sta solo nell'aver accettato il denaro (Marmoreo e Di Nuzzo ebbero parte attiva nel ritrovamento del cadavere contribuendo a disotterrarlo): sembra che da quel momento i due detenuti abbiano goduto di una situazione di particolare privilegio nei confronti dei loro compagni, essendo liberi in pratica di dettare legge all'interno della sezione senza che le guardie li contrastassero. Circostanza questa negata decisamente dai sottufficiali ed emersa solo a tratti nella fase dibattimentale, con alcune testimonianze certamente in contrasto tra loro. Il p.m. ha chiesto un anno e 7 mesi per corrotti e corruttori, ed 8 mesi per Musumeci.

Enrico Marmoreo

■ Scontro mortale a Villanova Canavese, al bivio dopo il ponte Stura: un ciclomotore guidato da Delfina Colombatto in Brero (Monasterolo, via Marconi 4) si è scontrato con la Renault di Nicola Iurato (Mathi, via Trieste 7).

La donna è morta sul colpo.

CONSIGLI DI QUARTIERE CI SONO I RAPPRESENTANTI MA LA GENTE DOV'E'?

«Decentramento e partecipazione», un tema da Anni Sessanta, torna di attualità in un convegno promosso dal Coordinamento dei comitati di quartiere spontanei di via Asiaietta, tradizionalmente il «covo» delle iniziative politiche di base.

Domani mattina alle 10, nel salone del liceo Alfieri di corso Dante, si affronteranno i problemi della reale rappresentatività dei cittadini nelle strutture decentrate, una rappresentatività che è scesa a livelli molto bassi.

La storia dei Comitati di quartiere è nota, ma vale la pena di ripassarla brevemente: alla fine degli Anni Sessanta i primissimi gruppi (Barriera Milano, Campidoglio Sant'Anna, Cit Turin, Lingotto, Mercati Generali, Santa Rita) costituirono i momenti aggreganti di un movimento che divenne in breve tempo il movimento «dei Quartieri». Vennero alla ribalta personaggi, fra i quali ci piace ricordare Domenico Sereno Regis, scomparso l'anno scorso, che dedicarono ogni loro impegno alla nascita dei quartieri. C'erano posti che sono entrati nella leggenda, come la sede di Barriera Milano, in uno scantinato di via Chatillon, sotto la chiesa.

Che cosa è rimasto, di allora? Sono rimaste le Circoscrizioni, 33, e i gruppi di base dicono che sono farraginose e poco funzionali. Ora si parla di ridurle a dieci «zone». Qualsiasi siano le soluzioni, dicono i quartieri spontanei, che sono sopravvissuti alla «istituzionalizzazione» ed hanno ripreso forza, occorre richiamarsi alle esperienze spontanee, approfondire il concetto di partecipazione, non disperdere un patrimonio reale. Il convegno di domani è il primo passo per riprendere una strada abbandonata troppo in fretta.

Raccolte le testimonianze su come vivono i giovani della zona

MIRAFIORI NORD, QUARTIERE «RISCHIO»? UN'INDAGINE LASCIA DECIDERE IL LETTORE

Trecentocinque pagine, un titolo («*Il quartiere 12 è rischio?*») che invita quanto meno a sfogliarle, soprattutto un argomento di grande respiro sociale: la condizione giovanile con i suoi risvolti di emarginazione e di potenziale devianza. C'erano trecento persone, operatori dei servizi, insegnanti e abitanti del quartiere ieri pomeriggio, nel salone del distretto scolastico di Mirafiori Nord, davanti al volume del Centro di ricerca educativa Asia. Già una presenza così numerosa di pubblico rappresenta un riscontro positivo per l'iniziativa del distretto scolastico rispetto ad un territorio, quello del Centro Europa e delle case popolari di corso Salvemini, dove solo un mese fa un ragazzo in auto è stato ammazzato per poche lire da un altro ragazzo.

La premessa: «*Conoscere le cause del rischio, evitare la emarginazione, mettere a punto interventi di prevenzione sul territorio*». Questo il decalogo che ha ispirato la ricerca. Un lavoro inconsueto nell'approccio metodologico (propone statistiche, cita il Censis, i tecnici del Centro di ricerche e il giornale del quartiere, raccoglie le testimonianze dei vigili urbani e dei parroci, senza mai trarre conclusioni). Nella prefazione, il dott. Vercellone, magistrato di Cassazione, già presidente del Tribunale per minori di Torino, scrive dell'interrogativo posto dalla ricerca: «*Sembra un giallo: il lettore attende sino all'ultima pagina di sapere se il Quartiere 12 è rischio. E poi non lo sa*».

Il volume parga semplicemente un ampio spaccato della realtà giovanile osservata dal mondo adulto. I ragazzi non parlano in queste pagine. Passano e ripassano nei 12 «ambiti di espressione» individuati dai tecnici dell'Asia (don Giuseppe Anfossi, la dott. Maria Bonomo de Zago, la pedagogista Nadia Gandolfo, l'assistente sociale Giovanna Oggero e l'insegnante Maria Cristina Caroli): la casa, le abitudini alimentari, la salute psicofisica... In fondo ad ogni capitolo si ritrovano soltanto brevi sintesi. Sta al lettore trarre per quanto possibile delle conclusioni.

Dal quadro statistico si può ricavare che la «*delinquenza giovanile*» è un fenomeno in caduta (citando la violenza domestica, lo stesso sindaco Novelli, intervenuto alla presentazione della ricerca, ha sottolineato la diminuzione del vandalismo come dato confortante), ma rimane il sommerso, resta soprattutto il disagio, immediatamente palpabile nella fotografia del quartiere spaccato tra insediamenti popolari e complessi residenziali. Vicini, ma senza dialogo. A partire dall'età della scuola elementare.

ITALO CALVINO

COLLEZIONE DI SABBIA

simboli bizzarri e inquietanti del nostro passato e del nostro futuro di oggetti raccontano il mondo

226 pagine, 18.000 lire

GARZANTI

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10126 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 66.71.1
28100 Novara — Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.301
16121 Genova — Via Cesarea 1/1A - Tel. (010) 58.26.40/58.56.33
18100 Imperia — Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.11

BINGO 2
STAMPA SERA

D.M. n. 4/269176

LA GIGANTESCA TOMBOLA DI STAMPA SERA

ECCO I NUMERI DI OGGI

gioco n. 1
1ª settimana

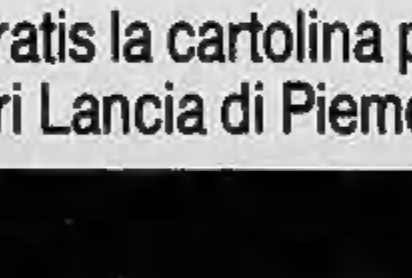
89	56	77	51	38
70	18	67	76	72

Ritirate gratis la cartolina per giocare al BINGO: presso il vostro giornalaio, i concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta o a La Rinascente Torino

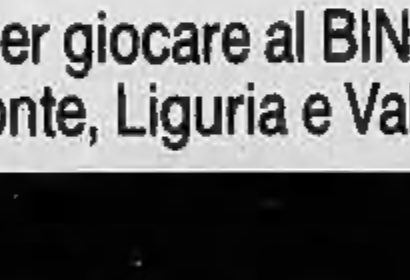
250 milioni di premi!

21 «A112 JUNIOR»

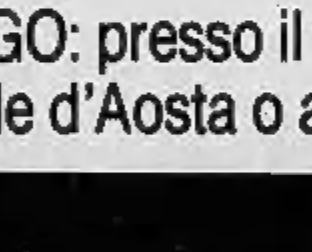
3 LANCIA DELTA 1300



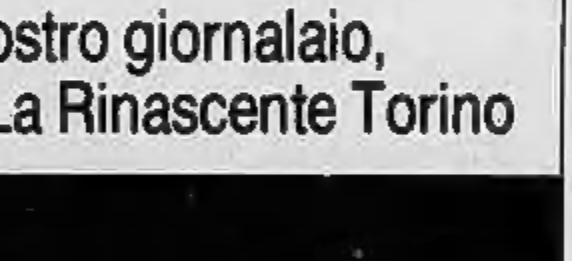
1 LANCIA PRISMA 1600



5 MILIONI IN GETTONI D'ORO



81 MILIONI IN BUONI ACQUISTO LA RINASCENTE



COME SI GIOCA AL BINGO 2 ATTENTI AL REGOLAMENTO

Il concorso Bingo inizia il 5 novembre 1984 e termina il 20 aprile 1985. Avrà un totale di 24 settimane di gioco, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito migliaia di cartoline, contenenti ciascuna 24 cartelle (una per ogni settimana) identificate da 1 a 24, corrispondenti alle settimane di gioco. «Gioco n. 1» per la cartella della 1ª settimana, n. 2 per la seconda e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 5 novembre, ogni giorno, Stampa Sera pubblicherà per 24 settimane consecutive, dal lunedì al sabato, i numeri estratti nel giorno.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, tracciate un cerchietto intorno ai numeri della cartella della settimana in corso (e solo quelli), via via che questi escono sul giornale.

6) Conservate tutte le copie del giornale.

7) Quando tutti i numeri riprodotti sulla vostra cartella valida per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete la possibilità di aggiudicarvi i premi in palio.

8) A questo punto, telefonate al n. 5965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) **entro e non oltre le ore 20 del sabato** corrispondente di gioco. Chi telefonerà dopo le ore 20 non avrà più diritto alla vincita del premio, anche se ha fatto Bingo.

9) Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartella, ciascuna infatti corrisponde a codici particolari intesi ad evitare errori ed equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo criterio: per i giochi numero 1-3-6-7-9, ecc., corrispondenti alla prima, terza, quinta, settima, nona, ecc. settimana, la graduatoria del primo al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-5-8-10, ecc., corrispondenti alle settimane seconda, quarta, sesta, ottava, decima, ecc. si procede in senso inverso, ovvero primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo premio al numero della fortuna più basso.

11) **In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».**

12) Al termine delle 24 settimane, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

13) Si procederà quindi all'assegnazione, mediante sorteggio, con le garanzie di legge, dei due super premi, una Lancia Prisma 1600 al primo estratto, 5 milioni in gettoni d'oro al secondo estratto e un buono acquisto del valore di 3.000.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al terzo estratto.

14) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

... e se avete fatto BINGO telefonate subito (e comunque non oltre le 20 di sabato) al n. 011/6965272

ORA LUI SI FA BELLO

«PITTI UOMO» INSEGNA: LA SCIATTERIA NON E' PIU' DI MODA...

Ben curato, abbronzato, capelli corti, anzi cortissimi. Abito di stile tradizionale o disimpegnato casual, purché l'eleganza sia salva

I segnali che l'immagine maschile sta cambiando sono piuttosto visivi. In primo luogo l'uomo ha acquisito il diritto di farsi bello e per ottenere il massimo dei risultati dedica sempre più tempo alla cura della propria persona. Frequenta palestre fisioterapiche, pratica lo jogging, si sottopone a diete drastiche pur di acquistare una linea perfetta e mantenersi in gran forma.

Ha scoperto gli istituti di bellezza dei quali pare sia assiduo cliente ed ha moltiplicato gli acquisti in profumeria. Il pelore (segno di debolezza) lo elimina con la «cottura» al punto giusto (per carità sempre dorata) del viso e del corpo alla luce delle lampade al quarzo.

Informatissimo su tutto quanto contribuisce a migliorare il proprio aspetto estetico richiede trattamenti, prodotti cosmetici: creme, maschere rilassanti, tonificanti, antirughe, pulizia del viso, peeling ed altre operazioni di abbellimento che fino a non molto tempo fa erano riservate esclusivamente al mondo femminile.

La tarda attenzione, quasi narcisistica, che l'uomo dedica oggi al proprio fisico non è soltanto il prodotto delle astute e fortunate campagne pubblicitarie «for men» ma è la logica reazione alla voluta trasandatezza dominante nel recente passato. «*La sciatteria non è più di moda*» è l'imperativo categorico dei grandi stilisti che hanno ricostruito un modello maschile ordinato e pulito degno di portare i loro firmatissimi abiti. Si tratta di un tipo decisamente virile, ben curato, abbronzato, capelli corti, anzi cortissimi (l'età non conta) tutto l'opposto di quello creato proprio da questi santoni della moda quando si divertivano a sperimentare formule irrazionali, confuse, squalificanti.

La moda è dunque rinsavita. Tuttavia continua a percorrere una strada aperta alla più ampia libertà di scelta tra lo stile tradizionale ma non conformista dell'abito classico e il disimpegnato irrequieto casual. Le novità sono molte e tutte destinate a riscuotere consensi come già è avvenuto a «Pitti Uomo». Secondo l'opinione degli importanti e numerosi compratori esteri «*l'uomo italiano è il più chic del mondo*». Estasiati di fronte alle creazioni di Armani, Valentino, Zegna, Basile, Soprani, Pancaldi, Mimar e tantissimi altri big dell'eleganza maschile che in quest'ultima edizione hanno dato il meglio del meglio in tema di ricerca stilistica e di tessuti di razza nobile non hanno esitato a stendere ordini copiosi a tutto vantaggio delle nostre esportazioni che tirano bene. Più parsimoniosi i commercianti di casa nostra a causa del calo delle vendite registrate nell'inverno scorso hanno nonostante dovuto arrendersi di fronte alla superlativa qualità stagionale l'abbigliamento maschile e di conseguenza comperare più del previsto.

I modelli esposti a questa rassegna di grandissimo prestigio internazionale sono ora presenti nelle boutiques di lusso ad esprimere un look di gusto mitteleuropeo che potrebbe avere le sue radici tanto in Scozia quanto in Maremma. Prevale infatti lo spezzato realizzato con tessuti dall'aspetto rustico ma di mano morbida e conferire un tono città-campagna sottolineato dai colori autunnali di un paesaggio campestre ripreso dagli accordi del verde spento, marrone castagna, grigio nebbia. Largo impiego del tweed, Principe di Galles a trama evidente, del pied-de-poule nell'assemblaggio delle tonalità quiete e rassicuranti.

Giacche comode con spalle ampie, arrotondate, facilmente intercambiabili, da coordinare e scoordinare sulla base dei pantaloni desiderabilmente nelle proporzioni. La giacca dell'abito classico più tipicamente cittadino, meno rigido e formale del consueto assume un aspetto morbido, naturale grazie all'impiego di tessuti pettinati a grana grossa con effetti di rigature. Anche l'indispensabile abito blu quando «*è gradito l'abito scuro*», interpretato con un certo brio mantiene la sua lavigata sobrietà.

In tweed, cachemire o soffice cammello

IL CAPPOTTO TORNA ALL'ANTICO

Giacconi e giubbotti per chi ama vestire sportivo

Elemento di grande importanza nel guardaroba invernale sarà il cappotto che recupera a tutto tondo la sua funzione. Lungo, ampio, estremamente confortevole, ritorna il ben cappottone in tweed spinato, in soffice cammello, in cachemere blu a riportare nel vento dell'attualità la virile eleganza dei vari Cary Grant, Clark Gable e Glenn Ford. Cappotti tipo trench con maniche ragian, spalle ad arco che stanno incontrando il favore dei giovani che lo considerano una novità assoluta.

Accanto ai capi metropolitani c'è una gamma infinita di capi che non hanno nessun vincolo di tempo e di luogo e perciò si possono portare quando si vuole e dove si vuole. Rappresentano il più gustoso modo di vestire sportivamente, «casualmente», con giacconi, caban in panno, foderati con calde lane o trapuntati, imbottiti, molto protettivi. Diverse le versioni dei giubbotti stile aviatore, stretti in vita da fasce inserite strategicamente a mettere ancor più in risalto le spalle che la taglia fuori misura d'obbligo fa apparire vigorosamente atletiche anche se appartengono ai mingherlini, scarni di torace.

Tanti altri giubbotti in tessuto o in pelle (preferita quella dall'aspetto usato) hanno tutta l'aria di volere sostituire giacca e cappotto. Ultracaldi si porteranno con i maglioncioni, camicia, cravatta e dei pantaloni quanto mai rustici in grosso tweed nero, grigio ferro o marrone scurissimo spruzzati di beige o bianco.

Nella ricca sezione della maglieria c'è l'enfasi sportiva dello sciatore amante del maglione a giro collo, lavorato a punti tradizionali che alternano le trecce alle coste; nei pull a rombi con forti scontri di colore si avverte la passione dei giocatori di golf; nelle composizioni geometriche di moderata grandezza alternate a bande verticali della maglia a collo alto c'è invece il piacere dell'uomo liberato dalla camicia.

Anche quando l'abbigliamento è di sapore fortemente sportivo la cravatta è un «legame» imposto dalla moda di oggi. Questo nodo che alcuni definiscono scorsoio è ritornato a riprendersi il ruolo di primaria importanza avuto in passato e, guarda caso, le donne quest'anno l'hanno rubato nel guardaroba ma

Cappotto in grosso donegal spinato di Ermenegildo Zegna e (a destra) giaccone di cotone imbottito con spalle e tasconi in pelle (Sergio Bonanni). Sotto: un abito di Louis Feraud. In alto: giacca della collezione Sidi (a sinistra) e un caldo, morbidissimo maglione di Zegna

schile per portarlo in maniera disinvolta allentato sotto il colletto aperto della camicia di taglio pressoché uguale a quella del partner.

La cravatta è un elemento essenziale capace di trasmettere un messaggio ben preciso rivelatore del gusto, della classe e perfino del carattere di chi la indossa. Se questo diffuso concetto corrisponde effettivamente alla verità, i cronisti televisivi, candidati «mezzibusti», che sfoderano sovente cravatte dai colori e disegni irridenti dimostrano di avere un pessimo carattere oppure sono daltonici.

La scelta della cravatta non è impresa facile per l'imprevedibilità dei colori e dei grafismi da armonizzare con l'abito. Quel tocco di eleganza appena al collo è talmente personale che gli specialisti per andare incontro alle più disparate esigenze propongono stagionalmente centinaia, centinaia di tipi evitando di imporre fantasie e cromatismi. Si limitano a fare osservare i punti importanti che sono la larghezza contenuta tra i 9 e gli 11 centimetri, il nodo stretto e le disegnature che quest'anno sono molto discrete stampate su fondi prevalentemente scuri..

Elsa Rossetti

Nel pieno di una vita retta e generosa è tragicamente mancato al grande affetto dei suoi cari il

Nanni Serralunga

Con immenso dolore lo annunciano i funerali avranno la moglie **Magda Galli**, i figli **Gregorio e Marco** con **Luisa**, la sorella **Costanza** e tutti i parenti.
— **Biella**, 8 novembre 1984.

Nel dolce ricordo del carissimo **NANNI** così tragicamente mancato i cognati **Edmondo Galli, Jana Fassoli, Lella Pinder, Miranda Scavizzi** con le rispettive famiglie sono particolarmente vicini a Magda e ragazzi.
— **Biella**, 9 novembre 1984.

Fabrizio, Daniela, Roberto, Andrea, Cristian, Silvia, Elelena e famiglie si stringono affettuosamente a Magda, Gregorio, Marco e Luisa nel ricordo dello zio **NANNI**.
— **Biella**, 9 novembre 1984.

Sergio Serralunga con **Anna, Vittorio** ed **Edoardo** partecipano con grande dolore la scomparsa del cugino

Nanni Serralunga

— **Biella**, 9 novembre 1984.

Ci hanno strappato **NANNI** amico fraterno. Vivrà ogni giorno con noi nell'amicizia di Magda e dei suoi figlioli. **Aldo e Andreina, Laura e Roberto, Renata e Marco, Paolo** ed **Andrea**.
— **Trivero**, 9 novembre 1984.

Emilio e Tina Peschetto profondamente commossi partecipano al grande dolore di Magda, Gregorio, Marco e Luisa per la immatura perdita del caro **NANNI**.
— **Biella**, 9 novembre 1984.

Franco e Carla Boccitelle con **Elena** profondamente addolorati per la scomparsa del carissimo **NANNI** sono affettuosamente vicini a Magda, Gregorio, Marco e Luisa.
— **Biella**, 9 novembre 1984.

Piero, Milla Gallo e figli costernati si stringono a Magda, Gregorio, Marco, Luisa e Costi ricordano l'amico fraterno **NANNI**.
— **Biella**, 9 novembre 1984.

Profondamente addolorate per la scomparsa del caro

Nanni Serralunga

Elda e Raffaella Rot sono vicine alla signora Magda, Gregorio e Marco in questo terribile momento.
— **Torino**, 9 novembre 1984.

La famiglia **Bilquini** piange la tragica perdita dell'amico

Nanni Serralunga

— **Torino**, 8 novembre 1984.

Gli amici **Gustavo e Luciano Vitarbo** partecipano al lutto della famiglia Serralunga.

Caro **NANNI** ti ricorderemo sempre con tanto affetto. **Roberto, Roberta, Emanuela e Renata Grosso.**

La famiglia **Negrazioni, Zucchini, Stagni e Santandrea** sono vicine alla famiglia Bonacini, Galli e Serralunga nell'immenso dolore per la tragica e crudele scomparsa del

DOTT.

Nanni Serralunga

— **Bologna**, 9 novembre 1984.

Partecipano al lutto **Carlo e Carla Farina.**

Emilio e Maria con **Federica** ed **Alessandro** si uniscono affettuosamente a Magda e famiglia nel dolore e nel rimpianto per la scomparsa del caro amico

Nanni Serralunga

— **Biella**, 9 novembre 1984.

E' mancata

Candida Bellonotto
ved. Zeppegno

Ne danno triste annuncio i figli **Piera, Mario** con **Marisa**, sorella **Jole**, nipoti, parenti tutti. Ringraziamento particolare a medici e personale di Villa Anna Maria. I funerali avverranno sabato 10 corr.; per orario telefonare al n. 337.115.
— **Torino**, 9 novembre 1984.

Vittorio e Daniela Zisa partecipano al dolore della famiglia.

Si uniscono al cordoglio le famiglie **Sperta e Giovannozzi.**

Mario, Gianni, Liliana Giacone si uniscono al lutto della famiglia Zeppegno.

La **Società Italiana per il Gas** partecipa con profondo cordoglio al lutto del dott. ing. Mario Zeppegno per la scomparsa della madre signora

Candida Bellonotto
ved. Zeppegno

— **Torino**, 9 novembre 1984.

Il **Gruppo Dirigenti Italgas** partecipa con dolore al lutto del dott. ing. Mario Zeppegno per la perdita della madre signora

Candida Bellonotto
ved. Zeppegno

— **Torino**, 9 novembre 1984.

La **Direzione Tecnica Energia** partecipa al dolore della famiglia Zeppegno.
— **Torino**, 8 novembre 1984.

I **Collaboratori** del **Servizio Nuove Tecnologie** prendono parte al dolore dell'ing. Mario Zeppegno per la perdita della cara **MAMMA**.
— **Torino**, 9 novembre 1984.

Maria Cappi
Amelia Ostini
partecipano commosse al dolore per la scomparsa della carissima **CANDIDA**.

Prendono viva parte al dolore la sorella **Irie** con figlio **Teresa** e **Biancamaria**, cognati, nipoti.

Improvvisamente è mancato

Vincenzo Ceccato

Ne danno il triste annuncio moglie, figlio, nuora. Funerali sabato 10 ore 8,30 nella Parrocchia Santo Natale, via Stoppani 37. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 novembre 1984.

Partecipano vivamente al dolore cognati e nipoti.

E' mancata ai suoi cari

Maria Delfilippi
ved. Bertinetti

Addolorati lo annunciano: le figlie **Paola, MariaPiera e Teresa**, i nipoti **Marinella e Mauro, Gloria e Dino**, parenti tutti. Il funerale in forma civile oggi 9 novembre ore 14,30 da via Vignale 5. La casa salma proseguirà per il tempio di cremazione. Non fiori, eventuali offerte Soc. De Amicis. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 8 novembre 1984.

E' mancato ai suoi cari

Flora Gerardo
ved. Zanetto

Addolorati lo annunciano i figli: **Renzo** con la moglie **Carla Mercatelo, Piera** con il marito **Sergio Mercatelo, Carmen** con il marito **Valerio Cavagnetto**; le nipoti **Paola, Alessandra** e **Patrizia** con **Willy, Arianna e Daniele**; i parenti tutti. Funerali venerdì 9, ore 15, a Torrazzo Biellese.
— **Ivrea**, 8 novembre 1984.

Il **Presidente**, il **Consiglio direttivo**, il **Personale tutto** dell'**Associazione Industriali del Canavese** di Ivrea partecipano al dolore del direttore dott. Valerio Cavagnetto e famiglia.
— **Ivrea**, 8 novembre 1984.

Il **Presidente** ed i **Componenti** del **Comitato Piccola Industria** dell'Associazione **Industriali del Canavese** di Ivrea partecipano al dolore della sig.ra Carmen Cavagnetto per la scomparsa dell'amata **sorella**.

Augusto, Andrea, Giuseppe Genisio ed famiglia partecipano al dolore che ha colpito la signora Carmen Cavagnetto.

Il **Gruppo Giovani Imprenditori del Canavese** partecipa al dolore della sig.ra Carmen Cavagnetto per la scomparsa dell'amata **MAMMA**.

Affettuosamente vicini alla cara amica Carmen

Giorgio e Graziella Giglio Tos
Mario e Renata Tirone
Piergiorgio e Laura Garda
Arturo e Lucia Maggiorotti
Roberto e Giovanna Rizzi
Leo e Tino Riva
Giovanni e Giovanna Grassi
Floriana Alberti e Mario Gargano
Luciana e Laura Bello
Gigi Lana
Gianna Mola.

Si uniscono al dolore della sig.ra Carmen Zanetto Cavagnetto

Carlo Antonini
Donatella Bernardi
Maria Pia Bernardi
Paolo Billia
Anna ed Ernesto Di Giacomo
Nella e Giuseppe Gandolfini
Laura e Piero Gatto
Filippo Ivaldi
Rosanna Lorusso
Emma e Gianberto Manera
Patrizia Marello
Mirella e Alberto Massazza
Alessandra e Vittorino Meligi
Ester e Giacobbe Rastelli
Luciana e Giorgio Salamastro
Katia e Marco Scavola
Margherita Zanzi.

Dante, Eugenia Menaldo
Franco, Grazia Menaldo
Bruno, Laura Cagnotto
partecipano affettuosamente al dolore di Renzo e familiari per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Sono vicini a Renzo:
Aldo, Teresa Menaldo
Nino, Fulvia, Marco Gariglio
Giorgio, Isabella, Andrea Menaldo.

Partecipano al dolore le famiglie:
Furio Gariglio
Ezio Finarte.

Mario Cagnotto e famiglia partecipano con affetto al dolore dei dott. Renzo Zanetto per la perdita della **MAMMA**.

Antonio Cipresso e famiglia si associano al dolore di Renzo, Piera e Carmen per la perdita della zia **FLORA**.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pierantonio Panighetto

Affranti lo annunciano la moglie **Gemma**, la figlia **Giovanna** col marito **Saturnino Fiori**, i nipoti **Roberto e Annalisa**, la sorella **Gina e Maria** con le rispettive famiglie, cognate e cognati, nipoti e parenti tutti. Per orario funerali telefonare al 679.790.
— **Torino**, 8 novembre 1984.

Luisella e Pier Giorgio Balestrieri costernati piangono lo zio **PIERO**.

Il cognato **Marcello Gallo** con la moglie **Gina** si uniscono al dolore per l'improvvisa scomparsa di **PIERO**.

Il cognato **Arnaldo Gianetti** con i figli **Giannella, Silvia e Giorgio**, addolorassimi, partecipano al dolore per la perdita dello zio **PIERO**.

Ha improvvisamente terminato la sua cristiana giornata terrena

Felicita Gallino
ved. Sacco

anni 73

Ne danno il pietoso annuncio i figli **Maria, Domenico, Edoardo e Luciano** con rispettive famiglie, sorelle, fratello, cognati e parenti. Funerali in Cambiano sabato 10 novembre, ore 10, partendo dall'abitazione.
— **Cambiano**, 8 novembre 1984.

Caro Luciano ti siamo vicine: **Judith, Angelina, Brigitte, Celestina, Celestina, Elena, Fernanda, Francesca, Liliosita, Marisa, Rinaldo, Sandra.**

E' mancato

Carlo Castagno

anni 81

Lo annunciano la moglie **Teresa Cappi**, la figlia **Teresina** con il marito **Piero Cappi** e figlio **Carlo**, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 10 corrente mese ore 14,30 partendo da via Madama 32.
— **Bellino Torinese**, 8 novembre 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Cavagnolo
ved. Deregibus

Addolorati l'annunciano: la figlia, il genero e nipote **Luigi**, fratello, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali ore 9 di sabato 10 ospedale Vecchia Astanteria (via Cigna). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 novembre 1984.

Tragico incidente ha stroncato la vita di

Battista Depetris

anni 70

Con profondo dolore lo annunciano: la moglie **Matilde**, le figlie **Franca** con **Bruno**, fratelli, sorelle, cognate e cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi venerdì alle ore 14 partendo da Medicina legale per Lucenteria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 novembre 1984.

E' mancata

Maria Bonino
ved. Francone

Lo annunciano addolorati i figli **Silvana e Sergio** con la famiglia e parenti tutti. Funerali venerdì 9-11 ore 14 Ospedale Martini, via Tolano.
— **Torino**, 8 novembre 1984.

Sergio Giglio e familiari partecipano al cordoglio.

Serenamente è tornata a Dio l'anima di

Margherita Pastore
ved. Lisa

sposa e madre esemplare
anni 90

Con mestizia l'annunciano i figli **Domenico, Luciana e Giovanna** con rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico dottor Romano Vinai per le continue cure prestate. Funerali a Forno Canavese sabato 10 corrente ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinta frazione Bolzini 1 alle ore 14,30.
— **Forno Canavese**, 8 novembre 1984.

Titolari impiegati e Maestranze della **Ditta Figli di Settimo Bertoldo & C. Sas** di Forno Canavese partecipano al dolore del proprio direttore generale e amministratore delegato cavalier Domenico Lisa e signora Caterina Bertoldo in Lisa per la perdita della mamma e suocera

Margherita Pastore
vedova Lisa

— **Forno Canavese**, 8 novembre 1984.

Consiglio di Amministrazione, Presidente e sindaci partecipano al lutto dell'amministratore delegato cavalier Domenico Lisa.

La **Società Gestioni Immobiliari Lisa** si unisce al lutto del proprio amministratore unico cavalier Domenico Lisa per la scomparsa della **MAMMA**.

Aldo con **Rosina, Giampiero, Giuseppe, Margherita** e famiglie; **Biagino** con **Maria** e famiglia; **Rosina** con **Filippo** e famiglia; **Teresina** con **Sergio, Nerina** e famiglia partecipano al dolore dei cugini Domenico e Caterina.

Giuseppe Casoli con **Maria, Mirella** e bimbi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della **MAMMA**.

Massimina e Giovanni Rossi partecipano all'immenso dolore di Domenico, Caterina e familiari.

I componenti **Club dell'amicizia**
Umberto Bertelli
Sergio Bertoldo
Filippo Bertot
Egidio Bonardo
Romano Bottino
Domenico Brunet
Renzo Buffo
Aldo Burdisso
Bruno Cerrato
Alberto Cola
Vittorio Cola
Fulvio Formango
Angelo Galla
Domenico Grosso
Domenico Grosso
Attilio Grosso
Guido Marietti
Cesare Martinetto
Tommaso Miccono
Virgilio Oberi
Luciano Peraldi
Franco Rizzi
Renato Rolle
Giovanni Rossi
Renato Rostagno
Mario Salarolo
Elio Uggeri
Gianni Valerio
Gianfranco Valtaro
partecipano al dolore di Domenico e famiglia.

Carlo, Flavio, Giancarlo e nonna **Paola** partecipano al dolore di Caia e Domenico per la scomparsa della mamma

Margherita Pastore
ved. Lisa

— **Ivrea**, 8 novembre 1984.

Consiglio Direttivo e corpo Unione ex **Allievi Scuola Giovanni Giovanni** partecipano al dolore del suo presidente cav. Domenico Lisa per la dipartita della cara **MAMMA**.

Giulia, Ornella, Carla e **Mario Bosio, Gino, Elda** e **Clara Lavia** partecipano al lutto di Domenico e Caia.

Ha perso la sua battaglia per la vita

Ada Novaresio
in Bacchis

lasciando nel dolore tutti i suoi cari.
— **Carmagnola**, 8 novembre 1984.

Tutti gli **Amici** e i **Dipendenti** della **Società AIC** sono vicini a Mauro Novaresio nel momento della scomparsa della sorella

Ada Bacchis Novaresio

— **Torino**, 9 novembre 1984.

La **ITP Italiana s.r.l.** partecipa al dolore del dott. Mauro Novaresio per la morte della sorella

Ada Novaresio Bacchis

— **Torino**, 8 novembre 1984.

Aldo, Zaira, Gabriella, Sergio, Caterina Erizio sono affettuosamente vicini all'ing. Gianbattista e alla sua famiglia per la perdita del papà

Antonio Quirico

— **Torino**, 8 novembre 1984.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Bacchis

Con profondo dolore l'annunciano la moglie **Lucia**, il figlio **Costantino** e famiglia. Parenti tutti. Funerali sabato 10 ore 10,30 parrocchia di Alpignano-Assi.
— **Alpignano**, 9 novembre 1984.

ANNIVERSARI

1983 1984
Giovanni Rustia

Con infinito amore moglie, figlia, genero e nipotina lo ricordano. S. Messa 11 novembre, ore 8, Villastellone.

1884 1905
Mamma Elisabetta
1884 1903
Papà Giuseppe
Rosina
Lodovico
Carlo
Piero
Angela
Bario Curino

Il vostro **Giacomo** e famiglia sempre vi ricordano. S. Messa Maria Ausiliatrice.

1873 1984
Alessandro Damevino

Ricordandovi.

1878 1984
Michelangelo Cavaglià
Geometra

Ricordandolo sempre con vivo dolore.

1978 1984
Ada Pasquino

Sei sempre nel nostro cuore, sempre vicino a noi. **Antonio** e i tuoi cari.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK publikompass spa

PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
Via Roma 80 - Tel. 65.211
Via Maranco 32

Le solite proteste nella «Granda»

PURE PRADLEVES SI RIBELLA AL «CONFINATO»

Sindaco, consiglio comunale e popolazione insorgono contro la decisione ministeriale di assegnare al loro paese un soggiornante obbligato. Ennesimo caso in provincia dopo quelli, tra gli ultimi, di Vinadio e di Valdieri

CUNEO — L'arrivo è stato preannunciato per il 12 dicembre ma già ora popolazione e amministratori comunali di Pradleves sono insorti contro la decisione del ministero degli Interni di assegnare al piccolo centro dell'Alta Valle Orana un confinato, un sospetto mafioso allontanato dalla Sicilia.

Gli abitanti di Pradleves hanno in massa sottoscritto una petizione che oltre a respingere l'indesiderato ospite fanno appello a sindaco, assessori, consiglieri perché mettano tutte le iniziative per scongiurare l'evento. Rappresentanti comunali sono già venuti a Cuneo incontrandosi con il prefetto Masumeci il quale ovviamente non può fare altro che trasmettere a Roma il malumore della popolazione pradlevesana.

Dicono in paese: «Viviamo quasi esclusivamente di turismo, la presenza di un soggiornante obbligato offusca l'immagine di villeggiatura tranquilla che ci siamo conquistati in tanti anni di oneroso lavoro». Il Comune, secondo le norme vigenti, è tenuto a trovare un alloggio per il confinato e la sua famiglia e deve anche dargli un lavoro con cui vivere. «E' assurdo, spiegano gli amministratori comunali, perché a Pradleves le uniche occasioni occupazionali sono stagionali, negli alberghi o nei ristoranti. Ve l'immaginate la pubblicità negativa per il paese se a servire a tavola fosse un individuo in odore di mafia?».

Il consiglio comunale ha ancora un mese di tempo per predisporre le iniziative che contrastino l'assegnazione del soggiornante obbligato. Quale mezzo estremo di rifiuto si preannunciano le dimissioni in massa degli amministratori. E spiegano i consiglieri: «Se proprio vogliono mandarci il confinato ci pensi il commissario prefettizio a trovargli sistemazione e un lavoro».

Il problema del soggiornante esplode di tanto in tanto in clamorose azioni di protesta che in qualche caso hanno ottenuto, come ad esempio a Vinadio e a Valdieri, di bloccare il provvedimento di assegnazione. Ovviamente lo scomodo ospite viene poi dirottato verso altre località meno ostili. Da tempo è giacente in Parlamento la proposta di legge del cuneese on. Natale Carlotto secondo la quale i confinati possono essere mandati solo in quei comuni che con apposita delibera esprimono il gradimento.

Se approvata, la proposta di legge potrebbe fine alle sollevazioni popolari che scuotono saltuariamente la «Granda». Le amministrazioni locali sono state invitate ad appoggiare l'iniziativa dell'on. Carlotto ma per pigrizia o perché il paese che ospita il soggiornante non arriverà poche sono quelle che hanno preso posizione. E a Roma continuano a ritenere che la «Granda» sia la provincia ideale per ospitare camorristi e mafiosi.

g. d. m.

E' legittimo?

LA SUPREMA CORTE DECIDE SUL CASINO' A ST-VINCENT

AOSTA — Viva attesa in Valle d'Aosta per la sentenza della Corte Costituzionale sulla legittimità della casa da gioco di Saint-Vincent. Preoccupazioni erano state manifestate nei giorni scorsi al palazzo regionale, tant'è che l'assessore alle Finanze, Maurizio Martin, aveva sopraseduto alla presentazione del bilancio di previsione della Regione, proprio perché fra le entrate figurano circa 43 miliardi dal Casinò.

E' stato il pretore Giovanni Selis ad appellarsi alla Corte Costituzionale al momento in cui quattro croupiers della Sitav, la società che gestisce il Casinò, si erano rivolti alla magistratura per ottenere il pensionamento a 38 anni di età e non a 60 come risulterebbe dal contratto di lavoro stipulato con la società concessionaria del gioco. Dilemma per il pretore Selis, al quale non sfuggivano i contenuti del codice penale sul gioco d'azzardo in Italia. Anche se il gioco a Saint-Vincent è stato autorizzato nel dopoguerra (e per soli vent'anni) e lo Stato ne ha tollerato la presenza approvando, in sede di tutela, i bilanci della Regione dal 1964 al 1981, che prevedevano appunto entrate cospicue dalla casa da gioco valdostana.

Impossibilitato a decidere a favore dell'una o dell'altra parte, il pretore Selis si è rimesso al giudizio della Corte Costituzionale che, al momento, non si è ancora pronunciata, ascoltando invece le tesi dei legali della Regione e della Sitav. La sentenza dovrebbe forse conoscersi tra qualche mese; intanto, sulle roulettes del Casinò di Saint Vincent la pallina d'avorio continua a girare, a tutto vantaggio delle casse regionali, a cui va il 72 per cento degli introiti del gioco.

Sotto il profilo amministrativo, spetta alla Regione decidere se inserire nel bilancio di previsione per il 1985 i 43 miliardi di entrate dal Casinò.

g. m.

Domani sera l'assegnazione dei tradizionali «Oscar» della provincia

ANCHE LIEDHOLM E MONTAGNANI FRA I «MAGNIFICI» ALESSANDRINI

Con l'allenatore e l'attore saranno premiati gli imprenditori Giachetti e Battista, il cardiologo Giordano, l'amministratore Grignaschi e l'editore Oliaro

ALESSANDRIA — Sette alessandrini sabato riceveranno a Palazzo Langosco di Casale gli Oscar del Successo, riconoscimento che ogni anno viene assegnato a cittadini distintisi con la loro attività.

Quest'anno la giuria ha scelto Piero Battista di Alessandria per l'industria; Giovanni Battista Giachetti di Casale per la grafica; Mario Pietro Giordano di Alessandria per la cardiologia; Giancarlo Grignaschi di Acqui per la imprenditoria pubblica; Nils Liedholm di Cuccaro Monferrato per lo sport; l'attore Renzo Montagnani, che è nato in Alessandria, per lo spettacolo e Tomaso Oliaro di Villanova Monferrato per l'editoria medica.

Saranno premiati alla presenza delle autorità e del ministro Romita.

Piero Battista è il presidente e consigliere delegato della Vibac di Ticineto, azienda di nastri adesivi industriali in grande espansione.

Giovanni Battista Giachetti è titolare della «Diffusioni Grafiche» di Villanova Monferrato dove si stampano numerose pubblicazioni, l'ultima delle quali, «Spendibene» giornale per i consumatori, raggiunge mensilmente oltre 14.000 famiglie piemontesi.Il professore Pietro Mario Giordano, che vive a Vercelli, ma è alessandrino, ha un curriculum brillantissimo che spazia dalla pneumologia alle malattie del sangue e del ricambio e ha detto una parola nuova. Primario della Divisione e Servizio di cardiologia dell'ospedale di Vercelli, libero docente, è autore di oltre 150 pubblicazioni. L'ing. Carlo Grignaschi, esperto di problemi di idrocarburi, è uno degli esponenti di spicco in un settore operativo sempre più determinante. Ha partecipato alla fondazione dell'Eneco, organismo per l'utilizzo dell'energia ecologica che collabora all'Agip nucleare.

Nils Liedholm

Renzo Montagnani

Nils Liedholm, calciatore entrato nella leggenda e che da anni vive a Cuccaro Monferrato, offre ai giovani, dopo essere stato calciatore tanto valente, oltre ad esserne patrimonio tecnico, l'esempio di un comportamento, di uno stile di vita sempre più preziosi e introvabili.

L'attore Renzo Montagnani, anche se pochi lo sanno, è nato ad Alessandria e si è aggiudicato l'Oscar del Successo per la sua vasta possibilità interpretativa. Laureato in farmacia, ottimo attore, offre un esempio di vitalità e intelligenza eccezionale.

Infine Tomaso Oliaro, da quasi mezzo secolo direttore generale della società Edizioni Minerva Medica; laureato in medicina e chirurgia, medaglia d'oro al merito della sanità pubblica, e della Croce Rossa, presidente del Comitato europeo delle pubblicazioni periodiche mediche, vice presidente dell'Unione internazionale stampa medica da lui fondata, è autore di oltre mille pubblicazioni in Italia e all'estero, componente di Circoli e società mediche italiane e straniere.

Emma Camagna

MONTEFIBRE NUOVE DIFFICOLTA'

VERBANIA — I sindacati della Montefibre hanno notificato al prefetto le difficoltà dei 1880 lavoratori che non ricevono quanto loro spetta per la cassa integrazione. Gli ultimi pagamenti ricevuti sono del periodo 12 aprile-11 giugno.

C'è intanto notizia delle comunicazioni giudiziarie per una manifestazione (il resto è quello di blocco ferroviario) svoltasi alla stazione di Verbania Fondotoce in giugno. Tra gli indiziati l'assessore comunale comunista Franco Ghiselli e il sindacalista Brignocchi e poi delegati di fabbrica e attivisti sindacali della Montefibre e della Cartiera Prealpina tra cui Ferrari, Obertini, Ormelli, Mortari, Majerna, Rampazzo, Traffichante, i fratelli Turponi.

Dicono alle istituzioni di fabbrica: «Eravamo riuniti per conoscere le decisioni della commissione interministeriale che avrebbe dovuto deliberare sulla ripresa della produzione del nailon 6-6. Invece delle notizie da Roma un ufficiale giudiziario ci ha notificato le nuove denunce. C'è proprio di che essere fiduciosi nell'avvenire!».

Antonio Costantini

Polemica intervista su un quotidiano elvetico

BONATTI SI SFOGA IN SVIZZERA

Ancora ombre a 30 anni dalla vittoria sul K2

AOSTA — A trent'anni di distanza dalla vittoriosa spedizione italiana al K2 le polemiche non sono ancora sopite ed è Walter Bonatti ad esprimere tutta la sua amarezza per una vicenda che, a quanto sembra, presenterebbe ancora molti lati oscuri.

Il quotidiano *Le Matin dimanche* di Losanna ha dedicato un'intera pagina alla figura del forte scalatore italiano definito da Pierre Mazeaud, l'alpinista francese che fu compagno di Bonatti in molte ascensioni e visse la tragedia del Frenay nel 1961, come «*il più grande alpinista di tutti i tempi*».

«*Alpinista? Ma lo sono veramente? E' la domanda che mi sono posto in tanti anni* — ha dichiarato al giornalista che lo ha intervistato —, *diciamo invece che ho passione per l'avventura e che, per cominciare, ho provato con la montagna*».

E più oltre: «*Sono stato guida, è vero, ed ho dovuto prepararmi seriamente per vivere l'avventura della montagna, ma ho sempre negato di essere uno "specialista"*».

Dopo aver ricordato i suoi avventurosi viaggi tra i pigmei, nella Terra del Fuoco, in Amazzonia, Bonatti si è chiesto se è sempre stato un solitario o se lo è diventato suo malgrado.

«*Quello che è certo* — ha detto Bonatti nell'intervista — *è che alcune prove mi hanno fatto perdere molte delle illusioni che lo possono avere gli altri, a cominciare dall'affare K2*».

Il giornale elvetico dice che si è trattato di una storia «*assolutamente rivoltante*». Attribuisce poi a Bonatti una dichiarazione decisamente polemica. «*Quando si rischia la vita per persone che vi ringraziano con delle porcherie è difficile superare la propria amarezza. L'esperienza traumatizzante del K2 si è rivelata un arricchimento*».

«*Esso mi ha insegnato* — scrive sempre il quotidiano svizzero — *a misurare il vero valore degli uomini, conoscerli meglio, scoprire il valore che esprime la solitudine, niente affatto facile, ma che fa presa sulla verità di ciascuno. Lo scioviniismo delle prime spedizioni himalaiane, la gelosia o la vigliaccheria, sono componenti della vita sociale*».

«*Quanto a me* — prosegue lo scalatore italiano — *ho avuto la fortuna di restare sempre padrone di me stesso. Quello che mi ha fatto più paura dei conflitti è la definitiva l'insipidezza della vita di "routine", l'addomesticamento e la perdita dei valori essenziali per il gusto della facilioneria. Siamo troppo pochi a difendere la libertà...*».

Walter Bonatti, 54 anni, con un passato alpinistico iniziato nel mondo, mantiene, nonostante i suoi capelli bianchi, una prestanza fisica da atleta e quella sottile e intelligente vena polemica che gli ha creato non poche inimicizie.

Giuseppe Margot

Walter Bonatti

Alba ne rievoca oggi la figura

QUANDO IL GALLIZIO DIPINGEVA A ROTOLI

ALBA — «Pinot Gallizio: l'artista e il suo tempo» è il tema di un convegno promosso dalla città di Alba e dalla Regione per ricordare il pittore albese nel ventennale della scomparsa (1902-1964).

I lavori del convegno iniziano oggi pomeriggio alle ore 15 a Torino in Palazzo Reale in piazza San Giovanni, e continueranno domani ad Alba.

«Il convegno si propone di fare un bilancio della critica su Gallizio, personaggio illustre nel mondo dell'arte contemporanea, confrontando le ipotesi interpretative di ieri e di oggi, analizzando il contesto storico in cui operò», dicono il sindaco di Alba, Tommaso Zanoletti e l'assessore regionale Giovanni Ferrero.

Sono previsti interventi di Mirella Bandini, Flaminio Gualdoni, Marco Meneguzzo, Mario Perniola, Carlo Romano, Piero Simondo, Marisa Vescovo e di numerosi altri.

La mostra antologica presenta le opere più significative della ricerca pittorica di Gallizio.

Nel 1956 con Asger Jorn e Piero Simondo, fondò ad Alba il «Primo laboratorio sperimentale di esperienze immaginiste del movimento internazionale per una Bauhaus immaginista», che richiamò artisti da tutta Europa. Aderì al movimento Cobra (Jorn Appel, Constant, Debord).

Nel 1956 organizzò ad Alba il «Primo congresso mondiale degli artisti liberi» al quale parteciparono esponenti delle correnti culturali d'avanguardia di varie nazioni.

Tra le creazioni più originali, che colpirono maggiormente la fantasia del pubblico, la «Pittura industriale».

Si trattava di lunghissimi rotoli di tela che venivano anche esposti all'azione della pioggia, del sole e del vento, perché anche le intemperie erano da considerarsi parte integrante dell'opera. Poi i rotoli erano venduti tanto al metro.

g. f.

Fino a domenica

TRE GIORNI «BOVINI» A CUNEO

CUNEO — E' cominciata questa mattina al Foro Boario la 5ª edizione della Mostra nazionale dei bovini di razza piemontese che si concluderà domenica con l'assegnazione dei premi ai migliori soggetti. Questa razza è nata nel Cuneese ma con gli allevamenti estesi ormai a tutta l'Italia è ormai diffusissima e si calcola che attualmente siano oltre 700 mila i capi dei quali 70-80 mila iscritti nel libro genealogico dove possono accedere solo gli animali selezionati. Fra questi ultimi sono stati scelti i 525 animali che partecipano alla Mostra cominciata oggi: tutti hanno un valore che supera del 50 per cento la quotazione di mercato e in qualche caso la raddoppia.

La razza bovina piemontese è conosciuta e apprezzata per l'elevata resa al macello che per il vitellone può giungere sino al 73 per cento del peso vivo. Da non trascurare per altro la produzione di latte che può arrivare a 40 quintali fra due gravidanze.

Recentemente un gruppo di allevatori ha creato la Coalvi, per la tutela e la valorizzazione del vitello di razza piemontese. Si tratta di un'associazione che dovrà gestire la denominazione di origine, ovvero il Doc della bistecca a garanzia del consumatore come del produttore.

La Mostra nazionale di Cuneo è organizzata dal ministero dell'Agricoltura, dalla Regione Piemonte Assessorato all'Agricoltura, dalle Associazioni nazionale regionale e provinciale degli allevatori, dal Comune di Cuneo in collaborazione con l'Amministrazione Provinciale e la Camera di Commercio.

I 525 bovini della razza piemontese in concorso rappresentano 58 allevamenti sparsi in 5 province e sono così suddivisi: 101 tori (di cui 9 con più di 36 mesi di età), 174 manze e giovenche, 250 vacche.

Oggi e domani gli animali saranno esaminati da una giuria di esperti che domenica farà conoscere la classifica che prevede un campione e un vice campione (o campionessa), per ciascuna categoria.

Alla premiazione interverrà il presidente della Regione Aldo Viglione, l'assessore regionale all'agricoltura Bruno Ferraris e le autorità del Piemonte, della Provincia, deputati e senatori.

g. d. m.

RODI diventa HAAS

Per facilitare il processo di integrazione nella catena HAAS di questo negozio mettiamo in vendita PROMOZIONALE con sconto del 30% tutti i TAPPETI ORIENTALI

alcuni esempi di prezzi:

KAIMURI Indiano dis. Yezd	mis. 274x178	da L. 3.750.000	a L. 2.700.000
PANDERMA Anatolico	mis. 292x200	da L. 2.300.000	a L. 1.550.000
PAKISTAN KARACHI lane pettinate	mis. 271x196	da L. 2.100.000	a L. 1.500.000
SELUCISTAN Algano	mis. 145x 80	da L. 235.000	a L. 175.000
ANATOLICO ARISAMAN vecchia lattura	mis. 192x120	da L. 1.100.000	a L. 780.000
PARURE CINESE finissima n. 3 pezzi		da L. 1.450.000	a L. 1.100.000

per la stessa ragione proponiamo scontati del 30% e 40% i nostri tappeti tessuti a macchina. APPROFITTATENE!

HAAS TORINO
VIA P. MICCA 18 - T. (011) 542723
Aut. conc. legge 19/3/80

Domenica alle 9,30 il via alla marcia dei ventimila su otto chilometri

UNA «STRACONI» QUASI DA PRIMATO MA SARA' PURTROPPO L'ULTIMA EDIZIONE

CUNEO — Appuntamento podistico domenica mattina alle 9,30 per 20.629 cittadini di ogni età per la sesta e purtroppo anche ultima edizione della «*Straconi*», marcia di 8 chilometri per le strade della città organizzata dal GS «*Il Podio*» con il patrocinio delle cronache di Cuneo de *La Stampa*. Frattanto ci è superato il primato dello scorso anno, che pareva praticamente insormontabile, con quasi 400 iscritti in più per l'edizione '84.

Definire la «*Straconi*» una marcia podistica di massa è riduttivo della realtà. E' vero che in altre città italiane forse i partecipanti sono stati più numerosi, però si deve tenere conto del confronto con la popolazione. A Cuneo i cittadini sono infatti poco più di 57 mila per cui dopodomani un cuneese su tre si metterà in cammino, comprendendo nella media anche i neonati (molti infatti partecipano in braccio ai genitori) e i vegliardi ultrasettantenni, i malati, e chi come i ferrovieri e i tassisti dell'ordine è costretto a lavorare.

Quella che si svolge domenica è anche l'ultima occasione per i cuneesi di camminare tutti insieme. Dopo sei edizioni gli organizzatori gettano la spugna. Lo hanno annunciato mesi or sono, lo confermano oggi alla vigilia. Spiega Sergio Costamagna, patron de «*Il Podio*»: «*Perché dovremmo cambiare idea? Per il successo, forse? Nessuno si rende conto di quanti sacrifici comporti la preparazione di una manifestazione di massa. Si comincia a lavorare da gennaio, facendo impegnare alla spasimo collaboratori, amici, familiari. Credeteci, questa è davvero l'ultima volta*».

Ovviamente a Cuneo tutti sperano che ci sia nel prossimo futuro un ripensamento, che anche l'anno prossimo la «*Straconi*» torni a far parlare di sé. In attesa di eventuali ripensamenti si conferma frattanto ancora una volta che la marcia di dopodomani come le precedenti non è competitiva nel senso che non verrà stilata alcuna classifica (anche se non mancano i campioni che fanno il percorso a tempo di primato).

La partenza così come l'arrivo è in piazza Galimberti. C'è un tempo massimo che è di tre ore e sembra largamente sufficiente anche per chi intende solo passeggiare, prendersela cioè con comodo, ammirare il panorama. Una caratteristica di questa supercamminata (dove tutti i concorrenti ricevono una artistica medaglia oltre a ricchi premi a sorteggio) sono i gruppi per i quali anche quest'anno è stata compilata la classifica dei più numerosi: il primo posto è occupato dall'Ergomix di Centallo con 2004 iscritti; seguono Punto Scuola di Cuneo (1618 partecipanti); Pizzeria La Ruota (650); L'Istituto Tecnico Industriale Statale (563). Segue poi un lunghissimo elenco di gruppi sportivi con oltre cento soci partecipanti.

Gli eventuali utili della maxi-marcia saranno devoluti dagli organizzatori alle iniziative umanitarie per il Sahel devastato dalla siccità. Sono un centinaio le persone, giovani e ragazzi, che collaborano volontariamente con Sergio Costamagna per il successo di questa particolare marcia non competitiva.

g. d. m.

BONN STA PER DECIDERE «RESTITUIAMO AI PRIVATI OTTO GRANDI SOCIETA'»

Fra queste la Lufthansa e la Volkswagen. Economisti e operatori di Borsa sono favorevoli al progetto

FRANCOFORTE — Il successo del programma di parziale privatizzazione di otto società tedesche, fra cui Lufthansa e Volkswagen, dipenderà dalla scelta del momento della sua effettuazione da parte del governo di Bonn.

Esprimendo il loro parere, economisti ed operatori di Borsa si sono detti favorevoli al progetto, che rappresenta un passo verso la correzione dell'attuale sottosviluppo del mercato ed una maggiore disponibilità delle azioni. Ma, hanno proseguito, solo la decisione del momento in cui effettuare la cessione delle partecipazioni nelle società dara la possibilità del governo di incassare gli 1,5-2 miliardi di marchi.

Ma il governo è meno disposto rispetto agli operatori commerciali ad attendere che il mercato presenti le condizioni più favorevoli anche perché la cessione è stata determinata da ragioni politiche piuttosto che dal desiderio di ottenere il massimo profitto dalla vendita.

Ponti del governo, concordano gli analisti, hanno reso noto che la vendite saranno fatte fra il 1985 ed il 1987 e che la riduzione delle partecipazioni pubbliche dovrebbe iniziare l'anno prossimo con la Deutsche Lufthansa, a Volkswagen, la Deutsche Industrie-Anlagen e la Prakla Seismos e quindi essere seguita dalla Vereinigte Industrie-Unternehmungen (Viag), dalla Deutsche Pfandbriefanstalt, dalla Deutsche Siedlungs Und Landesrentenbank e dalla Bundesanstalt Verwaltung.

Il piano, hanno sottolineato gli analisti, è in linea con il desiderio delle forze politiche che si ispirano ai neo-liberismo (cristiano democratici) di ridurre l'interferenza dello Stato nel settore industriale e fa seguito alla vendita di 4,6 milioni di azioni della Veba agli inizi di quest'anno, che ha fruttato al governo più di 760 milioni di marchi.

Comunque, hanno sottolineato gli analisti, con la vendita lo Stato non alienerà completamente le sue partecipazioni, ma si limiterà a ridurle: per la Lufthansa al 55%, in un biennio, dall'attuale 79,6%, per la VW al 14,1% dal 20% mediante la non partecipazione al prossimo aumento di capitale e per le altre società dal 99-100% al 50-75%.

Alle dichiarazioni di alcuni esperti, secondo cui è probabile che la cessione crei delle pressioni su altre azioni, dato che gli investitori dovranno cedere dei valori in portafoglio per realizzare la somma necessaria all'acquisto, alcuni commentatori hanno risposto che dovrebbe esistere un interesse nazionale ed estero sufficiente a coprire tutte le partecipazioni offerte senza per questo causare flessioni di altri titoli.

Il problema, hanno osservato, sarà piuttosto quello di attirare l'interesse della domanda in quanto sia la Lufthansa e la Vw sono state al pubblico.

Di queste ultime, la prima rappresenta un investimento attraente date le previsioni di risultati soddisfacenti anche per il 1985 dopo un utile di 83 milioni di marchi nel 1983 e con le azioni una quotate a 177,5 marchi (la vendita potrebbe da sola permettere di raccogliere più di 700 milioni di marchi).

Per la VW le prospettive sono differenti perché il governo di Bonn ridurrà la sua quota astenendosi dal partecipare all'aumento di capitale che, secondo fonti del settore, dovrebbe essere effettuato con un'emissione di diritti di uno a tre ed è stimato a 900 milioni di marchi.

Le partecipazioni nelle altre società, hanno concluso le fonti, saranno probabilmente vendute privatamente invece che sul mercato azionario.

(Radiocor)

TASSE / Dibattito a Torino promosso dal Cna

LAVORO NERO, DANNO PER FISCO ED ARTIGIANI

TORINO — Osserva Sergio Cunioli, presidente regionale della *Cna-artigianato*: «*Il lavoro nero danneggia artigiani e fisco ed aggrava la situazione della categoria che vive già una situazione di disagio profondo*». Ci sono gli operai espulsi dal ciclo produttivo dalla crisi economica, ci sono i piccoli imprenditori che la recessione ha ridotto allo stato artigianale. Il settore soffre di un malessere diffuso e, in certi casi, le aziende — spesso familiari — sopravvivono, più che vivere.

Sostengono le organizzazioni del settore: se a tutto ciò, aggiungete le conseguenze del disegno Visentini sul fisco, c'è il rischio di un ulteriore aggravamento della situazione e molti artigiani saranno costretti a chiudere.

Questi problemi saranno al centro di un dibattito che si tiene questa sera, alle ore 21, nella sala Seat di via Bertola 33 a Torino, promosso dalla *Confederazione nazionale dell'artigianato* cui si quale partecipano forze sociali ed organizzazioni di diversa estrazione: la stessa Cna, un rappresentante di Cgil Cisl Uil, la Confcommercio, l'Associazione piccola industria, un esperto di fisco. Obiettivo della tavola rotonda non è quello di illustrare le modifiche suggerite dagli artigiani al disegno di legge Visentini; ma quello di giungere ad un confronto fra le diverse posizioni oggi esistenti, per cercare di trarne una sintesi.

Bruno Serra

Spiega Bruno Serra, elettricista e presidente provinciale della Cna: «*Vogliamo favorire un approfondimento del problema, per capire in concreto quali meccanismi di definizione del reddito verrebbero introdotti e quali sarebbero equi per il settore; capire i suoi effetti rispetto alla evasione fiscale e al rapporto fisco-contribuente*».

Gli artigiani — che, al momento, non hanno attuato alcuna serrata — sono d'accordo con lo spirito del disegno di legge Visentini: concretizzare il principio «*paghi chi deve, non solo chi paga*». Ma sollecitano una attenzione alla realtà artigiana, che altrimenti «*rischia di soccombere*».

E DAL 1979 LA THATCHER PRIVATIZZA

Margaret Thatcher

Londra — La prossima settimana, il governo inglese metterà sul mercato la prima «tranche» di azioni della «British Telecom», il gigante delle telecomunicazioni statali inglesi che dovrebbe fruttare alle casse pubbliche 2,5 miliardi di sterline, qualcosa come 8 mila miliardi di lire. E' l'ultimo capitolo, in ordine di tempo del programma di privatizzazione dell'industria statale che la signora Thatcher persegue senza battute d'arresto dal 1979, quando arrivò al potere. Visti i buoni risultati, questo programma viene adottato adesso anche in altri paesi europei, ma è qui in Gran Bretagna che è nato sull'onda di una precisa «filosofia» di politica economica. Perché, dunque, il governo conservatore vuole de-nazionalizzare le imprese pubbliche? Sommariamente, la politica della signora Thatcher può essere riassunta in questi concetti-chiave. 1) Privatizzazione significa maggiore efficienza. E questo è il traguardo ricercato dal governo conservatore nella sua campagna di ammodernamento e razionalizzazione dell'industria pubblica nazionale. Un esempio? La British Leyland, nazionalizzata dopo il fallimento nel 1975 e sottoposta in questi anni a un'energica cura di «razionalizzazione» e riduzione del personale, sta risalendo faticosamente la china. 2) La privatizzazione frutta alle casse statali fondi preziosi. E'stato calcolato che finora, la vendita di azioni delle aziende pubbliche abbia fatto affluire nelle casse statali circa diecimila milioni di sterline.

Ma naturalmente c'è un rovescio della medaglia. Per rendere appetibile l'offerta sul mercato azionario, lo Stato deve vendere imprese «risanate», anche a costo di drastiche compressioni di effettivi, o molto interessanti per il loro know-how tecnologico o per la redditività finanziaria. Questo processo segna quindi la fine del monopolio statale; dal 1979 la «controrivoluzione» thatcheriana ha già trasferito al settore privato oltre 160 mila lavoratori in precedenza «statali».

Durante la prima legislatura, la signora Thatcher ha de-nazionalizzato una parte della British Petroleum, la maggioranza della British Aerospace e della Britoil, parti della Bt, Cable-Wireless, della gestione dei porti. Nel discorso del trono, questa settimana la regina Elisabetta ha annunciato la prossima privatizzazione di Telecom, della società dei bus extra-urbani, della Rolls- Royce, della compagnia di bandiera British Airways, dei cantieri navali.

Paolo Patruno

Secondo le rilevazioni dell'Istat fino all'aprile scorso

DISOCCUPATI: 2 MILIONI 300 MILA

In Piemonte 173 mila. La Campania in testa (311 mila)

I dati Istat sulle forze di lavoro al mese di aprile 1984 ha messo in evidenza a livello nazionale un totale di 2.350.000 persone in cerca di occupazione. Saremmo pertanto a un tasso di disoccupazione del 10,3% che scende al 6,8% nel caso degli uomini e sale al 16,9% nel caso delle donne. Sul totale delle persone in cerca di lavoro, le donne contano per il 56,8%, mentre il peso di coloro che sono in cerca della prima occupazione è pari al 55,7%.

Ecco come si disaggrega per regioni il dato della disoccupazione nazionale. I più elevati «volumi» di disoccupazione si concentrano in queste 8 regioni (le altre sono in migliaia di disoccupati):

Campania	311
Lombardia	262
Sicilia	253
Lazio	183
Puglia	174
Piemonte	173
Emilia-Romagna	147
Veneto	139

Le cifre elencate sommano il 72 per cento della disoccupazione nazionale. L'Italia nord-occidentale conta per il 21,2% della disoccupazione nazionale, ma raggruppano ancora il 28,2% degli occupati in Italia.

Se si analizza il tasso di disoccupazione delle singole regioni, si oscilla tra la pesantissima situazione di Sardegna (dove si ha un tasso del 19,1%), Calabria (15,7%) e Campania (13%) e altre meno difficili quali quelle del Trentino-Alto Adige (dove si ha un tasso 5,9%), della Valle d'Aosta (6%), della Lombardia (6,9%), delle Marche (7,7%).

Il Piemonte ha un tasso di disoccupazione dell'8,7% e nel triangolo industriale è superato solo dalla Liguria 9,3%. In Piemonte il tasso di disoccupazione è del 5,1% a livello maschile e del 14,9% a livello femminile.

Carlo Beltrame

Riunito il «parlamentino» dell'Unione

INDUSTRIALI TORINESI D'ACCORDO CON LUCCHINI NON PAGANO I DECIMALI

TORINO — Gli industriali torinesi sono d'accordo con Lucchini. Non pagheranno il punto di contingenza maturato questo mese per effetto dei «decimali». Lo ha deciso ieri il consiglio direttivo dell'Unione Industriale, il «parlamentino» dell'industria subalpina. Con i suoi 102 componenti, l'organismo rappresenta infatti tutte le categorie imprenditoriali, sia per quanto riguarda i settori di attività che le dimensioni aziendali.

Nell'incontro di ieri, gli imprenditori torinesi riuniti sotto la presidenza di Giuseppe Pichetto hanno esaminato la situazione economica e sindacale. In particolare, su quest'ultimo punto, gli imprenditori ritengono che i problemi di «maggiore gravità» siano quelli relativi al costo del lavoro ed alla riforma del salario.

«*Per favorire un dialogo su questa materia* — osservano in una nota diffusa al termine dell'incontro — *la Confindustria nel giugno scorso ha rinunciato alla denuncia degli accordi sulla scala mobile. Successivamente, vista l'impossibilità di avviare le trattative, ha presentato una sua proposta organica sulla struttura del salario e sulla sua gestione. A tutte queste prove di disponibilità, le controparti sindacali non hanno ritenuto o saputo dare una risposta concreta*».

Sui problemi economici, il «parlamentino» dell'Unione Industriale ritiene che la situazione al presenti «*incerta e precaria*»: «*La ripresa continua a denotare, anche in provincia di Torino, segni di rallentamento, che rendono problematico il suo consolidarsi e la possibilità di perseguire livelli produttivi soddisfacenti*».

Il consiglio dell'Unione sostiene «*l'inderogabile esigenza di una azione rigorosa e coerente del governo e delle parti sociali, per mantenere un minimo di prospettive di sviluppo*».

Un metodo di codifica che è il futuro della distribuzione organizzata

COMPUTER ANCHE NEI GRANDI MAGAZZINI

Con il codice a barre «etichettati» già 55 mila prodotti

ROMA — Se volenti o nolenti siete clienti di supermercati vi sarà capitato sent'altro di notare sulla confezione di molti prodotti una serie di righe verticali di diverso spessore con sotto dei numeri. Gli esperti lo chiamano «codice a barre», un simbolo che per una determinata confezione è un po' quello che le impronte digitali sono per l'uomo.

Questo nuovo metodo, che è già in atto da anni in altri Paesi e che in Italia è già in funzione in molti punti di vendita, sarà molto presto di uso comune poiché rappresenta il futuro della distribuzione organizzata. La maggior parte dei prodotti industriali di marca tende infatti ad adottare questo codice. Fatto utilissimo per i commercianti, ma anche per i consumatori, dato che gli «input» trasmessi dall'apposita macchina elettronica chiamata Scanner forniranno anche utili elementi per la gestione del punto di vendita.

Il codice EAN (così si chiama quello utilizzato in Italia, che si rifà allo standard europeo e che significa European Article Numbering) è il risultato di un accordo internazionale. All'inizio del 1977, dopo anni di studi a livello internazionale, i rappresentanti delle industrie e della distribuzione di 12 Paesi europei (Germania, Francia, Svizzera, Inghilterra, Austria, Svezia, Danimarca, Olanda, Belgio Norvegia, Finlandia e Italia) sottoscrissero a Bruxelles una intesa per un sistema comune di identificazione automatica dei prodotti attraverso codici e simboli.

In Italia è l'Indicod (Istituto nazionale per la diffusione della codifica dei prodotti) che provvede ad assegnare ad ogni prodotto di una particolare confezione, un simbolo grafico che ha la caratteristica di essere assolutamente irripetibile.

Cioè ad ogni prodotto viene assegnato un codice di identificazione composto da 13 cifre e da una corrispondente rappresentazione grafica (consistente nel simbolo a barre verticali destinato alla lettura ottica): le prime due cifre (prefisso EAN) identificano la nazione, le seconde cinque il produttore, le ulteriori cinque il prodotto, mentre la tredicesima è di controllo.

Grazie allo Scanner, quando la confezione passa davanti a una specie di «occhio magico» posto sul terminale della cassa, è possibile «leggere» il cosa si tratta. Quindi in base alle memorie precedentemente registrate che indicano il prezzo, provvede direttamente alla battuta dello scontrino. Una battuta che oltretutto è molto più chiara ed esauriente di quelle alle quali eravamo sino ad ora abituati perché in sostanza la massaia ha un conto dettagliato della spesa.

L'EAN ha anche la caratteristica di essere «biunivoco» il che significa che ogni prodotto viene identificato da un solo codice e ad ogni codice corrisponde un solo prodotto.

I vantaggi di questo sistema sono molti: consente di registrare automaticamente i prodotti in uscita con le loro caratteristiche più importanti (marca, tipo, prezzo) scaricandoli, sempre automaticamente, dalla contabilità del magazzino.

L'utilità del sistema, nelle sue linee generali, è evidente sia in relazione all'iter di commercializzazione dei prodotti sia in relazione agli scambi internazionali. Un'agevolazione che risulta accresciuta con la possibilità dell'aggiornamento immediato dei livelli degli stocks, il controllo della rotazione dei medesimi, l'informazione sul livello delle vendite per ogni articolo e la loro frequenza.

Le imprese associate all'Indicod (tra produzione, distribuzione e imprese terzi a fine ottobre erano 1930. Per la fine dell'84 si prevede che i prodotti codificati saranno 55 mila mentre per l'88 dovrebbero arrivare a 85 mila.

L. b.

aziende in italia

DUCATI. Un chiarimento sulla situazione della «Ducati», sulle trattative in corso con gli industriali privati e sulle procedure ministeriali tese a facilitarne l'ingresso, è stato richiesto, con un telegramma indirizzato al ministro dell'Industria Altissimo, dall'on. Casini (dc) e da Roberto Mignani, responsabile provinciale della dc di Bologna per i problemi del lavoro. I due si dichiarano preoccupati «*per la situazione di stasi nelle trattative che, oltretutto, pregiudicano le residue possibilità di ripresa dell'azienda sul mercato e ne dequalificano ulteriormente il patrimonio produttivo*» e insistono «*per l'assunzione di precisi impegni che facilitino le trattative coi privati*».

ENEL. Un accordo di cooperazione con la Corea del Sud è stato siglato oggi a Roma dal vicepresidente dell'Enel Inghilesi e dal presidente dell'ente elettrico sudcoreano, Park. L'intesa riguarda le varie forme di produzione elettrica, nucleare compresa, e la trasmissione, distribuzione e ricerca delle energie rinnovabili.

industrie nel mondo

CANON. La Canon produrrà macchine da scrivere elettroniche in Francia. Lo stabilimento sarà costruito in Bretagna al costo di 90 miliardi di franchi e verrà gestito dalla Canon Bretagna, consociata francese della società giapponese, entrando in funzione nel 1986. I piani di produzione iniziali prevedono un ritmo di 3000 unità al mese con un incremento fino a 6000 unità entro tre anni.

MOBIL. La Mobil Ag, consociata tedesca della Mobil Oil, potrebbe essere costretta a chiudere la grande raffineria di Wilhelmshaven entro aprile. E' quanto hanno riferito funzionari della società sottolineando che le difficoltà dell'impianto sono dovute soprattutto alla decisione del principale cliente, la Mobil Sales and Supply Corp, di non acquistare più prodotti della raffineria dalla fine del primo trimestre del 1985.

TOTAL. Il gruppo Total ha riportato un utile netto consolidato di 1,24 miliardi di franchi nella prima metà di quest'anno, mentre aveva concluso in perdita lo stesso periodo dell'anno scorso.

oggi e domani

• **FIOM-CGIL.** Continua a Bergaro Torinese la conferenza organizzativa della Fiom. Oggi, proiezione dell'audiovisivo «*Metropoli, computer, lavoro distrutto e lavoro possibile*». Segue dibattito coordinato da Corradino Mineo ed al quale partecipano: Luciano Gallino, Sergio Garavini, Bruno Lamborghini, Paola Manacorda, Claudio Napoleoni. Alle 17, conclusioni di Pio Galli.

• **APPROVVIGIONATORI E COMPILATORI ITALIANI.** Per iniziativa dell'Adaci, in collaborazione con il Club Dirigenti di Informatica, giornata di studio oggi a Torino (via Vela 21/B).

• **ASSICURAZIONI E MEDICINA.** La sezione Piemonte e Valle d'Aosta dell'Aida ha indetto per il 10-11 novembre a Saint Vincent, un congresso sul tema: «Nuove frontiere dell'assicurazione ed evoluzione della scienza medica».

• **FISOS-CISL.** La Federazione dei lavoratori della Sanità Cisl, conclude fra oggi e il 13 novembre il suo corso di formazione quadri, nei locali di via Barbaroux 43 a Torino.

PENSIONATI PROTESTANO AL PANTHEON

ROMA — Continua la mobilitazione dei pensionati in attesa delle ultime verifiche del governo sull'iter della legge finanziaria.

Questa settimana, per protestare, sono stati decisi presidi — tutti organizzati da Cgil, Cisl e Uil — in piazza del Pantheon. L'altro ieri sono arrivati in 500 dalla Toscana, dall'Umbria e dalle Marche, ieri erano 800 tutti dall'Emilia Romagna. Alcune delegazioni di pensionati sono state ricevute dai gruppi del pci, psi, psdi, dc e pli della Camera.

I sindacati dei pensionati hanno espresso ieri in un comunicato la loro protesta contro il «*maldestro tentativo*» della dc di attribuire al ministro del Lavoro De Michelis tutte le responsabilità sui dissensi che ancora esistono con i sindacati sul disegno di legge di riordino previdenziale.

Oggi riprendono al ministero del Lavoro gli incontri tecnici con il sottosegretario Borruso per fissare i punti di comune consenso raggiunti in questi giorni tra il governo e i sindacati.

DUE MOTIVI IN PIU' PER SCEGLIERE UN SABA

1 PRESSO I CENTRI PILOTA SABA E I RIVENDITORI AUTORIZZATI DALL'AGENZIA DI TORINO SPECIALE GARANZIA DI
3 ANNI

2 MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO PER L'ACQUISTO DI UN TELEVISORE A COLORI DA TAVOLO SABA

CONSULTATE LE PAGINE GIALLE OPPURE TELEFONATE ALL'AGENZIA DI ZONA - TEL. 202.866 - PER L'INDIRIZZO DEL RIVENDITORE SABA A VOI PIU' VICINO

E ORA ANCHE I COMUNISTI VOTANO CONTRO IL PIANO FISCALE

ROMA — «*Siamo rimasti bloccati dal veto socialdemocratico* — commenta il dc D'Onofrio — *e dall'opposizione comunista. Ma per quanto riguardava la dc, un punto d'intesa con il ministro Visentini lo avremmo trovato*». E' sorridente e sereno il senatore, mentre lascia cadere queste parole che ne lasciano però intendere altre: chi ha il coraggio, ora, di affermare che è soltanto lo scudo crociato ad avversare il pacchetto anti evasori?

Il risultato ad ogni modo, è che il disegno di legge di Visentini sta ancora in commissione Finanze, mentre oggi sarebbe dovuto giungere alla discussione generale di Palazzo Madama. La maggioranza ha deciso di far slittare l'esame in aula a martedì prossimo, con la speranza di ricucire almeno l'unità interna per quel giorno. Ma le previsioni sono nere: approvati i primi quattro articoli (compresa la tabella della forfettizzazione Iva) e gli ultimi dieci (i meno controversi), la commissione deve ancora affrontare i nodi principali, cioè il regime per le imprese familiari, l'accertamento induttivo, i regolamenti professionali; e da ieri sera è alle prese con l'altra spinosa tabella, quella dell'articolo cinque per la forfettizzazione dell'Irpef, sulla quale il psdi ha già annunciato di replicare l'astensione (che nel regolamento del Senato vale come voto contrario) e il psi voterà ancora contro, come era già avvenuto per la tabella dell'Iva.

Non tira aria buona al Senato per il pacchetto Visentini; e, a consolazione del ministro delle Finanze, si può aggiungere soltanto che il lo stesso vento di tempesta che ormai investe ad ogni livello la maggioranza e i partiti. Il senatore socialdemocratico Pagani, «padre dello scandalo della maggioranza che sostiene il governo» e che il suo segretario Longo chiama ormai «*pentaruticidio*», non ha difficoltà ad ammettere che per quanto riguarda il suo partito, il pacchetto anti evasori può considerarsi fermo; e che «*per sbloccare la situazione deve accadere qualche notizia al di fuori del Senato*».

«Questo pacchetto è del governo: deve sostenerlo la maggioranza». «E' ancora un provvedimento parziale: lo difenderemo soltanto se accoglieranno anche le nostre proposte». La dc: il pci si è accorto che è una battaglia troppo impopolare

Sergio Pollastrelli (pci)

Maurizio Pagani (psdi)

Negli altri «palazzi» di cose ne sono accadute sin troppe, e altre ne succederanno dopo la tregua parigina imposta dal viaggio ufficiale in Francia del governo. Ma intanto, nei corridoi di Palazzo Madama, ci si chiede se non sarà davvero sul pacchetto Visentini che si aprirà la crisi prevista e sempre rinviata.

I capigruppo dei senatori di maggioranza però, mostrano di ignorare le implicazioni politiche generali e si impegnano nel tentativo di far rientrare la dissidenza socialdemocratica. E il psdi continua a rispondere che questa cosa è da bocciare, perché «*penalizza proprio l'elettorato della maggioranza*».

Altrettanto perplessità, suscita il voto contrario alle due tabelle dei senatori comunisti. La motivazione fornita da Pollastrelli è ineccepibile: «*Per la forfettizzazione dell'Iva e per quella dell'Irpef* — spiega il relatore del pci — *abbiamo chiesto un adeguamento alla realtà delle piccole imprese; una diversificazione di carattere territoriale; una differenziazione tra Industria e Artigianato; ed una proposta diversa per gli autotrasportatori. Se ci si risponde di no su tutta la linea, è ovvio che votiamo contro*».

Ineccepibile come risposta, se non è da bocciare, perché «*penalizza proprio l'elettorato della maggioranza*».

Altrettanto perplessità, suscita il voto contrario alle due tabelle dei senatori comunisti. La motivazione fornita da Pollastrelli è ineccepibile: «*Per la forfettizzazione dell'Iva e per quella dell'Irpef* — spiega il relatore del pci — *abbiamo chiesto un adeguamento alla realtà delle piccole imprese; una diversificazione di carattere territoriale; una differenziazione tra Industria e Artigianato; ed una proposta diversa per gli autotrasportatori. Se ci si risponde di no su tutta la linea, è ovvio che votiamo contro*».

Ineccepibile come risposta, se non è vero; ma sino a pochi giorni fa, non era proprio il pci che tuonava in difesa del progetto Visentini, reclamando solo una correzione dell'articolo 11 relativo agli accertamenti induttivi? «*Questo pacchetto* — risponde Pollastrelli — *è del governo, e dunque deve sostenerlo la maggioranza. A nostro giudizio, si tratta di un provvedimento parziale, la prima occasione di riforma per la giustizia fiscale. Noi lo difenderemo solo se passeranno le nostre proposte che allargano il campo d'azione della lotta all'evasione*». E quali siano tali proposte è presto riassunto: «*Tassazione dei Bot posseduti da banche e società, nonché unificazione della tassazione sui redditi da capitale; ricostruzione del catasto come condizione preliminare per l'imposta patrimoniale; adeguamento alle norme Cee per far chiarezza sulla situazione patrimoniale nei bilanci delle società*».

Anche il pci abbandona Visentini? Sempre sorridendo, il senatore D'Onofrio definisce «*di oggettiva ambiguità*» l'attuale posizione dei comunisti nei confronti del pacchetto. «*All'inizio il pci si era schierato istintivamente a favore totale del progetto Visentini* — dice l'esponente dc — *poi le reazioni delle categorie interessate, la manifestazione dei negozi chiusi, hanno convinto anche il pci del pericolo di uno scontro frontale. Quale partito può guadagnarci, colpendo ingiustamente piccoli commercianti e artigiani?*».

Potrà sembrare paradossale, ma da ieri sera la dc si è assunta il compito di mediatore tra il ministro delle Finanze e i suoi avversari. Riflessi della grande politica, si dirà. Così come è un riflesso lo sconvolgimento di fronte sul contestato pacchetto: ora a favore, pur continuando a chiedere modifiche, sono dc, psi, pri, pli e indipendenti di sinistra (i quali ultimi sono già uniti a loro avere aggiunti elettorali con le categorie interessate); votano contro pci, msi e psdi.

Gianni Pennacchi

A novembre con l'autotassazione

NELLE CASSE STATALI 17 MILA MILIARDI

ROMA — Porterà circa 17 mila miliardi alle casse dello stato l'operazione autotassazione d'autunno. E' questo il gettito che il fisco prevede di incamerare dai contribuenti che dovranno versare l'acconto Irpef, Irpeg ed Ilor entro la fine del mese.

In particolare, secondo le previsioni assestate elaborate dal ministero delle Finanze, dovrebbero essere incassati per l'acconto dell'Irpef 7150 miliardi, mentre le persone giuridiche (società, enti) dovrebbero versare ancora circa 4300 miliardi.

Per l'Ilor il fisco prevede di ricevere dai privati poco più di 2000 miliardi e dalle società circa 3200 miliardi. L'addizionale «straordinaria» Ilor dell'8%, confermata anche quest'anno, dovrebbe dare infine un gettito complessivo di circa 450 miliardi, di cui 250 provenienti dalle persone giuridiche e 200 dalle persone fisiche.

L'acconto potrà essere pagato, oltre che in banca, anche negli uffici postali. Questa possibilità, introdotta per la prima volta a maggio '83, per rendere il sistema di versamento delle imposte più diffuso e capillare, non ha però riscosso il successo sperato.

Per il pagamento di Irpef, Ilor e Irpeg (è possibile effettuarlo anche a mezzo posta)

Le sezioni unite della Cassazione hanno respinto ieri il ricorso

SENTENZA CONFERMATA PER I GIUDICI P2 (DUE SONO ESPULSI DALLA MAGISTRATURA)

ROMA — Sono state tutte confermate le sentenze emesse un anno e mezzo fa dal Consiglio Superiore della Magistratura nei confronti dei nove giudici accusati di appartenere alla Loggia P2. Le sezioni unite civili della Cassazione hanno infatti ieri sera respinto il ricorso degli accusati.

Le pene pertanto restano quelle già attribuite nel primo processo. I giudici Domenico Pone, consigliere di Cassazione ed ex segretario di «Magistratura indipendente», ed Elio Siggia, pretore di Roma, sono stati espulsi dalla magistratura; Salvatore Cassata, giudice del tribunale di Marsala, Vittorio Liberatore, presidente del tribunale di Ancona e Domenico Raspini, presidente del tribunale di Ravenna, sono stati invece trasferiti d'ufficio; Giovanni Placco e Giovanni Palala, pretori di Roma, Antonio Stanzione, giudice del tribunale di Forlì e Giuseppe Renato Croce, pretore di Tivoli, sono stati invece soltanto «censurati».

Il verdetto emesso ieri dalla Cassazione è inappellabile, ma potrà essere esecutivo solo dal giorno in cui verrà depositata in cancelleria la motivazione della sentenza, e cioè fra qualche mese.

La sentenza di ieri è stata emessa non in base alla legge del gennaio 1982, che non ha valore retroattivo, ma in relazione all'articolo 18 della Costituzione che proibisce le associazioni segrete, ripetendo quindi in sostanza il verdetto del Consiglio Superiore della magistratura che aveva scritto: «*Fino al marzo 1981 la P2 ha costituito un'associazione segreta, mossa da scopi politici e di interferenza sui pubblici poteri, pubblici servizi e settori della vita sociale di pubblico interesse*».

I giudici erano ricorsi affermando di essere stati condannati in base ad elementi vaghi. Ma l'avvocato dello Stato Caramazza ha sostenuto che ogni magistrato deve osservare scrupolosamente le norme di deontologia dell'ordinamento giudiziario, ed è pertanto inconciliabile l'appartenenza di un giudice ad un'associazione segreta.

GIORNALISTI CONTRATTO E PENSIONI

ROMA — «*Rinnovazione del contratto collettivo di lavoro giornalistico, conferimento all'esercizio della professione, difesa e consolidamento delle strutture autonome previdenziali ed assistenziali, accesso alla professione e rapporti con la magistratura*», questi i temi che hanno impegnato a Roma i rappresentanti di tutti gli organismi della categoria, alla riunione promossa dalla Fnsi, dal Consiglio nazionale dell'ordine, dall'Inpgi e dalla Casagit.

Il segretario della Fnsi, Sergio Borsi, ha sottolineato la complessità dei problemi che il giornalismo italiano ha di fronte anche alla luce delle modifiche del quadro legislativo che interessa il settore; sono stati anche approfonditi gli aspetti della previdenza e dell'assistenza.

UN FORNITO ARSENALE SCOPERTO A BRONI IN CASA D'UN ANZIANO

VOGHERA — (*e. g.*) Un arsenale di armi è stato scoperto dai carabinieri della tenenza di Stradella nell'abitazione del viticoltore Giuseppe Mazza, di 54 anni, residente a Broni. Durante una perquisizione effettuata in casa del Mazza alla ricerca di armi non denunciate hanno trovato stipati in un baule due moschetti automatici Beretta, un moschetto Mauser, un fucile da caccia calibro 12, 120 proiettili, e 80 cartucce calibro 7,62 in dotazione della Nato e quindi considerate munizioni da guerra; altre 70 cartucce calibro 8 e 400 proiettili calibro 9. Mazza è stato dichiarato in arresto per detenzione illegale di armi e associato alle carceri giudiziarie di Voghera.

E' da circa un anno che i carabinieri della tenenza di Stradella sono impegnati in una vasta operazione destinata al ritrovamento di armi non denunciate. Finora sono state arrestate 60 persone e recuperati più di cento tra fucili e moschetti e un ingente quantitativo di munizioni.

Un'ora sotto i ferri

IL CARDINALE GIUSEPPE SIRI OPERATO SI RIPRENDE

GENOVA — Il cardinale Giuseppe Siri, 78 anni e da 30 arcivescovo di Genova, sembra aver superato bene l'intervento chirurgico all'intestino. L'operazione, iniziata alle 7,20, è finita dopo un'ora e un quarto. Un bollettino medico emesso dalla Curia di Genova informa che il porpora soffriva di «stenosi infiammatoria della regione ileocecale». L'operazione era stata decisa nei giorni scorsi ed aveva colto un po' tutti di sorpresa. Se non fosse stata effettuata, quasi di certo si sarebbe manifestata un'occlusione intestinale. Si attende ora un esame istologico per poter dichiarare che tutti i problemi sono stati superati e che il cardinale potrà riprendere fra breve la sua attività. Giovanni Paolo II, che lo ha in notevole considerazione — alla scomparsa di Paolo VI Siri era stato considerato fra i «papabili» — già da tre anni gli aveva concesso di rinunciare al proprio posto nonostante l'età.

Continua la ricerca del «tesoro» di Ciancimino

SEI MILIARDI NELLE CASSETTE DI SICUREZZA MA SI SOSPETTA SIANO SOLTANTO «BRICIOLE»

PALERMO — In piazza tutti gli affari di Vito Ciancimino. Si parla di una danza di miliardi, società, versamenti bancari non solo in Italia ma pure in Canada, nel Liechtenstein, in Svizzera, altrove.

Ieri, il giudice istruttore Giovanni Falcone ha ordinato il sequestro di tutti i beni dell'ex sindaco di Palermo democristiano e dei suoi congiunti. Senza perdere altro tempo, gli inquirenti sono giunti poco dopo davanti ad alcune cassette di sicurezza in banca, dove hanno trovato, a quanto pare, titoli ed altri documenti per importi non indifferenti.

Dopo una giornata di voci e smentite, di indiscrezioni filtrate a poco a poco tra mezze ammissioni e secchi «no comment» più o meno imbarazzati, in serata la Guardia di Finanza ha emesso un comunicato stampa autorizzato dalla magistratura — è stato precisato — per rendere noto che la prima fase del sequestro del patrimonio di Vito Ciancimino ha permesso di bloccare circa sei miliardi di lire. E il resto? Si continua a cercare. Certo, l'uomo politico e finanziere non doveva proprio passarsela male. Ma a Palermo — sospettano gli investigatori — ci sono soltanto le briciole della fortuna messa su in quarant'anni di ascesa nel mondo politico e imprenditoriale dal figlio del barbiere di Brooklyn tornato a Corleone nel dopoguerra perché oltre oceano non aveva «*fatto i soldi*». Chissà quant'altro c'è all'estero.

Arrestato sabato scorso per associazione per delinquere mafiosa e semplice, Ciancimino è stato anche incriminato per illecita costituzione di capitali all'estero e per quest'ultima accusa sono stati indiziati di reato anche i suoi due figli maggiori, Giovanni e Sergio, di 28 e 26 anni, che da lunedì sono scomparsi da Palermo. Poche ore prima, l'ufficio istruzione del tribunale aveva emesso nei loro confronti una comunicazione giudiziaria. Polizia, carabinieri e Guardia di Finanza sospettano che entrambi siano fuggiti all'estero quando ancora il provvedimento per il ritiro dei loro passaporti non era stato notificato. I due fratelli rimasti a casa hanno sostenuto che Giovanni e Sergio sono a Roma per seguire le vicende paterne. La madre, Silvia, è a Roma, dove spera di poter incontrare quanto prima il marito in carcere. Ma dei due figli non se ne ha proprio traccia.

I magistrati contano d'interrogare domani l'ex sindaco, che da domenica scorsa si trova rinchiuso nella sezione di massima sicurezza del carcere romano di Rebibbia. Ma, in proposito, finora si hanno soltanto indiscrezioni. Mentre il giudice istruttore Falcone sostiene che «*bisogna mantenere il segreto istruttorio perché l'indagine deve procedere nella segretezza*», l'avvocato Primo Restivo, difensore di Ciancimino assieme al professor Orazio Campo, ha invitato i giornalisti al «senso della moderazione» e ha esortato «chiunque» a non divulgare notizie che non siano state adeguatamente controllate.

Il caso Ciancimino, pur con tutti i suoi risvolti clamorosi, non è comunque il solo a tener banco in queste ore. Infatti, stamane a Palermo c'è grande attesa per la deposizione del finanziere Ignazio Salvo, cugino e socio di Nino Salvo. I due rischiano di essere inviati in soggiorno obbligato quali «*elementi socialmente pericolosi*», dopo che nel luglio del 1983 lo stesso giudice Falcone inviò loro un avviso di reato per associazione per delinquere. Il dottor Ignazio Salvo è stato finora considerato il «cervello» del gruppo, mentre il cugino Nino, di temperamento più impulsivo, è ritenuto più operativo e più a diretto contatto con il mondo politico.

Antonio Ravidà

VIVERE MEGLIO INSIEME
Il centro di educazione e preparazione alla famiglia, opera in campo medico e psicologico per prevenire e risolvere i problemi che molto spesso sorgono nella famiglia.
- CONTRO L'ABITUDINE NEI RAPPORTI
- LE TENSIONI
- IL SILENZIO
- L'INCOMPRENSIONE DEI FIGLI

CEPAF
CENTRO EDUCAZIONE E PREPARAZIONE ALLA FAMIGLIA
Tel. al pomeriggio 011-9310176 - 10090 REANO - Via Roma 30

IL DOPPIO MISTERO DI BIELLA

(Segue dalla 1ª pagina)

sta nella zona di Mongrando, su un terreno di fronte all'appezzamento che Pavignano stesso aveva comprato nel 1970.

Un rapimento anomalo quello di Serralunga, un giallo inspiegabile quello del piccolo industriale di Occhieppo. Ma sul fronte delle indagini tutto tace, gli inquirenti si negano ai giornalisti, rifiutando di fornire anche la più piccola spiegazione. A Biella, l'unico segno tangibile dei due avvenimenti sono le comunicazioni giudiziarie spiccate dal procuratore della Repubblica Enrico Gamna: indiziato di violazione del segreto istruttorio un cronista de «*Il Biellese*», che per primo ha scritto del ritrovamento di Serralunga, e indiziata la moglie dell'impresario di pompe funebri, che casualmente ha fornito particolari sul recupero del corpo. L'impresario in questione, Felice Defabianis, ha mercoledì sera è piantonato dai carabinieri all'ospedale cittadino, dove è stato ricoverato d'urgenza, sembra per complicazioni cardiache. Di ieri mattina è la notizia del sequestro, da parte del procuratore, delle cassette del radiogiornale dell'emittente diocesana «*Linea Verde*». Nel notiziario si ipotizzava una connessione fra il sequestro Serralunga e il suicidio di Pavignano.

L'unico a parlare, seppur con riluttanza, è l'avvocato che cura gli interessi patrimoniali di Amalia Donatelli, Giorgio Bodo: «*Più passa il tempo e meno mi spiego quel gesto insano* — dice al telefono —. *Mi occupo da anni delle tre aziendine Pavignano e non ci sono mai stati problemi finanziari pesanti. Né dai miei studi di questi giorni sono emersi dissesti economici. A meno che improvvisamente, dai pochi documenti che restano da vedere, non emerga un buco contabile clamoroso. Ma mi sembra improbabile*».

Eppure, nei biglietti disperati scritti alla moglie e alla figlia prima di partire per Genova, martedì mattina poco dopo le dieci, Walter Pavignano parlava proprio di difficoltà insormontabili. Una pietosa bugia per nascondere alla famiglia qualche cosa più grave di un «crack»? Ma non è questa l'unica domanda senza risposta. Perché l'industriale doveva a tutti i costi raggiungere la Liguria? Non aveva interessi, là, e pare nemmeno amici. A chi ha telefonato Pavignano dall'autosoccorso di Novi, dove si è fermato nel primo pomeriggio per sostituire la sua «*Mercedes*», danneggiata in un lieve incidente, con un'«*Alfasud*» a noleggio? Infine, perché scegliere proprio l'autostrada per metter fine alla sua vita, essendo già partito da Occhieppo con propositi suicidi?

Le supposizioni sono infinite, una ridda di ipotesi affolla in questi giorni la mente di tutti. Ma per i biellesi non si tratta di mera curiosità: piuttosto è l'esigenza legittima di «*sapere*».

Eva Ferraro

Gian Piero Serralunga

Walter Pavignano

PROTESTANO GIORNALISTI BIELLESI

BIELLA — Il Comitato sindacale dei giornalisti biellesi ha ieri inviato telegrammi di protesta ai ministri Martinazzoli e Scalfaro, rispettivamente di Grazia e Giustizia e agli interni, nonché ai consigli direttivi dell'Ordine professionale e della Associazione Stampa Subalpina. La presa di posizione è in relazione all'atteggiamento assunto dal procuratore della Repubblica, Enrico Gamna, sin dall'insediamento, avvenuto qualche mese fa, e inaspritosi in occasione della tragica vicenda dell'industriale Nanni Serralunga.

I cronisti segnalano «con crescente preoccupazione la materiale impossibilità di svolgere il loro diritto-dovere di informazione». Il disagio è provocato da una «interpretazione e applicazione sempre più restrittiva» da parte del magistrato, del concetto del segreto istruttorio. Tra l'altro, questo modo di agire ha avuto conseguenze gravi anche per due cittadini. Un impresario di pompe funebri è stato arrestato per aver riferito particolari relativi al recupero della salma dell'industriale, ucciso dai rapitori, alla propria moglie. Quest'ultima è stata incriminata perché a sua volta ha riferito i particolari, senza nemmeno immaginare che violava la legge, ad un cronista, il quale ha poi rivelato la fonte dell'informazione. Anche il cronista è stato indiziato di reato.

p. m.

Mosca e Washington in contatto permanente

NICARAGUA, MOBILITAZIONE (MA NON CI SONO I MIG)

WASHINGTON — Tensione al massimo tra Stati Uniti e Nicaragua. L'arrivo del mercantile sovietico nel porto di Corinto con il suo carico più o meno misterioso rimane il motivo di questi giorni di maggiore polemica tra le due capitali. Washington ha ordinato pressioni militari alle flotte che incrociano nel Pacifico e nell'Atlantico sul limitare delle acque territoriali. Il presidente nicaraguense Ortega mobilita la popolazione annunciando la prossima invasione americana. Mosca segue con attenzione e prudenza l'evolversi della situazione ed è in contatto costante con il Dipartimento di Stato Usa.

A Washington non ci sono dichiarazioni ufficiali, ma funzionari hanno fatto capire che forse le stive del mercantile russo potrebbero contenere aerei di produzione cecoslovacca con capacità limitate di attacco, piuttosto che i sofisticati caccia Mig sovietici di cui si era parlato nei giorni scorsi. Un portavoce, intanto, si è rifiutato di fare commenti alla notizia «ABC» secondo cui la nave russa avrebbe trasportato in nicaragua missili terra-aria «Sam 7».

Un alto funzionario del Dipartimento, ha detto di non essere in grado di smentire o confermare la notizia data dalla «ABC», ma ha aggiunto: «Stiamo parlando con quelli che tirano i fili dall'altra parte (riferendosi implicitamente ai sovietici) e speriamo che reagiscano con saggezza». Ha aggiunto che gli Stati Uniti si astengono dal rendere note le informazioni di cui sono in possesso sul carico del mercantile «perché non vogliamo far capire agli altri quanto sappiamo».

Due flotte Usa manovrano al largo delle coste, pacifica e atlantica. L' ambasciatore sovietico tranquillizza il Dipartimento di Stato

In precedenza, le fonti ufficiali statunitensi avevano precisato che a bordo della nave in questione erano stato osservati casse ed involucri progettati per il trasporto di aerei da caccia Mig-21, ma nei loro interno potrebbero trovarsi anche aerei L-39-ZA, frequentemente usati come apparecchio da addestramento per i piloti dei paesi del blocco sovietico.

Washington ha precisato seccamente che unità di superfice della sua marina militare abbiano violato le acque territoriali nicaraguensi durante le «osservazioni» del mercantile sovietico in fase di avvicinamento alla costa orientale del Centro America.

A Managua, il governo ha ribadito le accuse agli Stati Uniti di avere violato acque e spazio aereo nei tentativi di intercettamento della nave russa. In particolare, in una dura nota di protesta, il ministero degli Esteri nicaraguense ha precisato che lo spazio aereo era stato violato da un aereo spia SR-71 superando la barriera del suono.

Comunque, negli ambienti del Dipartimento di Stato si va diffondendo sempre più la convinzione che dentro le casse si trovino gli aerei cecoslovacchi. Un'altra tesi è che a bordo ci siano elicotteri adatti alla perlustrazione e caccia notturne. Con questi mezzi, il Nicaragua potrebbe annientare i guerriglieri «contras».

Nuovo giro di vite in Cile

PINOCHET CONTRO LA CHIESA

SANTIAGO DEL CILE — E' salito a diciannove il numero dei dirigenti politici di sinistra, aderenti al Movimento democratico popolare e al Blocco socialista, arrestati durante perquisizioni eseguite nelle sedi delle due coalizioni di opposizione.

Il dato è stato fornito nonostante la rigorosa censura, dall'emittente dell'arcivescovado «Radio Cilena», secondo cui nella retata sarebbe caduto anche il direttore del settimanale di opposizione «Fortin Mapocho», Jorge Donoso, il quale si trovava per caso nella sede del «Blocco socialista». Gli arresti sono stati eseguiti, sempre secondo le fonti informative, da agenti in borghese della polizia militare.

Il segretario generale del governo, Francisco Cuadra, ha detto che il governo non adotterà nuove misure per il momento, in attesa di valutare la situazione del paese, ma ha anticipato che nei prossimi giorni le autorità potrebbero adottare nuove misure nell'ambito dello stato d'assedio. Intanto il coprifuoco è stato esteso a due nuove regioni — la quarta, il cui capoluogo è Coquimbo (400 chilometri a Nord di Santiago) e la nona, il cui capoluogo è Temuco (690 chilometri a Sud)

Il governo cileno ha reso noto intanto che non potrà rientrare in Cile il gesuita spagnolo Ignazio Gutierrez, facente parte dell'organizzazione «Vicariato della solidarietà» e stretto collaboratore dell'arcivescovo di Santiago, mons. Juan Francisco Fresno. Non è stata accolta la richiesta del prelato il quale aveva chiesto ieri la revoca della misura.

Conferenza-stampa comico-satirica prima di andare in scena

DARIO FO E LA RAME A NEW YORK RECITANO DOPO I VISTI NEGATI

NEW YORK — «Dobbiamo ringraziare Ronald Reagan per lo splendido battage pubblicitario che ci ha fatto. Grazie al visto per gli Usa negatoci per due volte, siamo diventati famosi anche negli Stati Uniti. Non poteva organizzare meglio le cose. Anzi, è stato proprio Reagan a chiamarci al telefono dicendoci: adesso il visto non ve lo dò, in modo che quando ve lo concedo, magari sotto le elezioni, la cosa ha più risonanza. E noi lo ringraziamo per la solidarietà che lui ha mostrato verso di noi, noi colleghi».

Dario Fo, allegro e disteso nonostante la differenza di fuso orario sulle spalle (è arrivato con Franca Rame da non molte ore) ha provocato subito con alcune battute le risate dei giornalisti americani («Mondale ha perso, perché non ha saputo sfruttare bene la questione del mio visto»). I cronisti sono accorsi alla conferenza stampa al Belasco Theatre di Broadway, dove sta per andare in scena la versione statunitense del suo «Morte accidentale di un anarchico».

Rappresentano a Broadway «Morte accidentale di un anarchico»

Fo, seduto accanto alla Rame, è stato bersagliato di domande riguardanti per lo più la questione del visto finalmente concesso, ma anche le sue posizioni politiche e i suoi rapporti con le autorità e la stampa italiana. Era chiaro che la stampa americana, che ha varie volte definito (per esempio, recentemente, il New York Times e la Village Voice) incongruente il rifiuto del visto ad un autore le cui opere vengono continuamente tradotte, rappresentate e applaudite negli Stati Uniti, non si sarebbe lasciata sfuggire l'occasione di interrogare a fondo Fo, una volta avuta l'opportunità di incontrarlo di persona.

Sono «molteplici» i motivi del rifiuto per due volte in quattro anni del visto da parte del Dipartimento di Stato, ha detto Fo. Uno di questi è «il fatto che il governo italiano non aveva piacere che noi venissimo ed ha insistito perché il visto venisse negato». Fo ha poi detto che la concessione del visto è stata decisione autonoma Usa».

L'Iraq bombardò in Iran un impianto nucleare?

NEW YORK — Israele, intervenendo contro una bozza di risoluzione in discussione all'Onu per condannare la distruzione di una centrale nucleare irachena da parte di aerei israeliani nel 1981, ha accusato l'Iraq di avere a sua volta bombardato un impianto nucleare iraniano nei primi mesi di quest'anno.

L'accusa israeliana è stata pronunciata dall'ambasciatore Benjamin Netanyanhu di fronte all'assemblea generale delle Nazioni Unite. Il diplomatico ha citato una protesta iraniana presentata alle Nazioni Unite. In quel documento il governo di Teheran accusava l'aeronautica militare irachena di avere lanciato missili il 24 marzo contro la centrale nucleare di Bushehr, sul Golfo Persico.

Manila, ancora incendi negli alberghi

MANILA — Tre morti, diverse decine di feriti nell'incendio divampato nelle prime ore di venerdì (ora locale) all'altezza dei piani centrali dell'hotel Las Palmas di Manila abitualmente frequentato da turisti. Due delle vittime sono morte lanciandosi nel vuoto dalle finestre delle rispettive stanze. E' il terzo incendio che si verifica in altrettanti alberghi della capitale filippina nelle ultime due settimane.

Il primo novembre scorso si incendiò l'hotel Ambassador e ci furono dieci morti; il 24 ottobre scorso ad essere aggredito dal fuoco fu l'hotel Pines ed in quell'occasione i morti furono ventitre; tra cui numerosi reduci di guerra americani.

I bookmakers inglesi pensano alla campagna '88

LONDRA — Non hanno decisamente perso tempo i bookmakers inglesi. A due giorni dalla conclusione delle elezioni presidenziali del 1984, già pensano alla consultazione del 1988, nella speranza che i motivi di interesse e quindi il giro di scommesse siano maggiori.

La «Silliam Hill», la nota organizzazione di scommesse di Londra, offre alla pari come eventuale successore di Reagan nelle elezioni del 1988, il suo attuale vice, George Bush. Chi scommetterà su Bush vincerà l'equivalente della cifra scommessa oltre a riavere il denaro investito.

Si può scommettere anche sul senatore del Colorado Gary Hart, dato tre ad uno; sul senatore Edward Kennedy, offerto quattro ad uno; sul governatore dello stato di New York, Mario Cuomo, sei ad uno, mentre il reverendo Jesse Jackson e Geraldine Ferraro vengono dati quattordici ad uno.

Arrestato a Biarritz presunto capo basco

PARIGI — José Antonio Martija Roteta, un presunto dirigente del «Commando autonomi anticapitalisti» (Caa, l'ala anarchica del separatismo basco spagnolo), arrestato a residenza coatta nella regione parigina dal maggio scorso, è stato arrestato ieri presso Biarritz durante un controllo di polizia.

Martija Roteta era stato già arrestato nel febbraio 1983 a Ciboure, nei pirenei atlantici, quando la polizia fece irruzione in quella che fu allora considerata una «riunione dello stato maggiore del commando autonomi».

DELINQUENZA NEL MONDO L'ITALIA E' NONA IN CLASSIFICA

SAN PAOLO — L'Italia figura al nono posto in una classifica riguardante la violenza fatta in base al numero delle famiglie che hanno subito un furto od una rapina negli ultimi cinque anni.

Secondo un sondaggio fatto in ventuno paesi da un istituto internazionale specializzato in statistiche, la Colombia figura al primo posto della classifica delle nazioni dove sono avvenuti più episodi di violenza con un indice di 49 famiglie su cento vittime di rapine o furti nell'ultimo quinquennio.

Al secondo viene il Brasile (34 famiglie su cento) e quindi nell'ordine Olanda (30), Africa del Sud (29), Inghilterra e Svizzera (26), Svezia e Canada (24), Italia (22), Danimarca (21). Dei ventuno paesi nei quali è stato fatto il sondaggio nel periodo 9-23 agosto, la percentuale più bassa è stata quella del Giappone (appena gli appartenenti a sei famiglie su cento sono stati vittime di un episodio di violenza).

E' risaputo che nei paesi del Sol Levante i tassi delinquenziali sono molto bassi. Gli esperti cercano di stabilirne le ragioni.

Anche il partito critica il loro grigiore

PIU' SPREGIUDICATI I GIORNALI CUBANI (E' MERITO DELLE RADIO USA)

L'AVANA — Gli Stati Uniti, «nemico numero uno» di Cuba, renderanno forse, senza accorgersene, un grosso favore alla stampa cubana. Il paradosso è cospicuo. Eppure, è proprio per combattere l'influenza di Washington sulla formazione dell'opinione che i capi dell'isola hanno varato provvedimenti grazie ai quali la stampa del loro paese dovrebbe acquisire originalità e combattività.

Diffuso in poche copie, un testo dal titolo originale («Orientamenti dell'ufficio politico per accrescere l'efficacia informativa degli organi diffusi alle masse del paese») circola da qualche tempo in tutte le redazioni. Il documento rivela la principale preoccupazione del partito comunista cubano a proposito dell'informazione. Dice in sostanza: se non ci diamo da fare, gli americani, soprattutto grazie alle loro radio anticastriste, riusciranno di colmare presso il pubblico il vuoto della stampa cubana».

«La voce degli Stati Uniti» e «Cubanisima» sono le principali emittenti ma ce ne sono altre. Gli americani hanno deciso era di lanciare un'altra radio, una sezione della «Voce dell'America»: «Radio Marti» che, dopo lunghe tergiversazioni da parte di Washington, potrebbe avviare le trasmissioni a fine novembre.

Forte concorrenza tra stampa locale e le emittenti «capitaliste»

Il manuale «Orientamenti» è un bilancio senza compimenti di tutto quanto va male nei mezzi cubani di informazione. Colpa di chi? Il partito chiama in causa innanzitutto l'amministrazione, «malata di spionite», che vede ovunque segreti di stato certamente pensando che non è bene dire la verità sui fatti cubani. Ma c'è di peggio: la malattia del silenzio ha contaminato i giornalisti, i responsabili delle redazioni. Senza specifico e formale accordo degli organi dirigenti, essi non vogliono prendere la decisione di pubblicare notizie su argomenti «delicati». Risultato: la stampa cubana rispetta certi tabù. Forse ora qualcosa cambierà: qua non si parla praticamente mai di quanto spesso grave grossi titoli sulla stampa occidentale: catastrofi, incidenti e dirottamenti aerei, che a Cuba negli ultimi anni sono stati particolarmente numerosi.

Il silenzio è di rigore anche per tutto ciò che concerne la vita delle celebrità: dirigenti politici, attori, sportivi e così via. Le notizie potrebbero mostrarli sotto una luce sfavorevole. I giornalisti poi non si sono mai arrischiati a esprimere opinioni su fatti internazionali importanti suscettibili di controversia: che implichino per esempio la politica cubana nel mondo. Lo hanno fatto solo dopo ufficiale autorizzazione delle più alte istanze.

Giornali, radio, tv sono praticamente senza opinione e quasi sempre diffondono una propaganda senza sfumature. Allora, logicamente, la popolazione cerca di informarsi altrove; e altrove significa soprattutto ascoltando le emittenti di un paese sito a meno di 200 km, «nemico giurato» di Cuba: gli Stati Uniti. La gente dell'isola spesso fatica a orientarsi fra la propaganda americana e quella cubana; interpreta come può, e ciò diffonde le voci che periodicamente agitano la popolazione.

Così il partito ha deciso di rendere ai giornalisti le prerogative di un tempo, dicendo loro chiaramente: «Vostro dovere è informare». Quanto ai burocrati, nemici della stampa, essi pure devono smetterla con le loro vecchie abitudini: devono facilitare l'accesso alla informazione. Non è la prima volta che il partito deplora la mediocrità dei mezzi cubani d'informazione. Il presidente Fidel Castro e suo fratello Raul, «numero due» del regime, più volte hanno ripetuto che la stampa deve mutare stile. Finora, nulla è cambiato. Ma da due o tre mesi si nota che la stampa affronta più volentieri i problemi che riguardano i difetti dell'economia.

I PICCOLI STATI NON POSSONO DIFENDERSI CHIEDERANNO AIUTO ALLE NAZIONI UNITE

LONDRA — Spinti dall'invasione di Grenada, gli esperti tentano di trovare mezzi atti a rafforzare la sicurezza dei paesi piccoli e vulnerabili. Il mondo ha 38 «microstati» indipendenti: così sono definiti se hanno meno di un milione di abitanti. Poi ci sono 36 colonie o territori, già appartenenti a grandi potenze, che tuttora ne garantiscono la difesa. Invece alcuni microstati, per lo più fatti di una o poche isole nei Caribi, nel Pacifico o nell'Oceano Indiano, non hanno risorse per difendersi.

In un rapporto a una commissione parlamentare il ministero degli Esteri britannico dice: «La mancanza di capacità dei piccoli Stati li rende i primi candidati ad essere depredati e dominati». Le preoccupazioni per il fenomeno si sono riaccese per i fatti di Grenada. Prima i militari fecero un colpo di Stato, poi uccisero il primo ministro, mentalità ma non abbastanza per i loro gusti. Così nei paesi caribici e gli Stati Uniti fecero un'invasione con i «marines».

Cresce il numero dei «consorzi» militari, ma non sempre sono attuabili

L'invasione causò fratture nel «Commonwealth». Alcuni paesi caribici condannarono l'iniziativa, che però riuscì ad attirare l'attenzione sul problema. Incontrandosi in novembre, i dirigenti del Commonwealth chiesero un urgente studio. E il segretario generale del Commonwealth, Ramphal, esortò il gruppo a trovare il sistema per risolvere tali problemi.

Al Commonwealth aderiscono 49 Stati: più di metà, piccoli. Al gruppo di esperti, Ramphal ha chiesto: «Il diritto alla sovranità e all'integrità territoriale deve forse dipendere solo dalla capacità di uno Stato, piccolo finché si vuole, di asserire la propria esistenza quale nazione con la forza delle armi?».

Il gruppo riferirà al prossimo vertice del Commonwealth. Intanto un indipendente «serbatoio di cervelli» britannico, il «David Davies Memorial Institute», sta elaborando uno studio suo. Ma secondo alcuni diplomatici e studiosi universitari, si potrà fare ben poco, oltre a una analisi vasta e approfondita di un problema sorto con la nascita di 100 e più nuovi Stati indipendenti dopo la seconda guerra mondiale.

I problemi economici dei piccoli Stati possono essere gestiti attraverso le esistenti strutture per gli aiuti bilaterali o multilaterali. Invece i problemi della sicurezza sono difficili da affrontare: un po' perché sono tanto diversi di caso in caso; un po' perché le varie minacce che li riguardano sono troppo specifiche, e non si prestano a una sola ricetta. I paesi formati da remote isole sono preda potenziale di invasori stranieri, di mercanti d'armi, di contrabbandieri, di gruppi economici decisi a sfruttarne le risorse: la pesca e, soprattutto, le ricchezze minerarie nascoste nelle zone economiche esclusive al largo delle loro coste.

Secondo gli esperti di diplomazia, un microstato insulare può rafforzare la propria sicurezza ponendosi sotto l' ala protettrice di una potenza maggiore (magari l'ex padrone coloniale o un grosso vicino) e invitandone le truppe. Ma in questo modo può ottenere proprio ciò che non vuole, ridurre la propria indipendenza.

Ramphal ha messo in guardia contro chi crede di soddisfarne i bisogni di sicurezza «invitandovi l'egemonia e il paternalismo mascherati». Un'alternativa: collaborazione per la sicurezza a livello regionale, fra gruppi di piccoli Stati.

Alford sottolinea due esempi: gli accordi raggiunti dal Caricom (la comunità caribica) e dal CCO, il consiglio per la cooperazione nel Golfo. I paesi caribici che parteciparono all'invasione di Grenada stanno progettando ora una forza regionale di sicurezza; e il primo ministro di Antigua, Lester Bird, raccomanda la creazione di una rete di sicurezza per minuscoli Stati, sotto l'egida Onu.

VENDITA TOTALE PER REALIZZO

CENTRO VENDITA CAMPIONARI

Corso Orbassano 235 (ang. via Boston)

CEDE

Cappotti donna m. lana	L. 99.000	anziché	190.000
Giacconi donna m. lana	L. 59.000	»	99.000
Tailleur primavera	L. 49.000	»	99.000
Cappotti uomo pura lana	L. 119.000	»	200.000
Giacconi uomo m. lana	L. 99.000	»	160.000
Abiti uomo pura lana	L. 99.000	»	149.000

Si cedono anche le attrezzature

Vendita promozionale con sconti fino al 60%

dall'8 novembre al 31 gennaio '85
Autorizzazione concessa Legge 19-3-80

domus pulchra

PRESTIGIOSE COLLEZIONI DI RIVESTIMENTI MURALI
LA STRAORDINARIA VENDITA PROMOZIONALE

Dal 1° novembre al 15 dicembre

DOMUS PULCHRA - Divisione della Donati
C.so Vittorio Emanuele,1 (ang. C.so Massimo d'Azeglio) - Torino
autorizzazione concessa

RADIO MANILA
presenta:
i gatti di vicolo miracoli
tutte le domeniche
in diretta alle ore 11,00
FM 98,600 - 98,750 - 103,700 MHz.
Il programma è realizzato in collaborazione con:
WOLMER Moquettes Tendaggi - Tappeti
Torino - Str. Aeroporto 12 - Telefono 25.34.29
Torino - Via Salbertrand 68 - Telefono 77.46.56
DIFFUSIONE
Leuman - C.so Francia 336 - Via Novalesa 2 - Tel.

UN PANINO CALIBRO 45

Gli eroi del «giallo» nell'éra del fast-food. Tutto comincia con Callaghan che mangia un big-burger al bar mentre in strada irrompono rapinatori...

CHI HA UCCISO L'APPETITO DI NERO WOLFE?

«*E il suo nome fa dato anche a un panino*». Così culmina a Broadway la carriera di Danny Rose, epitaffio dell'ultimo personaggio di Woody Allen che, nel corso del film, non perde occasione per manifestare il suo disagio a proposito dei cibi surgelati, precotti, preconfezionati, e la sua evidente disapprovazione per come siamo sempre più spesso costretti a nutrirci in modo vergognoso ma, invece di ribellarci, sorridiamo come ebeti trasformando il disappunto in ipocrisia: «*Ah, è certo questo sono altro il migliar tacchino dall'allevamento precotto, surgelato e riscaldato che abbia mai mangiato!*».

Un tempo gli eroi o comunque i protagonisti dei film, dei romanzi, dei fumetti, non tiravano mai di queste marce, perché nel corso delle loro movimentate vicende, non avevano mai il tempo di mettersi a tavola. L'assenza della gastronomia andava a favore dell'eno-logia (nel senso più stretto della parola), ma soltanto perché il bere conferiva loro un tono, una caratteristica, un marchio che si imponeva facilmente.

Dal proverbiale bicchiere di latte ordinato come provocazione dal falso cow-boy novellino al bancone di un saloon del West, allo champagne-cognac-cocktail cui si lascia andare Raymond Chandler che poi abusa nel bourbon, riciclato come correttivo del caffè mattutino dal più recente Parker, e avanti fino allo storico champagne millesimato di James Bond.

Il cibo salta fuori solo come sostituto, ed è sempre citato in eccesso. Dalle volgarità attribuite a Pancho Villa ed a decine di meno noti generali messicani che, più che sporcarsi le mani di sangue, se le ungevano insieme al mento, il petto villoso, i resti della camicia, col pollo arrosto che abbandonavano assalanati, ai semplici fagioli «*sfurpati*» (dal ranzato «*slurp*» che caratterizza ogni cucchiaiata) del pistolero Trinità o il suo amico Bud Spencer. Nell'avventura, anche in quella recentissima di Indiana Jones, una bevuta imbandita può essere fonte di sia pur commestibili, indicibili orrori. L'eccesso è di rigore in tutti i sensi: come dimenticare la cena di Tom Jones, abecedario culinario di sottintesi sessuali?

Tino Buazzelli, il Nero Wolfe televisivo, con Paolo Ferrari e il «cuoco» Pupetto De Luca, davanti a un pranzo luculliano

Il cibo non ha vita facile neppure nel «giallo» più realistico: infatti se i poliziotti californiani, i «nuovi centurioni» di Wambaugh, mangiassero davvero tutto quel chili messicano, l'esplosione del loro pilori avrebbe già da tempo raso al suolo Los Angeles. E non è risultato credibile neppure quando è entrato nell'alta cucina: perché troppo ricercati, e quindi inavvicinabili, erano i raffinati piatti che si ammanniva quotidianamente Nero Wolfe, ma almeno Rex Stout si tolse la soddisfazione di veder pubblicato un ricettario dedicato al suo personaggio, mentre nessuno chiese mai a quel grande gourmet che era Jan Fleming, la ricetta dei gamberoni in salsa nuda di burro che 007 gustò più volte nei Caraibi.

E così «giallo» e avventura entrarono davvero nelle cucine di tutti, solo attraverso il panino, l'espressione più semplice dell'arte culinaria. La trasformazione è stata impressionante: da semplice simbolo di un'anonima condizione sociale, è arrivato addirittura ad essere considerato una specie di titolo onorifico, come il «*big special Danny Rose*» che si intuisce sarà celebrato e ricordato per sempre in tutti i fast-food, panitoteche, cafeterias, restaurants rapidi o hippopotames che dir si voglia, dell'universo.

I fumetti sono stati i primi ad esaltarlo ed a tracciare la strada. E se per Poldo, modesto compagno di avventure del vegetariano monocorde Braccio di Ferro, il panino era l'unico, ossessivo modo di tacitare l'insaziabile stomaco, per Dagoberto (complice incolpevole la svampita consorte Biondie) si è trasformato in uno strumento di vendetta ed in un modo di esercitare la fantasia. Ovvio che la letteratura gialla ed il cinema che ne deriva, abbiano seguito quelle orme fino ad includere gradualmente i propri eroi nell'era del fast-food.

Le prime avvisaglie vengono da una vecchia avventura di Callaghan che mangia un big-burger al bar e nella strada di fronte irrompono rapinatori che, mentre lui posa sul banco il panino e si fa sulla porta, saltano su un'auto che va subito a stamparsi contro gli enormi proiettili Magnum che l'ispettore ha esploso senza smettere di masticare polpa di manzo, lattuga, pomodoro, cipolla, formaggio, ketchup, e mentre rotolano in fiamme, eccolo di ritorno per dare un altro morso al suo panino, voltando le spalle alla strada, strizzando gli occhi un po' infastidito nell'equivalente newyorchese di dire al cameriere: «*Ma questo vino sa di tappo!*».

Vecchi, ma ancor validi maestri come Ed McBain, sono ancor al palo del «*un panino e via*» come simbolo della vita grama dei poliziotto, e non si domandano cosa ci mettano dentro quelle due fette di pane per stare così tristi, mentre invece si esaltano davanti a bicchieri che anche il più malinconico degli agenti dell'87° Distretto è in grado di riempire di «Pouilly Fumé». E intanto il perfido Callaghan, nella sua ultimissima smargiassata, «*Coraggio, fatti ammazzare!*», il perfezione.

Con la solita faccia da schiaffi di Clint Eastwood (che beve birra dalla bottiglia, ignorando costantemente i bicchieri che pure avrebbe a portata di mano) sta accanto all'auto di uno che è stato mutilato e orrendamente ucciso; arriva un collega che addenta golosamente il classico panino con salsiccia, osserva la scena e si becca un «*Che orrore!*» seguita da una smorfia di disgusto: «*Credevo ci avessi fatto il callo*» ribatte l'altro inghiottendo e più non posso, e Callaghan allontanandosi: «*Parlo dell'hot-dog: solo uno come te può mettersi il ketchup anziché la senape*».

Rigorosamente esatto: anche l'era del fast-food ha le sue regole. E siamo alla scrittore Lawrence Sanders, l'unica autentica voce nuova nel vecchio coro del romanzo giallo, che già ci aveva in strada per sfuggirle. E' quella di Dagoberto dei fumetti, vittima di ristoratori rapidi quanto sadici che si vendica nottetempo saccheggiando il frigo per confezionare mostruosi sandwich dove coabitano roast-beef con sardine, tranci di bollito, avanzi di pastasciutta, cordelle di cipolle, aringhe e insalate più demenziali che capricciose.

L'eroe di Sanders, nei sandwich come nelle indagini, ci mette solo più logica e realismo. Ha una soprannome che è tutto un programma, Edward X.Delaney detto «*Palle di ferro*», ma questo riguarda gli assassini che gli tocca cacciare, per il resto è dolce e civile. E con un hobby che dovrebbe culminare con «*Il libro dei sandwich del capo Delaney*» di cui, con l'orrido incalzare dei delitti seriali di una signora maniaca (un po' troppo dedita alle medicine, ma pur sempre in grado di distinguere un'ostrica surgelata da una fresca), Lawrence Sanders ci fornisce un prezioso e utilissimo saggio in uno dei suoi best-seller più celebri, «*Il terzo peccato mortale*».

PANE NERO, CIPOLLA E POLLO FRITTO NEL SANDWICH DEL PIEDIPIATTI

Ce ne sono di due tipi: «bagnati» con patate e carne di manzo o sardine e pomodoro e «asciutti» con pane bianco e carne fredda o prosciutto e formaggio. Lo spiega Lawrence Sanders nel suo best-seller «Il terzo peccato mortale»

Clint Eastwood in una scena del film da lui stesso diretto «Coraggio... fatti ammazzare»

«*L'ex investigatore* capo aveva due modi di mangiare i sandwich. *Quelli che catalogava "asciutti", come carne fredda con pane bianco o quelli che definiva "interrazziali", come quelli al prosciutto e formaggio, li mangiava seduto al tavolo della cucina sulla pagina finanziaria del "New York Times" del giorno prima: finito il pasto, briciole e giornale finivano appallottolati insieme e buttati nella pattumiera a pedale sotto il lavello.*

«*I sandwich "bagnati" come quelli con insalata di patate e carne di manzo affumicata su pane di segale, con condimento di senape piccante inglese, oppure sardine con pomodoro e fette di cipolla condita con maionese, li mangiava in piedi vicino al lavandino. Dopo aver finito, faceva correre l'acqua calda e sorridava gocce e briciole nello scarico*».

E' l'inizio dell'incredibile catalogo, un trattato culinario nel romanzo giallo, che può davvero aiutare, se non addirittura cambiare, la vita del mangiatore di panini, di qualunque Paese sia.

Poche righe e ci sono già almeno due lezioni da tenere a mente: tra le due fette di pane, non fare assolutamente casual o cocktail scriteriati: avere sempre cura di scegliere accuratamente il tipo di pane da cui ricavare le fette. Infatti, tanto per citare un'altra ricetta, volendo ricreare al palato l'incanto dell'arrosto di maiale freddo affettato e unito a sottilissime fette di rafano, non si potrà assolutamente prescindere dal pane di segale.

Ovvio che una moglie-cuoca non possa essere entusiasta di tutto questo, ma è un bene, perché ci offre l'estro per suggerire menu freddi anche per quattordici signore del cordiale di quartiere probabilmente a dieta capitate all'improvviso: «*Facciamo un'insalata di avogados e ricotta, lattughina, pomodorini, cetriolo e peperoncini verdi, quindi facciamo partire una teglia di maccheroni al formaggio che va in forno all'ultimo momento...*». Ma lui decide di non starci e «rimedia» due sandwich; entrambi su pane di segale: uno di pelle di pollo con anelli di cipolla rossa, olive nere e una punta di salsa di rafano, l'altro «*un ricco abbinamento di carne in scatola rossa e friabile con cetrioli a fettine*».

Certo gli americani hanno i loro gusti, ma perché disprezzarli a priori? Anche il più incoerente menu dettato dalle voglie di una signora non più giovanissima, ha le sue sorprese: «*Ostriche fresche e poi un cucchiaio di caviale con una spruzzatina di limone fresco grattugiato. Poi magari be' preso bocconcini di vitello saltati al burro senza sale e marsala, con una goccia di limone e una passata d'aglio; di contorno, cavolfiore con pezzetti di pancetta e insalatina di arrugola con panna acida e erba cipollina*».

Ma l'ispettore che sa riciclare anche le patate al forno avanzate dal giorno prima («*Vanno affettate e fritte nel burro con cipolla e molta paprika*»), ribatte da par suo con «*sei cosce di pollo lavate, asciugate, passate in olio d'oliva, cosparse di scaglie tostate di cipolla, strofinate d'aglio e sale mescolato a prezzemolo; si mettono in una teglia di alluminio tipo "usa e getta" e si cuociono nel forno a 350 gradi*». Sono i particolari che contano e che trasformano un piatto considerato comunismo in qualcosa di diverso.

Come la salsina per la lattuga (che intanto «*si lava foglia per foglia e poi si mette a rinfrescare in frigo dentro un tovagliolo di carta*») che parla aria nuova nel pinzimonio: «*Un miscuglio di maionese, ketchup, mostarda, tabasco, sale, aglio in polvere e prezzemolo tritato da lasciare a macerare in frigo*».

Si beve quello che offre la piazza, ma con buonsenso: dallo Chablis californiano alla birra che possono accompagnare entrambi felicemente anche il sandwich di pane nero con mustela («*surrogato dello storione che costa troppo*» specifica l'autore) e scalogno che si inumidisce solo con qualche goccia di limone. Certo, per i palati nostrani, si rende inevitabile l'aggiunta di qualche lacrima d'olio d'oliva extravergine, piccolo accorgimento che ci piacerebbe far arrivare al capo Delaney in cambio di quel suggerimento di smetterla di consumare il pollo fritto così com'è, ma di accompagnarlo almeno con riso saltato al burro, carotine e un'insalata di scarola e lattuga.

Con l'incalzare del romanzo (pubblicato in prima edizione da *Sperling & Kupfer*), assassina e poliziotto sembrano rivaleggiare anche a tavola.

Una colazione leggera per l'implacabile killer innamorata: «*Uova strapazzate con pancetta canadese, pane biscottato caldo, insalata di crescione, dolce freddo al limone. Vino bianco ghiacciato con una fragolina nel bicchiere*».

E qui bisogna aprire una parentesi su quella fragolina, esempio di piccoli, romantici espedienti che si dovrebbero adottare comunemente e che i gourmet si scambiano gioiosamente sotto tutte le latitudini. Poesia gastronomica che sboccia anche in piena catarsi delittuosa, quando il dottor Ho trova il tempo di spiegare alla moglie del sandwich-dipendente come fare le roselline con i ravanelli e affettare il gambo di un sedano fino a trasformarlo in un cespuglio esotico.

Possono sembrare «cose da romanzo», invece simpatiche istituzioni cinesi e giapponesi istituiscono periodicamente corsi in proposito anche nella più provinciale delle nostre città.

Ma basterà come controbatte «*Palle di ferro*»? Ma che diamine: «*Ispezionò il frigorifero! La sera prima avevano mangiato cotolette di vitello passate nella farina con paprika e cotte al burro con fettine di cipolla e aglio. Era rimasto abbastanza vitello per un sandwich decente. Usò pane bianco su cui spalmò maionese piccante, aggiunse qualche anello di cipolla rossa e una spolverattina di pepe macinato fresco. Se lo portò nello studio con una lattina di birra*».

Siamo ai ferri corti: l'assassina ormai beve «*tè freddo con un'insalata di cacciotta fresca e fette di frutta fresca*», mentre capo Delaney incalza al ristorante con «*un paio di Martini, tartine di aringhe con salsa alla panna, arrosto in teglia con frittelle di patate, birra canadese, caffè nero, Armagnac*».

L'ultima cena dell'avventura, è della preda ormai senza scampo. «*Beve Bloody Mary* (che è un cocktail di bomato con vodka) *se vuole strapazzate con bistecche di prosciutto, focaccine inglesi tostate con marmellata* (spesa l'insieme benissimo, i più schizzinosi possono sostituirle con una fetta di ananas fresco condita con solo limone e peperoncino rosso, n.d.r.), *insalatina verde e per finire caffè nero e sorbetto di lampone*».

E così, con mille idee nuove, semplici e complicate, mai irrealizzabili, il «giallo» attraverso un best-seller mozzafiato, si è installato anche in cucina. In coda al suo ultimo successo, «*Ghiaccio per l'87° Distretto*», in una intervista Ed McBain si domanda se nei romanzi sia necessario l'elemento didattico, poi risponde citando Mary McCarthy quando dice: «*In Anna Karenina c'è, se non altro, la parte in cui l'autore insegna come si fa la marmellata di fragole*».

Testi di
Enio Donaggio

Francobolli

COMINCIA LA PIOGGIA DEI COMMEMORATIVI PER IL NATALE '84

Un «natalizio» Usa

● **Siamo già a Natale** — Molte amministrazioni postali hanno già presentato alla stampa le serie o i francobolli singoli che metteranno per il Natale '84. E' un «giro» imponente e dalla lunga elencazione risulta che, di anno in anno, questo tema viene sempre più a dilatarsi, con una dovizia di riproduzioni d'arte, ispirate alla Natività, di allegorie con stelle, pini innevati, re magi, festoni scintillanti che, alla fine, tendono inevitabilmente a ripetersi.

Difficile trovare un artista, anche di secondo piano, senza scomodare i grandi maestri, che non sia stato «utilizzato» per illustrare un francobollo. La tematica artistica del presepe non potrebbe davvero essere più saccheggiata di così.

● **Un timbro per «Azzurra»** — In occasione del primo «12 Metre World Championship» della Costa Smeralda, le poste italiane hanno predisposto un interessante annullo. Le buste sono state obliterate con un timbro che reca il marchio ufficiale del Campionato del mondo e la scritta *Campionato del mondo 12 metri - Azzurra Trophy. Porto Cervo.*

Al centro dell'annullo spicca la sagoma di «Azzurra» che avanza a vele spiegate. Belle le cartoline a colori che riproducono l'imbarcazione. Chi fosse interessato alle buste e alle cartoline con relativi annulli può rivolgersi alla *Servizi Marketing Costa Smeralda - 07020 Porto Cervo (SS).*

● **L'eredità del Cristianesimo** — Il «libretto» emesso dalle poste della Gran Bretagna e illustrato con interessanti immagini, dedicato all'«eredità cristiana» in Britannia, che racchiude francobolli ordinari di differente taglio, per un valore nominale di quattro sterline, ha incontrato molto successo ed è esaurito.

I «libretti» commemorativi emessi dalle poste inglesi sono in sensibile aumento, particolarmente quelli a suo tempo dedicati alla cucina inglese, alle ceramiche, e alla storia del francobollo, segno evidente che hanno appagato numerosi tematici.

● **C'è anche Robinson Crusoe** — Novità da Jersey: sei valori illustrati con disegni celebri. E' la quinta emissione artistica dell'isola. Il pittore ora onorato è John Alexander Gilfillan e la serie è apparsa in concomitanza con la mostra filatelica internazionale che si è svolta in Australia, denominata *Ausipex.*

I dipinti prescelti vogliono sottolineare i legami fra Jersey e l'Australia. I francobolli presentano opere di Gilfillan: *Robinson Crusoe*, il *Castello di Edimburgo*, il quadro intitolato *Villaggio Maori*, il *Paesaggio australiano*, il *Waterhouse Corner* e la *Baia del Capitano Cook.*

Una bella serie, di notevole interesse, che tocca molti temi, dalla letteratura alla storia, oltre, s'intende, la pittura e l'arte in genere.

Monete

SAN MARINO OFFRE DUE SCUDI D'ORO CON PACE E LIBERTA'

I nuovi scudi di San Marino

● **Novità da San Marino** — Arrivano nuove monete dalla Repubblica del Titano. Sono nate in applicazione del decreto firmato il 24 settembre dai Capitani reggenti e portano come indicazione l'anno 1984. Si tratta di due pezzi coniati in oro, a corso legale, del valore da uno e da due scudi.

Pregevoli all'aspetto, sono state realizzate su bozzetti di Pietro Giampaoli, il quale ha inteso sviluppare il tema «Pace e libertà». Al retro entrambe mostrano la seconda e la terza torre della «rocca» sammarinese sul Monte Titano. La base della moneta è occupata dallo stemma della Repubblica. Al verso la moneta da uno scudo mostra il profilo di una fanciulla che tiene nella mano destra un ramoscello d'olivo, il più noto simbolo della pace. Spicca sulla superficie aurea la parola *Pax.*

Al verso della moneta da due scudi c'è pure una figura femminile mentre accenna a un passo di danza, come ha spiegato Pietro Giampaoli. Le fa da cornice un volo di uccelli su una prospettiva dalla quale emerge una delle torri di San Marino. La parola prescelta per accompagnare il disegno è questa volta *Libertas.*

Nel complesso sono due monete che molti acquisteranno anche come piccolo investimento essendo d'oro. E' evidente, tuttavia, che a prenotarle e a comperarle saranno soprattutto i numismatici che abitualmente collezionano San Marino, che, secondo quanto risulta, salirebbero in sensibile aumento.

● **Se sono bucate** — Il lettore G. Sanfilippi, di Settimo Torinese, desidera sapere se valga o meno un marengo d'oro bucato. Ci ha inviato una fotocopia, piuttosto confusa, non sufficiente a rendere l'idea del pezzo che qualcuno ha rovinato, non possiamo sapere perché.

In genere questi pezzi, come le sterline inglesi, vengono «graffati», cioè chiusi in una cornicetta rotonda, in modo da divenire ciondoli per bracciali. Qui però ci troviamo davanti a un buco praticato al centro della moneta che appare così deturpata in modo grave ed evidente. Non rimane altro da fare che venderla a peso, come rottame d'oro.

Per le monete perforate al centro, di cui il lettore ha scritto parlare, si tratta, ed è appunto il caso del Giappone che egli cita, di una perforazione già praticata al momento della coniazione per motivi diversi.

In genere, i giapponesi, ma il fenomeno si riscontra anche in altre nazioni, bucavano i propri «soldi» metallici per poterli conservare infilati in piccole colonnine sui banchi dei negozi, così da consentire ai commercianti di darli speditamente di resto.

● **Resistenza Jugoslava** — La Zecca di Belgrado ha posto in circolazione una moneta da 10 dinari, in rame e nichel, da trenta millimetri di diametro, per celebrare il 40° della vittoria delle forze partigiane jugoslave nel 1944.

A cura di **Renzo Rossotti**

Mentre Trapattoni chiede contro l'Inter 45 minuti come a Zurigo

PLATINI: «E' PRESTO PER DIRE SE LA JUVENTUS E' LA SQUADRA PIU' FORTE D'EUROPA»

Dopo la notte i sogni. Trapattoni torna alla realtà del campionato. Il calendario dice Inter-Juventus. E la squadra di Castagner ha una consistenza diversa rispetto a quella di Grasshopper. Preso atto della «formula» che va bene per la Coppa, il tecnico bianconero deve pronunciarsi se questa si adatti anche ad un campionato che non consente distrazioni. Trapattoni si butta subito avanti per non cadere indietro, puntualizzando che le energie profuse dai suoi giocatori nella partita di Zurigo sono certamente maggiori di quelle spese dall'Inter a Glasgow.

Questo computo singolare è ricavato da considerazione che il trainer di Cusano Milanino spiega con semplicità:

«*Il gioco della squadra comporta un consumo di benzina notevole. I bei lanci di Platini fanno correre per metri Briaschi, Boniek e Paolo Rossi. Comunque, la Coppa, regolare miglioramenti caratteriali; e mi auguro possa confermarli in campionato. Non impostando il programma solo su Juve funzione internazionale, poiché rischierei di vedere tutto in fumo, come accadde alla Roma l'anno scorso, brava fin quando sbagliò il calcio rigore decisivo nella finale con il Liverpool. Comunque mi dispiacerebbero, in occasione della partita di San Siro, solo 45' dei nostri a Zurigo per dormire i sonni più tranquilli, ho il problema Boniek, la cui contrattura muscolare mi lascia dei dubbi, chi allontanerà oggi o domani*».

Dopo il 3 a 1 di Cremona, lui dichiarò che aveva bisogno di conferme in test più sostanziosi.

«*Ho avuto le risposte che aspettavo, devo farne atto ai giocatori. Platini comincia ad essere quello che conosciamo. Chi si stupisce della facilità con cui arriva a certi gol (il suo primo con il Grasshopper) non ancora Michel. Appena arrivò a Torino si è fatto subito notare per quel suo istinto che è come un radar, per cui ha gli schemi nella testa. Ma è la squadra nel complesso ad essere più forte, sul piano offensivo, rispetto a due fa. Questa autorità esibita in trasferta dimostra che la Coppa delle Coppe vinta a Basilea non è stata casuale. E c'è una maturità, insomma, che può portarci lontano*».

La Juve perde e Trapattoni viene criticato, la Juve vince e gli elogi vanno alla squadra. Non ci si dovrebbe ricordare anche dell'allenatore?

«*Non cerco complimenti per me; semmai ne riparleremo a fine di consuntivo*».

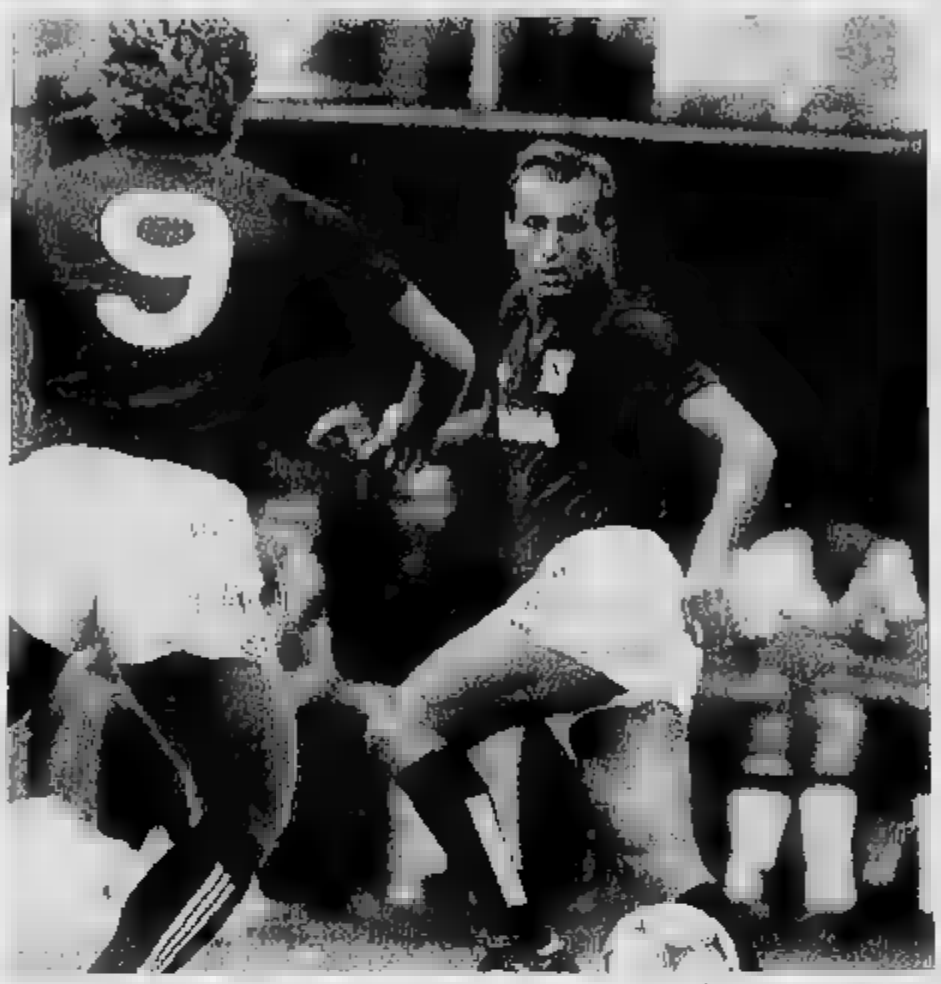
Platini frattanto, dopo aver dato l'ennesimo saggio di bravura due gol e con una duttilità tattica che lo ha visto inizialmente in posizione arretrata che lui ha successivamente spostato più avanti, spiega un po' di se stesso degli altri. Platini *maestro che dà lezioni di calcio come dite voi. Il gioco per il gol, non per fare gol. A Zurigo abbiamo continuato ad attaccare sul 3 a 1 perché loro si scoprivano. E' naturale che accada più, poiché può avere rendita in simili condizioni. Abbiamo disputato una grossa partita, ma è presto per dire se siamo i più forti d'Europa. Voglio ricordare, inoltre, che da quando Boniek e io siamo arrivati alla Juventus abbiamo perduto soltanto ad Atene; anche se purtroppo era la gara più importante. E non paragoniatemi questa Juventus alla Francia, perché hanno caratteristiche diverse. Concludo con un elogio a Vignola, che ha intuizioni ed è bravo, però deve pretendere di più da se stesso, poiché è giovane e può diventare fortissimo*».

Tuttora, a cose da controllare già domenica a San Siro, dove farà sicuramente caldo, indipendentemente gradi del termometro.

Angelo Caroli

Sarà in campo al posto dello squalificato Sclosa

PILEGGI A TEMPO PIENO «RESTARE IN PANCHINA E' UNA CARICA IN PIU'»



Tre ammonizioni per lo stesso motivo fanno squalifica. E così Sclosa è costretto a saltare la partita col Milan: un vero peccato, visti i momenti particolarmente stanno attraversando il Torino e lo stesso giocatore. Sul nome del sostituto, com'era facile prevedere, non si sa ufficialmente nulla, ma Radice sembra orientato sul rientro in squadra di Pileggi che ha già completamente smaltito il leggero malessere che lo aveva colpito lunedì.

«*Non niente* — spiega il giocatore con voce nasale che rivela gli ultimi postumi del malessere — *Radice non ha ancora parlato con nessuno, penso che ci dica qualche cosa domani sera o addirittura domenica mattina. Effettivamente potrei andare in campo io, ma ci sono anche altri come Beruatto e Caso che stanno benissimo e potrebbero giocare*».

E chiunque dei tre tocchi, comunque, si tratta di un impegno certamente importante: contro il Milan, con un secondo posto in classifica da difendere, davanti al pubblico amico che ha già dato via ai sogni. Ci sarebbe, quasi quasi, che spaventarsi. «*Io sono perfettamente a posto e, ovviamente, sarei felicissimo di giocare* — dice Pileggi —. *Sento bene e avrei problemi. Anche noi che stiamo fuori alleniamo gli altri. Anzi, forse ci mettiamo un qualche cosina in più. Il fatto di non giocare, anziché demoralizzarci, ci carica ancora di più. Soprattutto in questo momento che le cose stanno andando bene*».

E bene anche per merito di Sclosa che, dopo due anni di «maturazione» in serie B, è tornato al Torino completamente trasformato. Tecnicamente già piuttosto ben attrezzato, deluso sul piano della continuità e grinta, che ha trovato lottando nelle file di Bologna e Como. Anche Pileggi è calcisticamente cresciuto nelle giovanili granata, appena qualche anno prima di Sclosa, e buon mente...«*Siamo due centrocampisti con alcune caratteristiche analoghe* — spiega Pileggi — *ma anche con grandi differenze. Lui, per incominciare, è mancino mentre io sono destro. Ognuno ha le sue peculiarità e fare paragoni sarebbe comunque sempre antipatico. Claudio sta giocando molto bene. Così come tutta la squadra*».

Spiega il giocatore: «Non so ancora se giocherò, Radice mi chiamerà non ci saranno problemi: sono prontissimo»

La squadra, in crescendo, seconda in classifica al di là delle più previsioni. «*Non direi che le cose stanno esattamente così* — ribatte Pileggi —. *E' chiaro che non abbiamo mai pensato al secondo posto, ma siamo sempre stati sicuri di riuscire a fare un bel campionato. Non di poter competere con quelle tre o quattro squadre che dovrebbero lottare per scudetto: Juve, Roma, Inter e Fiorentina, poter arrivare lì, alle loro spalle. Il campionato è ancora lungo e tutto decidere quindi fare adesso delle previsioni sarebbe assolutamente però tutti convinti che se continuiamo così, con questo spirito e questa unità di gruppo, potremo fare un ottimo campionato, subito alle spalle delle grandi, posto più posto meno*».

Giorgio Destefanis

Rummenigge è molto fiducioso

«E SE IL MIO PRIMO GOL FOSSE ALLA JUVE?»

MILANO — La faccia scura di Franco Causio sembra contrastare con quella serena dei compagni che hanno giocato e perso a Glasgow conquistando tuttavia un altro turno in Coppa Uefa. Proprio in vista dell'arrivo della Juventus a S. Siro, Causio avrebbe voluto giocare, conquistare di diritto un posto: invece Castagner lo ha «sacrificato» in panchina anche se a nostro avviso finirà per ripolverarlo proprio domenica prossima.

L'esperienza e la voglia di vittoria del «barone» potrebbero venire a una che mette di fronte alla Juventus un altro «ex» Brady, a rinchiuso in un fermo mutismo di commenti. «*Da quando ho lasciato la Juventus* — diceva Brady — *non ho più parlato di la cosa mi fatto... sul piano due vittorie e due pareggi. Mi auguro che la serie continui ma, ripeto, non parlo Juventus*».

Brady ha smentito alcune interviste apparse giornali inglesi secondo le sarebbe in Italia. «*Mai rogna di fare simili di, io da noi sto bene e conto di restarci almeno un'altra stagione*». In effetti, dell'Inter non dovrebbe avere motivo di lamentarsi. Castagner è arrivato punto di sacrificare Pasinato sia per dargli ampia libertà a centrocampo se l'esperimento ha provocato quel che si aspettavano l'irlandese e il tecnico.

Rummenigge continua a per cui qualcuno, nella comitiva che rientrava da Glasgow si è risparmiato una battuta: «*E' la rivincita di Muraro, due soldi appura un gol in campionato l'ha fatto, Rummenigge niente*».

Il risponde con a chi fa garbatamente notare questi particolari: «*Per me — risponde — l'importante è domani prossimo contro la Juventus, Glasgow era una tappa marginale. E' finita natura di "Dallo" per mettere le cose a posto. Gli scozzesi hanno approfittato di alcuni nostri errori per segnare due gol; forse troppi in rapporto alla gioco ma può capitare. L'importante era passare il . Ieri gioco domenica prossima doppiamente importante. Io non ho mai giocato contro la Juventus, sarà la prima volta e ci tengo a ben figurare. E' da tanto tempo che insegue questo benedetto gol, dovesse arrivare proprio contro i campioni d'Italia tanto meglio. Non credo che saremo nervosi come a Glasgow; a S. c'è un'altra atmosfera e convinto che da parte tutti noi sarà ben altro spirito*». Dunque tre campioni, so Causio sia già schierati contro la «vecchia signora» ma è l'Inter che sta covando un colpo a sorpresa, in grado di far dimenticare a narassauri le sconfitte rimediate nel derby e poi a Glasgow, dove ha subito la nona sconfitta della sua serie «internazionale». Castagner, perdendo anche con la Juventus, non rischierebbe affatto il posto ma qualcuno comincia ad insinuare, anche all'interno della società, che non abbastanza solo e soprattutto la necessaria mentalità vincente. Intanto il tecnico continua ad nonostante le critiche, su Mandorlini, che appare dovendo ricoprire un ruolo che in questo momento superiore alle forze. Il ragazzo sicuramente mezzi per eccellere ma non si può pretendere dall'oggi al domani regga a impegni di campionato e di a ritmo a raffica. Fatto sta che il centrocampo, con Sabato risentito dell'impegno nazionale, molta latitanza sul la squadra. Invece si accorciarsi, come invoca Castagner, si allunga troppo di più. L'attacco sta per conto suo, la difesa si arrangia come può. E l'Inter prosegue a piccoli passi quando certi acquisti, certi programmi la vorrebbero maggiormente lanciata. Certo, è sempre piazzata sui fronti più importanti ma ancora una volta dovrà sottoporsi a un esame a S. Siro.

Ieri c'è stato un martellante continuo di richieste di biglietti da ogni parte d'Italia e anche d'Europa; si va l'esaurimento dei posti secondo la tradizione di quello che è definito il «derby d'Italia».

Giorgio Gandolfi

Terraneo scende al Comunale il Milan e ricorda il passato torinista

«AI TIFOSI GRANATA CHIEDO UN APPLAUSO PERCHE' MI SENTO ANCORA UNO DI LORO»

MILANO — «*Torno a Torino contro i granata con la speranza e la voglia di fare qualche scambietto ai miei compagni, non per cattiveria o per vendetta, perché questa è la legge del calcio*». Così Giuliano Terraneo, 31 anni appena compiuti, dei scrive il suo stato d'animo al momento di ritornare al Comunale e scendere in campo contro la squadra che lo ha visto per sette anni difendere la sua porta.

«*Ho trascorso nel capoluogo piemontese tanti anni belli e molto validi professionalmente* — aggiunge — *anche se soprattutto nei primi tempi ci sono stati molti problemi societari che hanno impedito alla squadra di esprimersi al meglio e qualcuno dei miei compagni, oltre che valido giocatore, non era un grande di carattere. Poi l'arrivo del presidente Rossi le cose si sono sistemate e tutto funzionava meglio*».

Ma non è tanto del Torino che Terraneo vuole parlare quanto della città «in cui mi sono subito trovato bene. *Contrariamente a quanto si dice* — precisa — *io che sono lombardo sono riuscito ad ambientarmi perfettamente e ho trovato molte persone con cui ho fatto amicizia e che anche adesso continuo a frequentare*».

A Terraneo piacciono anche i tifosi del Toro «sebbene ve ne siano ancora molti che il grande Torino e non vivono la storia attuale della società. *Per loro è sempre battere la Juventus nel derby, tutto il resto non interessa, tanto il grande Torino non c'è più. Ma gli altri, la moltitudine, è molto passionale e sempre vicino alla squadra, pronta a qualunque sacrificio*».

A Torino Giuliano si troverà di fronte anche Gigi Radice, concittadino di nascita e col quale ha trascorso anni. *Ci siamo trovato molto bene con lui perché è un uomo che ti responsabilizza e ti dà una carica eccezionale, ma purtroppo quando sono arrivato, come ho già detto, la squadra non bene, l'ambiente era difficile tanto che è stato ingannato. Mi come professionista e uomo sempre stato positivo. Al non gli è andata bene? Secondo me non è stato colpa sua, anche i giocatori hanno la loro parte di responsabilità e ricordiamoci che quando è arrivato Radice la società stava attraversando un momento difficile*».

Come reagiranno i tifosi granata quando vedranno Terraneo scendere in campo con la maglia ? «*Dalla curva Maratona mi aspetto almeno un piccolo applauso di riconoscenza, anche perché io mi sento ancora con loro in quanto il Torino mi è rimasto nel cuore e non li ho dimenticati* — risponde Terraneo —. *Me ne sono andato solo perché volevo concludere la mia carriera a Milano, in una squadra che mi dava più possibilità di arrivare alla ribalta finale, non c'entrato né la granata né i compagni, né tanto meno l'arrivo di Radice che, lo ripeto, simpatico*».

Sarmani

Pallavolo serie B: deve cancellare la sconfitta con il Gonzaga

IL NOVARA NON HA SCELTA VITTORIA AD OGNI COSTO

Delicata anche la posizione dell'Alessandria, mentre sono tranquille Safa e Lasalliano
In C1 due incontri tengono banco: i derby regionali Pinerolo-Moncalieri e Novi-Cuneo

Potrà sembrare assurdo ma non lo è: alla vigilia della seconda giornata del campionati di pallavolo di serie B e C l c'è già c parla di «prove », di «match non perdere
Non assurdo, dicevamo, perché la formula questi tornei autorizzare certi discorsi, altrimenti improponibili. Con dieci sole partite a disposizione andato il ritorno e il in palio in ciascun gruppo per alla poule promozione, partire col piede sbagliato, accumulare subito ritardi può infatti e compromettere in poche settimane un'intera stagione.

Logico, quindi, che sia qualcuno che dopo sconfitta patita nella prima uscita consideri già delicatissima la prova di sabato: in un campionato del genere chi sbaglia per due volte consecutive difficilmente viene perdonato.

«Vincere a tutti i costi» sarà l'imperativo d ad esempio del Novara maschile) chiamato a riscattare davanti al pubblico amico il pesante 0-3 subito contro il Gonzaga. «*Se vogliamo continuare a sperare nella poule* — conferma il segretario Ravizzotti — *bisogna assolutamente superare i modenesi del Villa d'Oro, team alla portata. Sarà di Zucco (in "prestito militare" dal Mondovì) e, in attesa di poter finalmente disporre del bulgaro Zuemanov, toccherà agli esperti Garaziano e Silvia dare ai nostri giovani la carica giusta per superare questo difficile momento*».

Ugualmente delicata posizione dell'Alessandria Swierk, alla ricerca della prima soddisfazione stagionale contro Voltri anch'esso nell'analogo torneo femminile si fa subito in salita il cammino della Libertas che per non perdere prezioso dovrà superarsi sull'ostico terreno della Pallavolo 75 Milano.

Molto problematici saranno invece, per restare in serie B, gli impegni delle due compagini maschili torinesi Sa.Fa e Lasalliano (rispettivamente in casa contro il S. Anna e a Genova contro il Cus) per le quali si profila una prima fase sin troppo e priva di stimolanti banchi di prova.

Numerosissimi i motivi di interesse offerti dalla B L verificare. Innanzi tutto, il «boom» collettivo piemontese in campo femminile: mentre Pavic, Valenza e Cometto (le uniche compagini regionali sconfitte all'esordio nei «derby») meditano vendetta contro Ivrea, Sanmartinese a Klippan, toccherà al Valfin Cogne (in trasferta Bresso) ed al Lasalliano (in casa Il Sanremo) cercare tenere. il «disco rosso» per lombardo e liguri.

Il Piemonte-Lombardia domani ancora marcato nei gironi maschili: per il Borgomanero punti il Carenno prezioso valore oro; per il Borgofranco il successo il Concorezzo è necessario per rimanere a contatto con un Pavic, presumibilmente facile vincitore sul campo del Sergiano; al Cus Torino, infine, solo un miracolo servirebbe per evitare una batosta contro il fortissimo Eurosiba.

Piatti forti della giornata, assieme all'esordio casalingo di Pilotti e del suo Vercelli contro il Celle, saranno comunque i due «derby» regionali tra Pinerolo-Moncalieri (entrambe ancora ferme al palo di partenza) e Facomenta Novi-Campagnolo Cuneo (sicure protagoniste del girone B, reduci da due convincenti affermazioni).

Ma ecco il programma completo delle formazioni piemontesi per domani: **B maschile**: Novara-Villa d'Oro Mo (21); Alessandria-Voltri (21,15); Cus Genova-Lasalliano (21); Sa.Fa-S. Anna (via Pilo, 18). **B femminile**: Rivarolo-Sgeam Mi (21,15); Pall. 75-Sa.Fa (Sesto S. G., 17,30). **C1 maschile**: Borgomanero-Caronno (21), Borgofranco-Concorezzo (Montalto, 21), Seggiano-Pavic (Piolello, 21), Cus Torino-Eurosiba (21); Ina Pinerolo-Moncalieri (21); Facomenta Novi-Campagnolo Cn (21); Lib. Vercelli-Celle (21,15). **C1 femminile**: Pavic-Ivrea (Romagnano, 21); Valenza-Sanmartinese (18,30), Bresso-Valfin Cogne (18); Cometto-Klippan Pinerolo (Cuneo, 21,15); Lasalliano-Gedes Sanremo (via S. Francesco da Paola, ore 18).

Roberto

Al rally di San Marino due Lancia al comando

CINOTTO SFORTUNATO ERA TRA I FAVORITI MA E' FINITO FUORI

SAN — «*La nebbia è pericolosa, la bella neve dei rallysti, tutti, indistintamente*». Attilio Bettega, pilota ufficiale del Team Lancia-Martini parla con leggera inflessione veneta. E' piuttosto stanco, gli occhi arrossati. portato a termine prima delle tre tappe dell'internazionale Rally di Marino, ultima prova del campionato open. Dopo otto speciali (tre state annullate) la sua Lancia Rally è al comando della classifica provvisoria, davanti a quella con i colori Totip di Adartico Vudafieri e Gigi Pirollo.

Poche ore di e si tornerà a gareggiare. Stamane alle 6 ha preso infatti il via la seconda tornata di prove speciali, tutte su sterrato, compartenza del Congressi di San e arrivo intorno alle 16,30 sul piazzale antistante il palazzo ducale di Urbino. Sugli sterrati romagnoli e marchigiani soltanto una trentina gli equipaggi rimasti in gara, dei 61 partiti, a mano d'un terzo percorso complessivo.

Cinotto, uno dei favoriti uscito uscito la sua Audi Quattro nel della prima prova speciale. Il pilota di Cuorgnè arrivava velocissimo ad un via, non riusciva evitare un gradino e finiva per cappottare.

La corsa del Titano non porta certo fortuna al biondo driver dell'Audi: già due fa la nella pubblica più vecchia mondo non durò molto. Fu costretto ki ancor prima di salire sulla pe per la rottura della sua Audi Quattro.

Questo dodicesimo rally di Marino ha registrato una buona partecipazione di equipaggi stranieri: a partire dai tedeschi Demuth-Short su Audi, agli ungheresi Ferjanca-Tandari su Renault 5 Turbo, all'equipaggio femminile inglese Aitken-Morgan che, su C Visa, al termine della prima giornata, si trova al 13° posto assoluto classifica. In Gruppo A al si è portato sin dalle prime l'emiliano Bentivogli su Alfetta GTV 6 cilindri, che nella graduatoria precede il leader del campionato, ovviamente Gruppo A, il torinese Michele Rainer. «Ari nei primi posti per oggidicarmi il titolo — ha commentato Rainer ancor prima del via —. *Sono certo che Bentivogli attaccherà subito per strapparmi il successo. Io penso di non sbagliare e di arrivare al fondo*».

Bene si stanno comportando anche altri due torinesi, Cravero ed il suo navigatore Ercole, terzi di gruppo sull'Opel Manta GTE della Chieri Corse, in gruppo N i toscani Chiti e Beretti, sulla Ritmo del Jolly club precedono i compagni di squadra Fabbri- gila, sempre su Ritmo e i triestini Lupidi-Montenesi su le donne detto la Aitken su Visa; invece la Alberi alla terza speciale per rottura coppa dell'olio.

Piero Abeate

Classifica: 1. Bettega-Perissinot (Lancia in 45' 43"; 2. Vudafieri-Pirollo (Id.) a 28"; 3. «Lucky»-Berro (Ferrari 308 GTB) a 1'42"; 4. Demuth-Short (Audi Quattro) a 1'52"; 5. Bentivogli-Evangelisti (Alfetta GTV 6) a 3'44"; 6. Zoppo-Tognana (Peugeot Samba) a 3'27"; 7. Ercolani-Amati (Ferrari 308 GTB) a 3' 32"; Ferrianca-Tandari (Renault 5 Turbo) a 3'44".

Basket - La Lega sul «fattaccio» di Rapallo

QUANDO L'ARBITRO, STUFO DI INSULTI PASSA AL CONTRATTACCO...

Pensiamo che sia capitato almeno una volta a tutti assistere ad un tentativo di aggressione danni degli arbitri ed il fatto, purtroppo, non suscita più tanto scalpore. Fa invece notizia se la cosa che tenta di venire vie di fatto è l'arbitro stesso: è quel che è successo durante una partita della serie C2 di basket, s a Rapallo, a pochi minuti dal (per la precisione 1 minuto e 33 secondi) derby ligure tra i locali del e l'Erg Genova (in vantaggio per 90-88). L'arbitro Pasquali Chiavari, insultato dal medico della squadra capito. Claudio Gambini, che gli ha gettato anche... un mazzo di rose, ha tentato scagliarsi (pare gridando «adesso ammazzo») contro il suo calunniatore, trattenuto dai giocatori dell'Erg Genova.

Se effettivamente il medico ha usato parole particolarmente «pesanti», sfogo dell'uomo-Pasquali poteva ai essere comprensibile, un po' meno se si considera la sua qualifica di arbitro.

Fatto sta che nel parapiglia l'arbitro è caduto per terra, insieme al giocatore genovese e nella circostanza accusato un colpo alla nuca, decidendo spendere la partita, che poi non avrebbe più ripreso, su decisione primo arbitro, la loanese Lardo, ritirandosi nello spogliatoio.

Le conseguenze sono state pesanti per la squadra genovese: la sconfitta a tavolino, la squalifica per una giornata del giocatore Lombardi, e quella di un anno e mezzo al medico Claudio Gambini.

comunicato dal Comitato Interzonale, sotto la cui competenza viene organizzato il girone ligure-piemontese della serie C2 si può leggere che «... tutti iscritti alzavano ed entrando in terreno di gioco, si avvicinavano al secondo arbitro minacciosamente. Il medico, dottor Gambini Claudio, si scagliava contro il secondo arbitro pronunciando frasi gravemente sia personali che rivolte all'arbitro quanto tale... spostava dietro la prima panchina un mazzo di rose, iniziava sul del arbitro... che reagiva difendendosi ma senza riuscire raggiungere il perché impedito dai giocatori del Cus Genova che si prodigavano per allontanare il loro e di calmare l'arbitro che in questa occasione colpo nuca e cadeva a terra...».

Di ora la «pena genovese»: «*Il nostro medico* — ci ha il direttore sportivo del Cus Genova, Cabassi — *ha insultato l'arbitro Pasquali, questo non posso negare, è mai in campo, è sempre stato dietro il tavolo dei fischi e dietro la nostra panchina. Pasquali tentato per due volte scagliarsi contro il nostro medico, e per volte i giocatori l'hanno fermato. seconda volta è caduto insieme a Lombardi e può darsi che abbia battuto la testa, ma stato certamente colpito questo possano testimoniare gli stessi ufficiali di campo e lo dimostrano foto e filmati di cui siamo in possesso. Adesso naturalmente faremo reclamo*». credevano che il reclamo Cus Genova abbia molte possibilità essere accolto: l'episodio di Genova, ai di là della sgradevolezza di quei tesserati che si lasciano apprezzamenti assai poco sportivi, degna che qualche volta, e non troppo raramente purtroppo, arbitri non hanno coscienza tutto pulita.

r. b.

Basket femminile di serie B: la quarta giornata

PAVIA, ALTRA TAPPA FELICE? LA ZAINISEVEN E' OTTIMISTA

La quarta giornata serie B femminile di basket propone, domani nel Palazzetto di Pavia con inizio alle 21.15, lo scontro diretto tra le due capolista a punteggio pieno, appunto il Pavia e la ZainiSeven Torino.

Entrambe le squadre sono reduci successi convincenti che hanno ribadito la validità delle rispettive formazioni, partite alla de, pur obiettivi : , A2, puntano a un'immediata risalita, le torinesi, matricole nella serie cadetta, prefiggono una salvezza da raggiungere in anticipo.

«*Pavia è la squadra da battere* — afferma Mariotto, allenatore ZainiSeven — *e anche sarà per noi partita con il pronostico tutto dalla sua parte, vinti per il fattore-campo, per la grande esperienza della squadra, che ha disputato nelle stagioni in serie A. Prima dell'inizio del campionato, in amichevole, siamo riusciti a battere le pavesi, quella partita non fa testo anche perché a loro mancava Mondini, una delle giocatrici forti insieme al pivot Paoli e alla guardia Montemurtini, una ragazza davvero*».

La ZainiSeven viaggia dunque alla volta di Pavia con il proposito di giocare fino in fondo le sue carte, pronta accettare però una sconfitta che rientrerebbe nella tabella-salvezza.

invece non può più perdere altri punti per strada la Michelin Torino, ancora palo dopo i primi 120 minuti campionato. Sabato scorso, le di Carlino hanno buttato al vento l'occasione di incamerare i primi punti, cedendo in casa ai Ernani, domani perciò la vittoria è d'obbligo, corso Umbria (inizio partita alle arriva Il Mauri Viarolo, fanalino coda in coabitazione la Michelin.

Le altre p le — In A2, la Filopur (domenica ore 17 l'Ecoliving Pordenone, in a due punti dalle battistrada (Geas e Piedone S. Giovanni Valdarno); per le alessandrine, notevolmente attardate (sono terz'ultime con una sola vittoria all'attivo) la vittoria è d'obbligo.

In serie girone A. al vertice ad Ivrea (domani sera 21) tra le operaiesi dell'Ibm e l'Italsomaco Biassono. La Ouver Collegno, terza capolista, alle ora affronta la Converso Torino, che la segue con due punti di ritardo.

Negli altri incontri, la Termodata Vercelli ospita (domani alle 17,30) il Melchionni Alessa a, e domenica (17,30) l'Alberta Biella riceve l'Issa Novara.

Nel girone B si giocano Savona-Loano, Valtarese-Vallecrosia, Vassallo Cuneo-Chiavari (domenica alle 17), Carribasca Genova-Pallacanestro Torino.

Renato Botto

Sistema Usato Sicuro

Sacauto

Direzione - Uffici vendita: Racconigi, 141 C.A.P. 10141 - Tel. 33.27.27 (3 linee)
Ufficio vendita: Peschiera, n. 258 C.A.P. 10141 - Tel. 38.03.83

MERCATO VEICOLI OCCASIONE
CONDIZIONI PARTICOLARI A NOVEMBRE
PER LE VETTURE NUOVE FIAT

APERTO SABATO
TUTTO IL GIORNO

Le ragazze torinesi sono chiamate ad una verifica

CUS TORINO IN PERICOLO A SCANDICCI SE SMARRISCE LA SUA GRINTA

Nella A2 di pallavolo le cussine vogliono confermare di essere in ripresa, mentre il Bistefani Casale non dovrebbe problemi affrontando in casa il Fonain Livorno. Dice il tecnico De Michelis: «Dobbiamo riscattare la sconfitta di S. Lazzaro»

Dopo battuta sabato scorso, alla quale è scampato però il Cus Torino femminile, vittorioso a del Valley Genova, le squadre piemontesi A 2 si preparano riscossa. Nel campionato maschile la Valeo sarà impegnata domani in con la capolista Udine. Modovi c'è per questa partita, in quanto gli uomini di Sasso chiamati a cancellare la brutta prova di Treviso e soprattutto a confermare loro pericolosità campo amico. I friulani, quest'anno puntano molto in alto, ma domani dovranno attenzione

Per quanto riguarda le ragazze la quinta giornata del campionato dovrebbe rivelarsi abbastanza tranquilla, qualche preoccupazione per il Cus Torino che si recherà a far al Sasco di Lana, una delle possibili rivali nella lotta per la zza. Almeno sulla carta quindi questa partita dovrebbe valere quattro punti, perciò le cussine lanciate dalla prima vittoria del torneo non devono assolutamente l'occasione di pericoloso avversario per la per in 2. Un incontro insomma per il quale è difficile sbilanciarsi in un pronostico, anche il potrebbe rivelarsi determinante.

Finora le la hanno ottenuto un brillante danni dell'Oxford, in mostra una tenacia ed una grinta eccezionali, le dal canto loro dalla bella prova con il Genova, nella quale si sono accorte di carattere, anche qualche volta lo danno a vedere. Il «colpaccio» in trasferta quindi non è poi una soluzione tanto utopistica per le torinesi, a patto che scendano in campo ntrate al punto giusto.

«*Finora abbiamo dimostrato di avere del carattere* — commenta Annamaria Accastello — *e sono convinta che domani a Scandicci potremo fare ancora meglio. Adesso abbiamo smosso la nostra classifica, mi sembra il caso di proseguire su questa strada*».

Il turno non dovrebbe riservare grosse sorprese invece al Bistefani sarà impegnato in casa contro il Fonain Livorno. Nonostante i problemi che travagliano le casalesi in questo momento, il sestetto piemontese più e più coriaceo di quello toscano, che manca amalgama. Almeno il momento dunque la Fonain non imporre più il Bistefani, che dal di riscattare la

«*Con partita sabato scorso dovremmo chiuso il ciclo terribile* — afferma l'allenatore De Michelis — *e perciò da domani in avanti le cose dovrebbero andare un po' meglio per noi. Il Livorno è squadra da alta classifica, anche se per ora ha qualche problema. Da parte nostra comunque dobbiamo assolutamente fare i due punti. Per il resto credo che essere partita punto di riferimento spettacolare e vogliamo onorarlo mettendo in mostra un bel gioco*».

Maurizio Pignata

Intervista con Bettega a sette giorni dal drammatico incidente

«IL MIO FUTURO E' IN CANADA»

E LA CARRIERA CONCLUSA RESTERA' NEL CALCIO COME DIRIGENTE

Commenta confuso: «Non ricordo nulla di quel pomeriggio, non so neppure perché dovevo andare a Milano». Domenica ritorna a casa e resterà in convalescenza per quaranta giorni

DAL [redacted] INVIATO

NOVARA — [redacted] stesso reparto dove è consumò il terribile dramma [redacted] sciatore Leonardo David, [redacted] to Bettega ritorna a sorridere. E' un debole sorriso di circostanza a beneficio dei fotografi, dei cineoperatori, dei giornalisti che hanno invaso la [redacted] numero 11 del reparto di neurologia [redacted] Ospedale Maggiore di Novara. Bettega, [redacted] il [redacted] dei medici, ha finalmente cercato di spiegare i p[redacted] di questo assurdo incidente, ha accettato di ipotecare il futuro, ha persino parlato di Nazionale e coppe internazionali. Per [redacted] attimo si è ricreata la stessa atmosfera da spogliatoio di [redacted] dopo partita, [redacted] il giocatore bersagliato [redacted] flash a [redacted] e con le lampade della tv a diffondere una luce abbagliante [redacted] innaturale nella [redacted] buia e disadorna.

[redacted] [redacted] bene, o almeno, ha superato la fase più critica e si prepara a ritornare a casa. Domenica sarà infatti a Torino ed inizierà il noioso periodo [redacted] convalescenza valutato [redacted] dottor Regalia, [redacted] seguito minuto per [redacted] le condizioni [redacted] bianconero, in una quarantina di giorni. Ora [redacted] può tirare un respiro di sollievo, ma la [redacted] è stata grande. Ha detto il medico, braccio destro del primario [redacted] neurologia professor Genna: *«Al momento dell'incidente Bettega è stato catapultato sull'asfalto uscendo* [redacted] *fiancata della sua auto. Se fosse uscito sfondando* [redacted] *parabrezza* [redacted] *sarebbe salvato».*

Un brivido. Ma lui [redacted] [redacted]. La moglie Emanuela vigila sulla serenità del marito. E [redacted] esita ad [redacted] i modi bruschi e scortesi se [redacted] certe domande indiscrete o [redacted] risponde lei, prima che Bettega riesca [redacted] un [redacted] filo di voce a spiegare. Il colloquio tanto atteso è durato [redacted] e no quindici minuti. Il primo piano del reparto di neurologia è stato [redacted] a [redacted]edro. Le infermiere invocavano silenzio per gli altri degenti, sicuramente troppo sofferenti per pensare all'il[redacted] vicino [redacted] camera, ma [redacted] parole inutili. Anche perché lo stesso personale contribuiva ad aumentare [redacted] [redacted]. Sono spuntate penne e foglietti e via con gli [redacted].

Roberto, pi[redacted] azzurro, una grossa ferita sulla fronte [redacted] ancora più vistosa [redacted] violento del disinfettante, è sembrato [redacted] felice di poter di nuovo [redacted] il [redacted] dell'intervista. Un modo, [redacted] fondo, per [redacted] tirsi di nuovo nel suo [redacted]biente, un primo passo verso [redacted] il ritorno [redacted] vita n[redacted]. E lo ha ammesso: *«E' la prima [redacted] fa piacere rit[redacted] parvi. [redacted] [redacted] [redacted] quello che è [redacted] non mi capacito il perché. Mia moglie ha cercato di spiegarmi, [redacted] ricostruire l'incidente. Mio [redacted] mercoledì [redacted] ripreso per/allis[redacted]ra. L'importante è [redacted] tutto ciò passato e [redacted] [redacted] qui a raccontare».*

[redacted] perché era sull'auto[redacted] [redacted] 3 novembre? Bettega è confuso, [redacted] sa spiegare: *«Andavo a* [redacted] — ricorda in [redacted] lucida — ma ago [redacted] perché. *Posso assicurarvi* [redacted] [redacted] do[redacted] *incontrare il direttore sportivo dell'Udinese Sbaiz,* [redacted] *non so* [redacted] *fare»,* [redacted] insinua [redacted] però il colloquio [redacted] [redacted] [redacted] realtà esserci e qui Emanuela [redacted] esce dall'om[redacted] [redacted] e con tono alterato [redacted] giorni [redacted] incredibile telefonate [redacted] *«Sbaiz è venuto perché è un nostro amico, in quel momento non gli interessava il Bettega calciatore, ma l'uomo che soffriva. Ho [redacted] stilo [redacted] suo [redacted] con i giornalisti [redacted] non [redacted] è certo parlato di Udine».*

Ora, Bettega [redacted] è [redacted] un calciatore [redacted] [redacted] l'incidente [redacted] lo [redacted] per molto tempo dai campi [redacted] [redacted]. Roberto però ha già voglia [redacted] guardare avanti: *«I miei [redacted] fino alla scorsa settimana [redacted] divisi tra Italia e Ca[redacted]. [redacted] tutto [redacted] rivisto e dopo quello [redacted] è successo il Canada [redacted] il mio primo obiettivo, [redacted] tempo molto. [redacted] passare del tempo. [redacted] ricominciare [redacted] [redacted] tutti i problemi che la [redacted] [redacted]ia».* Ieri ha an[redacted] letto i [redacted]ornali. La Juve [redacted] vinto a Zurigo, l'Inter è stata battuta a Glasgow. Bet[redacted] sa tutto anche perché ha visto alla televisione le due partite: *«Ma ha faticato molto a rimanere sveglio — spiega — perché* [redacted] [redacted] *dato* [redacted] *tranquillante.* [redacted] *sono ancora venuti a trovarmi ma il* [redacted] *in questo momento* [redacted] [redacted] *impegnati.* [redacted] *campionato, Nazionale e coppe devono affrontare partite importanti, che lasciano il segno* [redacted] *tutta la stagione. Spero di andarli a trovare io.* [redacted].

[redacted] [redacted] cerca, di [redacted] [redacted] al colloquio. Betto[redacted] non si oppone, è [redacted] ed [redacted] sofferente, [redacted] si [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] fusione [redacted] [redacted] [redacted]. Lo fa s[redacted] [redacted] [redacted] [redacted] ambiente [redacted] tuttora [redacted] di più. Un [redacted] [redacted] le[redacted] [redacted] [redacted] [redacted] Bet[redacted] è lucido e [redacted] *«La [redacted] prospettive [redacted]diate [redacted] [redacted] nel calcio — conclude — ed in* [redacted] *in particolare,* [redacted] *giocatore naturalmente. Ma anche a carriera conclusa non mi st[redacted] [redacted] questo* [redacted] *a cui* [redacted] *sento in dovere* [redacted] [redacted] *ancora molto».*

La fatica è finita. Bettega forse ha consumato più energie in quindici minuti che in novanta sul campo. Ma prova certamente la stessa immensa gioia di chi ha vinto una partita decisiva.

[redacted] Vergnano

Nelle foto di Piero Goletti la prima conferenza stampa di Roberto Bettega dopo il pauroso incidente d'auto Il giocatore è sempre assistito dalla moglie Emanuela

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

RAFFAELLA DE VITA

Festeggia la pace al Big

Teatro

Teatro Alfieri. Alle 20,30, per il cartellone in abbonamento del teatro Stabile, il Teatro di Genova presenta «*Le tre sorelle*», di Anton Cechov, con la regia di Glomer Krejca, le scene di Guy-Claude François e i costumi di Jan Skalicky. Gli interpreti sono: Enrico Arduzzone, Claudio Bigagli, Anna Bonaiuto, Sergio Castellitto, Carlo Cecchi, Ferruccio De Ceresa. — *Il dramma profondo, lacerante, di Andrej Prozorov, relegato in una sperduta città di provincia, e più ancora delle sue tre sorelle.* Posto unico, lire 15 mila. Ultimo spettacolo domenica 11 novembre alle ore 15,30.

Teatro Carignano. Per la stagione del Teatro Carignano, «*La fortuna con l'effe maiuscola*» di Eduardo De Filippo e Armando [illegible] la regia di Carlo [illegible] e le scene e costumi di Tony Stefanucci, a causa di uno sciopero dei lavoratori del teatro Stabile, stasera non andrà in scena. Lo si potrà [illegible] alle 21 oppure [illegible] alle 15,30 e alle 21.

Ecco la trama: *Giovanni [illegible] con la moglie Cristina e con Enricuccio, un giovane [illegible] non brillante intelligenza [illegible] raccolto e cresciuto come figlio. Vivono [illegible] stentata, per cui Giovanni, [illegible] guadagnarsi dieci/undici lire accetta [illegible] l'agitatore [illegible]*. Prezzi: poltrona, lire 18 mila; palco, [illegible] mila + ingresso, [illegible] 8 mila; prima galleria, lire [illegible] mila. Domenica 11 novembre ultima [illegible] due recite [illegible] 15,30 e 21.

Il Teatro delle [illegible]. Al teatro Massaia Borghiero, in via Cardinal [illegible] 104, sino al 2 dicembre «*Raccontami quella di Fic*», commedia [illegible] di Legorio che [illegible] vinto il «*Premio Flaiano 1983*». [illegible] il teatro [illegible] interpreti Enza Giovine, [illegible]zo Lori, Franco Vaccaro, Quintino Cavaliere e quattro giovani allievi del «*Centro di formazione teatrale Alberto Blandi*» (Danilo Bertazzi, Roberta Scabello, Eugenio Sar[illegible] e Paolo Silvestri). [illegible] regia è di Massi[illegible] Scaglione, le scene ed i costumi del «Gruppo 5», le luci [illegible] Enzo Galla.

Concerti

Auditorium Rai. Alle 20, in piazza G. e S. Rosario [illegible] via Rossini), 5° Concerto della Stagione Sinfonica Pubblica [illegible] (in collaborazione con Deutsche [illegible] Berlin/DDR). Direttore, Otmar Suitner. Maestro del coro Dinto Contar[illegible]. Il [illegible] di Wagner (*Tristano e Isotta* Atto III); Trittico. *Spas Wenkoff*, Isotta, *Ludmila Dvorakova*, Re Marke, *Siegfried Vogel*; Kurwenal, *Ekkehard Wlaschiha*; Melot, *Günther Leib*; Pastore [illegible] *Neukirch*; Brangania, [illegible] *Priew*. Prezzi: poltrona numerata, lire 6 mila; ingressi [illegible] Galleria), lire 4 mila; ridotti (lavoratori), lire 3 mila (giovani fino a 20 anni, anziani oltre i 65 anni). Il concerto iniziato non sarà permesso l'ingresso in sala. Non è consentito l'uso di apparecchi fotografici e registratori.

Accade

Circo Cesare Togni. Al Parco Pellerina, tutti i giorni spettacoli alle ore 18 e 21 (festivi alle ore 15-18-21). Visite allo zoo dalle ore [illegible] 14. [illegible] (riscaldato) a tre piste di [illegible] giocolieri e antipodisti, trapezisti, funamboli, contorsionisti, acrobati, motociclisti equilibristi, [illegible] di elefanti, tigri, leonessa, cavalli, scimpanzè, cagnolini e i simpaticissimi [illegible] Romualdo; [illegible] e Jò-Jò.

[illegible] E' previsto con inizio il 19 novembre '84, un corso di manipolazione [illegible] creta, tessitura e r[illegible] di [illegible] con diverse [illegible] Il corso proseguirà fino a maggio, tutti i lunedì dalle [illegible] 16 alle 20. [illegible] quota di partecipazione [illegible] 37 mila lire mensili, da versarsi alla prima lezione, è comprensiva di uso attrezzature, materiale e cottura degli oggetti. Le lezioni si raccolgono lunedì 12 e martedì 13, dalle 15,30 alle 19, presso la sede della Circoscrizione in via Filadelfia 205, Villa Amoretti-Parco Rignon.

Scuola di ballo Xandrà. [illegible] presso n° [illegible] stadio Comunale, con ingresso [illegible] Sebastopoli, ogni martedì e venerdì, [illegible] 17,30 alle 18,45, corsi di danza contemporanea e body dance. [illegible] mensile, lire 30 mila. Per ulteriori informazioni, tel. 532.349/630.9832.

Circolo della Stampa. Alle ore 21, in [illegible] Stati Uniti 27, dibattito sul Museo Egizio «*cardine prestigioso di un rilancio* [illegible] *patrimonio culturale subalpino*». — Secondo solo a quello del Cairo, il Museo torinese ha compiuto 160 anni, essendo stato fondato nel 1824 da Carlo Felice, re di Sardegna. Sull'argomento verrà presentato un nuovo volume edito dalla Tipografia Torinese Editrice. Intervengono con l'[illegible] Mor, Silvia Curto, il [illegible] Soprintendente per i Beni Egittologici, Anna Maria Donadoni Roveri, il presidente della Regione Piemonte, [illegible] Viglione, e il sindaco di Torino, Diego Novelli. Introduce Angelo Dragone.

[illegible] Alle [illegible] 21,30, [illegible] e di [illegible] organizzata dal Fiom, C.G.I.L. e Arci Torino, [illegible] ore 22, recital di Raffaella De Vita. Alle ore 23, Sergio Stalno (creatore di Bobo) propone [illegible] fuori [illegible] intervenuti. Ingresso, lire 5 mila.

Cinema

Circolo [illegible]de Amsterdam. In via [illegible] di Barolo 11, [illegible] ore 22, proiezione del film «*Il Laureato*», di Mike Nichols, con Dustin Hoffman, Anne Bancroft, Katharine [illegible] Musiche di [illegible] Garfunkel. Per informazioni, tel. 839.5737.

In poltrona davanti alla TV

ULTIMO WAYNE

Eroico pistolero

Raiuno

[illegible] 20,30: **Il pistolero**. Uno western [illegible]. Dignitosissimo e tristissimo testamento spirituale di John Wayne che nel suo ultimo film [illegible] l'addio al pubblico, ai suoi sostenitori e al suo mondo dimostrando in qualche modo di possedere quel «coraggio» a [illegible] sulla pellicola in continuo riferimento.

Si parte, [illegible] titoli [illegible] testa, [illegible] una [illegible] antologia dei più celebri duelli western [illegible] dall'attore in celeberrimi capolavori del genere, [illegible] le prime immagini di [illegible] un Wayne [illegible] non [illegible] abituati a vederlo: vecchio, stanchissimo e [illegible] molto. Il personaggio [illegible] interpreta [illegible] molti riferimenti autobiografici, [illegible] [illegible] tutti quello di essere [illegible] malato di cancro e costretto di [illegible] ancora solo pochi [illegible] di vita davanti a [illegible]. A diagnosticargli il male è il [illegible] [illegible] Stewart, vecchio [illegible] lui, ma destinato a sopravvivergli [illegible] nella finzione cinematografica che [illegible] [illegible].

La vicenda è quella del leggendario pistolero John Bernard Brooke, un paladino [illegible] giustizia [illegible] vecchio [illegible] ormai superato dai tempi, [illegible] torna nella città natale [illegible] deciso a [illegible]dere i conti, prima di morire, con tre suoi acerrimi nemici. Se Stewart gli diagnostica il male, contro cui Wayne stava veramente combattendo la sua ultima battaglia, Lauren Bacall, nei panni di una triste vedova sua amica d'infanzia, lo cepita, mentre Ron Howard, sposa di Fonda nel serial *Happy Days*, [illegible] [illegible] confortandolo nei suoi ultimi [illegible] mesi.

Al duello Wayne-Brooke si va in [illegible]. Per l'ultima volta vince, ma, gravemente ferito, preferisce morire d'arma da fuoco piuttosto che cedere di lì a poco alla malattia.

Il regista Don Siegel dimentica per un attimo le violenze [illegible] serie *Ispettore Callaghan* e [illegible] propone un malinconico affresco [illegible] sulla fine del più grande interprete [illegible] e circon[illegible] da [illegible] tra i [illegible] più noti compagni di lavoro (oltre Stewart [illegible] ebbe [illegible] canto in *L'uomo che uccise Liberty Valance* compare [illegible] John Carradine, il giocatore d'azzardo di *Ombre rosse*). Perfino i critici più [illegible] nei confronti dell'attore non potranno [illegible] a meno [illegible] il [illegible] tramonto. Tutto [illegible] recitando le [illegible] «Siegel ci presenta un Wayne [illegible] naturale, [illegible] *truce*, [illegible] *imbarazzante* [illegible] d'amore e fa costruito intorno al trapiantato [illegible] un film sul nero e sul marrone, colori del nostro crepuscolo degli dei».

Raitre

Ore 20,30: Il [illegible] di Venezia, prosa. Il nobile Bassanio chiede all'amico Antonio, mercante a Venezia, tremila ducati per poter corteggiare degnamente la [illegible] Porzia. [illegible] al [illegible] prestare il denaro dell'ebreo Shylock che p[illegible] come garanzia [illegible] libbra della sua carne. Bassanio, accompagnato dall'amico Graziano, ottiene [illegible] di Porzia del padre di lei superando una prova che lui ha stabilito. A sua volta Graziano sposa Nerissa, ancella di Porzia. Jessica, figlia di Shylock, scappa di casa con il cristiano Lorenzo sottraendo denaro al padre. Arriva la notizia di un naufragio della nave di Antonio, cosa che significherebbe per il mercante la sua [illegible] economica. L'ebreo chiede una libbra della sua carne, ma Porzia, travestita da avvocato, perora la causa del marito davanti al Doge dimostrando che Shylock ha diritto alla libbra di carne, ma che per averla non deve versare una sola goccia di sangue.

Il Doge la dà più e condanna a morte Shylock per aver attentato alla vita di Antonio. Questo fa sì che la condanna venga commutata in una semplice confisca dei suoi beni, che comunque ritorneranno a lui, a patto che dia il suo assenso alle nozze della figlia con Lorenzo.

[illegible] commedia, scritta nel 1597, [illegible] fa [illegible] parte [illegible] *Tutto Shakespeare*, programma prodotto dalla [illegible] che il pubblico [illegible] [illegible] seguire [illegible] versione originale arricchendo l'audio della tv e sintonizzandosi contemporaneamente su Raitre [illegible] [illegible]. Il tutto [illegible] in inglese.

Italia 1

[illegible] 20,25: **La [illegible] e tre tante**, [illegible] fantastico 1982. Avventuroso fantasy con brevissima [illegible] il film di [illegible] non rappresentò [illegible] avvenimento cinematografico, [illegible] [illegible] medio [illegible] e tepidissime recensioni pur risultando in definitiva tutt'altro che antipatico. La vicenda [illegible] [illegible] il quella fiabesca dell'eroe Talon che in [illegible] valere [illegible] ventura e scopre [illegible] giorno [illegible] essere il legittimo erede [illegible] [illegible] un regno [illegible] usurpato anni prima a sua madre. La compagine dei ladroni che attualmente detengono il potere [illegible] comandata dall'infido Cromwell [illegible] raggiunge il potere con l'aiuto della stregone Xusia uccidendo poi [illegible] traditore lo stesso re [illegible] da lui occupato. Xusia è però [illegible] vivo e all'insaputa [illegible] [illegible] di Talon [illegible] [illegible] trama per eliminare entrambi e raggiungere il dominio assoluto sulla regione.

C'è un po'di *Guerre Stellari* e un po'di Excalibur. Qualche effetto speciale è assolutamente eccelso, come quello [illegible] un sarcofago decorato con minuzie [illegible] di gesso animarsi improvvisamente e tramare ai lamenti che lo [illegible] tornato magicamente vivo, cominciano a emettere. Il mago Xusia parla con voce elettronica che in definitiva sarebbe meglio a un robot.

Canale 5

Ore 20,25: Viva le donne, varietà. Regione protagonista della puntata di stasera sarà l'Emilia Romagna con varie bellezze in passerella provenienti da Bologna, Parma e Reggio Emilia. Due ragazze si stanno nella gara della seduzione. Una dovrà convincere uno sconosciuto a pronunciare una frase in lati[illegible] Un'altra, all'aeroporto di Linate dovrà invece convin[illegible] un [illegible] sportivo [illegible] [illegible] Il [illegible] pe[illegible] [illegible] [illegible] puntate saranno i comici Gigi e [illegible] e Mauro Pradolin, conduttore su Rete 4 assieme a Ramona Dall'Abate del quiz *M'ama non m'ama*. Finale con l'esibizione di un gruppo di sei pattinatrici trieline.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre** [illegible] **di...**
14 — **Pronto Raffaella**, l'ultima [illegible] telenata
14,05 **Il mondo di Quark**, viaggi nel mondo della scienza e [illegible] di Piero Angela
15 — **Primissima**, attualità culturali del Tg1
15,30 **Vita degli animali**, docu[illegible]
16 — **Jackson Five**, cartoni animati
16,25 **Per** [illegible] **non mangiate le margherite**, telefilm
17 — **Tg1** [illegible]
18,05 [illegible] **Cosi**, cartoni animati
18,20 **Spazio libero**, i programmi dell'accesso
18,30 **Aubrey**, cartoni animati
18,50 [illegible]**a** [illegible], tutti, persone e personaggi presentati in diretta [illegible] Roma. Conducono [illegible] Bonacorti [illegible] Piero Badaloni
19,35 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Il pistolero**, di Don Siegel, [illegible] John Wayne, Lauren Bacall, Bill McKinney, James Stewart, Richard Boone, John Carradine. Una western 1976 — *Agli inizi del Novecento un leggendario* [illegible] *del West* [illegible] *e Carson City* [illegible] *il* [illegible] *ultimo duello con tre killer. Un medico gli pronostica ancora pochi mesi di vita, ma lo* [illegible] [illegible] *impedisce di vincere* [illegible] *sparatoria e morire di arma da* [illegible] *prima* [illegible] *la malattia faccia il suo decorso. Il tramonto del western e della sua morale emblematicamente rappresentati dal loro attore più celebre. Una battuta* [illegible] *Wayne: «Non sopporto insulti, ingiustizie e prepotenze.* [illegible] *me* [illegible] *le dovrà pentirsi* [illegible] *prima o poi»* — Al termine **Dossier sul film**, a cura di Piero Angela
24 — **Tg1 notte**
0,10 **Storie familiari segrete**, documenti

John Wayne alle [illegible]

Raitre

15,40 [illegible] **archeologia**, do[illegible]
16,10 **Corso** [illegible] **informatica**, documenti
16,40 **Piccola storia** [illegible] **musica**, documenti
16,55 **Dadaumpa**, antologia [illegible] varietà televisivo
18,15 **L'Orecchiocchio**, musicale. Con Stefania Macchia
19 — **Tg3**
[illegible] **Sulle orme degli** [illegible], documenti
20,05 **Il Bulhar prima e adesso**, documenti
20,30 **Tutto Shakespeare: Il mer**[illegible] [illegible] **Venezia**, prosa. Con Gemma Jones, [illegible] Mitchell. Regia di Jack Gold
[illegible] **Tg3**
23,35 **L'utopi**[illegible], documenti

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 lavoro** [illegible]
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Carolyn Jones, Ed Nelson, Constance Towers, Richard Egan.
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi e curiosità. Con Roberta Manfredi, Carlo Sorrentino, Marco Danè e Fabrizio Frizzi. Regia di Salvatore Baldazzi
16,05 **Roma: Coppa** [illegible] [illegible] **di golf**
16,25 **Corso di lingua e cultura tedesca**
16,55 **Due e simpatia**, uno sceneggiato al giorno: **Marco Visconti**. Con Pamela Villoresi. Regia [illegible] Anton Giulio Majano
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal** [illegible]
17,40 [illegible] **in concerto**, cartoni animati
18,05 [illegible] **Aberg**, [illegible] animati
18,20 **Tg2 sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**, [illegible]
19,45 **Tg2**
[illegible] **Abbocaperta**, varietà in collegamento con [illegible] gli italiani che hanno qualcosa da dire presentato [illegible] Gianfranco Funari
21,50 **Hill Street giorno e notte**: il mondo [illegible] [illegible] pieno di p[illegible] telefilm
22,40 **Tg2 stasera**
22,50 **You Australia**, documenti
23,55 **Tuttocavalli**, telecronaca [illegible] della settimana e presentazione del Gran Premio della domenica ippica
0,05 [illegible] **stanotte**
0,10 **Boxe: Scapecchi-Martinese**, titolo italiano pesi superleggeri

Villoresi alle 16,55

Montecarlo

17 — **L'orecchiocchio**, musicale
17,30 **Animals**, documentario
18 — **Spazio 1**[illegible] telefilm. Con Martin Landau
18,50 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi [illegible], [illegible] ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — **Notizie flash — Bollettino meteorologico**
19,30 **All'ultimo minuto**, telefilm
19,55 **Il mistero di** [illegible] **di Arthur Clark**, documenti
20,25 **La** [illegible] **di** [illegible] **Francisco**, telefilm — *Il titolare di una fabbrica* [illegible] *prodotti chimici* [illegible] *coinvolto* [illegible] *sparizione* [illegible] *due* [illegible] [illegible] *veleno di cobra che ha già causato la morte* [illegible] *uno dei ladri. La polizia indaga avendo come unica pista quella* [illegible] [illegible] *strano simbolo*
21,25 **Cronaca** [illegible] **un** [illegible] [illegible] [illegible] — Al termine: **Notizie flash — Oroscopo** — [illegible] [illegible] **Meteorologico**

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Dee Jay Television**, musicale
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
15,30 **Giorno per giorno**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, [illegible]
17,40 **Wonder Woman**, telefilm
18,40 **Charlie' s Angels**, telefilm
19,50 **I Puffi**, cartoni animati
FILM 20,25 **La spada e tre lame**, di Albert Pyun, con [illegible] Horsley, Kathleen [illegible]. Usa fantas[illegible] [illegible] — *Il cattivissimo Cromwell, assetato di potere, risveglia il perfido mago Xusia, morto da secoli,* [illegible] *impadronirsi del regno del buon re Riccardo. Il piccolo Talon, figlio del* [illegible], *scampa al massacro della famiglia, diventa grande, scopre la sua identità e va al contrattacco*
FILM 22,30 **Satiricissimo**, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Edwige Fenech. Italia commedia 1970 — *Dopo una festa i costumi da antichi romani alla quale hanno partecipato come camerieri, Franco e Ciccio si ritrovano per magia ai tempi della Roma imperiale. Sorpresi a dormire in abiti da schiavi, vengono assegnati a Petronio*
FILM 23,30 **Testimone d'accusa**, di Billy Wilder, con Charles Laughton, Marlene Dietrich, Tyrone Power. Usa drammatico 1958 — *Un uomo viene accusato di aver ucciso una ricca vedova che lo aveva nominato erede di tutte le sue sostanze*

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

13,25 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 **General Hospital**, sceneggiato
15,25 **Una** [illegible] **vivere**, sceneggiato
16,25 **Il** [illegible]**o degli animali**, documenti
17 — [illegible]**co**, telefilm
18 — **Tarzan**, telefilm
[illegible] — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, quiz
20,25 **Viva le donne**, varietà con Amanda Lear, Andrea Giordano
22,25 **Super record**, quiz sportivo
23 — **Boxe**
[illegible] — **Il** [illegible] **Houdini**, di George Marshall, con Tony Curtis, Janet Leigh. Usa biografico 1954 — *La* [illegible] *del più grande* [illegible] *e la sua ossessione per le scienze occulte. Dopo* [illegible] *accertato fenomeno paranormale* [illegible] *voce di sua madre appena* [illegible] *gli salvò la vita), trascorse l'intera esistenza a* [illegible] *mettersi in contatto con spiriti di defunti, smascherando decine di medium truffatori*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

14,15 **Fiore selvaggio**, sceneggiato
FILM 14,50 **In** [illegible] **d'amore**, di Don Weis, [illegible] Connie Francis, Jim Hutton. [illegible] musicale 1964 — *Non riuscendo a sfondare nel mondo della* [illegible] *la bella Libby decide di sposarsi* [illegible] *su famiglia. Sobbarca sia corteggiata da Cuz, mette gli occhi su Paul, che si offre invece* [illegible] *in* [illegible] *show televisivo*
17 — **La regina** [illegible] [illegible] **Anni**,
17,20 [illegible], [illegible] animati
17,50 [illegible] **d'amore**, sceneggiato
18,45 [illegible] **d'**[illegible] sceneggiato
19,30 **M'ama non m'ama**, quiz condotto da Marco Predolin e Ramona Dall'Abate
20,25 **Quo Vadis**, varietà
FILM 22 — **Mezzogiorno e mezzo di fuoco**, di Mel Brooks, con Gene Wilder, Cleavon Little. Usa comico 1974 — *Uno sceriffo negro, piccolo e con l'aria da ingenuo affronta una colossale banda di gangster. Questi per eliminarlo gli spediscono contro una bellissima, un torello e un esercito di mercenari*
FILM 23,40 **Gone d'amore**, di Jean Negulesco, [illegible] Lauren [illegible] Robert Stack. Usa drammatico 1958 — *Una donna prima di morire affianca al marito un'orfana, per farlo sentire meno solo*
1,30 **Hawaii squadra 5 zero**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,38 [illegible]: La musica giorno per giorno
16,03 Radiouno per tutti: Homosapiens di carlo Ghioli
16 — Il Pagliaccio a cura di Giuseppe Nori
17,30 Radiouno Ellington 84 «I grandi solisti» di Vittorio Castelli
18 — Europa spettacolo, varietà
18,30 Musica sera: Un mito: lo, Toscanini
20 — Il silenzio dei suoni di Nietta La [illegible]
20,30 — Philip Marlovius investigator: Un de[illegible] nell'antica Roma di Alessandro Benalvenni
21 — Dall'Auditorium del Foro Italico in [illegible] Premio Marcello Intendente

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi sembi...
19,20 Stereosera
19,45 Superstereouno [illegible] bar

DUE (FM 95,6)

12,46 Tanto è un gioco. Ovvero un po' di sale e pepe per mandar giù anche il resto con l'aria che tira. [illegible] Ciociotti, Domina, Rodari, Starace
13 — Dalle «Novelle per un anno» di Luigi Pirandello. [illegible] piana Lettura integrale a più voci
15,42 [illegible]. Itinerario del pomeriggio [illegible]za mela, biglietto e rotaie.
17,32 Il più piccolo [illegible] del mondo. Originale radiofonico di Milos Gyarfas
18,32 [illegible] ore [illegible] musica a cura [illegible] Laura Pa[illegible]
19,50 Speciale GR2 Cultura
21 — [illegible] serà jazz [illegible] [illegible] di Paolo [illegible]
21,30 Dalla sala F di Roma Leo Anticozzi conduce Radiodue 3131 [illegible] Programma di [illegible] in diretta

RAISTEREODUE

15 — [illegible] [illegible] diretta notizie, personaggi e [illegible]s ad alta qualità
15,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 [illegible] M. Musica. Notizie e dischi di [illegible] cesso per i momenti della vostra serata

TRE (FM 96,2)

12 — Pomeriggio musicale. Opere, concerti, notizie e incontri
16,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Pierluigi Battista
19 — Dall'Auditorium della Rai di Napoli: Concerti d'Autunno 1984
20,30 [illegible] contemporanei con Ratto: Il mercante di Venezia di William Shakespeare
23 — Il jazz. Improvvisa[illegible] e creatività [illegible]la musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — Veronica il volto dell'amore
15 — Auto [illegible]
15,30 La spia dell'imperatore
16,30 Uau!, cartoni animati
17 — Dakiari, telefilm
[illegible] — Videonotizie
18,05 Adams, telefilm
18 — Videonotizie
18,15 Primo piano, [illegible]
18,30 La cucina di Armando [illegible]netti, attualità
20 — The doctors, telefilm
[illegible] Veronica il volto dell'amore
FILM 21,30 L'amante, di Claude Sautet, [illegible] [illegible] Piccoli, Romy Schneider. Francia drammatico [illegible] — *Il film narra in flash back gli avvenimenti importanti [illegible] vita [illegible] [illegible] successo moribondo [illegible] dopo un incidente*
23,15 La [illegible] della settimana
23,45 Videonotizie
24 — Primo piano, attualità
FILM 0,15 Il diario di Shep, di Richard A. Colla, con Burt Ives, Joseph Campanella. Usa film drammatico per la tv — *Durante una rivolta di studenti muore uno dei partecipanti alle manifestazione. Uno studente viene accusato. Gli avvocati possono [illegible] giornalista*

Svizzera R1 tv

FILM 18,10 [illegible] [illegible] ci penso io, di Bud Yorkin, con Frank Sinatra, Lee J. Cobb, Molly Picon. Usa commedia 1963
18 — Per i ragazzi
18,45 Telegiornale
18,50 Il mondo in cui viviamo
19,15 [illegible] live, musicale
19,55 Il Regionale — Telegiornale
20,40 La colpa di [illegible] occhi, serata aperta a cura [illegible] Dino Balestra — Al termine: Telegiornale

Capodistria

14 — Confine aperto, notiziario [illegible] lingua slovena
17,05 Julia [illegible] [illegible] bosco, telefilm
18 — Medical Center, [illegible]
18,50 Cartoni animati
19,50 Temi d'attualità
FILM 20,20 Soldato sotto la pioggia, con Steve McQueen. Usa drammatico 1953
22 — Telegiornale
22,10 Alta pressione, musicale
22,50 Zeit im Bild

Telecupole Canali 64-57; 21

14 — Andrea Celeste, sceneggiato
15 — Jane e Micci, cartoni animati
16 — Lassie, telefilm
17 — Trider G7, cartoni [illegible]ati
17,30 Jane e Micci, cartoni animati
18 — Shane, [illegible]
19,30 Notiziario
19,50 Andrea Celeste, sceneggiato
FILM 21 — Lungo viaggio di ritorno, di Mel Damski, con Mike Con[illegible] Stephanie Zimbalist. Usa film drammatico per la tv
23 — Notiziario
23,30 La valle del diavolo, telefilm
[illegible] 24 — I maltesteri, [illegible] Francisco [illegible] Asis Rovira-Beleta, con Pierre Brice, Manuel Gil. Spagna drammatico [illegible]

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

13,30 Marcia nuziale, sceneggiato
14,30 Peyton Place, telefilm
15,30 West Side Medical, telefilm
16,30 L'Incredibile Hulk, telefilm
17,30 Candy Candy, cartoni animati
18 — Cartoni animati
18,30 Yattaman, cartoni animati
19 — [illegible] Squadra Speciale, telefilm
20,20 [illegible] concerto, varietà con Jo Squillo
23 — West Side [illegible] telefilm
24 — Peyton Place, telefilm
FILM 1 — [illegible] Kong, di [illegible] Agrama, con Robin [illegible]h, Valerio Leon. Gran Bretagna drammatico 1976 — *King Kong in versione femminile e femminista. La scimmiona alla fine non muore [illegible] viene salvata da un gruppo di femministe che riescono a farle rimpatriare*
[illegible] [illegible] La battaglia [illegible] V1, di Vernon Sewel, con Michael Rennie, Patricia Medina. Gran Bretagna drammatico 1958 — *Quattro partigiani polacchi riescono a sabotare [illegible] lo stabilimento di produzione del terribile V1 partecipando così il bombardamento di Londra. [illegible] dei protagonisti muoiono, [illegible] gli altri [illegible] riescono a spedire agli Alleati un esemplare dell'arma segreta perché possano studiarla*
FILM 4 — La vergine [illegible] Sali, di Guido Zurli, con Giorgio Ardisson, Haydée Politoff, [illegible] Landar, Pedro Sanchez. Italia-Indonesia [illegible] 1973 — *Un uomo d'affari inglese, stanco [illegible] vita monotona [illegible] [illegible] [illegible] stanza, fugge [illegible] Bali dove si ubriaca di continuo, vive alla giornata [illegible] [illegible] continuamente rimbrottato dal capo della polizia. [illegible] giorno inizia a lottare contro [illegible] trafficante d'oro e viene d[illegible] [illegible] questo da una bella compatriota. A vicenda conclusa [illegible] si convince a tornare ad [illegible] vita normale, ma all'ultimo momento rinuncia [illegible] decidendo di restare [illegible] Bali*

Primantenna Canali 21-37

14 — Le auto della settimana
14,30 Cartoni animati
15 — Pomeriggio [illegible] simpatia
16,30 Supercassalico [illegible]
17,30 Pomeriggio con simpatia
18,30 Flipper '30, per i [illegible]
19 — Tuttolemme
19,45 N[illegible] — [illegible]
FILM 20,20 La lunga pista [illegible] lupi, di Harald Reini, [illegible] Doug McClure, Angelica Ott.
22 — Le auto [illegible]ta settimana
22,30 Il salotto di Primantenna
24 — Notiziario

Tele Subalpina Canale 46

[illegible] 19 — L'uomo che [illegible] [illegible] Nord, [illegible] Peter Yates, con Peter O'Toole, Stan Phillips. Usa avventuroso 1970
FILM 17,15 Chiamate Scotland Yard 6078, di Edwin Zbonek, [illegible] Hansjörg Felmy
19,30 Il regionale
FILM 20,30 I [illegible] monelli, di Antonio Del Amo, con Josélito, Maria Piazzoi.
22,30 Regionale
FILM 23,20 L'isola di nessuno, di Albert Kelley, con Alan Baxter. Usa guerra 1943

Rete A Canali 31-62-33

14 — Mariana: il diritto di nascere, sceneggiato
15 — Cara Cara, sceneggiato
[illegible] 16,30 Otto fatali, una ragazza, un [illegible] anello, [illegible] Morris, con Jim Hutton, Dorothy [illegible]. Usa [illegible] dià 1967 — *Un impiegato della Zecca statunitense distrugge involontariamente 60 mila dollari. Assieme ad alcuni amici forma di notte nel laboratorio per stamparne [illegible]*
18,30 Mimì e le ragazze della gatteveto, cartoni animati
19 — Cara Cara, sceneggiato
20,25 Mariana: il diritto di nasce[illegible] sceneggiato
21,30 [illegible] Eva, dall'Italia [illegible] [illegible]. Conduce Paolo Mosca
23,30 Superpropesta

Quartarete Canali 22-35; 23

13 — Okay motori
14 — La fattoria dei giorni felici
14,30 Le auto della settimana
15 — La famiglia Adams, telefilm
FILM 15,45 Vive [illegible] [illegible]ia, con Andy Griffith, James Cromwell.
[illegible] — Bulord, cartoni animati
16,30 Le ragazze di Blanchy,
18 — Le auto della settimana
18,30 La famiglia Adams, telefilm
20 — La fattoria dei [illegible]orni felici
20,30 Peyton Place, telefilm
FILM 21,30 Io sono mia, di Sofia Scandurra, [illegible] Stefania Sandrelli, Maria Schneider. Italia [illegible] drammatico 1977 — [illegible] *girato da donne e tratto [illegible] [illegible] [illegible] Moravia. Una moglie si allontana [illegible] marito*
24 — Squadra speciale anticrimine, telefilm
FILM 0,30 Uragano, di Jan Troell, [illegible] Jason Robards, Larry Hagman, Mia Farrow, Trevor Howard. Usa drammatico 1979 — *Una giovane inglese s'innamora [illegible] ro della popolazione indigena di un' [illegible] del Pacifico [illegible] scappa con lui*

Telecity [illegible] Canali 63-38-36

13 — Le avventure di Lupin III, cartoni animali
13,30 Candy Candy, cartoni animati
14 — [illegible] nuziale, sceneggiato
14,30 Maria Linda, [illegible]
15,30 Star Trek, [illegible]
16,30 Viva, per i rag[illegible]: Pelato, cartoni animati — Lamù, cartoni animati — Zorro, cartoni animati — Candy [illegible], cartoni animati
19,30 [illegible] Linda, sceneggiato
20,20 Anche i rochi piangono, sceneggiato
[illegible] 21,20 Frega, di George McCowan, con Ray Milland, Sam Elliot, Johan Van Ark. Usa drammatico 1972 — *Fantahorror ecologista: la natura si ribella dopo [illegible] di maltrattamenti e si accanisce contro un vecchio patriarca testardo e dispotico che troverà la morte nella [illegible] villa. Compaiono [illegible] giganteschi e molto malfunzionante*
23,15 Tutto cinema — oroscopo
23,30 Un gioiello per voi, promozionale

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — La [illegible] preda, [illegible] Roger Vadim, [illegible] Jane [illegible]a, Michel Piccoli, Peter MacEnery. Francia drammatico 1966 — *Maxime seduce la matrigna Renée, il padre se [illegible] se accorge, [illegible] non lo dà a vedere*
14,45 Cara Cara, sceneggiato
15,30 Kiss Kiss, telefilm
16 — Transerfire, cartoni animati
16,30 L'ape Maya, cartoni animati
17 — La piccola Lulù, cartoni
17,30 La battaglia [illegible] pianeti
18 — Pat [illegible] [illegible] [illegible]
18,30 Attenti ai ragazzi, telefilm
19 — [illegible] Canier, telefilm
19,45 [illegible] di gioia
FILM 20,30 L'amore primitivo, di Luigi Scattini, [illegible] Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia documentario 1964 — *Dopo [illegible] lungo viaggio in terra lontana una studentessa [illegible] antropologia mostra al suo professore il materiale raccolto*
FILM 22,15 La scomunicata [illegible] San [illegible]lentino, [illegible] Sergio Grieco, con Jenny Tamburi. Italia drammatico 1973
FILM 0,15 Peccati [illegible] gioventù, di [illegible] via [illegible] con Gloria [illegible]da. Italia drammatico [illegible]

Videouno Canali 53-39-26

13,30 Basket News [illegible] la Serioni Torino
FILM 15 — Marika [illegible] Inferni.
16,30 Videouno notizie flash
17,30 M[illegible] non [illegible]
18,15 In diretta col sindaco di Tor[illegible]
19,20 Videouno notizie
19,45 Cinema [illegible]
20 — Nel mondo del [illegible]
20,20 Juventus, Torino [illegible]
21 — Superclassifica show
FILM 22,30 Un'adorabile [illegible]

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 15 — Il teschio [illegible] Londra, di Alfred Vohrer, con Joachim Fuchsberger, Siw [illegible]
18,30 Disco [illegible], telefilm
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 Canotrese oggi
FILM 20,15 Apocalisse sul Fiume Giallo, [illegible] Renzo Merusi, [illegible] Anita Ekberg, George Marshall. Italia [illegible] 1959
FILM 24 — Operazione su vasta scala, di Peter Duffel, con Peter Finch, Michael York

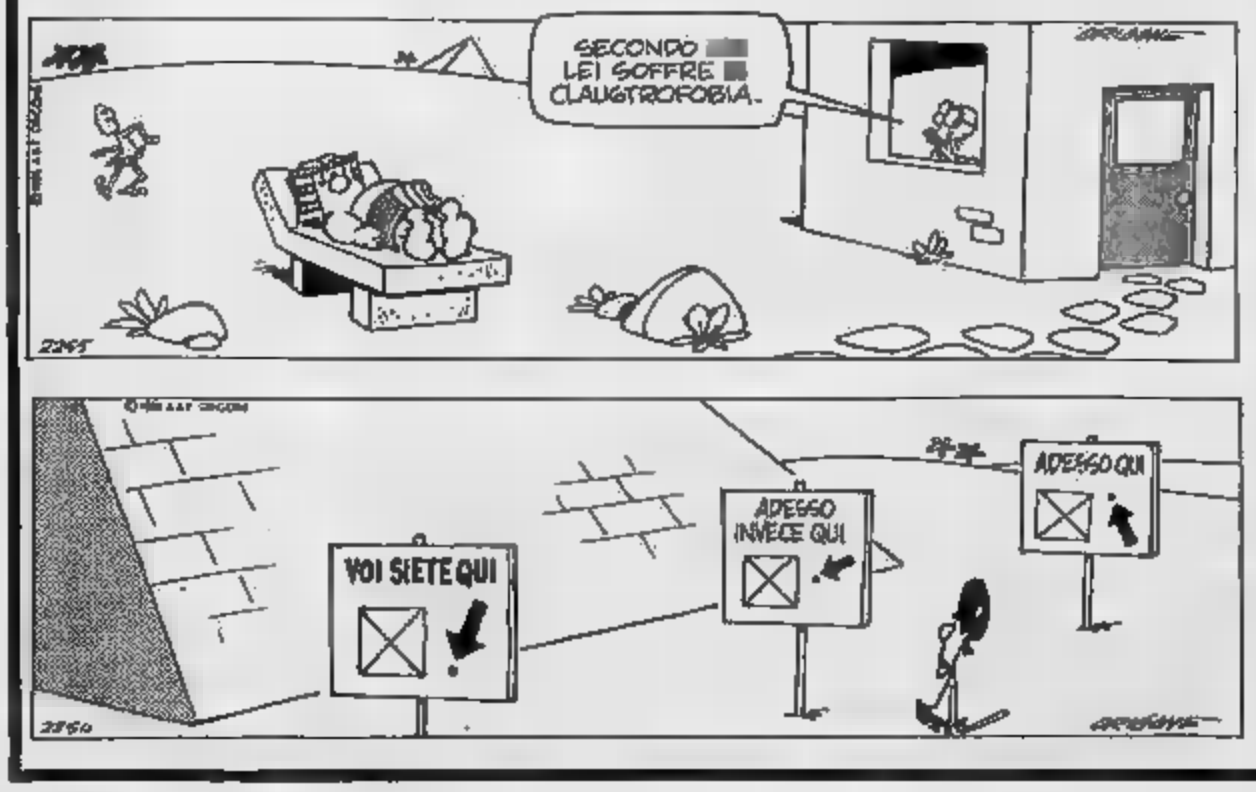
Canale 68 Canali 68-57

15 — Previsvideo, promozionale
15,30 Videogiochismo
16 — Documentario
FILM 16,30 Lui e l'altro, di James Parrot,
18 — Cartoni animati
19 — Reporter, attualità
19,45 Sport
20 — La vita intorno a noi, documentario
FILM 20,30 La legge del mare, di Joseph Kane
22,05 Torino magica
23 — Diario di soldati, telefilm
23,30 Proposte d'oro

Telemalta Canali 41-60-37

[illegible] 14,30 Sherlock Holmes,
FILM 15 — La [illegible] di David
FILM 18 — In ginocchio da te
19,30 Tribuna aperta, attualità
19,45 The doctors, [illegible]
20,20 Today News
FILM 20,30 Gli avventurieri del Pianeta Terra, di Robert Clouse,
FILM 22 — Il muro dei dollari, di Richard Wilson, [illegible] Ty Hardin, Dorothy Provine. Usa
23,30 Le [illegible] [illegible] al[illegible]
24 — I racconti della [illegible] normanna, telefilm

Nilus



Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Buone opportunità in campo sociale v[illegible] sfruttate con una prontezza di riflessi che facilita il successo, [illegible] sensibilità e fantasia nella sfera dei sentimenti garantiscono la fortuna in amore. L'immaginazione comunica con la praticità.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Qualche pensiero pessimistico e lentezza nel prendere decisioni. Ma non manca la consueta tenacia nell'affrontare le seccature della routine e la giornata di domani si risolve con una gratificazione inattesa in campo sociale.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Manca la consueta presenza di spirito e di riflessi nell'affrontare le cose critiche della vita, mentre la fantasia suggerisce progetti inattuabili, desideri di cambiamento nella sfera sentimentale e necessità di polemizzare su tutto. Incomprensioni con partner e amici.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
I rapporti con il prossimo sono difficili a causa degli sbalzi d'umore che caratterizzano la giornata di domani. Momenti felici si alternano a malinconia e nostalgie segrete, mentre i pensieri neri vengono combattuti con superficialità controproducente.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Troverete delle ottime soluzioni pratiche agli inconvenienti della giornata di domani, cogliendo una occasione in campo sociale e usando fantasia e sensibilità nei rapporti d'amore. Sabato di successo, dunque, nonostante una piccola preoccupazione.

VERGINE (23 agosto - 22 set.)
I vostri pensieri saranno concentrati su una impresa che avete in mente e vi resterà ben poco tempo per la spensieratezza. Eppure, la fortuna vi sapetterà fuori casa: se proprio non volete andare all'appuntamento, dilettatevi almeno delle idee utopistiche.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Riflessi pronti, sensibilità e fantasia saranno gli artefici di una giornata gradevole, ma occorre diffidare dell'eccessiva spensieratezza, degli scatti di nervosismo e dei desideri che non si possono attuare senza spiacevoli conseguenze.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Vi concentrerete con profondità di pensieri e con tenacia razionale per risolvere un problema non facile. Cercate invece di accantonare e frequentare quelle relazioni sociali dalle quali possono nascere nuovi indirizzi di vita, soprattutto, validi aiuti.

[illegible] (23 nov. - 21 [illegible])
Cacciate i cattivi umori e fidatevi delle Stelle che vi offriranno [illegible] opportunità di [illegible] [illegible] rale: sarete in grado di sfruttarle se lo stato d'animo non vi tradirà. Sensibilità e fantasia favoriranno i rapporti d'amore.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Giornata positiva, durante la quale dovreste distendere i nervi e riposarvi. Mi esiste invece [illegible] possibilità che i pensieri si concentrino su di una idea [illegible] le perseguitano in modo quasi maniacale, con tenacia e concentrazione degne di miglior causa.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Sabato ricco di sviluppi positivi in campo sociale e di momenti romantici in amore. Ma dovete diffidare delle utopie e dei desideri inattuabili, accontentatevi di una giornata distensiva e gradevole. Soluzioni pratiche per un problema complesso.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Evitate di sprofondare nella tristezza, soltanto perché la persona di un'occasione sociale o un piccolo disinganno sentimentale contrassegnano il vostro umore. Reagite e frequentate quelle relazioni che vi gratificano, perché vi consentono di farvi valere.

Temperatura a Torino ore 8 +10
[redacted] PREVISTO: Su tutta la regione [redacted] coperto o molto nuvoloso con precipitazioni sparse. VISIBILITA': Ridotta per foschie o banchi di nebbia. TEMPERATURA: stazionaria. VENTI: deboli.

Regioni ore 8	
[redacted]	+ 8
Alessandria	+ 9
Asti	+10
[redacted]	+10
[redacted]	+10
Vercelli	+10
Genova	+13
Imperia	+17
Savona	np

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 23,30	
Venezia	+10
Milano	+11
Bologna	+11
Ancona	+13
Roma	+14
Napoli	+12
Bari	+13
Reggio C.	+16
Palermo	+20
Cagliari	+19

All'estero ieri		
Atene	+11	+22
Berlino	+ 3	+ 7
Bruxelles	+ 5	+15
Buenos Aires	[redacted]	[redacted]
Ginevra	+ 4	+10
[redacted]	+13	+17
[redacted]	+10	+13
Mosca	0	+ 1
[redacted]	+ 9	+15
Parigi	+ 8	+15
Tokyo	+11	+21

Ieri all'Auditorium

GRANDE FOLLA PER IL MAGICO VIOLINO DI ISAAC STERN

Ieri sera all'Auditorium stato d'assedio: una folla enorme preme [redacted]anti alle porte nella [redacted] [redacted] [redacted] un biglietto per ascoltare il concerto di Isaac Stern, [redacted] molti resteranno [redacted] [redacted]usi. Stern non veniva a Torino da moltissimi anni e chi scrive si ricorda [redacted] una serata in Auditorium [redacted] un [redacted] Concerto di Beethoven; poi più niente, soltanto i dischi e neppure troppi.

Questo grandissimo violinista, ammirato dalle folle, ma forse [redacted] più [redacted] musicisti di professione — quanti ne [redacted] — [redacted] presenta al pubblico con un programma che attraverso i grandi [redacted] — Bach, Mozart e Beethoven — approda all'elegante Sonata in [redacted] maggiore op. 13 di Fauré.

Un ascoltatore puntiglioso potrebbe annotare alcune piccole ombre che offuscano un poco l'immagine del grande interprete ma noi preferiamo non farlo per [redacted] motivo preciso che [redacted] [redacted]mo in dovere [redacted] spiegare. Al termine del concerto [redacted] insistenti richieste di bis Stern risponde con l'esecuzione del primo movimento della Sonata di Debussy.

Per motivi professionali ci è capitato di studiare a fondo questa Sonata — l'ultimo lavoro composto [redacted] Debussy — di analizzarne il [redacted]noscritto. La [redacted] [redacted] [redacted] sempre [redacted] un'opera [redacted] però ieri sera [redacted] l'esecuzione di Stern ci è parso di ascoltarla [redacted] la prima volta. Ecco l'incredibile potere dell'interprete: tutto lo struggimento e il mistero di quella partitura, la sua fugace e quasi indiffer[redacted] bellezza risplendono all'improvviso [redacted] [redacted] che ha l'intensità della rivelazione.

In questa musica che scorre impalpabile e tenerissima Stern offre [redacted]gi [redacted] esecuzioni più raffinate ed allo stesso registro, solo con minore pregnanza, appartiene anche la [redacted] [redacted] Fauré, naturalmente perfetta anche lei.

Ho promesso di elencare [redacted] le perfezioni, quei tratti che fanno [redacted] Stern un musicista unico, e allora [redacted] il modo col quale [redacted] suonato la *Bourrée* della Partita in [redacted] minore [redacted]. Tra quegli intrichi polifonici non tutto era limpidissimo ma il [redacted] [redacted] danza [redacted] [redacted] un'evidenza così trascinante e [redacted]vigliosa da lasciare nella memoria di qualsiasi ascoltatore [redacted] ricordo incancellabile.

Il violinista [redacted]

La grandezza della musica sta, [redacted] tutti sanno, nelle sfumature; [redacted] [redacted] che nelle sonate di [redacted] e [redacted] Beethoven — [redacted] che [redacted] quelle che Stern [redacted] eseguito — un [redacted] venga ripetuto due volte con diversa intensità.

La capacità che possiede [redacted] di differen[redacted] lo stesso tono radioso è assolutamente [redacted] e si può dire senza timore [redacted] esagerare che la sua capacità di differenziare le dinamiche esprime un'intelligenza [redacted].

Isaac [redacted] era accompagnato [redacted] pianoforte da [redacted] Bernard Pommier con molto scrupolo ma, ci [redacted] parso, anche con [redacted] enorme soggezione. [redacted] [redacted] capirlo, chè accostarsi [redacted] un interprete siffatto è impresa da mozzare il fiato.

[redacted] Restagno

Stasera non ci sarà spettacolo al Carignano

LO STABILE SCIOPERA

NON PER SOLDI: E' TORINO CONTRO MILANO

Da stamane i [redacted]pendenti del Teatro Stabile di Torino sono in sciopero per 4 [redacted] con modalità particolari a seconda [redacted] [redacted] singole categorie di lavoratori.

Gl'impiegati amministrativi e i labo[redacted] tecnici [redacted]tuano l'uscita anticipata; il 1° turno della biglietteria ha concluso lo sciopero mattutino alle 13; il 2° turno lo inizia alle 17.30 terminando alle 21,30; i tecnici di palcoscenico saltano il turno serale. Quali sono le conseguenze dell'agitazione?

[redacted] la recita di oggi de *La fortuna con l'effe maiuscola* al Carignano. [redacted] Teatro Stabile, d'accordo [redacted] la compagnia [redacted] Giuffrè, avvisa gli [redacted] che possono «*comunque assistere allo spettacolo scegliendo fra le recite di sabato alle* [redacted] *e di domenica alle 15,30 o alle 21, presentandosi direttamente alla cassa nei giorni prescelti con la tessera d'abbonamento*».

Lo sciopero di 4 ore, definito dalla federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil il primo passo «*di una lotta che si concluderà soltanto dopo il raggiungimento positivo delle richieste*», non è stato dichiarato per rivendicazioni salariali. Si avverte nei comunicati, al di là del tratto squisito riconosciuto al presidente on. Giorgio Mondino, una situazione di disagio sul piano to[redacted] N[redacted] dichiarazione ufficiali si coglie tuttavia anche il [redacted] di [redacted] polemica che investe enti locali e rappresentanze istituzionali.

Nel comunicato [redacted] lavoratori leggiamo appunto che lo sciopero è proclamato per «*difendere il Teatro Stabile di Torino,* [redacted] *cui attività e lo stesso sviluppo sono minacciati dal progetto di legge che, ignorandone* [redacted] *ruolo sia qui svolto (primo teatro* [redacted] *Italia, nelle ultime stagioni, per spettatori e abbonati), lo declassa a teatro* [redacted] *categoria, a vantaggio dei* [redacted]*tri di Milano e di Roma, gli unici considerati d'interesse* [redacted], *impoverendo e penalizzando ancora una* [redacted] *Torino e il Piemonte, dopo l'industria e i servizi*».

Inoltre per rivendicare «*presso gli enti locali una sollecita riorganizzazione dell'Ente, con la determinante definizione degli assetti direttivi; il ripianamento finanziario; un finanziamento* [redacted]*tito sulla* [redacted] *dei risultati ottenuti (spettatori, abbonamenti, attività culturali, attività scolastica, decentramento) e il mantenimento o lo sviluppo dell'attività*».

E infine [redacted] «*sollecitare, presso gli organi direttivi dell'Ente, risposte positive* [redacted] *richieste presentate che riguardano* [redacted] *condizioni di lavoro dei dipendenti del Teatro Stabile, l'occupazione e la precarietà* [redacted] *alcuni rapporti di* l[redacted].

Insomma il Teatro Stabile [redacted] Torino non [redacted] [redacted] [redacted] direttore artistico [redacted] un direttivo amministrativo. [redacted] avvale di Mario Missiroli e Giorgio Guazzotti quali consulenti scritturati in regime [redacted] [redacted] concorrenza. Viene minacciato [redacted] nella sua stessa esistenza [redacted] [redacted] disegno di legge governativo che parla magari di difesa ufficiale del teatro barocco ma [redacted] accenna a Torino. Su quest'ultimo punto lo stesso presidente Mondino è allineato [redacted] posizioni analoghe ai lavoratori.

«*Non solo infatti* — ha detto — *la* [redacted] *legge ipotizza aree di privilegio per le città* [redacted] *Milano (Teatro europeo) e* [redacted] *Roma (Teatro nazionale), ma introduce la creazione* [redacted] *un istituto per il* [redacted] [redacted] *rocco di cui* [redacted] [redacted] *comprende la regione. Come presidente del Teatro Stabile ritengo utile, alla luce della* [redacted] [redacted]*tuazione creatasi, di favorire una collaborazione tra i teatri stabili* [redacted] *Torino, Milano e Genova, sulla base di un'analoga proposta fat*[redacted] *dal Sindaco di Torino*».

Venendo allo sciopero in sè Giorgio Mondino ha ribadito la volontà del Consiglio di amministrazione di «*discutere approfonditamente le richieste avanzate circa* [redacted] *con*[redacted] *di lavoro dei dipendenti, l'occupazione e la precarietà di alcuni rapporti di lavoro, nel momento in* [redacted] *avrà avuto luogo* [redacted] *riforma dell'Ente, il ripianamento del deficit pregresso da parte del Comune e la nomina del nuovo direttore*».

Esiste [redacted] un impegno da parte dell'assessore per la Cultura del Comune, Balmas [redacted] fine di giungere [redacted] più p[redacted] e comunque entro la fine anno, alla soluzione positiva. Collegandosi a un tale complesso di fatti, Giorgio Mondino ha detto comunque di considerare «*positivo*» l'atteggiamento dei lavoratori dello Stabile, in ordine alla sollecita riorganizzazione dell'Ente e al di là «*delle difficoltà contingenti che provoca allo svolgimento delle normali attività*».

Stamane, ancora una volta, i delegati sindacali hanno affermato la soddisfazione per avere ricostituito il Consiglio d'Azienda e per avere indetto uno sciopero che — occasione unica forse nelle cronache dello spettacolo — ha finalità critiche e costruttive.

Le parti s'incontreranno venerdì 21. Si spera con la stessa buona fortuna del titolo di Eduardo e Curcio per la commedia sospesa stasera.

p. per.

I fratelli Carlo e Aldo Giuffrè sulle scene torinesi (ma lo Stabile stasera rimane chiuso)

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007
Così parlò Bellavista, di [redacted] [redacted] Crescenzo (Italia-Color) — Tratto dal libro dello stesso autore, una serie di divertenti quadretti di vita quotidiana, ispirati a Napoli ed ai suoi strani p[redacted] Non viet.
15; 16,50; 18,30; 20,10; 22,20 ★★★/●●●●

ARLECCHINO corso Sommeiller 22 Tel. 587.186
Prova d'innocenza, di Desmond Davis, con Donald Sutherland, Christopher Plummer, Sarah Miles (Usa-Color) — Tratto dal romanzo di Agatha Christie «Le due verità», la storia complessa di un «caso» ingarbugliato. Non viet. Giallo
16; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30 Oggi la prima

CAPITOL via San Dalmazzo 24 Tel. 540.605
Scuola di polizia, di Hugh Wilson, con Steve Guttenberg, Kim Cattrall, Michael Winslow (Usa-Color) — Pittoresca galleria [redacted] macchiette alla scuola per giovani aspiranti poliziotti. [redacted] reclute e graduati ne succedono di tutti i colori. Commedia
15,30; 17,10; 18,50; 20,45; 22,40 [redacted]

CENTRALE [redacted] via C. Alberto 27 Tel. 540.110
La ballata di Narayama, di Shohei Imamura, con Sumiko Sakamoto, Ken Ogata, Aki Takejo (Giappone-Color) — La povertà e la perversione esplorate in un piccolo villaggio del Nord Giappone. Palma d'oro Cannes '83. Viet. 14 [redacted]
16,40; 18; 20,20; 22,30. ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E Tel. 545.545
Broadway Danny Rose di e con Woody Allen, e Mia Farrow (Usa-b/n) — Un impresario teatrale racconta i rapporti con gli attori e con l'attrice grande amore della sua vita. Non vietato. [redacted]
16,25; 18; 19,35; 21,10; 22,40 ★★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E Tel. 545.245
Sotto il vulcano, di John Huston, con Albert Finney, Jacqueline Bisset, Anthony Andrews (Usa-Color) — L'ultima opera del grande regista americano, vincitore [redacted] [redacted] film del Gran Premio [redacted] 198[redacted]. [redacted] Avventuroso
16,20; 18,25; 20,30; 22,35 ★★★/●●

CRISTALLO via Gatto 2 Tel. 330.71.00
College, di Castellano e Pipolo, con Federica Moro, [redacted] Vadim (Italia-Color) — Bella, ricca, corteggiata e capricciosa studentessa prende di mira bell'allievo ufficiale. [redacted] fine, come si [redacted] viene, sboccia l'amore. Non viet. Commedia
15,30; 17,20; 19; 20,40; 22,30 ★/●●

DORIA via Gramsci Tel. [redacted]
Il migliore, di Barry Levinson, con Robert Redford, Robert Duvall, Glenn C[redacted], Kim Basinger (Usa-Color) — La storia di un uomo che voleva essere il «migliore» in tutto, nello sport, nella vita, nell'amore. Non viet. Commedia
15,50; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE piazza Sabotino Tel. 447.5241
Uno scandalo per bene, di Pasquale Festa Campanile con Ben Gazzara, Giuliana De Sio (Italia-Color) — Bruneri o Canella, il noto smemorato di Collegno? Un fatto di cronaca che molto fece parlare negli Anni Venti e Trenta. Non viet. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO BLU piazza Sabotino Tel. 447.5241
A tu per tu, di Sergio Corbucci, con Johnny Dorelli, Paolo Villaggio (Italia-Color) — Dorelli è un ricco finanziere in fuga, Villaggio è un autista. Insieme attraverso divertenti e pazzesche avventure. Non viet. Commedia
16,15; 18,15; 20,15; 22,25 ★/●●●

ELISEO ROSSO piazza Sabotino Tel. 447.5241
Non c'è due senza quattro, [redacted] E. B. Clucher, [redacted] Terence Hill, Bud Spencer (Italia-Color) — [redacted] avventurieri [redacted] [redacted] come sosia di [redacted] ricchi cugini, minacciati [redacted] morte [redacted] malavita. Non viet. Avventuroso
16,25; 18,25; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

[redacted] corso Trapani 57 Tel. 372.067
All'inseguimento della pietra verde, di Robert Zemeckis, con Michael Douglas, Kathleen Turner, (Usa-Color) — Fanciulla alla ricerca della sorella, trova aiuto in un avventuriero attratto da un favoloso diamante. [redacted] Avventuroso
20,30; 22,30 ★★★/●●●●

GIOIELLO via C. Colombo 31 Tel. 500.700
A tu per tu, di Sergio Corbucci, con Johnny Dorelli, Paolo Villaggio (Italia-Color) — Dorelli è un ricco finanziere in fuga, Villaggio è un autista. Insieme attraverso divertenti e pazzesche avventure. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

[redacted] corso Beccaria 4 Tel. 541.522
Indiana Jones e il tempio maledetto, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Kate Capshaw, Amrish Puri (Usa-Color) — Torna in una nuova e spettacolare avventura l'eroe di «I predatori dell'Arca perduta». Ap. 16 Avventuroso
16,15; 18,20; 20,20; 22,30 ★★/●●●●●

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis Tel. 537.166
Bachelor Party (Addio al celibato) di Neal Israel, con Tom Hanks (Usa-Color) — Cronaca divertente e pazzesca di una grande festa giovanile. I giovani protagonisti si scatenano e più non posso. Non viet. Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

LUX Galleria S. Federico Tel. 541.283
Greystoke la leggenda di Tarzan, di Hugh Hudson, con Christopher Lambert, Ralph Richardson (Usa-Color) — La leggendaria figura dell'«uomo scimmia», diviso tra due mondi, in un ritratto del regista di «Momenti di gloria». Non viet. [redacted]
14,50; 17,20; 19,50; 22,20 ★★★/●●●●●

NAZIONALE via Pomba 7 Tel. [redacted]
Non c'è due senza quattro, di E. B. Clucher, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia-Color) — Due avventurieri vengono assunti come sosia di due ricchi cugini, minacciati di morte [redacted] malavita. Non viet. [redacted]
15; 16,25; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA via Arsenale 31 Tel. 532.448
Splash, una sirena a Manhattan, di Ron Howard, con Tom Hanks, Daryl Hannah, Eugene Levy (Usa-Color) — Giovane, che da bambino aveva visto una bella [redacted] si [redacted]. Sarà la sirena o no? Non viet. Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

REPOSI via XX Settembre Tel. 531.400
Strade di fuoco, di Walter Hill, con Michael Paré, Diane Lane, Rick Moranis (Usa-Color) — Le strade della metropoli americana sono trasformate in campi di battaglia, dove si affrontano violente gange di giovani teppisti. Non viet. Drammatico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145
La signora in rosso, di Gene Wilder, con Gene Wilder, Judith Ivey (Usa-Color) — [redacted]mento di «Certi piccolissimi peccati» con le divertenti avventure sentimentali di quattro amici di San Francisco. Non viet. [redacted]
16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 ★★/●●

STUDIO RITZ via Acqui 2 Tel. 530.321
Sorelle, di Margarethe von Trotta, con Jutta Lampe, Jessica Fruh (Rft - Color) — Donna ef[redacted] sul lavoro e in casa, scopre la solitudine quando la sorella si uccide e l'amica la abbandona per incomprensione. Non viet. [redacted]
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★★/●●

VITTORIA via Roma 356 Tel. 511.799
C'era una volta in America, di S. Leone, con R. De Niro, E. Mc Govern, J. Woods (Usa-Color) — Trilogia sull'affresco di Leone sulla vita di un malioso ebreo. Parabola sull'amicizia firmata dal regista di C'era una volta il West. Non viet. Drammatico
15; 21 - L. 10.000 venerdì L.7.000 ★★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO via O. Salute 77 Tel. 297.187
I predatori dell'arca perduta, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen, Paul Freeman (Usa-Color) — Nel 1936 un esperto archeologo e degli agenti nazisti in lotta per trovare i resti della mitica Arca. Non viet. Avventuroso
20; 22,30 [redacted]

[redacted] piazza Massaua 9 Tel. 795.505 - Lire 3500
E dopo il cinema c'era...l'avanspettacolo, spettacolo di varietà. Con Giorgio Molino, Clara Gessaga, M. Marchetti e con la partecipazione dei Nuovi Angeli. Orario spettacoli 16,15; 21,15

[redacted]
[redacted] Lire 5000
(riduzione del [redacted] agli [redacted], e [redacted] ad [redacted] dopolavoristici, circoli, Alasa, ecc.)

ALTRE VISIONI

[redacted] (via Venaria 8, telefono 749.22.87)
[redacted] di John L[redacted] con John Belushi, Dan Aykroyd. Ore 20; 22,20 Musicale

[redacted] (c. Belgio 53, telefono 874,171)
Koyaanisqatsi, di Francis Ford Coppola (Alasa e Agis 2000). Ore 20; 22,30 Avventuroso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077)
Rassegna del cinema centroamericano (Nicaragua, Salvador, Guatemala). Proiezioni dalle 16 alle 24; il cinema di Joseph Losey: **Modesty Blaise la bellissima che uccide**, con Monica Vitti Proiezione unica ore 0,15; SALA VIDEO: omaggio a Truffaut: **Domicilio coniugale**, con Jean-Pierre Léaud, ore 18,30 e 22,30; **L'amour en fuite**, ore 20,30. Ingresso soci Rassegna

[redacted] **STUDIO** (c. Colombo 68, telefono 399.770)
Due come noi, con John Travolta, Olivia Newton John. Non viet. Ore 20,30; 22,30 Commedia

[redacted] (via Nizza 56, tel. 657.[redacted])
Segni particolari: bellissimo, con Adriano Celentano, Federica Moro. Ore 19,30; 22,15 [redacted]

[redacted] (via Paolo Sarpi 117, tel. 612136)
Chiuso. Domani Furyo, di N. Oshima

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Greystoke la leggenda di Tarzan. Non viet.
CHIERI
SPLENDOR: All'inseguimento della pietra verde.
NUOVO CINEMINE: [illegible]
CHIVASSO
CINECITTA': Carmen.
MODERNO: Non c'è due senza quattro.
POLITEAMA: Strade di fuoco.
CIRIE'
CATALANO: Cuori nella tormenta.
ITALIA: A tu per tu, di Sergio Corbucci, con Paolo Villaggio, Johnny Dorelli Col. Non viet.
NUOVO: Greystoke la leggenda di Tarzan.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Greystoke la leggenda di Tarzan.
ITALIA: Strade di fuoco.
RITZ: Non c'è due senza quattro.
RIVOLI
NUOVO: La casa.
SUSA
CENISIO: La moglie ingorda. V. 18.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293) **Edizioni dolce signora**, con Annette Haven. [redacted] 14,05; 15,30; 18,55; [redacted] 19,45; 21,10; 22,36.

[redacted] (c. F. Oddone 31, tel. 454.[illegible]) **Pornorapporti sulle p... svedesi e Hot ladies in love**. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso 4000, rid. 3000.

CINECLUB (c. Fr. [illegible] 15, t. 631.[illegible]) Dalle 14,30 [redacted] 24 continuato [redacted] Expert, [redacted] [redacted]. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 851.904) **Pornorapporti sulle p... svedesi e Hot ladies in love**. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

[redacted] (via P. Tommaso 5, tel. [illegible]) **La seduzione di Lynne**, con Janis [illegible] la Sharon Thorpe. Ap. 14,30. ult. [redacted]

MAJO (largo G. [illegible] 105, t. [illegible]) **Non stop live and sex**. Apertura 10; ult. 22,30.

METROPOL [redacted] Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70) [redacted] più sex, con [redacted] Frajese, Laura Levy. Apertura 14,30; ultimo [redacted]30.

MILANO SOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255) **Hellcat cover girl e Teatro al naturale**. Novità. No stop dalle ore 10 alle 22,30.

PRINCIPE (v. gr. d'Acqui 45, t. 749 6651) **People love** [redacted] **e Eros** [redacted] **live (2 hard core 2)**. Novità. Ap. 16; ult. 22,30. L. 4000.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.000) Pio[redacted] [redacted] **palese e leggende e Bell gamba**. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 4500. Rid. 3000.

[redacted] (v. S. Donato 40, t. 487.745) **Hipersexual Fantasy**, con Seka, Serena, Georgina Spelvin (Certainly more hard core of some other american movie). Ap. 15; ult. 22,30. L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. [illegible]) **I desideri erotici di** [redacted]. Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO (via Bruni 8, tel. 530.353) **Hard babies**, con Danielle Gaty, Guy Royer. Ap. 10; ult. 22,30. No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842) **Claire lingue vive — Lady in calore e Sexy message**. No stop dalle 14 alle 24

TEATRI

TEATRO REGIO: stagione lirica 1984-85. Vendita nuovi abbonamenti turni A - B - C. Biglietteria p.zza [redacted] Tel. 548.000.

ALFIERI - Teatro Stabile: ore 20,30 Teatro di Genova presenta: **Le tre sorelle**, di Anton Cechov. Regia di Otomar Krejca, scene di Guy-Claude François, costumi di Jan Skalicky. Spett. in abbon. Telef. 547.63.48. Ultimi 3 giorni.

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.187). Domenica ore 16 Finale 1° Festival di Primavera. Prev. presso cassa teatro.

AUDITORIUM - I CONCERTI DI TORINO. Stagione Sinfonica Pubblica 1984-85 - 8° Concerto. Questa sera ore 21 in collaborazione con la Deutsche Staatsoper Berlin (Ddr). Direttore Otmar Suitner. Wagner: Tristano e Isotta, dramma musicale in tre atti atto 2°. Tristano: Spas Wenkoff, Isotta: Ludmilla Dvorakova, Re Marke: Siegfried Vogel, Melot: Günter Leib, Pastore: Harald Neukirch, Brangania: Uta Priew. Orchestra Sinfonica e Coro della Rai di Torino. Ingresso L. 4000. Ridotti L. 3000.

CARIGNANO: ore 21 Aldo Giuffrè e Carlo Giuffrè presentano **La fortuna con l'effe maiuscola** di Eduardo De Filippo e Armando Curcio. Regia di Carlo Giuffrè. Tel. 544.582. Ovarta recita. Ultimi tre giorni.

COLOSSEO: domani ore 21,15 Compagnia Stabile l'Operetta presenta **Sogno di un valzer**. Prev. cassa teatro ore 15-18, v. M. Cristina.

NUOVO - FESTA DI DANZA: Ore 9 spettacolo per le scuole. Corsi danza ed espressione corporea per le scuole elementari. Inf. tel. 650.553.

NUOVO - VI FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA IL CORPO E L'ANIMA: stasera ore 20,30 la Compagnia Balletti «Mare Fuoco». Musiche di Cajkovskij, Bach, Piazzolla, coreografie di Petipa, Balanchine, Nureev. Inf. tel. 650.553.

TEATRO MASSAUA - BORGONERO (via Cardinal Massaia 104), ore 21,15 «Il Teatro delle Dieci» presenta **Recuerdos quelli di Fila due tempi di Gina Lagorio**.

TEATRO MASSAUA: E dopo il cinema c'era... l'avanspettacolo, Giorgio Molino, Clara Gessaga, M. Marchetti con la partecipazione dei I Nuovi Angeli. Orari spettacoli 16,15-21,15.

ADUAN, GRUPPO DELLA ROCCA - Stagione 1984-85 al TEATRO NUOVO. Prosegue la Campagna abbonamenti 6 spettacoli a scelta intero L. 45.000, speciale L. 30.000 (associazioni convenzionate con ufficio promozione), giovani (dal 1960 in poi) L. 30.000. Per informazioni rivolgersi al Teatro Adua. Tel. 274.3276.

AVION CENTRO CULTURALE: Corsi di Acrobatica per adulti. Studiomotorio per bambini diretti da Erika Guerrar. Inf. tel. 288.340 (ore 16-18).

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TORINO: Stagione 1984-85. Continua la campagna abbonamenti. 25 spettacoli intero L. 45.000, studenti L. 30.000, sconto del 50% su progetti speciali. Per informazioni rivolgersi al Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel. 514.046 - 541.436. Abbonamenti speciali per lavoratori, Cral, Sindacati di Categoria L. 30.000 in distribuzione presso Epi tour, via C. Battisti 17, tel. 539.922.

INTRADOSSI (via Gen. Massino, 21): corsi di recitazione e dizione diretti da P. G. [illegible]. Inf. ore 15-21 (tel. 871.006).

TEATRO DLE MARNA' - Proposta per le scuole: spettacoli di marionette, burattini, pupazzi. Tel. 679.373.

TEATRO DLE MARNA': Scuola di musica (tel. 679.373).

TEATRO DLE MARNA': Scuola di danza classica.

LA PERLA del Valentino
ore 21
GALA' DELL'ELEGANZA
...GRUPPO 5
...SPUNTINO
...LONG DRINK
...SORPRESISSIMA
è di rigore: cav. abito nero o blu scuro (camicia bianca) Dame abito da sera lungo

HOLDING DEL MOBILE
1 CORSO TRAPANI 71
2 VIA S. DONATO 1
3 VIA P. COSSA 15
4 VIA PINELLI 57 - TORINO
5 VIA CAVOUR 93

STAMPA SERA
supplemento spettacoli

TUTTOCUCINE
1 CORSO TRAPANI 71
2 VIA S. DONATO 1
4 VIA PINELLI
5 VIA CAVOUR 93 - ALPIGNANO

TV

Dall'11 al 17 novembre

C'E' UN SINDACO ALLA PELLERINA: TOGNI

Il circo è attendato: a guidarlo c'è Cesare, ossia il rappresentante della quinta generazione della grande famiglia

In un angolo del parco della Pellerina sorta in questi giorni quello che viene definito «un mondo diverso dal nostro». «E' un piccolo paese — dice Cesare Togni — e io ne sono il sindaco. O meglio, mi definisco un capo tribù anche se questa può sembrare fuori luogo. Qui abbiamo raggruppato tanta gente che non parla la nostra lingua. Farli camminare tutti assieme è difficile».

Il grande Cesare rappresenta la quinta generazione della prestigiosa famiglia circense. Sulle pareti della sua roulotte-ufficio foto ricordo, attestati, un suo motto («Sii gentile, aiutami a tirare il carro»), una carta geografica dell'Europa («Siamo stati in tanti posti, compresi tutti gli altri Paesi che si affacciano sul Mediterraneo»), ritagli di giornale, depliant del suo mondo. Un pianeta che continua ad affascinare il pubblico di ogni età.

«Una [illegible] era tutto più minuscolo — ricorda con un sorriso bonario, mentre un nugolo di gente continua a entrare e uscire nel locale-direzione — e forse si sopravviveva meglio. Oggi abbiamo più che triplicato in attrezzature, macchinari, personale. Onestamente preferirei la vita di prima, più tranquilla».

La sua è ancora una famiglia patriarcale dove in un carrozzone adibito a cucina troneggia un grande tavolo che vede radunati durante i pasti i suoi 4 figli, la nuora e i nipoti, «più di 20 persone».

[illegible] sente schiavo [illegible] un nome?

«Noi lo siamo come tutte le generazioni passate abbiamo una responsabilità enorme. Ho tre figli maschi e [illegible] loro inevitabilmente dovrà prendere il timone al mio posto. Le confesso che mi appresto a lasciare con un po' di dispiacere e rimpianto. E' vero, questo è un mestiere che opprime ma tutto sommato sono contento di farlo. Se dovessi rinascere farei il circo nonostante i problemi e i disagi. Perché è bello.

In questo campo si dà per sopravvivere, per essere autosufficienti. Non c'è lusso. Tutto il nostro mondo è [illegible].

Accusano tutta la [illegible] categoria di [illegible] gli animali...

«*Questi signori hanno bisogno di attaccare qualcosa. Ma l'obiettivo non siamo noi. E poi sono tutte stupidaggini, una stupidità che fa [illegible]. L'uomo e l'animale del circo convivono in[illegible]. Senza bestie non potremmo più essere [illegible] spettacolo viaggiante, [illegible] potremmo [illegible] fare? Diventeremo [illegible] vagabondi. Una proposta [illegible] ce [illegible]: istituire una commissione [illegible] venga a [illegible] qui [illegible] in altre famiglie circensi come [illegible] gono trattati [illegible]. Vengano pure questi signori a vedere [illegible] tenuti, parlino con [illegible] s'informino. Poi però [illegible] gnalino i casi po[illegible] [illegible] ministero competente e al governo*».

Il circo [illegible]

«*Solo in alcune strutture [illegible] nella so[illegible]. Se mai [illegible] cambiare sarebbe destinato a sparire. La società [illegible] bisogno [illegible] noi [illegible] come sente il [illegible]bisogno d[illegible] Olimpiadi perché sotto la tenda si vede [illegible] la forza, [illegible] e anche la bontà dell'uomo*».

[illegible]

«*Molti, a controllare [illegible], Stipiamo [illegible] cinquantina di carri ferroviari più 60 autocarri [illegible] al carico degli animali e altre 250 persone. Quintali a quintali di materiale. E se si pensa [illegible] smontare la grande tenda di sotto impieghiamo 8 ore (5 o 6 per montare). Inoltre c'è il costo dello spettacolo che [illegible] rientrare nel biglietto del prezzo praticato al p[illegible] che però non si può alzare perché in fondo siamo sempre [illegible] spettacolo, [illegible] per famiglie*».

Avrà qualche cruccio ma si sente che è orgoglioso della [illegible] fa.

«*Non potrebbe essere altrimenti: prima ho [illegible] trapezista, cavallerizzo, [illegible], [illegible] e il rammarico viene proprio dall'essermi allontanato dalla pista. Se mi riesco a strappa[illegible] [illegible] applicato, una risata, è soddisfazione*».

appuntamenti

CINECLUB

Ciclo [illegible] a Joseph Losey al Movie Club. Il grande regista [illegible] ferocizio la sua [illegible] in una [illegible] Michel Cimenti, [illegible] rivista francese «Positif»

CINEMA

[illegible] «Top secret!», co[illegible]demenziale, e all'Ambrosio «Corda liscia», avventuroso. Prossimamente «A tu per tu», comico, e «Ars amandi», erotico.

MUSICA

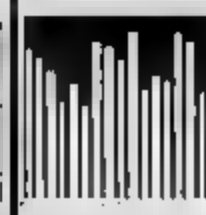
Illinois Jacquet è stato snobbato troppo frequentemente dalla critica europea. E' uscito per la Fonit Cetra «How High The Moon» Ritorna il grande Sonny Rollin con «Bunny Days, Starry Nights»

TEATRO

Le ballerina russa Vera Nemtchinova compie ottantacinque anni. Gli ditte di Diaghilev è tuttora attiva come maestra di ballo a New York

Da lunedì 12 al Carignano «Processo a Socrate» con Renzo Giovampietro e da martedì 12 all'Alfieri «Come prima, meglio di prima» con Anna Proclemer. Prosegue la campagna d' abbonamenti al Cabaret Voltaire.

CLASSICA



Alexander Longuich tiene un recital domenica pomeriggio per l'Unione Musicale. L'ex enfant prodige ha superato brillantemente il trapasso da quell'età adolescenziale privilegiata ed il suo nome si è inserito presto nel panorama [illegible]

SI CHIAMA ROMUALDO, HA 67 ANNI E FA IL CLOWN POI ARRIVANO LORO: I GRANDI «FRATELLINI»

Appena svaniti gli onori di [illegible] fa il clown [illegible] e [illegible] spettacolo «più bello [illegible] mondo» ha subito [illegible] Su tre piste, [illegible] più grande d'Italia, vi prendono [illegible] parte giocolieri e antipodisti, trapezisti, funamboli, contorsionisti, acrobati, motociclisti equilibristi, saltatori, domatori [illegible] elefanti, tigri, leonesse, cavalli, scimpanzé, cagnolini.

Romualdo Simili, di professione pagliaccio [illegible] dopo essere stato per anni un acrobata [illegible] perliche, ha il compito [illegible] intrattenere il pubblico durante i cambi [illegible] un numero all'altro. Ha 67 anni, ma quando [illegible] truccato da augusto, con il [illegible] a ciliegia [illegible] le [illegible]ia che [illegible] illuminano quando dà la mano ai bambini, [illegible] da pensare che per lui il tempo si sia davvero fermato permettendogli di vivere una serena ed [illegible] giovinezza. Forse anche questa è una delle [illegible] magie del circo, [illegible] microcosmo che [illegible] e [illegible] o [illegible] esistere raggruppando gente da ogni parte del mondo.

Gente che bene o male ha [illegible] di vivere diversamente, che magari mentre sei lì [illegible] fat la fila per il biglietto vedi arrivare con la borsa della spesa e poi mezz'ora dopo [illegible] rivedi volteggiare lassù sotto il [illegible] [illegible] costume pieno di lustrini oppure giocare [illegible] [illegible] tigre quasi [illegible] micetto inoffensivo. Nessun [illegible] manque: si respira davvero un'altra [illegible] sfera che [illegible] tuoi i [illegible] e persino gli odori

[illegible] pop-corn e della zucchero filato contribuiscono a renderlo «magico». E il pubblico rimane affascinato anche se c'è sempre una [illegible]a parte che ad [illegible] numero difficilmente [illegible] il dubbio [illegible] sotto sotto [illegible] sia qualche trucco.

«Invece ogni esercizio è pericoloso — dice Gustavo Fratellini, rappresentante di una famiglia che è nel circo [illegible] 1790 —. Per certi numeri occorrono [illegible] e anni di allenamento».

Allora la paura esiste anche qui a dispetto di tutte le [illegible] rassicuranti?

Non risponde ma i suoi occhi celesti sembrano [illegible] [illegible]nte. «È bello, del [illegible] lavoro e [illegible] all'aria aperta, [illegible] siamo rinchiusi in un ufficio. Ognuno sceglie di vivere [illegible] meglio crede. E' d'altronde esistono rischi da ogni parte e [illegible] volte non si possono proprio evitare».

Pensando per un attimo alla sorte del domatore Tarax Bulba alias Alfredo Beaulour non si può dargli torto. A 22 anni questo giovane ammaestratore francese ha dovuto ereditare le tigri del padre colpito da un infarto mentre si esibiva nel recinto. Un cambio che tutto sommato non dev'essergli risultato sgradevole poiché prima lavorava con un branco di pantere che aveva abituato ad esibirsi senza gabbia di protezione.

[illegible] [illegible]

Domenica

MATTINA

8 — **Quinta Rete** Telefilm: I rangers della foresta

8,30 **Canale 5** Telefilm: Phyllis
Rete 4 Film: Sinbad e il califfo di Bagdad. Avventuroso
Italia 1 Cartoni: Hello Spank

9 — **Canale 5** Telefilm: La piccola grande Nell

9,30 **Canale 5** Film: Tavole separate. Con Deborah Kerr. Commedia

10 — **Raiuno** Documenti: Linea verde speciale
Raidue Musicale: Grandi interpreti
Rete 4 Film: Caccia grossa. Con Carol Lynley. Avventuroso

10,15 **[illegible] 1** Film: Il giustiziere. Con Ronald Reagan. Avventuroso

10,55 **[illegible]** Attualità: Più sani, più belli

11 — **[illegible]** Attualità: Santa Messa

11,30 **Raidue** Comiche: Simpatiche [illegible]aglie
Canale 5 sport: Football [illegible]

11,40 **Raidue** Film: Charlie Chan a Panama. Con Sidney Toler. Giallo

11,55 **Raiuno** Attualità: Segni del tempo

12 — **Rete 4** Telefilm: Vegas

12,15 **Raiuno** Attualità: Linea verde
Raitre Musicale: Cantamare giovani
Italia 1 Attualità: Bit
Quinta Rete Novela: Lacrime di gioia

12,30 **Canale 5** Attualità: Punto Sette

12,45 **Raitre** Musicale: Girofestival

12,50 **Rete 4** Cartoni: Walt Disney

13 — **Raiuno** Attualità: Tg l'una
Italia 1 Sport: Grand Prix
Quinta Rete Film: Executive. Drammatico

13,30 **Raidue** Attualità: Piccoli fans
Canale 5 Musicale: Superclassifica show

13,35 **Raitre** Musicale: Un paese, una musica

13,45 **Rete 4** Sceneggiato: Alla [illegible] di [illegible] sogno

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Domenica in [illegible] 1 Musicale: Deejay Televi[illegible]

14,15 **Raiuno** Sport: Notizie sportive
Raitre Musicale: I (love) Righeira

14,30 **Raidue** Prosa: Dal matrimonio al divorzio
Canale 5 Telefilm: Kojak

14,40 **Rete 4** Telefilm: La squadriglia delle pecore nere

14,50 **Raitre** Trial: Campionati internazionali

15,25 **Raiuno** Sport: Notizie sportive

15,30 **Canale 5** Film: Sesso debole?, [illegible] June Allison. Commedia

15,35 **Rete 4** Film: Il corsaro [illegible] Kabir Bedi. Avventuroso

15,45 **Raiuno** [illegible]ale: Discoring

16,10 **[illegible]** Sport: Ippica

16,25 **Raiuno** Sport: Notizie sportive

16,40 **Italia 1** Telefilm: Hazzard

16,55 **Raidue** Sceneggiato: Odissea

17 — **Raitre** Film: I nove di Dyfork City. Con Ann Margret. Western

17,10 **[illegible]** Varietà: Fantastico bis

17,30 **Canale [illegible]** Film: Soli nell'infinito. Con William Holden. Avventuroso

17,40 **Italia 1** Telefilm: Supercar

17,50 **Raidue** Calcio: Sintesi di un tempo di una partita di serie B

18 — **Rete 4** Varietà: Quo Vadis

18,20 **[illegible]** Sport: Novantesimo [illegible]to

18,40 **Raidue** Sport: Tg2 gol flash
Italia 1 Telefilm: A-Team

18,50 **Raiuno** Calcio: Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A
Raidue Musicale: Mixerstar

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jeffersons

19,20 **[illegible]** Sport: Sport regione

19,30 **Canale 5** Telefilm: Dallas
Rete 4 Telefilm: Arabesque
Quinta Rete Novela: Lacrime di gioia

19,40 **[illegible]** Musicale: In tournée

19,50 **[illegible] 1** Cartoni: Tom [illegible] Jerry

SERA

20 — **[illegible]** Sport: Tg2 domenica sprint

20,25 **Canale 5** Film: Grand Hotel Excel[illegible]. Con Adriano Celentano. Commedia
Rete 4 Film: Il candidato, [illegible] Robert Redford. Drammatico
Italia 1 Varietà: Drive In

20,30 **Raiuno** Film: La padrona del gio[illegible]. Con Dyan Cannon. Usa dram[illegible]
Raidue Varietà: Storia di un italiano
Raitre Sport: Domenica gol

21,30 **Raitre** Attualità: Donna di cuori

21,40 **[illegible]** Telefilm: Per [illegible] e per onore

21,45 **Raiuno** Sport: La domenica sportiva

22,10 **[illegible] 1** [illegible]m: Morti e sepolti. Con [illegible] Farentino. Drammatico

22,25 **Canale 5** Telefilm: Love Boat

22,30 **[illegible] 1** Attualità: Il quarantunesimo Presidente
Raitre Sport: Campionato di calcio A

22,40 **[illegible]** Medicina: Tg2 trentatrè

23 — **Raiuno** Telefilm: Sulle strade della California

23,15 **Raitre** Musicale: Rockline
[illegible] Musicale: Ascolto dunque penso

23,25 **Canale 5** Attualità: Punto Sette

23,45 **Rete 4** Film: Orizzonti [illegible] gloria, con Kirk Douglas. Drammatico

24 — **Italia 1** Film: Fratelli missionari. Avventuroso

0,25 **Canale 5** Film: Il gioco [illegible] mela, [illegible] Jiri Menzel. Commedia

1,30 **Rete 4** Telefilm: [illegible] squadra [illegible] zero

Retequattro: ore 20,25

BOB REDFORD

Arriva il candidato

[illegible] Ore 17: I nuovi di Dryfork City, [illegible] Gordon Douglas, [illegible] Ann Margret, Alan Caril, Bing Crosby, Van Heflin, Stefanie Powers. Una western 1966 — *Rifacimento — molto inferiore al modello — di «Ombre rosse» di John Ford. L'azione [illegible] sposta dall'Arizona al Wyoming e gli indiani [illegible] i Sioux.*

Rete 4 Ore 20,25: Il candidato, di Michael Ritchie, con Robert Redford, Peter Boyle, Don Porter, Allen Garfield. Usa drammatico 1972 — *Bill, giovane e affascinante avvocato, accetta [illegible] concorrere per il Partito Democratico contro il senatore repubblicano uscente. La campagna pubblicitaria lancia abilmente il protagonista [illegible] si vede trattato come [illegible] prodotto da vendere. Bill [illegible] [illegible] elezioni ma ne esce sconfitto. La politica [illegible] è [illegible] cosa sporca. Il film [illegible] lo ripete non senza [illegible] [illegible] cinismo.*

tutta la tv

Lunedì

MATTINA

8,30 **Canale 5** Telefilm: La casa nella prateria
Rete 4 Film: Follia. Drammatico
Italia 1 Telefilm: La grande vallata

9,30 **Canale 5** Film: Ti amo ancora, con William Powell. Commedia
Italia 1 Film: La promessa. Con Chris Sarandon. Drammatico

10 — **Raiuno** Attualità: [illegible]
Raidue Attualità: Televideo

10,15 **Rete 4** Telefilm: Alice

11,15 **Rete 4** Sceneggiato: Samba d'amore

11,30 **Canale [illegible]** Quiz: Tutti in famiglia
[illegible] 1 Telefilm: Giorno per giorno

11,50 **Rete 4** Sceneggiato: Febbre d'amore

12 — **Raidue** Varietà: Che fai, mangi?
Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford

12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto Raffaella

12,10 **Canale [illegible]** Quiz: Bis

12,15 **Quinta Rete** Novela: Lacrime di gioia

12,45 **Canale 5** Quiz: Il pranzo è servito
Rete 4 Telefilm: Alice

13 — **[illegible] 1** Telefilm: Chips

13,15 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore

13,25 **Canale 5** Sceneggiato: [illegible]

13,30 **[illegible]** Sceneggiato: Capitol

13,45 **[illegible] 4** Telefilm: Tre cuori in affitto

POMERIGGIO

14 — **[illegible]** Varietà: Pronto [illegible]
Italia 1 Musicale: Deejay Television
Quinta Campionato di calcio A

14,05 **Raiuno** Documenti: Il mondo [illegible] Quark

14,15 **Rete 4** Novela: Fiore selvaggio

14,25 **Canale 5** Sceneggiato: [illegible] Hospital

14,30 **[illegible] 1** [illegible]m: La famiglia Bradford

14,35 **[illegible]** Varietà: Tandem

14,50 **Rete 4** Telefilm: In casa Lawrence

15 — **[illegible]** Attualità: Speciale [illegible]mento

15,25 **[illegible] [illegible]** Sceneggiato: Una vita [illegible] vivere

15,30 **[illegible]** Documenti: Le professioni del terziario avanzato
[illegible] 1 Telefilm: Giorno per giorno

15,50 **[illegible]** Sport: Campionato di calcio A e B
Rete 4 Telefilm: Mr. Abbott e famiglia

16 — **Raiuno** Cartoni: Jackson Five

16,25 **[illegible]** Documenti: Corso di lingua tedesca
[illegible]5 Telefilm: Spazio 1999

16,30 **Raiuno** Sport: Lunedì sport

16,55 **Raidue** Sceneggiato: Due e simpatia

17 — **Rete 4** Cartoni: La regina dei Mille Anni

17,05 **[illegible]** Telefilm: L'uomo [illegible] montagna

17,35 **Raidue** Cartoni: Mostri in concerto

17,30 **Canale 5** Telefilm: Tarzan
[illegible]te 4 Cartoni: Masters

17,40 **Italia 1** Telefilm: Wonder Woman

17,50 **[illegible] 4** Sceneggiato: Febbre d'amore

18,05 **[illegible]** Attualità: Spaziolibero

18,10 **[illegible]** Documenti: Speciale «L'oggiorno»

18,15 **[illegible]** Musicale: L'Orecchiocchio

18,20 **[illegible]** Sport: Tg2 sportsera

18,30 **[illegible]** Telefilm: L'ispettore Derrick
Canale 5 Quiz musicale: Help

18,40 **[illegible]5** Cartoni: Aubrey
Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels
Rete 4 Novela: Samba d'amore

18,50 **Raiuno** Attualità: [illegible] sera

19 — **[illegible]5** Telefilm: I Jeffersons

19,30 **Raitre** Sport: Sport regione
Canale 5 Quiz: Zig Zag
Rete 4 Quiz: M'ama [illegible] m'ama
Quinta Rete Novela: Lacrime di gioia

19,50 **[illegible] 1** Cartoni: I Puffi

SERA

20,05 **Raitre** Documenti: I contenitori [illegible] vita

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,25 **[illegible] 5** Film: Pari e dispari. Con [illegible] Spencer. Commedia
[illegible] 1 Film: L'uomo nel mirino. Con Clint Eastwood. Giallo

20,30 **Raiuno** Film: La padrona del gioco. Seconda parte
Raidue Attualità: [illegible] tasca nostra
Raitre Attualità: Italian style
[illegible] 4 Film: La magnifica preda. Con Marilyn Monroe. Commedia

21,25 **Raidue** Telefilm: Colombo

21,40 **[illegible]** Documenti: Il Beato Angelico

22,10 **[illegible]** Sport: Il processo del lunedì

22,20 **Rete 4** Telefilm: Vegas

22,25 **Raiuno** Attualità: speciale Tg1
Canale [illegible] Attualità: Jonathan dimensione avventure

22,45 **Raidue** Attualità: C'era una volta un musicista

23 — **Italia 1** Attualità: Bit

23,10 **Raidue** Attualità: Protestantesimo

23,20 **[illegible]** Documenti: Grandi mostre
Rete 4 Film: Caporale di giornata. Commedia

23,25 **[illegible]5** Sport: [illegible]

23,45 **[illegible]** Documenti: Artisti allo specchio

0,15 **Italia 1** Film: La vergogna. Dram[illegible]

0,25 **[illegible]5** Film: Il [illegible] agente Flint. Spionaggio

1,15 **Rete [illegible]** Telefilm: Hawaii squadra 5 zero

Retequattro: ore 20,25

MARILYN MONROE

La magnifica preda

Italia 1 Ore 20,30: La magnifica preda, di Otto Preminger, con Marilyn Monroe, Robert Mitchum, Rory Calhoun. Usa avventuroso 1954 — *La conturbante May Antrim con il suo amante nella fattoria in cui vive Matt. Il confronto fra i due uomini, violento e prevaricatore il primo, [illegible] e leale il secondo, costringe May ad abbandonare l'amante per stare con Matt. Il film mostra la Monroe al massimo della sua bellezza anche se poco a suo agio nei panni di donna del West.*

Italia 1 Ore 20,25: L'uomo nel mirino, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Sondra Locke. Usa poliziesco 1971 — *Un poliziotto deve scortare fino al tribunale di un'altra città una teste apparentemente insignificante. La missione però deve accertare un boss che ha [illegible]tto tutti, poliziotti compresi. A cantiere cercano di uccidere lui e lei.*

Martedì

MATTINA

10 — **Raiuno** Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo

10,15 **Rete 4** Telefilm: Alice

10,45 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore

11,15 **Rete 4** Novela: Samba d'amore

11,30 **Canale 5** Quiz: Tutti in famiglia
Italia 1 Telefilm: Giorno per giorno

11,45 **Raitre** Attualità: Televideo

12 — **Raidue** Varietà: Che fai, mangi?
Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford

12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto Raffaella

12,10 **Canale 5** Quiz: Bis

12,15 **Quinta Rete** Novela: Lacrime di gioia

12,45 **Canale 5** Quiz: Il pranzo è servito
Rete 4 Telefilm: Alice

13 — **Italia 1** Telefilm: Chips

13,15 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore

13,25 **Canale 5** Sceneggiato: Sentieri

13,30 **Raidue** Sceneggiato: Capitol

13,45 **Rete 4** Telefilm: Tre [illegible] in affitto

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Pronto Raffaella
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,05 **Raiuno** Documenti: Il mondo di Quark

14,15 **Rete 4** Novela: Fiore selvaggio

14,25 **Canale 5** Sceneggiato: General Hospital

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem

14,30 **Italia 1** Telefilm: La famiglia Bradford

14,50 **Rete 4** Telefilm: In casa Lawrence

15 — **Raiuno** Attualità: Cronache italiane

15,25 **Canale 5** Sceneggiato: Una vita [illegible] vivere

15,30 **Raiuno** Documenti: Schede matematica
Italia 1 Telefilm: Giorno per giorno

15,50 **Rete 4** Telefilm: Mr. Abbott e famiglia

16 — **Raiuno** Cartoni: Jackson Five
Raitre Documenti: Medicina specialistica — Temi di aggiornamento per infermieri pediatrici
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,25 **Raiuno** Telefilm: Per favore non mangiate le margherite
Raidue Documenti: Valentina l'isola felice
Canale 5 Telefilm: Spazio 1999

16,35 **Raitre** Documenti: Tecnologia dei materiali

16,55 **Raidue** Sceneggiato: Due e simpatia

17 — **Raitre** Documenti: Piccola storia della musica
Rete 4 Cartoni: La regina dei Mille Anni

17,05 **[illegible]** Telefilm: L'uomo della montagna

17,15 **Raitre** Varietà: Dadaumpa

17,30 **Canale 5** Telefilm: Tarzan

17,35 **Raidue** Attualità: Dal Parlamento

17,40 **Raiuno** Cartoni: Fiaba così
Raidue Cartoni: Mostri in concerto
[illegible] 1 Telefilm: Wonder Woman

17,50 **Raiuno** Documenti: I macachi di Koshima
Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amore

18,05 **Raidue** Cartoni: Alfonso Aberg

18,15 **Raitre** Musicale: Speciale Orecchiocchio

18,20 **[illegible]** Attualità: Spazio libero
Raidue Sport: Tg2 sportsera

18,30 **[illegible]** Telefilm: L'ispettore Derrick
Canale 5 Quiz musicale: Help

18,40 **Raiuno** Cartoni: Aubrey
Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels

18,45 **Rete 4** Novela: [illegible] d'amore

18,50 **[illegible]** Attualità: Italia sera

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jeffersons

19,30 **Raitre** Documenti: Tv3 regioni
Canale 5 Quiz: Zig Zag
Rete 4 Quiz: M'ama non m'ama
Quinta Rete Novela: Lacrime di gioia

19,50 **Italia 1** Cartoni: Lady George

SERA

20,05 **Raitre** Documenti: I contenitori [illegible]a vita

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,25 **Canale 5** Telefilm: Dallas
Rete 4 Film: Violentemente mia, con Diego Abatantuono. Commedia
Italia 1 Telefilm: A-Team

20,30 **Raiuno** Varietà: Cari amici vicini e lontani
Raidue Film: Piccole donne, [illegible] Margaret O'Brien. Drammatico
Raitre Attualità: Tg3 speciale

21,25 **Canale 5** Telefilm: Dynasty
Italia 1 Telefilm: Simon & Simon

21,30 **Raitre** Musicale: Musica bianca e nera

22,25 **Raiuno** Attualità: Nel segno [illegible] computer

22,30 **Raitre** Sceneggiato: Jacques Offenbach
Rete 4 Telefilm: Kazinsky
Italia 1 Telefilm: Masquerade

22,45 **Raidue** Attualità: Tg2 dossier

23,10 **[illegible]** Musicale: Claudio Villa in concerto

23,25 **Canale 5** Film: L'adorabile infedele. Con Gregory Peck. Drammatico

23,30 **Rete 4** Film: La [illegible] dell'Alleluja. Con Burt Lancaster. Western
Italia 1 Sport: Basket

0,10 **Raiuno** Documenti: [illegible] donna, essere uomo

1,20 **Italia 1** Telefilm: Ironside

Raidue: ore 20,30

LIZ TAYLOR

Piccole donne

Raidue Ore 20,30: Piccole donne, di Mervin [illegible] Roy, con June Allison, [illegible] Taylor, Margaret O'Brien, Rossano Brazzi, Janet Leigh, Mary Astor. Usa drammatico 1949 — *Jo, Meg, [illegible] e [illegible] sono le quattro figlie dei March. Lui è partito per [illegible] guerra di secessione e le donne di casa lo attendono con trepidazione, mel sopportando i discorsi della zia che — a differenza di loro che hanno perso una fortuna — è invece rimasta ricca. Vicino a casa March abita [illegible] anziano generale [illegible] un nipote, Laurie, [illegible] ama la musica ed è timidissimo. Con un'astuzia Jo lo avvicina e se lo fa amico. Passano gli anni: Meg sposa un amico di Laurie, [illegible] muore, Amy parte per l'Europa [illegible] la [illegible]chio [illegible] e Jo [illegible] è [illegible] York per diventare scrittrice. Amy torna con Laurie divenuto suo marito. Jo torna sposata ad uno scrittore che [illegible] insegna intransigente ad essere [illegible] sicura.*

Mercoledì

MATTINA

10 — **Raiuno** Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo

10,15 **Rete 4** Telefilm: Alice

10,45 **[illegible]** Attualità: Inaugurazione della sessantesima edizione del Salone dell'auto
Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore

11,15 **Rete 4** Novela: Samba d'amore

11,30 **Canale 5** Quiz: Tutti in famiglia
Italia 1 Telefilm: Giorno per giorno

11,45 **Raitre** Attualità: televideo

12 — **[illegible]** Varietà: Pronto Raffaella
Raidue Varietà: Che fai, mangi?
Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford

12,10 **Canale 5** Quiz: Bis

12,15 **Quinta Rete** Novela: Lacrime di gioia

12,45 **Canale 5** Quiz: Il pranzo è servito
Rete 4 Telefilm: Alice

13 — **Italia 1** Telefilm: Chips

13,15 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore

13,25 **Canale 5** Sceneggiato: Sentieri

13,30 **Raidue** Sceneggiato: Capitol

13,45 **Rete 4** Telefilm: Tre cuori in affitto

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Pronto Raffaella
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,05 **[illegible]** Documenti: Il mondo di Quark

14,15 **[illegible]** Novela: Fiore selvaggio

14,25 **Canale 5** Sceneggiato: General Hospital

14,30 **Italia 1** Telefilm: La famiglia Bradford

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem

14,50 **Rete 4** Telefilm: In casa Lawrence

15,20 **Raiuno** Documenti: Un campione, mille campioni

15,25 **[illegible]** Sceneggiato: Una vita da vivere

15,30 **[illegible]** Documenti: Emilio Cecchi
Italia 1 Telefilm: Giorno per giorno

15,50 **Rete 4** Telefilm: Mr. Abbott e famiglia

16 — **Raiuno** Cartoni: Jackson Five
Italia 1 Ragazzi: Bim [illegible] Bum
Raitre Documenti: Medicina specialistica — Temi di aggiornamento per infermieri pediatrici

16,35 **Raiuno** Telefilm: Per favore non mangiate le margherite
Raidue Documenti: Corso [illegible] tedesco
Canale 5 Telefilm: Spazio 1999

16,30 **[illegible]** Documenti: Sistemi educativi a confronto

16,55 **[illegible]** Sceneggiato: Due e simpatia

17 — **[illegible]** Documenti: Piccola [illegible] della musica
Rete 4 Cartoni: La regina dei [illegible] Anni

17,05 **[illegible]** Telefilm: Anna dei miracoli

17,20 **Raitre** Musicale: Dadaumpa

17,30 **Canale 5** Telefilm: Tarzan

17,35 **Raidue** Attualità: Dal Parlamento

17,40 **[illegible]** Cartoni: Mostri in concerto
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

17,50 **Rete 4** Sceneggiato: Febbre d'amore

18,05 **Raidue** Attualità: Spazio libero

18,10 **Raiuno** Attualità: Tg1 cronache

18,15 **Raitre** Musicale: Speciale Orecchiocchio

18,20 **[illegible]** Sport: Tg2 sportsera

18,30 **[illegible]** Telefilm: L'ispettore Derrick
Canale 5 Quiz musicale: Help

18,40 **[illegible]** Cartoni: Aubrey

18,45 **Rete 4** Sceneggiato: Samba d'amore

18,50 **Raiuno** Attualità: Italia [illegible]

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jeffersons

19,30 **Canale 5** Quiz: Zig Zag
Rete 4 Quiz: M'ama non m'ama
Quinta Rete Novela: Lacrime di gioia

19,35 **Raitre** Documenti: Fatti di famiglia

19,50 **Italia 1** Cartoni: I Puffi

SERA

20,05 **[illegible]** Documenti: Come un bicchiere d'acqua

20,20 **[illegible]** Sport: Tg2 lo sport

20,25 **Canale 5** Film: Taxi Driver. Con [illegible] De Niro. Drammatico
Rete 4 Varietà: Maurizio Costanzo show
Italia 1 Varietà: OK il prezzo è giusto

20,30 **Raiuno** telefilm: Professione pericolo
Raidue Sceneggiato: Nucleo Zero
Raitre Film: Sciopén, [illegible] Giuliana De Sio. Commedia

21,20 **[illegible]** Musicale: I concerti di Sotto le stelle

22 — **Raiuno** Attualità: Tribuna politica

22,10 **Raidue** Sceneggiato: Corpo a corpo

22,15 **Italia 1** Film: Un uomo dalla pelle dura. Con Catherine Spaak. Drammatico

22,30 **Raitre** Documenti: Della rubrica

22,45 **Raiuno** Sport: Mercoledì sport

23 — **Rete 4** Telefilm: Mai dire al

23,05 **Raidue** Documenti: L'Italia viva

24 — **Canale 5** Attualità: Canale [illegible]
Rete [illegible] Film: Gli angeli con la faccia sporca. Drammatico

0,10 **Italia 1** Film: La setta dei tre K, con Ronald Reagan. Drammatico

0,25 **Canale 5** Film: L'infallibile pistolero strabico. Con James Garner.

1,15 **Rete 4** Telefilm: Hawaii squadra 5 zero

Canale 5: [illegible] 20,25

ROBERT DE NIRO

Taxi driver

Raitre [illegible] Ore [illegible]: Sciopén, di Luciano Odoristo, con Michele Placido, Giuliana [illegible] Sio, Tino Schirinzi, Alberto Maria Merli. Italia [illegible] media 1983 — *Andrea torna a Chiadi, città che ha lasciato anni prima per andare in cerca di successo. Ritrova Francesco, suo ex compagno di scuola, oggi frustrato come lui. Entrambi tentano di decapparrarsi la direzione di un rinnovato complesso bandistico e uno di loro giunge ad avvicinare la moglie ad un avvocato da cui può dipendere la nomina, ma nessuno dei due ce la fa.*

Canale 5 Ore 20,25: Taxi Driver, di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Jodie Foster, Cybill Shepherd. Usa drammatico 1975 — *Un tassista newyorkese reduce dal Vietnam è innamorato della segretaria di un politico che però riesce a strapparglielo. Decide ad uccidere il rivale. Il tassista viene affrontato dai suoi gorilla e scappa. Allora decide di redimere una giovanissima prostituta e ne ammazza i protettori. Il suo gesto lo rende popolare: la ragazzina riprende a studiare, i colleghi, dapprima indifferenti ne fanno un eroe e la segretaria del politico torna con lui. Il tassista però se ne va solo. [illegible] film singolare e un'analisi crudelissima [illegible] violenza [illegible] contraddittingue la [illegible] contemporanea.*

E' ripresa su Raidue la serie del detective cinese

ELIO PANDOLFI DOPPIA IN GIALLO

E DI DOMENICA PRESTA LA VOCE A CHARLIE CHAN...

Prosegue su Raidue — nella consueta collocazione della domenica mattina alle ore 11,40 — la serie di film d'epoca dedicati al detective cinese Charlie Chan, a cura di Nedo Ivaldi.

L'interprete è Sidney Toler, succeduto nel ruolo dopo la morte di Warner Oland nel 1939, che con molta buona volontà si è adeguato al personaggio ricorrendo a qualche inevitabile «trucco», nel senso letterale del termine: un po' di colla sui baffi, un ciuffo di barba, i capelli resi scuri e pettinati all'indietro. Vestiti e cappello aiutando, con una recitazione molto controllata e una dizione lievemente esotica, e il gioco è fatto: l'impressione che non esista soluzione di continuità tra Oland e Toler è quasi perfetta.

Nell'odierno doppiaggio italiano — curato sempre dalla Rai, perché questa seconda serie di film non è mai giunta in Italia, nemmeno dopo la guerra, le colonne doppiate negli Anni Trenta, della prima serie sono andate perdute — questa continuità interpretativa è ancor più assicurata dalla voce che l'attore Elio Pandolfi ha continuato a dare a Charlie Chan, mentre un altro elemento unificante è rappresentato dalla colonna musicale scritta appositamente, per ogni film, da Gino Peguri, conservando il tema di fondo che accompagna l'apparizione del protagonista, l'impareggiabile discreto umanissimo Charlie Chan.

Chan al museo delle cere (domenica 4 novembre, ore 11,30, su Raidue). «*Charlie Chan at the Wax Museum*», regia di Lynn Shores; sceneggiatura di John Miller; interpreti: Sidney Toler, Sen Yung, C. Henry Gordon, Marc Lawrence, Joan Valerie, Marguerite Chapman, Ted Osborn, Mike Visaroff, Hilda Vaughn, Charles Wagenheim, Archie Twitchell, Marr, King, Harold Goodwin; produzione: Twentieth Century-Fox.

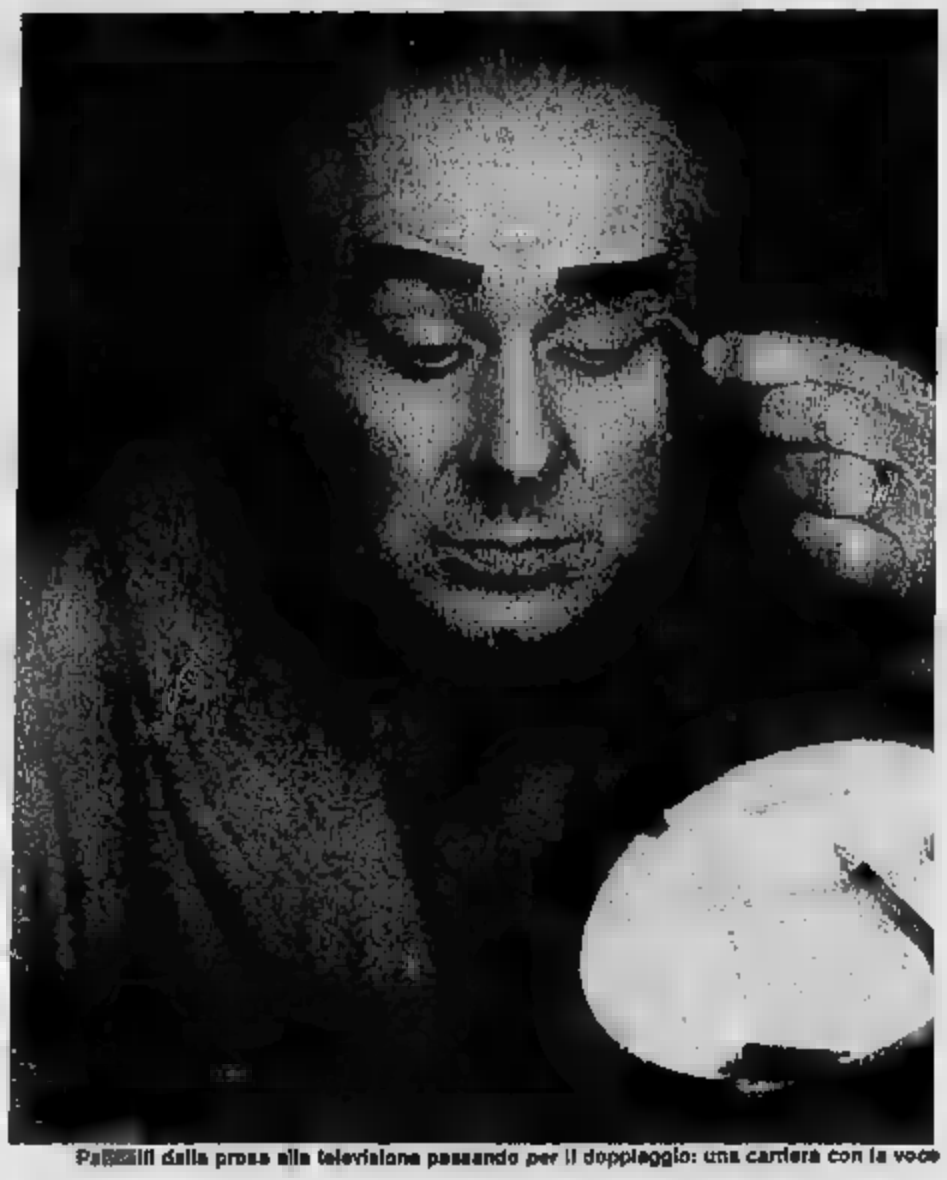
Trama — Un brutale assassino, McBirney, arrestato da Charlie Chan, è condannato a morte. Nell'uscire dall'aula, pronuncia minacce contro il poliziotto e poco dopo riesce a evadere.

Jimmy Chan si reca da suo padre con il dottor Oream, che dirige un museo criminale pieno di statue di cera che rievocano delitti famosi. Con loro è una giornalista, Mary Bolton: intendono invitare Charlie ad uno dei dibattiti che il museo ha in programma ogni settimana alla radio, discutendo tra esperti famosi casi del passato non risolti. Al centro del nuovo dibattito è il «caso Rooke», quello cioè di un innocente implicato per un delitto da lui non commesso, in base a prove indicate da uno psico-criminologo tedesco, Otto von Brom. Chan non dovrebbe accettare, ma quando sa che proprio von Brom gli farà da antagonista nella discussione accorrerà.

Nello strano ambiente del museo si prepara la seduta. L'evaso Steve McBirney si aggira proprio in quei locali, dove si è recato per farsi fare un'operazione di plastica facciale dal dottor Oream, e ha escogitato un piano per vendicarsi di Chan, trasformando la poltrona sulla quale egli sarà seduto in una autentica sedia elettrica.

Charlie a Panama (domenica 11 novembre, ore 11,30, su Raidue). «*Charlie Chan in Panama*», regia di Norman Foster; sceneggiatura di John Larkin e Lester Ziffren; interpreti: Sidney Toler, Jean Rogers, Lionel Atwill, Mary Nash, Sen Yung, Kane Richmond, Chris-Pin Martin, Lionel Royce, Helen Ericson, Jack La Rue, Edwin Stanley, Don Douglas, Frank Puglia, Addison Richards, Edward Keane; produzione: Twentieth Century-Fox.

Trama — La spia americana, massa in allarme per gli avvenimenti che minacciano di travolgere la pace, si accinge a passare nel canale atlantico lo Stretto di Panama.



Pandolfi dalla prosa alla televisione passando per il doppiaggio: una carriera con la voce

Troppi occhi curiosi spiano i movimenti di cui prende corpo un progetto criminoso il cui fine è la distruzione della flotta. Charlie Chan, abilmente mimetizzato, è sulle tracce dell'organizzazione spionistica, manovrata da un misterioso agente di cui ignora il nome, in codice, che mira ad eliminare chiunque ostacoli il suo piano.

Il solo all'ultimo momento, pochi istanti prima che una valanga d'acqua spazzi via dalle chiuse distrutte la flotta americana, Charlie Chan riesce a individuare e neutralizzare l'insospettabile agente nemico in un allucinante gioco di morte.

Charlie Chan e il delitto a New York (domenica 18 novembre, ore 11,30, su Raidue). «*Murder over New York*»; regia di Harry Lachman; sceneggiatura di Lester Ziffren; fotografia di Virgil Miller; interpreti: Sidney Toler, Marjorie Weaver, Robert Lowery, Richard Cortez, Donald Bridge, Melville Cooper, Joan Valerie, Richmond, Sen Yung, John Sutton, Leyland Hodgson, Clare Muse, Frederick Worlock, Lal d; produzione: Twentieth Century Fox.

Trama — Charlie Chan si reca a New York per partecipare all'assemblea annuale della polizia. Sull'aereo incontra il suo vecchio amico inglese ispettore Drake, di Yard e ora passato al servizio informazioni militari, il quale sta indagando su alcuni casi di sabotaggio contro aerei da guerra.

Il colpevole secondo lui è un certo Paul Narvo, del quale cerca di ricostruire le tracce seguendo sua moglie. A New York, Chan incontra suo figlio Jimmy, venuto per visitare la Fiera, e lo porta con sé alla cena della polizia e quindi a un ricevimento in casa di un certo Kirby, industriale di costruzioni aeronautiche, presso il quale abita Drake. Appena arriva, Chan trova Drake morto, presumibilmente ucciso da veleno.

La ridda dei sospetti incomincia, alimentata dal giro di interessi e di spionaggio esistente intorno a un nuovo tipo di aereo, che sta per essere collaudato, nonché dalla presenza della moglie fuggiasca di Narvo — la quale ignora che suo marito si è fatto cambiare — e di un amico di lei, un chimico, che fa esperimenti proprio con quel gas.

Charlie Chan e i morti che parlano (domenica 25 novembre, ore 11,30, Raidue). «*Dead Men Tell*»; regia di Harry Lachman; sceneggiatura di John Larkin; interpreti: Sidney Toler, Sheila Ryan, Robert Weldon, Sen Yung, Don Douglas, Katharine Aldridge, Paul McGrath, Truman Bradley, Ethel Griffies, Lenita Lane, Milton Parson; produzione: Twentieth Century-Fox.

Trama — Jimmy Chan, il figlio di Charlie, si imbarca clandestino a bordo di una nave che deve partire per una «caccia al tesoro» in un'isola equatoriale, in possesso della mappa di un pirata. Uncino Nero, che una vecchia signora sua erede e idestrice della crociera ha trovato e affidato per premunirsi dai furti, a quattro persone diverse, dividendola in quattro pezzi. Ma prima che Chan possa trovare suo figlio trova la vecchia signora morta, fulminata da un attacco cardiaco provocato dalla falsa apparizione del fantasma di Uncino Nero.

Tra coloro che partire la «caccia al tesoro» vi sono un divo del cinema con sua moglie, appena sposati, un compassato paleontico con la sua psicanalista, un sedicente giornalista ed un commerciante di monete antiche. Il capitano poi evita di parlare con i passeggeri, mentre un pappagallo, invece, parla troppo.

Si viene a sapere che alcuni conoscevano da tempo l'esistenza del tesoro, e chi ha un pezzo della mappa cerca di avere gli altri, per ricostruirla. La girandola dei sospetti non risparmia nessuno — mentre il povero Jimmy non fa che cadere nella sudicia acqua del porto durante le sue indagini — finché il colpevole viene a svelarsi, stretto dalla rete ordita da Chan.

Cineclub

Joseph Losey ha rievocato settant'anni di vita e i trentuno film che ha girato in «ragazzo dai capelli verdi a *La truite* nel corso di una serie di interviste con Michel Ciment, redattore della rivista «Positif», critico e storico del cinema.

Nel suo «dialogo autobiografico», Losey parla della sua infanzia a Wisconsin, dell'attività teatrale durante gli Anni 30, della Depressione e del New Deal, del debutto a Hollywood, della caccia alle streghe, del suo esilio in Gran Bretagna, del lavoro con vari pseudonimi e poi della sua severità sempre maggiore procuratagli da film come *L'alibi dell'ultima ora*, *Giungla di cemento*, *Eva*, *Il servo*, *L'incidente*, *Cerimonia segreta*, *Messaggero d'amore*, *Mr. Klein*.

Lo spunto per parlare di questo libro viene dal ciclo che il Movie Club sta dedicando in questi giorni al grande regista e che, con proiezioni nella sala e nella sala video, copre buona parte della sua abbondante produzione.

«Mescolando aneddoti e ritratti dei suoi collaboratori e dei suoi attori, le riflessioni sulla sua arte e sulla sua vita, Joseph Losey, che nei suoi film esplora a fondo il mondo e le coscienze, dà un ritratto di se stesso e che ha attraversato» indispensabile per chi voglia l'autore e la sua opera.

«*Posso dire solo che ho fatto del mio meglio per rendere una parte di verità, se l'ho in tutto*», ha dichiarato il regista nel preambolo di questo a lui consacrato.

Veniamo ora ai titoli di questa settimana: *Modesty Blaise*, la bellissima che uccide (1966) con Monica Vitti, Terence Stamp, Harry Andrews, in programma lun. 10 e lun. 12; *Messaggero d'amore* (1970) con Julie Christie e Alan Bates, sceneggiatura di Harold Pinter, sab. 10 e dom. 11; lun. 12 in versione originale inglese *Figures in a landscape* (Caccia all'uomo), realizzato nel 1970, con Robert Shaw e Malcolm McDowell; sempre in versione originale *The servant* (1963) con Dirk Bogarde e Sarah Miles, ancora sceneggiato da Pinter; *Casa di bambola* (1973) con Jane Fonda e David Warner verrà proiettato mar. 14; *Una romantica donna inglese* (1975) con Glenda Jackson, Michael Caine e Helmut Berger è in programma giov. 14.

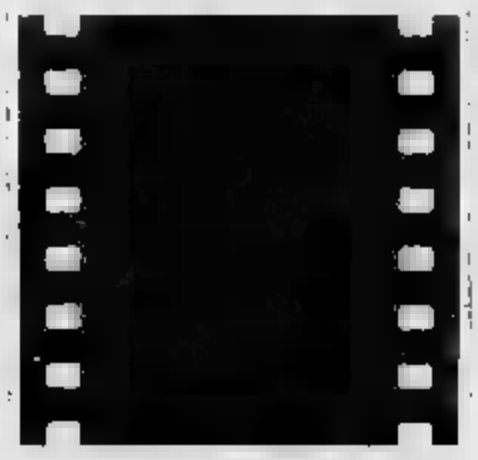
Sempre al Movie Club, ma in sala video, si conclude *l'Omaggio a François Truffaut* con le proiezioni di *Domicilio coniugale* e *L'amour en fuite* (ven. 9); *Effetto notte* e *Gli anni in tasca* (sab. 10); *due inglesi* e *Jules e Jim* (dom. 11).

Dal 13 al 18 novembre per gli amanti della danza, il Teatro Nuovo di Torino organizza insieme all'Arci un meeting articolato in dibattiti, proiezioni, performances di danza, riprese filmate. E questo non è che l'inizio di una serie di pomeriggi e serate nel corso dei quali la Valentino capterà videoclips e film di danza, scelti sia dal «grande repertorio», sia dall'ultima produzione anglosassone.

Infine per *Cinema e Scuola*, film per le scuole proposti dall'Aiace e Cinema Centrale, questa settimana sono in programma *Il piccolo* con Franco Volpi (9 e 10 nov.) e *Christiane F. Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino*, di Ulrich Edel.

a. b.

Cinema



E' un periodo di transizione nella programmazione dei cinematografi. Alcuni successi — presunti tali — sono per il periodo delle feste di Santi e occuperanno anche a lungo gli schermi delle prime visioni. Alcuni titoli d'impegno quali *Kaos* dei fratelli Taviani o *l'Arte d'amare* di Walerian Borowczyk attendono appunto l'occasione propizia; intanto occhieggiano altre grosse operazioni come *Il pap* per *tu* con la coppia Dorelli-Paolo Villaggio e *Tesa* con l'intramontabile Clint Eastwood.

In prima fila, con obiettivo i ventenni, ecco comunque *Top secret!* E' un film americano che, a somiglianza di altri in questa stagione indubbiamente più mediocre, gode di un particolare lancio pubblicitario. Nelle sale infatti il cosiddetto «prossimamente» s'interrompe nel mezzo d'un dialogo concitato tra una ragazza e un ragazzo allorchè quest'ultimo, un cantante rock, riconosce che entrambi si stanno importando come in un film.

A questo punto i due sfrigolano nemmeno avessero fretta di volere spacciare roba rubata. Si volgono con circospezione dalla macchina verso la platea e, trovandovi per fortuna sempre qualcuno, capiscono di averla fatta grossa e cercano di rimediare con il silenzio (che notoriamente è d'oro o quanto meno del medesimo colore dei biglietti da mille). Una trovatina, una che cade inosservata.

Top secret! in sostanza è una parodia, genere di spionaggio, è firmata dal trio Jim Abrahams-David e Jerry Zucker che imposero un'altra parodia con *L'aereo più pazzo del mondo*. C'è persino Omar Sharif travestito da agente segreto maldestro al massimo e ciò dà l'idea dell'abbassamento (non degrado) del genere; ora alla trama che desumiamo da un servizio di Michele Anselmi.

Tutto intorno alla missione culturale che il famoso idolo del rock and Nick Rivera, rigorosamente «all american», deve compiere nell'Est da guerra (i soldati — vestiti da nazisti, i generali meditano la riunificazione delle due Germanie sotto il dominio di Mosca. la gente legge il *Daily Oppressor...*).

Ovviamente al ruspante canterino basta intonare il vecchio *Tutti frutti* per scatenare le sue coreografie, i compassati orchestrali e anche l'amore della pelosetta Hillary, e un genitale scienziato imprigionato dai «rossi» e costretto a costruire un'arma micidiale.

Lei è disperata, teme per la sorte del padre, e solo Nick, spalleggiato da una banda di «maquis» scombinati, può compiere l'impossibile, in nome della libertà.

Tutto il resto — prosegue *l'Unità* — «è citazione dal Lang di Mascherata e pugnali all'Hitchcock di Il sipario strappato passando magari per Funerale a Berlino all'insegna di una parodia cialtronesca e irriverente imperniata sui temi tradizionali del sesso e del mascheramento».

Se dunque non ci aspetteremo il capolavoro dai recidivi Abrahams e Zucker, ecco che in ogni modo le platee giovanili danno segno d'inquietudine e smuovono il mercato.

Il che non si dimentica da trovare, pure pare da trasformare l'altro svagatissimo progetto *A fix per* volta servito da una pubblicità martellante e ingegnosa.

Bisognerà soltanto prestare un minimo di fiducia nelle incredibili deficienze del cervello di Paolo Villaggio il quale s'innamora della sorella di Johnny costringendo al di Johnny stesso.

p. per.

Dischi

Illinois Jacquet: «How High The Moon» (Fonit Cetra). Snobbato troppo frequentemente dalla critica europea, Illinois Jacquet è certo un musicista di secondo piano nella storia della musica afroamericana. Il suo stile al sax tenore è irruento, virile (Graham Greene scriverebbe «macho»). E proprio Jacquet, con il suo ispiratore e amico Herschel Evans, a Texas negli Anni Trenta uno stile «Texas» il sassofono, una vera scuola tramandatasi nel corso del tempo, attraverso Buddy Tate, Arnett Cobb, Harold Land, Erwin, Jimmy Clay, Stanley Turrentine, a Ornette Coleman e Julian Hemphill. Illinois Jacquet, tra gli Anni Trenta e i Quaranta, era molto popolare. Il suo assolo in «*Flying Home*», con l'orchestra di Lionel Hampton, lo rese celebre in tutto il mondo. Ha legato la sua leggendaria big banda come quelle di Cab Calloway e del Conte Basie del periodo d'oro.

Partecipò, inoltre, alle storiche tournées del «Jazz At The Philharmonic» di Granz. Ha diretto anche gruppi a suo nome, mettendo sempre in una foga e una verve uniche.

In queste sedute della fine degli Anni Sessanta, Jacquet è ormai musicista maturo, smaliziato (versatile ma infuocato più che mai) che si trova a suo agio con qualsiasi vecchi e nuovi standards, ballads, blues. I suoi cavalli di battaglia di sempre. Eccellenti anche tutti i compagni, tra cui Barry Harris, Milt Buckner, Jo Jones, Frank Foster, Cecil Payne, Al Foster, Wynton Kelly e tanti altri.

* * *

Sonny Rollins: «Sunny Days, Starry Nights» (Fonit Cetra). Ritorna il grande Sonny Rollins. Lui e Miles Davis sono ormai i maestri del jazz del dopoguerra continuano a rimanere creativi e sperimentali: ecco perché ogni nuovo disco di Rollins (o di Davis) è atteso da tutti gli appassionati di musica, giovani e meno giovani.

Con i suoi calipso, con le sue «ballads» incantatorie, Rollins possiede realmente il potere di fare bella musica divertendo tutti. E' un dono che pochi hanno. Il gruppo che asseconda la magica voce del sax è lo stesso degli ultimi concerti europei, con Mark Soskin alle tastiere, Russel al basso elettrico e Tommy Campbell alla batteria. Ma la novità più interessante è rappresentata dal giovane trombonista Clifton Anderson: per la prima volta dopo anni, Sonny Rollins ha voluto accanto a sé un altro strumento a fiato.

* * *

Bill Evans: «From The Vanguard» (Fonit Cetra). Il 25 giugno 1961 per il trio di Bill Evans fu l'ultimo giorno di una scrittura di due settimane al Village Vanguard di New York. E' questo non solo il miglior trio che il celebre pianista americano abbia mai avuto, ma anche uno dei più famosi piccoli gruppi di tutta la storia del jazz: il trio leggendario con Scott La Faro al e Paul Motian alla batteria.

I tre, un paio di anni d'attività, avevano registrato due soli album in studio («Portrait in Jazz», «Explorations») e quel 25 giugno registrarono dal vivo, in forma strepitosa, le migliori pagine della loro breve collaborazione. Undici giorni dopo, a soli 25 anni, lo straordinario La Faro perdeva la vita in un incidente d'auto.

Dalle sedute al Vanguard vennero a suo tempo pubblicati due dischi (inclusi, insieme con gli altri due di studio, nel box «The Bill Evans Trio, Riverside RIV 4004/4). Soltanto oggi veniamo a sapere che non tutte le incisioni dal vivo al Village Vanguard furono pubblicate. Ecco, dunque, un sorprendente tutto inedito, tratto da quelle del Con un sound rigenerato e attualizzato, Bill Evans, Scott La Faro e Paul Motian creano disegni e ricami musicali di fascinosa bellezza.

Gianni Agus spiega i tanti personaggi interpretati

DA 40 ANNI MOSTRA I DENTI

«NON SONO UNA SPALLA MA UN ANTESIGNANO»

Sono circa quarant'anni che Gianni Agus [illegible] il suo sorrisone a pieni denti sulle scene italiane: quarant'anni durante i quali si è [illegible] in tutti i personaggi e i ruoli possibili, passando con estrema disinvoltura [illegible] quelli drammatici a quelli comici, da quelli importanti a quelli marginali, [illegible] quelli [illegible] a quelli [illegible]. Tant'è che [illegible] ormai [illegible] meraviglia [illegible] vederlo spaziare da Garinei e Giovannini a Pirandello cosa che in un Paese tendente, se non [illegible] specializzazione, al più vieto [illegible], può sembrare abbastanza insolita: così, c'è chi grida allo scandalo e chi grida al prodigio, dicendo [illegible] come lui, all'estero, verrebbe portato [illegible] stella, una [illegible] di [illegible] Lemmon o Walter Matthau. Vero, falso? Intanto lui, Agus, uno-nessuno-centomila, tace. E sorride.

— Che effetto fa, signor Agus, [illegible] considerato il «non è tout faire» [illegible] spettacolo italiano?

Risatina: *«Un effetto, le assicuro, bellissimo. La [illegible] più: io è tutta la vita che lotto per impadronirmi di [illegible] sta assoluta disponibilità a entrare in qualunque parte. Sono passato [illegible] al teatro drammatico e nel [illegible] futuro c'è addirittura Borghese Gentiluomo [illegible] Molière. Un personaggio, come vede, abbastanza lontano [illegible] mie corde».*

— Non credevo proprio che [illegible]ero personaggi lontani [illegible] sue corde.

[illegible]: *«Ma certo, nelle mie corde c'è questa grande facilità [illegible] divertimento e comunicativa. Ciò non impedisce però, ch'io possa calarmi con naturalezza [illegible] personaggi [illegible] altamente drammatici, basta lasciare la propria tavola [illegible]arsi nel [illegible] naggio. Io sono sempre del parere che un attore non debba portare s[illegible] [illegible] sca-na, ma far vivere questo o quel personaggio».*

— In tutto questo magnifico di[illegible] mi dica, che posto ha la rivista?

Risata grassa: *«Ha il suo posto, non dubiti. La rivista mi è servita moltissimo, è stata un'esperienza altamente formativa, perché mi [illegible] aiutato a conoscere i ritmi teatrali, i tempi del[illegible] recitazione, tutte cose che, [illegible] noi, nessuno insegna. E poi mi è servita, in un certo momento [illegible] mia vita, a sbarcare il lunario. Si aggiunga che ho avuto anche la fortuna [illegible] entrare nelle più [illegible] riviste di Garinei e Giovannini e allora mi segnalavano a [illegible]: guarda Agus che fa [illegible] rivista, e pensare che è un attore serio... Poi, invece, mi hanno seguito tutti: Lionello, Mastroianni, Manfredi...»*

— Insomma, è stato un antesignano: il primo, una volta tanto. Il che non è male, [illegible] una carriera di eterno secondo. Non mi permetterei mai di usare il termine «spalla», per lei tanto urtante.

Risata a denti stretti: *«Certo che mi urta: che accidenti vuol dire, spalla? [illegible] parola da lasciare ai macellai... Quando ho recitato a fianco di comici eccezionali, quali De [illegible]ppo e Totò, non mi [illegible] mai sentito una spalla, ma un compagno di scena. Quello [illegible] facevano lo e De Filippo era Commedia dell'Arte e per reggere quel gioco d'improvvisazione, bisogna essere attori consumati e abilissimi in [illegible]. Mettiamola, se vuole, sul piano sportivo: [illegible] gioco con Borg dev'essere [illegible] sua stessa altezza o quasi, non crede? Quanto alla [illegible] parte [illegible] eterno secondo, è vero; ma [illegible] sono del parere che si diventa molto facilmente generali, [illegible] assai utili i capitani di lungo corso».*

— Quanto a questo, lei di lungo corso [illegible]: da quanto tempo [illegible] le scene, signor [illegible]

[illegible] compiaciuto: *«Ho debuttato [illegible] La piccola città [illegible] Thorton Wilder a fianco [illegible] [illegible]: si trattava d'una commedia di rottura, per quei tempi. E fu un enorme successo: ho avuto la fortuna, dunque, di entrare [illegible] [illegible] dalla porta principale. Era, se ricordo bene, l'epoca della guerra».*

— E sino a quando [illegible] intenzione di calcare [illegible] scena?

Risatella: *«Io? [illegible] sempre; [illegible] di rimanere! [illegible] campo, [illegible], [illegible] nostra professione è una scelta, [illegible] [illegible] pensare di ritirarsi? E ritirarsi a far che, poi? Certo, la strada è lunga e durante il cammino ho perso molti compagni di viaggio, colleghi, [illegible]. Malgrado ciò, io vivo la [illegible] [illegible] con gioia, [illegible] [illegible] ottimista e [illegible] mattino, al risveglio, mi aspetto qualcosa di nuovo e di bello: [illegible] guardo mai indietro e davanti a me ho la via en[illegible].*

— Molto romantico: forse, questo dipende dal fatto che [illegible] ha dovuto lottare troppo per arrivare...

«Come [illegible] ho dovuto lottare! La mia è stata una carriera faticosissima. [illegible] professione [illegible] è faticosissima. [illegible] Italia, [illegible] ogni [illegible] si ricomincia [illegible] zero, più esami per un attore non finiscono mai. E non [illegible] importanza [illegible] [illegible] reduce da [illegible] successo, se la gente ti [illegible], [illegible] stima: [illegible] pubblico [illegible] la [illegible] morte [illegible] e ti giudica nel momento in cui [illegible] vede per cui [illegible] una tipica e [illegible] finita. [illegible] attori, mi creda, scriviamo sull'acqua».

— E c'è qualcosa che [illegible] urta particolarmente, nel mondo d'oggi?

«Mi urtano la cialtroneria, l'approssimazione, il pressapochismo. Oggi sono tutti [illegible] [illegible] protagonismo, manca quel senso [illegible] autocritica [illegible] ha, [illegible] base, l'umiltà. Nessuno [illegible] voglia di faticare, [illegible] fare [illegible] gavetta».

— Qualcosa invece [illegible] le manca particolarmente, nel [illegible] d'oggi?

«La possibilità di comunicare [illegible] [illegible] si parla più [illegible] nessuno [illegible] parla più: [illegible] [illegible] colleghi, [illegible] vicini, con [illegible] amici, [illegible] sembriamo giusto le parole necessarie per quello [illegible] [illegible] fa. Quel rapporto umano con tutto, che è il dialogo, sembra finito per sempre: tutti [illegible] hanno fretta, [illegible] divorati [illegible] un'ansia continua, debbono fare, superare, guadagnare».

— Infine, che [illegible] augura[illegible]

«Una sola cosa, per [illegible] una frase di Marcello Marchesi: che [illegible] [illegible] mi trovi vivo».

[illegible] Gianeri

[illegible] Agus [illegible] [illegible] racconta la storia di quarant'anni di teatro di prosa e di rivista

Danza

In tema di genetlaci eccellenti, accanto a quelli [illegible] Lifar, Ashton e [illegible] Graham, peraltro [illegible] [illegible] ricordato anche l'ottantacinquesimo compleanno di un'altra grande pe[illegible] della danz[illegible] la ballerina [illegible] Vera Nemtchinova, già [illegible] di Diaghilev e [illegible] attiva [illegible] maestra di [illegible] a [illegible] York, dove insegna [illegible] [illegible].

Anche [illegible] [illegible] nome non ha [illegible] la stessa popolare [illegible] [illegible] quelli delle [illegible] [illegible]cheva, Karsavina e Spesaivtzeva, la Nemtchinova fu creatrice di [illegible] ormai [illegible] alla storia. Basterebbe quello della *Cargonne*, la [illegible] in blu di *Les Biches*, il capolavoro di Bronislava [illegible] a Maria Laurencin, che è [illegible] in repertorio in tutto il mondo dall'epoca della sua prima rappresentazione a Montecarlo il 6 gennaio 1924 ad opera [illegible] Balletto Russo.

Nata a Mosca nel 1899, Vera [illegible] colayevna Nemtchinova [illegible] con [illegible] [illegible] è con Elisabeth Anderson senza pass[illegible] [illegible] le grandi Scuole [illegible] Teatri Imperiali.

Scritturata nel 1915 da Serge Grigoriev per conto di Diaghilev sempre alla ricerca di nuovi talenti, ne raggiunse in [illegible] la Compagnia, salendo gradualmente ai fastigi di solista e prima ballerina sotto i vigili occhi del maestro Cecchetti. Espressiva, snella, ma con muscolatura di rara potenza nelle magnifiche gambe dalle punte d'acciaio, classica e moderna ad un tempo, ebbe la sua prima parte di rilievo in *Soleil de Nuit* di Léonide Massine.

Partner di Nijinsky ne *Les Sylphides*, [illegible] 1915 le furono affidati i personaggi della «Danseuse di Cancan» e della Regina di Cuori» ne la *Boutique Fantasque* di Massine, preferendola alla Lopokova, e successivamente ruoli solistici sempre più impegnativi in *Pulcinella*, *La Astuzie Femminili* e *Cimarosiana*, balletti [illegible] quali [illegible] bentrò [illegible].

Ma la [illegible] pietra miliare delle sue interpretazioni (ignorata [illegible] molti storici del balletto), fu [illegible] «Principessa Aurora» nella famosa produzione londinese diaghileviana di [illegible] *Bella* [illegible] *Bois Dormant* del 1921, quando nella *matinée* fu in grado di competere alla pari [illegible] Spesaivtzeva, Trefilova e Lopokova [illegible] [illegible] alternavano nello stesso [illegible] durante gli spettacoli serali.

Tre anni dopo, [illegible] già citate *Les Biches*, il [illegible] ingresso in [illegible] [illegible] *Garçonne* nel [illegible] costume di velluto blu-notte [illegible] [illegible] colpì Jean Cocteau. Ca[illegible] piena di nuances e di sottintesi, [illegible] fu uno dei più importanti contributi [illegible] balletto contemporaneo, anche per [illegible]cia e ambiguità [illegible] [illegible] che fu invano imitata, [illegible] più [illegible]centi ripresa, da Georgina Parkinson e Virginia Johnson.

Il trionfo la portò ai successivi ruoli [illegible] protagonista ne *Les Tentations de la Bergère* (1924), *Les Matelots* [illegible] e [illegible] della Compagnia di Diaghilev nel [illegible] per danzare dapprima con Massine [illegible] «Cochran's [illegible]», e poi con Mordkin al Metropolitan [illegible] Nel 1927 con l'antico collega [illegible] [illegible] fonda il *Nemtchinova Ballet*, presentando tra l'[illegible] *Rhapsody in Blue* [illegible] Gershwing. Nel 1930 interpreta [illegible] Pa[illegible] il ruolo di Diana in *Aubade* di Balanchine, e dal 1931 al '35 dirige il *Lituanian State Ballet* di Kovno [illegible] [illegible] celebri opere di repertorio, [illegible] guadagnandosi dal critico del «[illegible]g Time» l'epiteto [illegible] di *prima* [illegible] *assoluta dell'universo*. [illegible] nel 1935 la Compagnia [illegible] René Blum [illegible] Colonel de Basil, sarà coprotagonista ne *L'Epreuve d'Amour* e *Le Train Bleu*, e girerà Europa, Sudamerica e Australia prima di [illegible] l'addio alle [illegible] «Aurora» nel [illegible] a San Francisco.

Gianni Secondo

Teatro

Due prime nella settimana della prosa, entrambe nel cartellone dello Stabile torinese. Si tratta di *Processo a Socrate* con Renzo Giovampietro, da lunedì e di *Come prima, meglio di prima* con Anna Proclemer, da martedì.

Giovampietro prosegue al Carignano, con lo spettacolo scritto da Giorgio Prosperi e ispirato ai *Dialoghi* di Platone, il discorso sulla classicità che lo ha imposto nel mondo della scuola e tra i giovani in genere. Ermete Zacconi, Ruggero Ruggeri e Aldo Silvani lo hanno preceduto in quest'operazione che, riferendosi all'antichità, attua tuttavia un modo nuovo di fare teatro.

«Fermo nelle mie idee — ammette Giovampietro — *come in fondo Socrate era nelle sue, so di puntare da più di vent'anni su una specie di ambiguità andando a a cercare il teatro dove non c'è, o dove sembra che non ci sia. Ma a conti fatti constato che in questo mio lavoro l'utile è più del dilettivo: se ogni spettacolo finisce con il calare del sipario, i miei spettacoli sono gli unici che cominciano, o meglio, continuano quando il sipario si è chiuso».*

Nel riprendere l'insopprimibile discorso della [illegible] che portò Socrate alla morte, Renzo Giovampietro si avvarrà delle scene e costumi di Uberto Bertacca, delle musiche di Robert Mann e della collaborazione degli attori Pino Michienzi, Stefano Tamburini, Adalberto Rossetti, Donatella Russo, Antonella Fabbrani.

Il giorno dopo tutti all'Alfieri per *Come prima, meglio di prima* di Luigi Pirandello, un testo non frequentatissimo dal nostro [illegible] e che stavolta gode d'un esordio inatteso (quello nella regia della primadonna Anna Proclemer). La vicenda di *Come prima, meglio di prima* si basa sulla volontà d'un marito il quale costringe la moglie che viveva separata da lui, a tornare; c'è una figlia, e questo affetto è da rispettare, ma da rispettarsi in modo obliquo, leggiamo nel programma approntato dal [illegible] Stabile di Torino.

«La donna — riassumiamo — *ha tentato il suicidio e il marito, un grande medico, l'ha salvata. Torni, dunque lei, a casa, abbandoni l'amante, e per sua figlia non sia madre, ma matrigna; persona, incompresa, fittizia identità. Ne consegue un equivoco via via crescente finché si arriva alla drammatica liberazione finale, voluto dalla donna».*

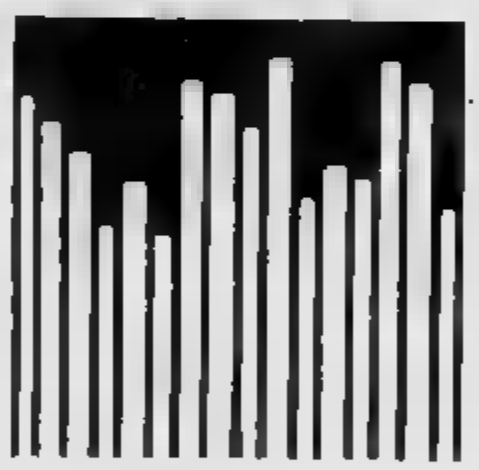
Con Anna Proclemer attrice e regista [illegible] scenografia di Eugenio Guglielminetti, reciteranno Laura Carli, Mario Erpichini e Pippo Pattavina.

Ricordiamo intanto [illegible] risulta tuttora aperta la campagna d'abbonamento al Cabaret Voltaire con apertura prevista al Colosseo la sera del 20 (*Adelchi* di Alessandro Manzoni nella versione cosiddetta musicale e insieme divulgativa di Carmelo Bene). A Carmelo è dedicata una programmazione particolarissima con cinque esibizioni nel corso di quattro-cinque mesi: dall'*Adelchi* all'opera omnia cinematografica, dalla conferenza-dibattito sua personale al convegno internazionale sul suo teatro, con appuntamento finale all'Alfieri per *Otello* di Shakespeare.

Detto che attraverso il contributo della Regione Piemonte i prezzi degli [illegible] saranno veramente [illegible] contenuti, [illegible] rimane che segnalare altre future prime d'indubbio interesse: gli studi di Leo de Berardinis su Dante Alighieri, i no moderni di Yukio Mishima, il censimento generale [illegible] spettacolo in Piemonte [illegible] l'intervento di almeno quaranta gruppi, il progetto Picasso che tenta parecchi artisti d'avanguardia e la rassegna internazionale dedicata quest'anno alla Scandinavia (vedremo allestimenti svedesi, danesi, finlandesi, norvegesi [illegible] islandesi all'interno d'un convegno internazionale [illegible] tre giornate [illegible] tema «Alle origini del [illegible] contemporaneo: *Ibsen, Strindberg, Pirandello*»).

p. par.

Classica



[illegible] singolarmente l'inizio di questa settimana musicale [illegible] [illegible] frammento di un'opera, dal terzo [illegible] del *Tristano e Isotta* che [illegible] stagione sinfonica [illegible] [illegible] proposto [illegible] due serate. Dopo l'[illegible] a puntate si torna agli [illegible] puntamenti singoli domenica [illegible] merigio con il [illegible] che il pianista [illegible] Alexander Lonquich terrà per l'*Unione* [illegible].

Lonquich comparì sulle scene qualche anno fa nel ruolo scomodo d[illegible] prodige. Notoriamente per artisti del genere la maggiore difficoltà è rappresentata dall'uscire felicemente dall'adolescenza conservando [illegible] accrescendo il proprio talento, recandolo, per così dire, da una condizione di felice inconsapevolezza [illegible] quella di una [illegible] maturità. A Lonquich questo delicato trapasso è riuscito benissimo [illegible] il suo nome è ormai saldamente inserito nel panorama della musica internazionale.

In questa evoluzione non si sono [illegible] consolidate [illegible] sue qualità interpretative ma si è anche rivelato un nuovo aspetto della sua personalità, [illegible] propensione [illegible] per il repertorio moderno. [illegible] è prova la presenza nel programma del concerto di domenica delle dodecafoniche Variazioni op. [illegible] [illegible] Anton Webern, componimento che Lonquich è tra i pochissimi a saper veramente interpretare.

Con piacere osserviamo che i concerti di questa settimana hanno come elemento comune la giovinezza degli interpreti. All'appuntamento [illegible] martedì [illegible] [illegible] Ritz [illegible] si presenta Quel[illegible] Toglietti, un giovane pianista torinese che nelle ultime stagioni ha fatto parlare di [illegible] [illegible] bene.

Il suo programma è fra i più stimolanti: dopo il *Carnaval* di Schumann presenta infatti una serie di pagine [illegible] Scriabin come la [illegible] Sonata, alcuni studi e [illegible] scelta dei Preludi dell'op. 11. Onore a questo giovane musicista che, a quanto pare, è unico nella nostra città a coltivare [illegible] [illegible] fervore l'[illegible] misteriosa e grandissima [illegible] questo [illegible] russo.

Anche l'appuntamento di mercoledì [illegible] con il *Quartetto Accademico* [illegible] si esibisce all'Auditorium per l'*Unione Musicale*, è da considerare una realtà [illegible] [illegible] mondo della musica. Ultimo ad aggiungersi alle grandi formazioni quartettistiche l'*Accademico* [illegible] conquistato consensi entusiastici fin dalle prime apparizioni.

[illegible] programma figurano infatti il quartetto in si bemolle maggiore [illegible]. 67 di Brahms e quello in [illegible] maggiore op. [illegible] [illegible] che [illegible] la [illegible]e di «Quartetto americano» costituisce uno [illegible] componimenti dam[illegible] più celebri [illegible] ed amati dal pubblico.

Giovani [illegible] affermatissimi, due vere stars, [illegible] i protagonisti del concerto sinfonico che [illegible] luogo [illegible] 16 [illegible] [illegible] [illegible] Rai. Si [illegible] [illegible] direttore d'orchestra Giuseppe Sinopoli [illegible] del [illegible] americano Shlomo Mintz. Di Sinopoli sono ben [illegible] non solo la celebrità ormai internazionale ma anche la splendida predilezione per l'orchestra di Torino che lo spinge ogni anno a rinnovare il proprio appuntamento [illegible] i concerti della [illegible].

[illegible]omo Mintz [illegible] avuto modo di [illegible] in [illegible] felicissimi recital tenuti [illegible] per l'*Unione Musicale* ed in una quantità di dischi ed ogni volta ha confermato di [illegible] [illegible] delle personalità più interessanti del concertismo odierno. Il programma dedicato alla quarta sinfonia di Beeth[illegible] e al Concerto [illegible] violino di Brahms è da [illegible] una splendida occasione per [illegible] nascere più da vicino l'arte di questi due nuovi protagonisti.

[illegible] Restagno

Giovedì

MATTINA

9,30 [illegible] 5 Film: L'amico pubblico n. 1, [illegible] Clark Gable. Avventuroso

10 — **Raiuno** Attualità: Televideo
Raidue Sport: Golf: coppa [illegible] mondo

10,15 **Rete 4** Telefilm: Alice

10,45 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore

11,15 **Rete 4** Sceneggiato: Samba d'amore

11,30 **Canale 5** Quiz: Tutti in famiglia
Italia 1 Telefilm: Giorno per giorno

12 — **Raiuno** Varietà: Pronto Raffaella
[illegible] Varietà: Che fai, mangi?
Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford

12,10 **Canale 5** Quiz: Bis

12,15 **Quinta Rete** Novela: Lacrime di gioia

12,45 **Canale 5** Quiz: Il pranzo è servito
Rete 4 Telefilm: Alice

13 — **Italia 1** Telefilm: Chips

13,15 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore

13,25 **Canale 5** Sceneggiato: Sentieri

13,30 **Raidue** Sceneggiato: Capitol

13,45 **Rete 4** Telefilm: Tre cuori in affitto

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Pronto Raffaella
[illegible] 1 Musicale: Deejay Television

14,05 [illegible] Documenti: Il mondo di Quark

14,15 **Rete 4** Sceneggiato: Fiore selvaggio

14,25 **Canale 5** Sceneggiato: General Hospital

14,30 **Italia 1** Telefilm: La famiglia Bradford

14,35 [illegible] Varietà: Tandem

14,50 **Rete 4** Telefilm: In [illegible] Lawrence

15 — **Raiuno** Attualità: Cronache italiane

15,25 **Canale 5** Sceneggiato: Una vita da vivere

15,30 [illegible] Documenti: La radio per i naviganti
Italia 1 Telefilm: Giorno per giorno

15,50 **Rete 4** Telefilm: Mr. Abbott e famiglia

16 — **Raiuno** Cartoni: Jackson Five
Raitre Documenti: Medicina specialistica — Temi di aggiornamento per infermieri pediatrici
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,05 **Raidue** Sport: Golf, Coppa del mondo

16,25 **Raiuno** Telefilm: Per favore non mangiate le margherite
Raidue Documenti: Fisica e senso comune
Raitre Documenti: Com' ferro che bogliente [illegible] dal foco
Canale 5 Telefilm: Spazio 1999

16,45 **Raitre** Documenti: Piccola storia della musica

16,55 **Raidue** Sceneggiato: Due e simpa[illegible]

17 — **Raitre** Varietà: Dadaumpa
Rete 4 Cartoni: La regina dei Mille Anni

17,05 **Raiuno** Telefilm: Anna dei miracoli

17,30 **Canale 5** Telefilm: Tarzan

17,35 **Raidue** Attualità: Dal Parlamento

17,40 [illegible] Cartoni: Mostri in concerto
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

17,45 **Raiuno** Documenti: Vita [illegible] gruppo

17,50 **Rete 4** Sceneggiato: Febbre d'amore

18,05 **Raidue** Cartoni: Alfonso Aberg

18,10 **Raiuno** Attualità: La città della politica

18,15 **Raitre** Musicale: Orecchiocchio

18,20 **Raidue** Sport: Tg2 sportsera

18,30 **Raidue** Telefilm: L'ispettore Derrick
Canale 5 Quiz musicale: Help

18,40 **Raiuno** Cartoni: Aubrey
[illegible] 1 Telefilm: Charlie's Angels

18,45 **Rete 4** Sceneggiato: Samba d'amore

18,50 **Raiuno** Attualità: Italia sera

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jeffersons

19,30 **Raitre** Documenti: Tv3 regioni
Canale 5 Quiz: Zig Zag
Rete 4 Quiz: M'ama non m'ama
Quinta Rete Novela: Lacrime di gioia

19,50 **Italia 1** Cartoni: Lady George

SERA

20,05 **Raitre** Documenti: Come un bicchiere d'acqua

20,25 **Canale 5** Quiz: Superflash
Rete 4 Film: E' [illegible] spoglia faccenda lasciate Parker, con John Wayne. Giallo
Italia 1 Film: Attila flagello di Dio, con Diego [illegible]. Comico

20,30 **Raiuno** Varietà: Nono Festival internazionale del Circo di Montecarlo
[illegible] Sceneggiato: Nucleo Zero
Raitre Film: Situazione pericolosa, [illegible] Betty Grable. Drammatico

21,40 **Raiuno** Film: Il matrimonio di Ma[illegible]un. Con Hanna Schygulla. Drammatico

22,10 **Raidue** Documenti: Terrorismo, una ferita ancora aperta

22,30 **Raitre** Musicale: [illegible]
Italia 1 Varietà: Variety

22,45 **Rete 4** Sport: Caccia al tredici

23 — **Canale 5** Telefilm: Lou Grant

23,05 **Raidue** Sport: Tg2 sportsette

23,15 **Rete 4** Telefilm: Quincy

23,20 **Italia 1** Film: L'astronave [illegible]mica del dottor Quatermass. Con James Donald. Fantascienza

24 — **Canale 5** Sport: Football americano

0,15 **Rete 4** Film: [illegible] in uno specchio scuro. Con Sean Connery. Drammatico

Raiuno: ore 21,40

HANNA SCHYGULLA

Il matrimonio della Braun

[illegible] 21,40: Il matrimonio di Maria Bra[illegible] Rainer Wer[illegible] Fassbinder, con Hanna Schygulla, Ivan Desny. Germania drammatico [illegible] — *Nel 1945 Maria Braun sposa frettolosamente un sergente destinato [illegible] fronte russo. L'uomo è dato per disperso e la moglie, per sopravvivere negli anni miseri [illegible] dopoguerra, diventa l'amante di un sergente negro americano. Il marito torna inaspettatamente e [illegible] ria uccide il negro. Il marito per difenderla si [illegible] del delitto e finisce in galera mentre la moglie diventa amante di un industriale trasformandosi in abilissima manager. Quando l'ex sergente esce di galera l'industriale, prostrato alla morte, gli [illegible] di passare i suoi ultimi mesi accanto [illegible] donna. [illegible] cambio [illegible] erediterà tutto. Così avviene, ma quando i protagonisti paiono vivere felici assieme Maria provoca un'esplosione.*

Rete 4 Ore 22,25: E' una sporca faccenda [illegible] Parker, di John Sturges, con John Wayne, Eddie Albert, Julie Adams. Una poliziesco [illegible] — *Il poliziotto Parker è in [illegible] con i superiori e [illegible] indagando personalmente su un traffico [illegible] stupefacenti. Scoperti i responsabili e fuggito [illegible] un'auto piena di droga si fa inseguire in una corsa folle, elimina tutta [illegible] gang e smaschera la [illegible] di un poliziot[illegible] che trafficava [illegible] droga all'insaputa del marito. Il vecchio Wayne degenera la sella e facevo il poliziotto capendazela con [illegible].*

tutta la tv

Venerdì

MATTINA

9,30 **Canale 5** Film: Mi svegliai signora, con Joseph Cotten. Commedia
[illegible] 1 Film: L'elegante. Commedia

10 — **Raiuno** Attualità: Televideo
Raidue Sport: Coppa [illegible] mondo di golf

10,15 **Rete 4** Telefilm: Alice

10,45 **Rete 4** [illegible]o: Mary Tyler Moore

11 — **Rete 4** Sceneggiato: Samba d'amore

11,30 **Canale 5** Quiz: Tutti in famiglia
Italia 1 Telefilm: Giorno per giorno

11,45 **Raitre** Attualità: Televideo

12 — [illegible] Varietà: Che fai, mangi?
Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford

12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto Raffaella

12,10 **Canale 5** Quiz: [illegible]

12,15 **Quinta Rete** Novela: Lacrime di gioia

12,45 **Canale 5** Quiz: Il pranzo è servito
Rete 4 Telefilm: Alice

13 — **Italia 1** Telefilm: Chips

13,15 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore

13,25 **Canale 5** Sceneggiato: Sentieri

13,30 **Raidue** Sceneggiato: Capitol

13,45 **Rete 4** Telefilm: Tre cuori in affitto

POMERIGGIO

[illegible] — **Raiuno** Varietà: Pronto Raffaella
Raitre Documenti: Medicina specialistica — Temi di aggiornamento per infermieri pediatrici
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,05 [illegible] Documenti: Il mondo [illegible] Quark

14,15 **Rete 4** Sceneggiato: Fiore selvaggio

14,25 **Canale 5** Sceneggiato: General Hospital

14,30 **Raitre** Tennis: Torneo internazionale di Treviso
Italia 1 Telefilm: La famiglia Brad[illegible]

14,35 [illegible] Varietà: Tandem

14,50 **Rete 4** Telefilm: [illegible] [illegible] Lawrence

15 — **Raiuno** Attualità: Primissima

15,25 **Canale 5** Sceneggiato: Una vita da vivere

15,30 **Raiuno** Documenti: Vita degli animali
Italia 1 Telefilm: Giorno per giorno

15,50 [illegible]e 4 Telefilm: Mr. Abbott e famiglia

16 — **Raiuno** Cartoni: Cartoni: Jackson Five

16,25 **Raiuno** Telefilm: Per favore non mangiate [illegible]
Raidue Documenti: Corso [illegible] tedesco
Canale 5 Telefilm: Spazio 1999

16,30 [illegible] Documenti: Crescere danzando

16,55 **Raidue** Sceneggiato: Due e simpatia
Raitre Musicale: Dadaumpa

17 — **Rete 4** Cartoni: La regina dei Mille Anni

17,30 **Canale 5** Telefilm: Tarzan

17,35 **Raidue** Attualità: Dal Parlamento

17,40 **Raidue** Cartoni: Mostri in concerto
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

18 — **Rete 4** Sceneggiato: Febbre d'amore

18,05 [illegible] Cartoni: Alfonso Aberg

18,15 **Raitre** Musicale: Orecchiocchio

18,20 **Raiuno** Attualità: Spazio libero
[illegible] Sport: Tg2 sportsera

18,30 **Raidue** Telefilm: L'ispettore Derrick
Canale 5 Quiz musicale: Help

18,40 **Raiuno** Cartoni: Aubrey
[illegible] 1 Telefilm: Charlie's Angels

18,45 **Rete 4** Sceneggiato: Samba d'amore

18,50 **Raiuno** Attualità: Italia sera

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jeffersons

19,30 **Canale 5** Quiz: Zig Zag
Rete 4 Quiz: M'ama non m'ama
Quinta Rete Novela: Lacrime [illegible] gioia

19,35 **Raitre** Documenti: Sulle [illegible] degli antenati

19,50 [illegible] 1 Cartoni: I Puffi

SERA

20,05 **Raitre** Documenti: Schede Archeologia

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,25 **Canale 5** Varietà: Viva le donne
Rete 4 Varietà: Quo Vadis
[illegible] 1 Film: Il bestione. Con Giancarlo Giannini. Commedia

20,30 **Raiuno** Film: The Day After, con Jason Robards. Drammatico
[illegible] Varietà: Abbocaperto
[illegible] Prosa: Come vi piace

21,50 **Raidue** Telefilm: Hill Street giorno [illegible] notte

22 — **Rete 4** Film: Il dormiglione. Con Woody Allen. Commedia

22,30 **Italia 1** Film: I barbieri di Sicilia. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Comico

22,50 **Raidue** Documenti: You Australia

23 — **Canale 5** Sport: [illegible]

23,30 **Italia 1** Film: Contratto per uccidere, con Lee Marvin. Giallo

23,35 **Raitre** Documenti: L'utopia urba[illegible]

23,50 [illegible] Attualità: Tuttocavalli
Rete 4 Film: Amori sottocoperta, con Doris Day. Commedia

24 — **Canale 5** [illegible]m: Tirate sul pianista. Con Charles Aznavour. Commedia

0,05 **Raiuno** Documenti: Storie familiari segrete
[illegible] Ginnastica [illegible] Campionati europei individuali

1,30 **Rete 4** Telefilm: Hawaii squadra 5 zero

Raiuno: [illegible] 20,30

J. ROBARDS

The day after

Raiuno Ore 20,30: The day after, di Nicholas Meyer, con Jason Robards, Kyle Aleiter. Usa drammatico 1983 — *Le conseguenze di una guerra atomica in una tranquilla cittadina del Kansas. Dopo una meticolosa descrizione della vita quotidiana nella [illegible] Lawrence conosciamo il medico, una casalinga, un contadino e un militare negro la famiglia e di lavoro, cause un incidente a Berlino. [illegible]a la guerra atomica fra Usa e Urss. Il governo emana disposizioni, mentre i reattori atomici s'involano nel cielo. Nella seconda parte del film vengono [illegible] gli effetti [illegible] devastazione atomica: città ridotte a macerie, deturpazioni, violenze, stragi e tentativi di riorganizzare la vita quotidiana. Il film ebbe un enorme successo di pubblico.*

Italia 1 Ore 23,30: Contratto per uccidere, di Donald Siegel. Con Lee Marvin, Angie Dickinson, John Cassavetes, Ronald Reagan, Claude Akins. Usa drammatico 1964 — *Due killer debbono uccidere un loro individuo. A compito eseguito vengono a sapere che si trattava di un rapinatore, autore di un colpo colossale il cui ricavato è ancora in giro.*

Sabato

MATTINA

8,30 **Canale 5** Telefilm: Monty fa per tutti
Italia 1 Telefilm: La grande vallata
Rete 4 Film: Caporale di giornata. Commedia

9 — **Canale 5** Telefilm: Phyllis

9,30 **Canale 5** Telefilm: La piccola grande
Italia 1 Film: Ballata per vagabondi. Con Ron Mody. Commedia

10 — **Raiuno** Sceneggiato: Il principe reggente
Attualità: Giorni d'Europa
Canale 5 Film: Fiesta d'amore e di morte, con Mel Ferrer. Drammatico

10,15 **Rete 4** Telefilm: Alice

10,45 **Raidue** Prosa: Ma non è una cosa seria
Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore

10,50 **Raiuno** Documenti: Trent'anni della nostra storia

11,15 **Rete 4** Sceneggiato: Samba d'amore

11,30 **Italia 1** Telefilm: Giorno per giorno

11,40 Cartoni: Fiabe così

12 — **Canale 5** Telefilm: Simon Templar
Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford

12,05 **Raiuno** Telefilm: Colpo al cuore

12,15 **Quinta Rete** Novela: Lacrime di gioia

12,30 Medicina: Check Up
Attualità: Tg2

12,45 **Rete 4** Telefilm: Alice

12,50 **Canale 5** Quiz: Il pranzo è servito

13 — **Italia 1** Telefilm: Chips

13,15 **Rete 4** Sport: Caccia ai tredici

13,30 **Raidue** Attualità: Tg2 Bella Italia
Canale 5 Film: Il conte Max. Con Alberto Sordi. Commedia

13,55 **Raiuno** Attualità: Tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Attualità: Prisma
Raidue Documenti: Scuola aperta
Italia 1 Sport: Basket

14,15 **Rete 4** Sceneggiato: Fiore selvaggio

14,30 **Raiuno** Film: Due assi nella manica. Con Tony Curtis. Commedia

14,35 **Raidue** Lotto: Estrazioni

14,40 **Raidue** Sport: Sabato sport

14,50 **Rete 4** Sport: Caccia ai tredici

15,15 **Raitre** Documenti: Medicina specializzazione — Temi di aggiornamento per infermieri pediatrici

15,30 **Canale 5** Film: La cuccagna. Drammatico

15,45 **Raitre** Documenti: Tibet il mistero perduto

16 — **Italia 1** Ragazzi: Bum Bum
Rete 4 Telefilm: Casablanca

16,15 **Raidue** Varietà: Sereno variabile

16,30 **Raiuno** Attualità: Speciale Parlamento

16,45 Film: Dov'è la libertà?. Con Totò. Commedia

17 — **Rete 4** Cartoni: La regina dei Anni

17,30 **Canale 5** Documenti: Il mondo degli animali

17,40 **Raiuno** Documenti: Nelle paludi Louisiana
Italia 1 Musicale: Musica è

17,50 Sport: Numero 10
Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amore

18 — **Canale 5** Sport: Record

18,05 **Raiuno** Lotto: Estrazioni

18,10 **Raiuno** Attualità: Le ragioni della speranza

18,15 **Raitre** Sport: Un tempo di una partita di pallacanestro di campionato

18,30 Sport: Tg2 sportsera

18,40 Giochi: Il gioco dei mestieri
Telefilm: L'ispettore Derrick
Italia 1 Varietà: Variety

18,45 **Rete 4** Sceneggiato: Samba d'amore

19,30 **Canale 5** Quiz: Zig Zag
Rete 4 Quiz: M'ama non m'ama
Quinta Rete: Lacrime di gioia

19,35 **Raitre** Attualità: Geo

19,50 **Italia 1** Cartoni: Lady George

SERA

20,15 Anticipazioni: Prossimamente

Sport: Tg2 lo sport

20,25 **Canale 5** Varietà: Premiatissima
Rete 4 Film: Nevada . Con Steve McQueen. Western
Italia 1 Telefilm: Supercar

20,30 **Raiuno** Musicale: Fantastico 5
Raidue Film: La fuga, Humphrey Bogart. Poliziesco
Raitre Documenti: Scarpe tennis

21,25 **Italia 1** Telefilm: Hazzard

22,10 **Raitre** Sceneggiato: La montagna incantata

22,20 **Raidue** Varietà: Il cappello sulle ventitrè

22,30 **Italia 1** Telefilm: Il principe delle stelle

23 — Documenti: Oro
Canale 5 Film: I temerari, Burt Lancaster. Drammatico

23,05 Boxe: Campionati italiani dilettanti

23,30 **Italia 1** Musicale: Dee Jay Television

23,55 **Raitre** Musicale: Concerto del quartetto di Eddy Palermo

1,40 **Rete 4** Telefilm: Hawaii squadra 5 zero

Raidue: ore 20,30

BOGART
La fuga

Raidue Ore 20,30: La fuga, di Delmer Daves, con Humphrey Bogart, Laureen , usa, poliziesco 1947 — *Parry, ingiustamente condannato per omicidio, [illegible] dal carcere e [illegible] un aiuto inaspettato in una giovane che [illegible] portabagagli della sua automobile e lo porta [illegible] resto [illegible] spiega da [illegible] la ragazza [illegible] figlia [illegible] ingiustamente a morte anni prima. Parry si [illegible] plastica, indaga, trova un [illegible] amico sceriffo [illegible] alla fine trova anche il vero colpevole.*

Raitre [illegible] 18,45: **Dov'è la libertà?**, di Roberto Rossellini, [illegible] Totò, [illegible] Faldini. Italia commedia [illegible] — *Salvatore uccide un corteggiatore della moglie e [illegible] [illegible] prigione. Quando rientra nel [illegible] civile [illegible] accolto [illegible] parenti [illegible] consorte, ormai morta, e scopre spiacevoli retroscena: [illegible] donna lo tradiva davvero e i parenti [illegible] solo una manica di imbroglioni. Salvatore torna in galera e [illegible] sicuro [illegible] restarci a lungo approfittando [illegible] guardia.*

La compagnia «Dimensione balletto» [illegible] ieri [illegible] al Nuovo con [illegible] programma eterogeneo

ALLA RICERCA DELL'IDENTITA'

La bulimia interpretativa e creativa che attanaglia tanti giovani danzatori, tesi [illegible] conquista di sempre più [illegible] plates, può rivelarsi pericolosa, sia pur dettata dal più disinteressato entusiasmo.

Demiurgo al quale incombe il compito [illegible] conciliare il rigore e la fantasia, la perfezione divina e il [illegible] dell'umano, il coreografo serva [illegible] arte più di ogni altra difficile, inafferrabile ed effimera. Consiste in questo la sua vulnerabilità e la sua grandezza e, come tutte le cose grandi, è un punto d'arrivo e non un inizio.

Anche estratti musicali appropriati, pur offrendo [illegible] base sonora che il coreografo ricerca, possono non concordare con i naturali ritmi corporei da [illegible] ispirati, con il risultato di [illegible] stridente dicotomia [illegible] ciò [illegible] il [illegible] intende e ciò [illegible] il pubblico vede.

Altra volta invece la supremazia della musica è talmente prevaricante da condizionare il coreutore a cercare per ogni cellula coreografica la perfetta corrispondenza con ciascuna nota della partitura. Ed è quanto si suol definire «danzare [illegible] una musica», cosa che si rivela in ultima analisi [illegible] più pedissequa delle trasposizioni. A differenza del «danzare [illegible] musica» che richiede genialità inventiva e ben più profonda emozione, del tutto svincolata dalle griglie armoniche che [illegible] solo da supporto.

Il contemplare poi nel proprio repertorio una gamma [illegible] stili quanto mai vasta ed [illegible], spaziando dal folklorico all'accademico, dall'espressionistico [illegible] dal jazzistico al tribale, è altrettanto sconsigliabile quanto l'eccesso di specializzazione. [illegible] mai questa alternanza di stili significa consumata maestria, ed è inestimabile prerogativa di pochissime grandi compagnie, ricche di [illegible] personalità simbioticamente amalgamate, e che abbiano saputo, sotto direzioni artistiche d'illuminata versatilità, raggiungere il perfetto dominio delle [illegible] strutture gestuali che ogni gamma [illegible] di [illegible] comporta.

Pur comprendendone l'entusiasmo e il desiderio [illegible] [illegible] la compagnia *Dimensione Balletto* diretta da Johnny Kariono ed esibitasi ieri sera al Teatro Nuovo, ci è parsa ancora immatura per ottemperare a tutti questi postulati che da secoli governano l'arte coreutica.

A quest [illegible] complesso manca per ora l'ossatura della propria identità. L'eterogeneo [illegible] presentato ha declinato il lessico jazzistico con *Teen* [illegible] e *Dancing Jazz*, progressioni ritmiche stringenti ma un po' ripetitive, con molti furori, molti rumori e molti variopinti [illegible] per meglio esprimere tutta l'arroganza di una banda di teen-agers; il lessico romantico e un po' decadente con *Magia*, *Attesa*, *Visione*, *Ricordo* e con l'immancabile *Adagietto* di [illegible] bier.

[illegible] in cui il decorativismo coreografico, certi duncaniani atteggiamenti [illegible] stile liberty, e la ricerca dell'etere celestiale nei [illegible] un po' lezioni [illegible] a due, si sono dimostrati sempre più [illegible] recepibili, perché privi di quell'indispensabile velo d'ironia che li avrebbe fatti meglio gradire alla nostra più smagata e moderna sensibilità.

[illegible] accettabile, proprio perché datata, la versione accademica di [illegible] Craiunescu del [illegible] a due di *Shéhérazade*, elegantemente interpretato da [illegible] Cosmi e Johnny Kariono. [illegible] sempre [illegible] accolto dal pubblico, ma piuttosto banale, folklore spagnolo dalle *Bizet Variations* a Oni, un'allegra sarabanda di danze tribali di una innamorata gioventù in un'oasi desertica, hanno concluso [illegible] pirotecnica traiettoria di questo spettacolo composito.

[illegible] sono distinti i già citati Cosmi e Kariono, ma soprattutto [illegible] stata virtuosisticamente intensa la ballerina rumena Mihaela Craciunescu, ospite d'onore.

Gianni Secondo

Johnny [illegible] e [illegible] Cosmi [illegible] [illegible] al teatro Nuovo

Da stasera TUTTOSHAKESPEARE

IL RITORNO

[illegible] spiritosamente ha definito serial, sono stati realizzati [illegible] la supervisione del prof. Agostino Lombardo, ordinario di lingua e letteratura inglese all'Università.

Si tratta del proseguimento di [illegible] operazione culturale, [illegible] [illegible] strutture della [illegible] (Raitre e Radiotre); come è noto, [illegible] è messa in onda dell'opera [illegible] turno avviene contemporaneamente alla trasmissione radiofonica in lingua originale.

[illegible] tragedia [illegible] primo, sia quello del secondo, sono state prodotte dalla Bbc, [illegible] italiana del «Mercante di Venezia», le voci sono di Giulio Bosetti, Carla Gravina e Leo Gullotta, che si fanno interpreti di sentimenti di vendetta, di odio, di [illegible] quali si [illegible] sano due antiche storie, quella della libbra di carne e quella dei tre scrigni.

Il malvagio è Shylock, il buono Antonio. Tutto scatta in seguito all'offerta di Antonio, che assicura a Shylock di farsi garante per un prestito.

Per sette settimane i telespettatori potranno «vivere» con William Shakespeare per sentirsi ricordare che la vita è [illegible] favola raccontata [illegible] un idiota, piena di rumori e di furore che non significa niente».

Alcuni potranno pensare con convinzione che Shakespeare [illegible] un contemporaneo, o [illegible] un contemporaneo dell'eternità.

Seguiranno al «Mercante di Venezia»: «Come vi piace» [illegible] novembre); «Misura per misura» (25/11); «Antonio e Cleopatra» [illegible]); «Timone d'Atene» (? dicembre); «Racconto d'inverno» (16/12); «Enrico VIII» (21/12).

Il Gruppo
AL TEATRO NUOVO
prosegue la
[illegible]
Intero L. 45.000 - speciale L. 30.000 - giovani L. 20.000
IL GRUPPO DELLA ROCCA
BEPPE e CONCETTA BARRA
FLAVIO BUCCI
TEATRO DELL'ELFO
TEATRO POTLACH
[illegible] ALLEN
per informazioni tel [illegible]

L'AVANSPETTACOLO
con
Giorgio [illegible]
e Clara Gazzaga
presenta
[illegible] Marchetti
[illegible]
Venerdì [illegible] 16,15 e 21,15

[illegible]
Assessorato alla Cultura
10 FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA
IL GESTO E L'ARMONIA
[illegible] e domani ore 20,30
[illegible] BALLETTI
MARA FUSCO
Prev. C. M. d'Angelo 17 - [illegible]

[illegible]
giochi, premi e pasticceria per tutti

[illegible]
Via Roma 80
Telefoni 617.633 - 650.534 - 533.113
STAMPA

DISCOTECA MAGIQUE CLUB
GIGI SABANI
[illegible] 1
V. Laj 11 - Trofarello - Tel. [illegible]

GALLERIA
LA ROCCA
GLI ARREDAMURI
MIRO'
MATISSE
CHAGAL
[illegible]
A POCHE MIGLIAIA DI LIRE!
[illegible] Vittoria ang. [illegible] della Rocca

CONI FMI
TROFEO Formenti
PALASPORT PARCO RUFFINI TORINO
TRIAL
CON I MIGLIORI PILOTI DEL MONDO
5° INDOOR MONDIALE
SABATO 10 ORE 20,45
DOMENICA 11 ORE 14,45
Prevendita: Palasport Ruffini
Posto unico L. 7000
Rid. L. 4500
Tel. 011 332.262 - [illegible]

AMERICAN DOLPHIN SHOW
Per la prima volta a Torino C. Vittorio [illegible] Foro Boario)
Spettacolo con i meravigliosi delfini della Florida.
[illegible] 25 [illegible]
Feriali:
ore 11-16-18
Festivi e prefestivi:
ore 11-15-17-21
[illegible]
[illegible] speciali per [illegible] e gruppi organizzati
Locale riscaldato
Ampio parcheggio

MILLELUCI
P. Guala 147 - Tel. 618.169
[illegible] SERATA DEL LISCIO
con i GABBIANI FOLK
[illegible] omaggio cav. [illegible]

GARDEN
Str. Valsalice 47/A - Tel. 655.858
ore 21 gran serata con
CARLO PIERANGELI
Cavaliere abito nero o blu scuro
dama da sera lunga

FARO
Via S. Massimo 1 ang. via Po
ore 15,30 [illegible]
[illegible]
ore 21 [illegible]

BRICCO [illegible]
ore [illegible] BALLO
con LE NIOVANI AL[illegible]
domani 15,30
[illegible] DEL [illegible]

Du Parc di Torino
UNA SERATA DIVERSA
PROLUNGATA - MINISHOW
Omaggi floreali alle dame

ECONOMICI

Le tariffe è di L. 3000 la riga. Tabella di operai impiegati L. 1500, tecnici L. 1800 dirigenti L. 2500. Rubriche 8 e 11 (domande) L. 1000. Avvisi urgenti: data [redacted] e ripetuti: il doppio. Ricerca urgente, data fissa e urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per la Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.3188 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. [redacted] diretti personali immobiliari e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTEX
749.6745 - 770.920, corso Francia 16.

A.A.A. ATTENZIONE!! Finalmente subito a tutti sulla Scuola. Telefonateci! 011 630.3981.

A.A. ABBISOGNANO! prestiamo rapidamente a casalinghe, operai, impiegati, commercianti, artigiani qualsiasi importo. Istruttoria telefonica. Tel. 011 836 389

A. FIDUCIARIAMENTE privato concede finanziamenti a dipendenti e possidenti a chiunque da L. 5 milioni. Tel. 857.637.

A tutti presti sulla fiducia in giornata. Segatori corso Vinzaglio [redacted] Torino. Tel. 547.758 - 553.231.

ALPIN finanziamenti immediati per liquidità a commercianti, artigiani, dipendenti fino 21% annuo. Tel. 839.8469.

ATTENZIONE finanziamenti istruttori mutui ipotecari, artigiani, commercianti, piccole e medie industrie. Via S. Teresa 22, telefono 836.026

CON formula risparmio 3 Fin-Ca ti finanzia in 24 ore. Telefonaci al 539.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
COEFIN
corso Re Umberto 23, tel. 816.444 - 816.040 Torino.

FINANZIARIA TORINESE presti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 7 angolo via Nizza. Telefonare 011 832.433 - 831.004 ore ufficio.

QUANDO vuoi Come vuoi Quanto vuoi Fin - Scambi finanzia secondo ogni esigenza privati, commercianti, artigiani, imprenditori. Finanziamenti istruttori, ipotecari, leasing. Via S. A. da Padova 12, Torino. Tel. 813.870 - 631.660.

SOCIETA' concede finanziamenti a tasso agevolato ad artigiani, piccole medie e grandi industrie, massima celerità. Per appuntamento tel. 857.472 - 658.850.

SOGEFIN
ai artigiani commercianti dipendenti professionisti presti in 24 ore finanziamento acquisti. Ipotecari corso Vinzaglio 20 Tel. 547.758 - 553.231.

TELEFONANDO al n. 790.2707 finanziamento immediato a commercianti artigiani commercianti e privati.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDA MARKET Società Gruppo Casalegno 011 650.2176 cooptazione attività di ogni genere e prezzo.

A. SALVOLDI cede Semino ristorante birreria con alloggio mensa L. 280 milioni annui. Tel. 650.2156.

A. SALVOLDI cede Venchiglia macelleria uomo donna abbigliamento intimo ottimo incasso 4 vetrine. Tel. 650.2156.

ABBIGLIAMENTO bimbi zona piazza Rivoli piccolo ottimo vetrine affari cedesi L. 23 milioni. Tel. 540.054.

ALIMENTARI frutta-verdure zona piazza Rivoli incasso L. 300 000 cedesi L. 33 milioni. Tel. 532.400.

BAR super incasso L. 600 mila giornaliere angolare alluminio cede antidiluvio L. 55 milioni. Tel. 537.213 - 817.950.

CALZATURE vasta licenza ampi locali buon utile cede dilazionando L. 60 milioni permuta. Prova tel. 811.060.

CORSO Siracusa negozio mq 50 e magazzino licenza alimentare mista reparti incasso L. 600 mila. Muleschi 599 513.

DELATERRA bar zona Stadio angolare 4 vetrine arredo nuovissimo con laboratorio cedesi. Tel. 560.893.

LATTERIA zona S. Rita 3 vetrine vecchia gestione ampio retro L. 32 milioni cede Fenix. Tel. 611 090.

LICENZA tabacchi (settantotto) cedo L. 75 milioni. Edimarket via Palmieri 25 Torino. Tel. 779.481.

NEGOZIO alimentari drogheria tabacchi I VI XII XIV posizione commerciale cedesi Tel. 546.269 ore ufficio

PANETTERIA zona forno zona Crocetta ottima clientela incasso L. 500 mila giornaliere cedesi. Tel. 546.269 ufficio.

RE! cede bar super vivacissima ristorazione incasso L. 600 mila al giorno corso Vittorio Duomo Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

RE! cede bar super zona corso Dante ottimo conto alloggio sovrastante metrato contenute più dilazioni. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

RE! cede in Mercadieri bar super con biliardo e giochi sottostanti L. 10 milioni contenuti più 40 milioni dilazionati. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

RE! cede pizzeria zona Lingotto causa trasferimento alloggio sovrastante vero affare via Lamarmora 27, Tel. 548.503.

RE! cede lavanderia ottima scelta nuovo furnitura incasso L. 340 mila al dì zona Madonna di Campagna ottimo affare via Lamarmora 27, Tel. 548.503.

TABACCHI Porta Nuova cedo L. 90 milioni. Edimarket via Palmieri 25 Torino. Tel. 779.481.

4 Terreni

GARETTI MARK vende Moncalieri casello autostradale To-Mi tenuto adeguatissimo mq 30 mila con progetto approvato.

5 Locali e negozi

domande

[redacted] compresi [redacted] zione negozi magazzini capannoni [redacted] Industriali Commerciali.

offerte

CO.FIM 615.582 Chieri vendesi fabbricato industriale a palazzina uffici con abitazione mq 650.

GARETTI MARK 5787 vende Cassigneso fronte strada capannone mq 4000 H/mt 8 sotto trave con terreno circostante.

GARETTI MARK 5787 affitta San Salvario locali uso ufficio di mq 100 canone annuo L. 8 milioni.

HIFI Mat. vende in Pinerolo 2 negozi bei locali ottima vetrina 4 ed L. 14 milioni circa cad. Tel. 818.283 - 818.985.

LABORATORIO magazzino lungo Dora Agrigento libero mq 60 passo carraio L. 45 milioni. Telefonare 540.782.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. ALTO guadagno offresi a giovani ambosessi anche se 1° impiego lavoro facile via Nizza 103A, ore ufficio.

impiegati

CERTO ai immobiliare ricerca funzionario di acquisizione per gestione portafoglio clienti. Offresi fisso dinamico spese provvigioni. Tel. 460.8429

15 Autovetture

ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche accidentata massima valutazione contanti via S. Ottavio 33 aperto sabato mattino. Tel. 877.242.

ACQUISTIAMO auto pagando subito massima valutazione. Autosalone O'Elle, 323.647 corso Agnelli 78, sabato aperto.

ACQUISTO veicolo di ogni tipo medio cilindrata massima valutazione, sabato aperto corso Tortona 9, tel. 871.843.

ROVER 2600
modello esclusivo con cambio automatico interno para condizionatore tetto apribile L. 13 milioni. Frenata corso V. Emanuele 200, tel. 750.282.

SAAB TURBO
5 porte 5 marzo cerco di lucida proprio perfetta garanzia Eurocasion. Frenata corso V. Emanuele 206, tel. 750.282.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Ritmo, corso Raffaello 3, tel. 659.001.

16 Motocicli

APPROFITTATE prezzi vantaggiosi campagna Piaggio scooters veicolatori. Concessionaria Borgarello, via Cumiana 9, Torino.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI alloggio libero 3-4 vani in Torino anche da ristrut. Pagamento in contanti. Telefonare al 54.17.59.

ACQUISTIAMO
unità stabile in Torino e prima cintura. Si assicurano: rapida trattativa, giusta valutazione, pagamento contanti, riservatezza. Fiduciaria immobiliare telefono 857.8656.

ACQUISTO da privato appartamento libero in Torino 3/5 vani 4 servizi no piano rialzato, pago contanti. Tel. 449.102

ALLOGGIO acquisto libero camera tinello e cucina zona semicentrale casa decorosa. Tel. 531.406.

APPARTAMENTI, fittasi stabili, vendesi in Torino Cassinasco [redacted] libere contanti Aperi[redacted] pomeriggio 011 56.56 corso Mc Allegia 22, Torino.

CAMERA libera cucinino bagno acquisto vuoto subito qualsiasi zona Torino per contanti. Tel. 652.400

CER urgente acquisto libero 2 camere tinello cucinino zona Crocetta Santa Rita-San Paolo-Francia. Tel. 539.181;

GESTIM ricerca alloggi liberi Torino e cintura massime discrezione pagamento contanti, Tel. 650.7857.

PRIVATO acquisto libero 2 camere tinello cucinino bagno anche da ristrutturare tel. 636.191.

19 Vendita alloggi

A.A. ZONA S. Salvario liquidiamo per fine trasferimento 3 camere cucina prezzo affare. Lux Casa. Tel. 544.100.

AFRICA A libero Crocetta corso signorile panoramico ascens soggiorno 3 camere cucina ripostigli 2 ingressi mq 157 L. 625 milioni. Tel. 510.553.

AIRCASE II libero G. Salvario recente piano alto soggiorno 3 camere cucina servizi L. 130 milioni. Tel. 544.570.

AIRCASE C libero Mercadieri corso Roma 2 camere tinello cucinino recente ris. 60 L. 68 milioni. Tel. 657.4806.

ANTAGNE in San Paolo libera 3 camere tinello angolo su corso L. 70 milioni e mezzo dilazionati. Tel. 519.977.

ANTAGNE signorile libera in Rivoli salone 3 camere cucina 2 servizi box mansarda sopravendo. Tel. 537.060.

ANTAGNI libero sullo stesso piano 3 camere cucina box a richiamo in casa signorile dilazioni. Tel. 532.080.

ADIACENTE corso Marconi libero 2 camere cucina bagno terrno ascensore L. 58 milioni. Tel. 532.409.

ADIACENTE corso Potenza libero soleggiato camere cucinotto bagno terrno accessorio L. 61 milioni. Tel. 530.163.

ADIACENTE Valle Bengasi libero camera tinello cucinino bagno terrno L. 38 milioni. Tel. 530.163.

ALLOGGIO libero molto bello corso Trapani salone 3 camere cucina doppi servizi. Stesso vendo. Tel. 546.508.

CARAMERCATO B 5585 libri 1-2-3-4 camere tinello casa settecentesca giusti centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CARAMERCATO 5588 libero signorile Lanza camera tinello cucinino servizi, ampia dilazioni di pagamento.

CARAMERCATO 5588 libero corso Principe Oddone (Campidoglio) 2 camere cucina abitabile servizi, dilazioni.

CARAMERCATO 3568 libero via Del Mille (centro) salone 3 camere cucina abitabile servizi, prezzo allarmante.

CARAMERCATO 5588 corso Giulio Cesare 3 camere cucina servizi, ottimo prezzo ampiamente dilazionabile.

CARAMERCATO 5586 libero via Bengasia (Parella) camera tinello cucinino servizi, ampie facilitazioni pagamento.

CARAMERCATO 5585 strada via Val della Torre (Lucento) camere tinello cucinino servizi, prezzo realistico.

CARAMERCATO 5588 libero via Prati (Lanzo) 3 camere cucina servizi 3 sole, ottima zona, prezzo allarmante.

CARAMERCATO 5586 libero via Bernardino Luini (Lucento) 2 camere tinello cucinino servizi, dilazioni.

CARAMERCATO 5586 corso via Boston (S. Rita) salone 2 camere tinello cucinino servizi, dilazioni.

CARAMERCATO 5586 libero via Nomis di Cossilla 2 camere tinello cucinino servizi zona Mirafiori, dilazioni.

CARAMERCATO 5586 libero via Carlo Alberto (centro) 2 camere cucina angolo cottura servizi, ottimo prezzo.

CARAMERCATO 5586 libero via Durandi (Campidoglio) adiacente 3 camere cucina servizi ottimo stabile d'epoca.

CARAMERCATO 5585 libero via Coggiola (Borgo Vittoria) 2 camere tinello cucinino servizi, dilazioni pagamento.

CARAMERCATO 5585 libero via Consolata (Gli Turin) 3 camere cucina angolo cottura servizi interamente ristrutturato.

CARAMERCATO 5585 libero via Accolti (S. Rita) camere tinello cucinino servizi, ampie facilitazioni.

CARAMERCATO 5585 libero corso Casale via Francia camere tinello cucinino servizi, ampie facilitazioni.

CARAMERCATO 5586 libero via Vanzetti Santi (Gli Turin) 2 camere cucina servizi, prezzo emplamente dilazionabile.

CARAMERCATO 5585 libero corso Belgio (2 camere tinello cucinino servizi, ottimo prezzo dilazionabile.

CARATTI 5787 vende via Sant'Antonino presso corso Peschiera 2 camere cucina bagno L. 38 milioni dilazionabili.

CARETTI 5787 vende libero zona Parella via Sant'Antonino spazioso camera tinello cucinino bagno L. 38 milioni.

CARETTI 5787 vende via Poggio bellera libero recente piano 5° ascensore terrno camere tinello bagno cantina.

CARETTI 5787 vende libero piazza Carducci via Madama Cristina 2 camere tinello cucinino bagno. L. 33 milioni.

CARETTI 5787 vende Madonna Campagna via Cantino al 2° piano camere tinello cucinino bagno. L. 33 milioni 500 mila.

CARETTI 5787 vende corso San Salvario via Fossato costruzione recente salone 4 camere cucina doppi servizi cantina.

CARSINO libero ampio 2 camere tinello cucinino servizi con in recente palazzina semicentrale. Alprop. 622.5435.

CARSINO strada Chivasso: soggiorno, 3 camere, cucina, 2 servizi, giardino, ristrutturato Casamercato 5588.

CEGLIA libero cortile recente appartamento mansardato di soggiorno camera cucina box L. 46 milioni. Tel. 617.666.

CERINI libero adiacente piazza Statuto camera tinello cucinino servizi L. 27 milioni dilazionabili. Tel. 617.566.

CERINI libero camera luminosa e spazioso alloggio di 4 camere tinello cucinino prezzo interessante. Tel. 617.566.

CERINI libero via Roma in stabile d'eccezione prestigioso alloggio di mq 215, mutuo fondiario al 9%. Tel. 617.566.

CERTIM libero corso Vittorio monolocale soppalcato in muratura servizi interni posteggiano. Tel. 650.7857.

CERTIM libero via Bologna salone 3 camere cucina servizi 3 cantine ottima zona affare. Tel. 650.7857.

CERTIM libero corso Sebastopoli ingresso ascensore camere cucina abitabile servizi terzo ascensore. Tel. 650.7857.

CERTUR libero via S. Quirino ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzo ascensore. Tel. 650.7837.

CHIMALDI adiacente corso Marconi libero piano alto camere cucina servizi L. 75 milioni 500 mila. Tel. 505.917.

CHIMALDI adiacente corso Belgio libero camere tinello cucinino servizi L. 45 milioni volendo box. Tel. 505.917.

CHIMALDI Lanzo (Gli Milano) libero 2 camere tinello cucinino servizi completamente ristrutturato. Tel. 505.917.

CHIMALDI corso Lombardia libero 3 camere angolo cottura servizi come nuovo L. 32 milioni 500 mila. Tel. 505.917.

CHIMALDI Madonri libero piano alto una camera tinello cucinino servizi mai abitato L. 60 milioni. Tel. 505.917.

CHIMALDI propone Parella libero camera tinello cucinino servizi L. 24 milioni. Tel. 505.917.

CHIUDILASCO via General Cantore spazioso camere tinello cucinino servizi, ampie relazioni. Casamercato 5586.

CHIUDILASCO viale Gramsci libero camere tinello cucinino bagno piano alto con ascensore L. 47 milioni Cabetti 5787.

CHIZZANO in vendita di fabbricato in via Pagno 7 angolo via Menglenno corso Racconigi camere cucina servizi L. 14 milioni; 2 camere cucina bagno L. 29 milioni, prezzi eccezionali [redacted] superiore stabile, alcuni appa[redacted] sono liberi. Nostro personale sul posto anche 1-2-3-4 novembre. Fiduciaria immobiliare tel. 657.6956.

LIBERO 1-2-3-4 camere cucina servizi casa settecentesca recente semicentrale, cotto pregio, dilazioni. Casamercato 5588.

LIBERO A corso Casale precollina 2 camere cucina servizi L. 35 milioni dilazionabili. Tel. 687.834.

LIBERO A Piazza Statuto (Madonna Campagna) camera tinello bagno L. 29 milioni e mutuo. T.C. Immobili 812.972 - 460.788.

LIBERO
adiacenze piazza Statuto 1° piano salone 4 camere cucina servizi mq 120 volendo box L. 90 milioni. Tel. 532.8855.

LIBERO Borgo Vittoria via Racconigi camera tinello cottura servizi 1° piano L. 30 milioni, TO 2000, tel. 545.082.

LIBERO presso piazza Adriano stabile recente signorile soggiorno 3 camere cucina 2 balconi 2 servizi mutuo. Tel. 506.668.

LIBERO via Cialdini tinello cucinino grande camera bagno L. 30 milioni facilitazioni. Tel. 741.3123.

LINGOTTO Antonelli via Cigliano libero subito 2 camere cucina servizio cantina mq 65 affare. Tel. 81 443.366.

MANSARDA nichiata via Nizza servizi cielino recentissimo L. 13 milioni e 10 milioni mutuo. Tel. 383.445.

MANSARDE libere Porta Nuova stessa casa da ristrutturare anche in blocco. Milanda 599.513.

MIRAFIORI libero 3 camere grande cucina ingresso bagno L. 46 milioni, possibile mutuo e dilazioni. Tel. 502.680.

MONCALIERI via Papa Giovanni camera tinello cucinino servizi giardino, dilazioni. Casamercato 5588.

MONCALIERI in zona Cimena libera in casa ristrutturata con bagno da L. 34 milioni dilazionabili. Cabetti 5787.

NICHELINO alloggio libero composto da: ingresso camera cucinino bagno L. 26 milioni tel. 620.182.

NOVI via Stradone libero nuovissimo 3° piano 3 camere servizi L. 68 milioni mensuo mutuo bancario Cabetti 011 5787.

PERMUTIAMO libri 1-2-3 camere tinello casa recente con alloggi più grandi o più piccoli. Casamercato 5586.

PIAZZA MADAMA CRISTINA
in stabile signorile appartamento libero soggiorno cucina 2 camere letto servizi cantina L. 53 milioni. Tel. 500.596.

PINO panoramico libero soggiorno 2 camere cucina ottico 2 servizi ampio terrazzo giardino box. E.G.L. 446.433.

POZZO Strada alloggio recente 2 camere tinello e servizi Stampa vendo facilitazioni. Tel. 548.604 - 548.534.

PRECOLLINA corso Casale libero camera soggiorno angolo cottura bagno ripostiglio e nuovo mq 50. Tel. 442.548.

PRECOLLINA prestigioso appartamento su 3 piani mq 270 (impianti mq 130 box (opzionale) vendesi. Tel. 508.331.

PRECOLLINA Sassi villa libera recente salone studio 3 camere cucina biservizi giardino. Salmi tel. 612.017.

PRECOLLINA via Boccaccio 4 camere cucina biservizi bifacciata da ristrutturare in parte occupato. Tel. 508.668.

PRIVATO vende libero zona Statuto 2 camere cucina ingresso bagno 3° piano ascensore L. 43 milioni. Tel. 537.928.

ROSTA liberi in nuova costruzione ottimo stabile 1/2/3 camere cucina servizi posto auto dilazioni. Gerim 668.7293.

SERIM libero Piazza Gengaro ottimo stabile camere cucina bagno terrno L. 28 milioni dilazioni. Tel. 619.801

SERIM libero Gassino in palazzina recente signorile soleggiata, 3 camere, cucinetta, bagno, giardinetto. Tel. 619.801.

SERIM libero a Pino signorile in villa salone camera cucina 2 servizi 2 ampi mansarde giardino box. Tel. 619.801.

SERIM via Pacchiarotti signorile in costruzione salone/2 camere cucina 2 servizi 2 box mansarda. Tel. 619.801.

TAIT 505.661 in zona S. Salvario (corso Dante) 2 camere cucina servizi 2 sole L. 23 milioni 200 mila locata.

TAIT 505.661 corso adiacente via Genova terzo piano 2 camere cucina ingresso bagno a L. 46 milioni 700 mila.

VIA Portuna Ristrutturo per fine trasferimento 1/2 camere tinello bagno box anche liberi Lux Casa. Tel. 548.478.

VIA Saluzzo (Parella) occupato in palazzina soggiorno 3 camere tinello cucinino servizi box. Tel. 504.588.

VILLA Gaidissano 10 km Casal soggiorno 2 camere cucina bagni mansarda garage giardino L. 150 milioni. Tel. 699.943.

VILLA Picasso panoramica salone cucina 3 camere servizi garage giardino mq 750 L. 180 milioni. Tel. 592.542.

VILLA quadrifamiliare nuova a S. Diegio alloggi personalizzabili diverse grandezze giardino e orto in proprietà. Tel. 0124.288.17.

VILLARFOCCHIARDO via Differdigiare ci metterà costruzione ultime rifiniture distribuzioni permute. Stefini 958.7295.

VILLE
in costruzione piscina. Trattasi 230 mq abitabili più taverna box giardino verticale. Telefonare 506.244.

VILLETTA a Rocconigi libera recente 5 camere, cucinetta, bagni, garage, volendo bifamiliare, terreno 5000 mq. L. 90 milioni. Tel. 532.409.

VINOVO in palazzina alloggio di camere soggiorno cucina servizi giardino box. Stefini vendo. Tel. 548.608 - 548.534.

20 Domande affitto

CERCO alloggio in stabile 1/2 camere cucina e servizi decoroso massime referenze. Tel. 512.380

DILIGENTE azienda pubblica cerca in zona centrale villetta 3 camere cucina 2 bagni massime referenze. Tel. 488.872.

IMPIEGA della decenza ristrutturata giardino cerca appartamento 1-2 camere cucina per spostesi impiedi. Offrirsi ad amministratori e proprietari compenso di mediazione. Tel. 567.8960.

21 Offerte affitto

ARMANO ammobiliati mono e bilocali per studenti impiegati diversi prezzi stanze case in Torino. Tel. 757.784.

AFFITTASI alloggetto arredato uso piedaterra L. 200 mila. Cauzione richiesta. Telefonare 616.318.

AFFITTASI in Rivarolo canavese porzione di casa patriziа 11 vani e giardino L. 800 mila mensili. Tel. 0124.288.17.

AFFITTIAMO grandioso villetta in stabile signorile zona cogne salone 3 camere L. 700 mila mensili. Tel. 539.218.

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE esegue tinteggiature impeccabile rasotratture pulizieri riparazione alloggi. Tel. 237.984.

36 Nautica

AUTOMAR rimessaggio invernale motori marini accurate lavorazioni decalcificazione preservazioni, via Machelli 13, tel. 630.009 Torino.

37 Campeggio e sport

ROULOTTES
liquidazione fine serie e campionario di camper Europa vendita eccezionale, Autocaravan rivesi da noleggio modelli 81-82, pagamento 48 mesi senza anticipo senza cambiali ipoteca. Caravan Center 880.7727, corso Trieste 62, Moncalieri.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. GESTIM 650.8429 vicinanze Torino vendesi da ristrutturare con giardino L. 16 milioni trattabili.

A.A.A.A.A. GESTIM 650.8429 primo collinare zona abitabile 5 camere rustici giardino L. 36 milioni dilazionabili.

A. CHIAVENO vicino ad casa abitabile 4 camere servizio L. 29 milioni privato vende Tel. 541.503 784.022.

ALBISOLA Mare vendiamo alloggio ingresso cucinino tinello camera bagno balcone cantina. Cabetti 019/37.310.

ANCORA recentissima costruzione 200 mt mare soggiorno 2 camere cucina bagno balconi. Cabetti tel. 019/37.310.

CASAMERCATO A 011 55 55 comprensorio rustici, casette, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Passa bene contanti. Aperto sabato pomeriggio.

CASCINA o casa rustica in ricerca nel Canavese non elegante ma sano passo. Invierà. 518.283 - 518.985.

CO.FIM 011 515 582 Lanzo Piemonte vendesi alloggio arredato di 2 camere cucina servizi 6 posti letto.

CO.FIM 011 515.582 Sestriere Banchetta chi vendesi appartamenti di varie metrature in recenti condomini.

COFIM 011 515.582 S. Sicario e Borgo vendesi 7 monolocali arredati con posto auto posizione soleggiata.

CO.FIM 011 515 582 Orangeasca vendesi appartamento libero arredato di: salone, 1 camera, servizio, box doppio.

COFIM 515.582 Grugo di Pinè vendesi appartamenti canniti recenti liberi mq 80 a 130 con box.

DIANO Marina località Sorelle in complesso residenziale con vista mare vendiamo appartamenti con terrazzi giardini piscina privati da L. 44 milioni. Per visite tel. Cabetti 019/37.310.

GERIM Cesanese Valle d'Aosta partecipa ad oppiovia monocamere arredate, situate a L. 36 milioni Tel. 517.866.

LUSERNA S. Giovanni libero in palazzina vicino stazione: 3 camere, cucina, tinello, box, L. 51 milioni. Cabetti 011 5787.

PILA alloggio 3 vani ingresso ubicato completamente arredato 7 posti letto a 30 m da funivia. Tel. 0124 288.17.

RICERCHIAMO per nostra clientela monolocali/bilocali Riviera Ponente. Cabetti 019/37.310 - 24.435.

RUSTICO libero ristrutturato a Acqui d'Arazzo 3 camere cucina cucina bagno terrazzo mq 1500 Cabetti 5787.

SESTRIERE vista mare vendesi appartamento in villa splendida posizione ampia metratura giardino posti auto comforts. Tel. Cabetti 019/37.310 - 24.435.

VILLAR Pellice bergerie Toupium rustico libero subito abitabile di 4 camere cucina 2 bagni Cabetti 011 5787.

47 Alberghi, pensioni

SOGGIORNO per anziani periodi brevi o definitivi, assistenza. Salzo Canavese tel. 0124 501.018 - 501.270.

49 Informazioni

ALLA Stinga investigazioni controllo infedeltà, indagini, informazioni. Via Roma 39, telefono 550.4987.

INFORMITALIA informazioni commerciali e private, indagini controlli indagini. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 011.024 - 534.582.

51 Occasioni

AFFARONE cucine d'arredamento complete in rovere massiccio nuove imballate vendesi metà prezzo. Tel. 0141 817.016.

52 Varie

A.A.A.A.A. OCCHIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Pranzi massimi. Corso Peschiera 181, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria preziosi gioielleria vecchia anche valore valutando massimo. Tel. 878.337 via Mazzini 37.

ACCURATA antichità orologerie soprammobili mobili 900 e in stile Rinascimento Barocco spendervi voli. Tel. 740.854.

ARTIGIANA certamente risolve problemi in tempi persona amata, soglia matrimonio, dolci sogni. Tel. 740.8422).

Produrre per vendere
pelissima
pelle, pellicce pregiate
PRIMI PER QUALITÀ, CONVENIENZA E ASSORTIMENTO
conbipel®
Pellicce da L. 490.000
Montoni da L. 490.000
Giubbotti, Giacconi,
Completi, Gonne,
Pantaloni, in 400 modelli
a partire da L. 180.000.
Fanno della Conbipel la più grande azienda Europea per la produzione e vendita diretta di capi in pelle e pelliccia.
Giacca Lapin L. 490.000
COCCONATO D'ASTI
produzione e vendita
Strada Bauchieri 1 - Tel. 0141/485000-485066
Aperto tutti i giorni compreso [redacted] domenica e [redacted]
MILANO Tiepolo 2 - Tel. 02/4[redacted]
Corso Buenos Aires angolo Lecco
MILANO Colegno Monzese - Tel. 02/[redacted]
(sulla Tangenziale Esterna)
MILANO Centro - Via Bligny Rimini 64 - Tel. [redacted]
VARESE - Via Cimabue 21, Lungo Corridoni - Tel. [redacted]
BERGAMO Curno - Via Bergamo 22 - Tel. 035/[redacted]
BELLINZONA - Via F. Zorzi - Tel. 092/[redacted]
[redacted] - Corso Romania 572/9 - Tel. 011/[redacted]
[redacted] - Via Amendola 1 - Tel. 011/[redacted]
VENARIA - Via Cuneo Marcello - Tel. 011/[redacted]
CUNEO - Via Roma 31 - Tel. 0171/[redacted]
ALESSANDRIA - Via Garibaldi 11 - Tel. 0131/[redacted]
BIELLA Chiappale - Tel. 015/[redacted]
AOSTA Quart - Corso Comes, Amerique - Tel. 0165/[redacted]
Mantiene le promesse

NEL MITRAGLIATORE NON C'ERANO PROIETTILI A SALVE
MUORE UFFICIALE TORINESE DEL «SALUZZO» A ENTRACQUE

A PAGINA 2

BINGO 2
250 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 118 - NUMERO 307
DOMENICA
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.641 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)
Venerdì 9 [illegible] 1984

Mig sovietici sono stati sbarcati nel Paese dell'America Centrale?

NICARAGUA «SCOTTA»

Stamane avvertimento di Mosca a Washington: un intervento Usa potrebbe avere gravi conseguenze

MANAGUA — La [illegible] tra Nicaragua e [illegible] Uniti è [illegible] al [illegible]. [illegible] Managua, [illegible] dirigenza sandinista av[illegible] [illegible] popolazione che l'invasione Usa po[illegible] avvenire da [illegible] momento all'altro. La squadra [illegible] americana, ieri ha intercettato e disturbato la [illegible] che, secondo le voci dei giorni scorsi trasporterebbe i Mig per l'aviazione nicaraguense. Ma [illegible] dichiara apertamente il contenuto [illegible] quelle casse. Né il Nicaragua, che [illegible], né Washington che [illegible] limita ad avvertire, né l'Unione Sovietica, [illegible] sostiene l'«innocuità» del carico e [illegible] [illegible] costantemente in contatto con l'amministrazione americana.

Il motivo principale della tensione è ancora serenamente ormeggiato nel porto di Corinto, sul Pacifico a 150 chilometri da Managua: si [illegible] della «Gakuriani», una nave sovietica da trasporto generale che ha conosciuto tempi migliori e [illegible] si vede piena [illegible] placche di ruggine.

[illegible] nave è arrivata due [illegible] [illegible] in [illegible] a veri e propri fuochi d'artificio: due fregate americane, secondo una nota ufficiale di protesta nicaraguense, l'hanno tallonata da vicino fin dentro le acque territoriali di questo piccolo [illegible] centroamericano. Un [illegible] ha compiuto alcune picchiate simboliche sulla nave, mentre la contraerea nicaraguense, altrettanto simbolicamente, e attenta a [illegible] creare un incidente internazionale, ha sparato salve di avvertimento contro l'aereo, senza alcuna intenzione di colpire.

A bordo della «Gakuriani» ci sono delle casse imbarcate sulle coste del Mar Nero che potrebbero contenere aerei Mig, affermano gli americani. Appena arrivata in porto la nave, squadre speciali di scaricatori, ben 150 uomini, [illegible] [illegible] subito [illegible] al lavoro. E ieri, nel pomeriggio locale, la notte in Italia, [illegible] della nave fuori dell'acqua testimoniava che [illegible] [illegible] era [illegible] a buon punto e che la nave se ne potrà andare nelle prossime ore.

A terra, la «Gakuriani» lascia centinaia [illegible] casse, molte delle quali, di piccole dimensioni, [illegible] stato portato [illegible] da una ventina di [illegible] [illegible] militari. Altre sono [illegible] il. Secondo voci raccolte a Corinto, [illegible] [illegible] contengono soprattutto [illegible] vario [illegible] giunge da tanto lontano [illegible] aiutare [illegible] [illegible] in cui, tra guerra interna e crisi economica, molti generi [illegible] prima [illegible] scarseggiano costantemente. [illegible] Mig, almeno a quanto afferma il go[illegible] nicaraguense in [illegible] ufficiale.

[illegible] [illegible] gente di Corinto si è riversata sulla riva del mare a vedere lo spettacolo: la [illegible] sovietica, la fregata americana, l'aereo, gli spari. La gente non [illegible] paura, sembra abituata alle difficoltà, in un porto dove già i controrivoluzionari hanno fatto saltare nel dicembre del 1983 il principale serbatoio [illegible] combustibile, con un incendio che fu [illegible] a 50 chilometri di distanza, minando poi il porto stesso e causando un'infinità di problemi dato che [illegible] Corinto passano ogni anno [illegible] mili[illegible] e 200 mila tonnellate di merci, l'85 per cento del traffico nicaraguense con l'[illegible].

Eduardo Pala, responsabile del fronte san[illegible] per la propaganda a Corinto, parlando [illegible] alcuni giornalisti ha confermato che [illegible] gente è pronta a difendersi nel [illegible] in cui venisse un attacco militare, dagli [illegible] Uniti o da chicchessia.

Managua. Questo aereo Usa ieri ha infranto il muro del suono su cinque città del [illegible]: si è temuta una rappresaglia contro la nave Urss so[illegible] [illegible] suo trasporto «Mig»

MOSCA — L'Unione Sovietica ha definito oggi «menzogne» le affermazioni [illegible]do [illegible] una nave sovietica, potrebbe [illegible] portato nel Nicaragua se[illegible] [illegible] combattimento [illegible] tipo «Mig» e [illegible] accusato gli Stati Uniti di ricorrere a simili «manovre provocatorie» per preparare un intervento militare diretto contro il Nicaragua.

L'agenzia ufficiale sovietica «Tass» ha messo in guardia Washington dalle possibili «gravi conseguenze» che potrebbe [illegible]re un intervento in Nicaragua e ha detto che gli americani «farebbero bene a ricordarsi che il Nicaragua non è Grenada».

L'odierna smentita è stata la prima venuta [illegible] [illegible] da Mosca circa il carico della [illegible] [illegible] «Bakuriani» arrivata ieri nel porto nicaraguense di Corinto. L'Urss si era finora limitata a citare i dinieghi e le proteste del governo di Managua, senza aggiungere alcun commento proprio.

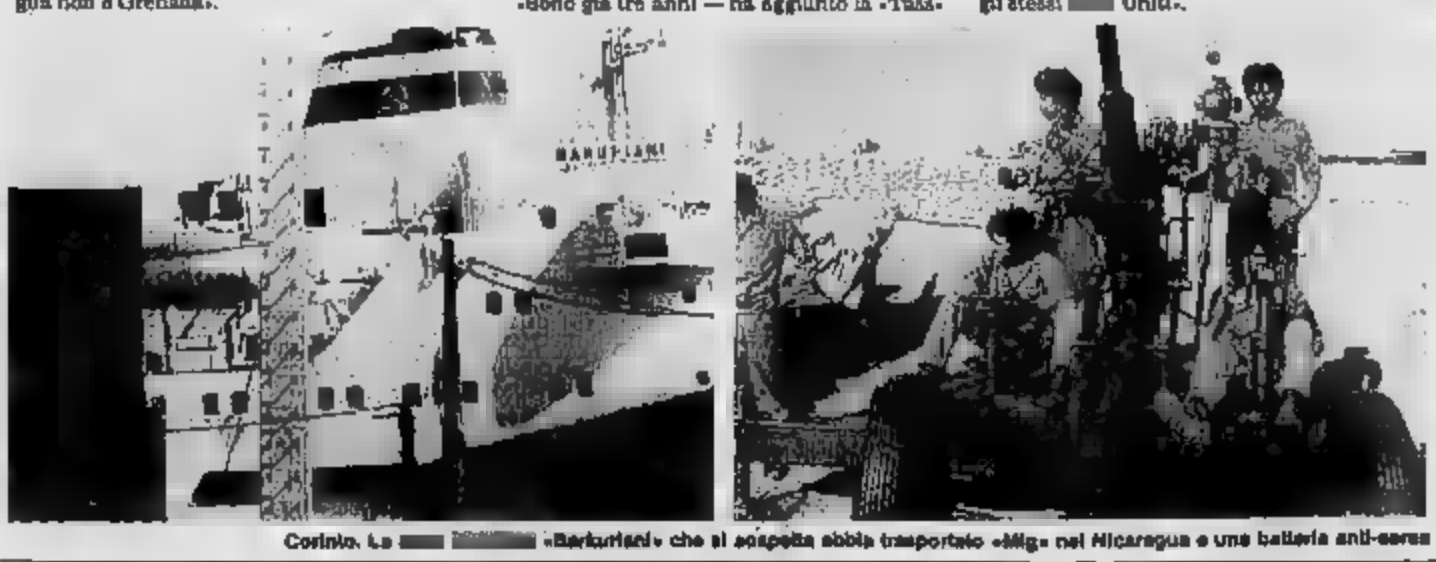
Oggi, invece, la «Tass» ha affermato che le «menzognere asserzioni» americane sono «una brutale provocazione», il cui «scopo evidente è di preparare il terreno per un' aggressione armata e un'invasione americana [illegible] territorio del Nicaragua».

[illegible] [illegible] sovietica ha anche de[illegible] [illegible] [illegible] acque territoriali del Nicaragua di due fregate americane e ha det[illegible] [illegible] un'imbarcazione nicaraguense è stata attaccata mentre un «aereo-spia» americano ha sorvolato il porto di Corinto.

«Sono già tre anni — ha aggiunto la «Tass» — che gli Stati Uniti cercano di rovesciare il governo del Nicaragua e di soffocare la rivoluzione sandinista (...) Gli ultimi eventi sono [illegible] conseguenza [illegible] palese irritazione suscitata a Washington dai risultati delle recenti elezioni nel Nicaragua ed è evidente che alla Casa Bianca non vogliono rassegnarsi alla sconfitta politica» subita con il voto del 4 novembre.

«Le azioni di Washington — aggiunge l'agenzia sovietica — mostrano che gli ogenoc[illegible] americani, inebriati dalla loro "vittoria" [illegible] [illegible]a, cercano ora [illegible] pretesto per [illegible] intervento m[illegible] [illegible] Nicaragua».

«Essi — conclude la "Tass" — farebbero però bene a ricordarsi che il Nicaragua [illegible] è Grenada e che il popolo nicaraguense si è detto pronto a difendere fino in fondo la patria di [illegible] Questa [illegible] provocazione americana può comportare gravi conseguenze per gli stessi [illegible] Uniti».



Corinto. La [illegible] [illegible] «Bakuriani» che si sospetta abbia trasportato «Mig» nel Nicaragua e una batteria anti-aerea

Terroristi?

ALLERTA IN [illegible] E [illegible]LANDIA

LONDRA — Tutte le installazioni difensive britanniche, comprese quelle [illegible] del Nord, sono state [illegible]te da ieri sera in uno stato allerta di un grado superiore allo standard normale. Un portavoce del ministero della difesa si è limitato ad indicare questa mattina che nella scala della vigilanza si è passati tra dal codice "bikini nero" a "bikini ambra" [illegible] un livello più alto. «Non posso però dire altro — ha aggiunto il portavoce — sui mezzi che hanno [illegible] mettere l' operazione».

Lo stato di allerta attuale, che può essere messo in relazione anche ad un attacco terroristico, ha provocato tra l'altro oggi la chiusura al pubblico nella base navale di Portsmouth delle visite al rettifilo della antica nave da guerra «Mary Rose».

Secondo indiscrezioni di fonte giornalistica l'attuale allarme sarebbe scattato in seguito alla segnalazione della minaccia di due attentati dinamitardi

Lo dice Ratzinger

NON SI CONOSCERA' IL SEGRETO DI FATIMA

ROMA — Il «Terzo segreto [illegible] Fatima» non verrà rivelato per evitare che la profezia religiosa [illegible] scambiata [illegible] il sensazionalismo: il suo contenuto corrisponde all'annuncio delle Scritture [illegible] quando parla dei pericoli [illegible] [illegible]no sul [illegible].

A dirlo è uno dei pochi uomini di Chiesa che hanno letto il terzo segreto: il cardinale Joseph Ratzinger, prefetto della Congregazione per la dottrina della Fede.

Rispondendo [illegible] quesito posto[illegible] da un redattore [illegible] «Jesus», il porporato [illegible] spiegato perché non viene rivelato. «Perché — ha detto — stando al giudizio del pontefici, non aggiunge nulla di diverso a quanto un cristiano deve sapere dalla rivelazione: una chiamata radicale alla conversione, l'assolutà [illegible] rietà [illegible] storia, i pericoli che incombono [illegible]a Fede e la [illegible] del cristiano e dunque dal mondo, e poi, l'importanza dei "novissimi": morte, giudizio, Paradiso e Inferno. Se non lo si pubblica — almeno per ora — è per [illegible] di far [illegible] la profezia religiosa con il sensazionalismo. I contenuti di quel terzo segreto corrispondono, [illegible], all'annuncio della Scrittura e sono ribaditi da molte altre apparizioni mariane, a cominciare da quella [illegible] [illegible] Fatima, nei suoi contenuti [illegible] Conversione, penitenza, [illegible] condizioni essenziali alla salvezza». Il [illegible]gio rimasto segreto fu aperto da Papa Roncalli che [illegible] [illegible] visione e poi lo ri[illegible] nella busta, decidendo che era meglio [illegible]. [illegible] illazioni su quel ge[illegible] anche [illegible] interno del V[illegible] furono molte.

Denuncia in California

DOTTORI E AVVOCATI PICCHIANO LE MOGLI

NEW YORK — Gli uomini che più frequentemente picchiano le loro mogli sono [illegible] [illegible] più medici, avvocati o poliziotti. Lo sostiene un avvoca[illegible] [illegible]a [illegible] [illegible] in cui [illegible] viene pubblicata [illegible] settimana da [illegible]e», il supplemento domenicale di numerosi giornali americani.

[illegible] condotta dal settimanale sulla violenza verbale e fisica contro le donne, emerge che gli uomini che assumono il ruolo di «dittatori in pantofole» sono [illegible] generalmente dei frustrati che mancando di potere sul posto di lavoro, dove subiscono anche umiliazioni cui non sanno [illegible], riversano poi le loro rabbie n[illegible] [illegible] famigliare dove invece si spacciano per quel che non sono nella vita sociale.

In [illegible] alle testimonianze raccolte durante l'inchiesta quest[illegible] capaci [illegible] [illegible] figure[illegible] «duri» soltanto fra le [illegible] domestiche appartenenti [illegible] per lo più alla [illegible]ia e, in genere, quando erano piccoli le loro madri venivano a loro volta picchiate. Negli Stati Uniti, sempre [illegible] l'inchiesta, sono [illegible] milione e ottocentomila le donne che vengono percosse dai loro famigliari, soprattutto dai mariti.

Quanto agli stupratori, secondo «Parade», essi hanno in generale [illegible] paura delle d[illegible], sono frustrati sul piano [illegible]e

Infine, il capoufficio e [illegible] collega che non risparmia apprezzamenti osceni o qualche [illegible] alle colleghe donne [illegible], secondo l'inchiesta, un in[illegible] [illegible] cerca in questo modo di dimostrare a se stesso di essere un vero uomo.

LA CARRA' RISPONDE ALL'ESULE SUI SUOI ANNI ARGENTINI

Due lettere «Non ero amica dei generali»

Rafaella Carrà, [illegible]ndi[illegible]. Dopo [illegible] visto in tv la Carrà con l'ambasciatore argentino Ai[illegible]ide e il direttore delle tv argenti[illegible], l'ex [illegible] di un settimanale, José Paloni, ha inviato una lettera a la Repubblica (pubblicata il 2 novembre) per «mettere le cose in chiaro» tra la Carrà e i «generali». Lo stesso giornale pubblica la risposta della Carrà. Riportiamo integralmente le due lettere.

Ho visto in televisione la Carrà con l'ambasciatore argentino e Pablo Ortega. Eh, no! A questo punto è meglio mettere le cose in [illegible]. Che la Carrà sia l'Argentina non ce lo metto in dubbio. Ma quale Argentina? Quella che [illegible] fece cantare ed ballare sui televisori sponsorizzati dei generali argentini nel 1978, che le pagarono la bella somma di un milione di dol[illegible] [illegible]? Quella che Pablo Ortega, il piccolo padre della televisione dei generali, diresse [illegible] [illegible] gran dramma? Oi [illegible] si tratta, né più né meno. [illegible] sul popolo argentino pioveva [illegible] que, Pablo Ortega scagliava anatemi contro Mercedes Sosa e Nacha Guevara, costringendole al silenzio ed all'esilio. Mentre la Carrà cantava i trionfalistici argentini, in quegli stessi giorni si apriva il verbale delle donne incinte nella scuola di tortura della marina argentina, diretta da quell' ammiraglio Massera, tanto amico, pure lui, della nostra Carrà.

E non mi si dica che la Carrà ignorava quelle torture. Si sapeva così bene anche nel mondo inter[illegible] della canzone, che Juan Manuel Serrat si rifiutava non solo di esibirsi in Argentina, ma proibiva la vendita dei suoi [illegible] in tutta la Repubblica Argentina. La televisione argentina era [illegible] in mano [illegible] [illegible] che la dirigevano con pugno di ferro ma con le ogni bucata verso chi si dichiarava loro amico.

[illegible] italiani [illegible] cosa [illegible] sanno, ma l'ambasciatore argentino Allende sì.

José Paloni
del settimanale Quorum chiuso tre volte dai generali

Con riferimento alla lettera, a firma del signor José Paloni, pubblicata sul numero di venerdì 2 novembre di Repubblica desidero precisare quanto segue:

1) in Argentina mi sono limitata (come del resto è mio costante costume) a svolgere attività artistica senza occuparmi — com'è noto — di questioni politiche;

2) non risponde a verità il fatto che io fossi «sponsorizzata» dai generali argentini con i quali non ho avuto rapporti;

3) non conosco affatto il Generale Massera, il quale, secondo il mittente della lettera, sarebbe addirittura mio amico;

4) ho ottenuto, in Argentina, un

● SEGUE A PAG. 8

La stagione del Circolo della Stampa

TANTE IDEE PERCHE' TORINO RINASCA

Diego

Aldo Viglione

La stagione culturale del Circolo della Stampa s'inizia questa sera con Carlina Mayneri. Si chiuderà in primavera, dopo una lunga stagione di dibattiti, conferenze, tavole rotonde e presentazioni di libri.

Il tema principale di questa serata sarà, per l'anno in corso di estrema attualità per Torino: la crisi e il ruolo della città in un momento di grave difficoltà sia sotto il profilo dell'industria, sia sotto quello più generale della cultura e della società.

Gli incontri, sarà l'unico di «Un'idea per Torino», vedranno per confronti autorevoli esponenti della città. L'appuntamento di questa sera, che vedrà anche la relazione di Alfredo Toniolo, presidente del Circolo e per tanti anni animatore di tante iniziative, si scorza subito al Museo Egizio, la prestigiosa istituzione fondata nel da Carlo Felice, re di Sardegna.

Per sarà anche presentato il volume dell'ex sovrintendente ai beni egittologici, Silvio Curto, realizzato per la Tipografia Torinese Editrice.

Alla serata parteciperanno, oltre al professor Curto, anche l'attuale sovrintendente, Anna Maria Donadoni, il presidente della Regione, Viglione e il sindaco.

«Un'idea per Torino» non sarà, però, l'unico tema della stagione dal Circolo Stampa.

Proseguirà, negli anni passati, parallela di presentazione dei vari autori. La prossima settimana sarà la scrittore triestino mentre parlerà suo ultimo lavoro, dal titolo «Le regole del gioco».

Eredità De Amicis: diffida di Adelina Sasso

SPUNTA L'AMICA DI FAMIGLIA E VUOLE IL «TESORO»

concedere l'apertura, formata, cassetta di sicurezza di defunti Vittoria Bonifetti vedova De Amicis e fratello Giulio, il di Roma di Lugano che il Comune di Torino sia «legittimato». Questo significa che il sindaco Novelli, o chi per lui, potrà far l'operazione soltanto se avrà uno di questi fatti. La signora Adelina (che di per parte di Giulio e Rosa Bonifetti), con rappresentata Curto Lo Perfido, ha diffidato, a suo tempo, il Banco di Roma a non consegnare alcunché ad senza la sua autorizzazione.

Ecco perché soluzioni possono essere due: 1) il rappresentante del Comune a Lugano con la signora Adelina e il legale di questa, togliendo il Banco da ogni futuro inconveniente giudiziario, rispetto a questa ta; 2) Il Comune si rivolge alla magistratura italiana, da questa a quella elvetica a chiede di riconosciuto, come legittimo erede del patrimonio, di quello contenuto e, fino al '66, nel conto.

Tutta questa procedura per una cassetta che non interra quasi sicuramente il «tesoro» desiderato (quello dei due milioni e mezzo di franchi svizzeri). L'amministratore della signora Vittoria Bonifetti, Sergio Penna, disse al Comune, nel '70, che nello scrigno c'erano monete d'oro. Dal '70 non è stata più toccata?

Strano che l'istituto di credito svizzero in 14 anni non si sia sentito in dovere di richiedere agli eredi della signora Vittoria Bonifetti, o al suo fiduciario, il canone per la cassetta di sicurezza. Cosa che fa soltanto ora, in una lettera arrivata ieri in Comune. Ma questa storia sono sempre più.

problema giuridico-bancario. Il direttore Gallo della banca di Lugano sostiene di essere tenuto, per legge, a registrare i movimenti degli ultimi dieci anni conto. Siccome quello in questione fu '66, quando si parla di dieci anni a quali ci si riferisce? Al direttore anni andarono dal 1956 al Se così fosse il potrebbe capire chi ha tato il ricco conto. Oppure il direttore si agli anni che partono dal momento estinzione, dal '68 al '78? Se così il Comune si può scordare di chiarire la vicenda. Potrà, ultimo, dare più ritroso nei il magistrato elvetico?

L'esposto alla Procura della Repubblica, comunque, è certo. Una volta aperta la cassetta di sicurezza, e non trovati i due milioni e mezzo franchi svizzeri di allora, il sindaco invierà l'esposto. Altrettanto farà l'avvocato Curto Lo Perfido per conto signora Adelina Sasso.

È sicuri che il denaro non fu prelevato dai fratelli Vittoria e Giulio Bonifetti? «Lui era paralitico, lei inferma» — assicurano i testimoni.

Quando nel '70 l'eredità fu comunicata al Comune, da parte dell'amministratore Sergio Penna, si segnalavano anche conto e cassetta in Svizzera. Passano per il conto (il Banco, tre mesi dopo, emise la dichiarazione che era stato estinto nel '60) ma della cassetta perché mai nessuno si occupò? Neanche nel '78 quando Adelina Sasso tornò in Municipio a ricordarlo? L'ennesimo sollecito viene registrato in un carteggio tra uffici civici di due assessorati, ma ciò nonostante bisognerà attendere l'81 perché il Comune chieda precise informazioni al Banco di Lugano. Purtroppo il 1978, forse l'ultimo anno buono per sapere che cosa era successo, era già passato.

Ci sono responsabilità politiche? La vicenda ha interessato due diverse alleanze, quella del centro sinistra (con dc e socialisti) dal '70 al '75 e quella di sinistra (pci e) dal '75 a oggi.

La risposta è forse nella «disattenzione» di qualche dipendente comunale che si occupò della pratica sia sotto l'amministrazione di centro-sinistra sia sotto quella di sinistra?

Luciano Borghesan

Vittoria Bonifetti

POCHE SPERANZE DI SOLE

Modesto miglioramento domenica, dice il meteorologo. Ma le piogge riprenderanno subito dopo ad intensificarsi

Non si è ancora il periodo delle piogge, anzi, per domani questo ad intensificarsi. Con una certa possibilità ad modesto miglioramento che dovrebbe intervenire domenica e lunedì prossimi ma subito dopo riprenderà a piovere.

Tutta l'area depressionaria che sull'Europa occidentale si muovendo levante e tra domani e dopodomani raggiungerà per verso il ed investire più direttamente il Sud. Le regioni Nord occidentali resteranno dunque per tutto il periodo sotto l'influenza delle correnti Sud-Ovest, e sotto quel tipo di correnti a cui si associano gli annuvolamenti più instabili ed estesi. Si spiega la persistenza degli annuvolamenti su queste regioni, mentre sulla prevale il sereno.

Dunque per i prossimi giorni, ma soprattutto per oggi e domani, sulla Val d'Aosta, sul e Lombardia vi saranno ben poche di sole mentre invece le pioviggini sino a divenire piogge battenti, anche sulla Liguria nella giornata Piemonte le mentre sulla settentrionale, specie sulla dei laghi, si presenteranno fitte instabili. La temperatura non subirà rispetto ai attuali. Tra questo pomeriggio e domani si rinforzeranno i venti sul Ligure sino a renderlo mosso o molto per domenica dovrebbe manifestarsi certo miglioramento, se non altro le .

IN SCIOPERO FERROVIE E TEATRO

I dipendenti Teatro Stabile sono in sciopero da oggi. La recita prevista per gli di «*La fortuna con l'effe maiuscola*» Carignano è stata abolita. L'agitazione è stata proclamata dalla Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil. Non è dichiarato ri- salariali, — come ci affermano comunicati — «*per difendere* Teatro *Stabile Torino, la cui attività e lo stesso sviluppo sono minacciati dal* mancato *legge che, ignorandone* sta *il svolto (primo teatro in ultime stagioni, per spettatori e abbonati), la decisa a teatro di* seconda *categoria, a esempio Roma e Milano, gli considerati interesse nazionale*».

● Treni. giorni sciopero, a partire da domani, nei compartimenti di Torino e Milano. Lì i ferrovieri ad aveva che si chiama «Commissione di coordinamento intercompartimentale», nato fusione tra l'«*Unione ferrovieri trasferimenti*» di ed il «*Comitato di agitazione*» di Torino. Per il 13 novembre è previsto un «concentramento» davanti alle rispettive direzioni compartimentali. Tra le rivendicazioni, figurano: di casa per i ferrovieri; la qualsiasi forma regolamentazione scioperi; la riforma ferrovie; la riduzione dell'orario; riorganizzazione dei servizi.

PIU' RADIO PER CHI ASCOLTA LA RADIO

RETE A.B.C.

L'ABC DELLA RADIO

TELEFONO 011/530.595

Armonia e Stile

Enza Mannina Pellicceria

TORINO
V. Monginevro 48 bis
Tel. 332.668

oggi & domani

● Domani, al centro culturale «Archivolto Alce», via Palazzo di Città 33, sarà inaugurata la mostra fotografica «Montagne di Valsusa».

● Lunedì 12, alle ore 20, presso il consiglio di circoscrizione «Aurora Rosario Valdocco», si riunirà il consiglio aperto. All'ordine giorno il Centro Ragazzi.

● Domenica 11, alle dibattito all'hotel Ambasciatori per discutere la proposta «elezioni primarie» per la scelta dei candidati nei consigli di circoscrizione. Interverranno i direttivi di sezione.

● Il Comando dei vigili del fuoco comunica che «sulla Gazzetta Ufficiale n.° 296 del 26 ottobre scorso è stato bandito un concorso per 213 posti di ispettore della carriera direttiva. La domanda, su carta bollata da 3 mila lire, dovranno pervenire al Ministero dell'interno (direzione generale servizi antincendi e protezione civile) a Roma, con entro il termine di 30 giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione del concorso sulla Gazzetta Ufficiale».

● Martedì 13, all'Associazione Italo-Indiana, via Bellini 6, si terrà una conferenza del dottor Bignardi sul tema: «Le tecniche di lettura veloce e di memorizzazione».

● Lunedì 12, alle ore 17,30, presso il circolo della Stampa l'onorevole Calalia inaugurerà il nuovo ciclo di incontri del Corriere con la Terza Età con la conferenza: «Torino culla dello sport».

RITROVI

AL BAGATELLE (pz. Cavour 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 danza.
CLUB 84: ore 18,30-21 danza.
DU PARC: ore 21 «Lord's».
FARO: ore 21 Rocky e Vito.
FORTINO: ore 18,30 ingresso libero con Armando; ore 21 Elisabetta si scopre la sua carica elegante.
GARIBALDI: 21 Cena elegante con Carlo Pierangeli. Cavalieri abito nero o blu scuro. Sera de sera lungo.
LA LUCCIOLA: ore 21 Ballo elegante.
LA PERLA del Valentino: 21 danza.
LE PARADIS (S. Massimo 14, 832.778): ore 21 Cena del Bar. Orch. Punto d'incontro R.S.
LE ROI: ore 21 Bal Masqué.
PANIGARI: ore 21 orch. Ronny.
TROCADERO: 21 Danze-Cenone Rist.

HEMINGWAY CLUB (str. Traforo Pino).
ODEON NIGHT: ore 21,30 Attrazioni.
S. GIORGIO - Ristorante - Cenni - Vallette: orch. Viale e Albertina.
SHARER CLUB - PIANO BAR (C. Regina 3, 832.482): Bertard Thomas, Renato Gallino, Nadia. Discoteca R.S.

CIRCHI

CESARE TOGNI (Palermo, tel. 774.478): feriali ore 16 e 21, festivi ore 16-18-21. Visite ore dalle 10 alle 14.
AMERICAN DOLPHIN SHOW (c. Vittorio ex Foro Boario, t. 440.88.80): feriali ore 11 - 16 - 18; fest. 11 - 15 - 17 - 21.

GALLERIE E MUSEI

APPRODO (Bogino 17): Gastrogrimer.
ARTE ANTICA (L) (v. Volta 8 - t. 518.634): importanti incisioni antiche. Or.: 10-12,30; 16-19,30.
ARTECENTRO - GUARLINO (S. Carlo 183): Antiquariato, pezzi rari del XIII Stagio e Liberty. Arte moderna: 2000 dipinti, guazzi, disegni e grafica italiana e straniera. (Concordare visita tel. 811.701 - Orario 16-19,30).
ARTE CLUB (Via Bolzano, 3): V. Bert.
ARLA MAGNA POLITECNICO: corso Duca degli Abruzzi 24. La formazione dell'ingegnere nella Torino di Alberto Castigliano. La scuola di ingegneria nella comunità civile dell'Ottocento. Mostra storica realizzata dal Politecnico di Torino col Patrocinio della Provincia di Torino, Assessorato alla Cultura. Dal 10-10 all'11-11 (domenica esclusa). Or.: 10-13; 16-18.
BAVICCHI Enrico Allmandi
BIBLIOGRAMMA (De Gasperi 36): G. Leo.
LA ROCCA: Manifesti originali.
LA SALETTA (C. Montegrappa 51): Leonardo Sempio. Orario 10-12; 16-20.
OTTINI (M. Vittoria 45, tel. 831.012): Tappeti Gabbeh. 10,30-18,30; 16,30-20.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 86): XXVII Mostra d'Autunno di Arti Figurative. Ore 16,30-19,30.
PORTICI (P.zza Vitt. Veneto 23 tel. 888.478): F. Montandina. Inaug. oggi ore 18-22.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Anna Sogna
ARTENOVANTACINQUE (v. Vanchiglia 11): Personale Achille Zanirati.
BERMAN: personale Sergio Monteverdi. Nuova monografia dell'artista.
CITTADELLA (Bernini 31): G. Picelli.
FOGLIATO (Maddini 9): Pinori dell'800.
GIOIA (P.zza Statuto 3): personale Attilio Forgioli.
LA BUSSOLA (Via Po 9): Schizzi: Impressioni e disegni.
LA GIOSTRA - Arti: Sergio Unia.
LE MINIATURE: Disegni e incisioni di collezione.
MARCHINO Carlo Bossoli.
PIERRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): Mus. Jacob disegni e acquarelli.
Pietra CERAMICHE (Lungopo Cadorna, 1, tel. 877 810): Anna Bandi Jarre.
RIVIERA - Duesse Collettiva 600-800.
SANT'AGOSTINO (Bicocca 18, t. 536.967): dipinti ore 19 Inaug. Mino, Mascari.
SPAZIANO - Disegni: Agnata Forti.
TUTTAGRAFICA: G. Schiavinato.
VIOTTI: Esposizione permanente.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16 e 21,15 Cinema d'animazione.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-17,30; 14,30-16,30. Tombe 9,30-12,30; 14,30-16,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 8,30-12; 16-18; domenica 8,30-12; 16-18; lunedì chiuso.
CASTELLO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-18; domenica 10-13, 14-18; lunedì chiuso, anno nuovo chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'ARREDAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-17,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 16-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITÀ: chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-13 (visita guidata da tecnici).
MUSEO SUCRO (v. Accademia delle Scienze 5): aperto giorni feriali: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 16-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA ABRUZZI» (Via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): aperto museo e sala mostre temporanee, tutti i giorni 9,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE PER LA RESISTENZA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì,
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): aperto: feriali 9-18; domenica 9-13 (ore 10,30 visita guidata gratuita e cure degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 18,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il
PALAZZO MADAMA: martedì, giovedì, domenica: 9-18; 14-17. (Può chiusa senza preavviso. I gruppi numerosi avvertano la visita telefonando al 0124 33.108).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Parco di Cavi, alle 2° e 4° domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

ARCHITETTURA RURALE IN VALLE D'AOSTA 20 settembre - 4 novembre.
VECCHIE CAMPANACCI DELLA PASTORIA ALPINA SVIZZERA 9 ottobre - 18 novembre.
GUIDO REY FOTOGRAFO E POETA DEL CERVINO 13 ottobre - 18 novembre, al della Montagna Cappuccini).

STAMPA SERA

Mishon Torre direttore responsabile
Carlo Brunetta vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore delegato Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mussatovi, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Danovaro, Giovanni Perlasca - Direttore Generale Paolo Peluffo

Stabilimento tipografico Officine La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© Unit Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 601 DEL 29-12-1950

E' prevista per stasera al tribunale di Ivrea

SENTENZA PER L'EX COMANDANTE DELLE GUARDIE CARCERARIE

È prevista per questa sera la sentenza che il tribunale di Ivrea dovrà pronunciare nei confronti dell'ex comandante delle guardie carcerarie Enrico Marmoreo, del suo vice Salvatore Di Nuzzo e di altri quattro imputati, tra i quali l'avv. Musumeci, assai noto in città. L'accusa nei confronti di Marmoreo e di Di Nuzzo è di corruzione, estesa anche a due detenuti, Biamonte e Rosario La Porta. Per Musumeci invece l'imputazione è di favoreggiamento nei confronti dei due sottufficiali. In pratica questi, secondo quanto confermato nella requisitoria p.m. Pochettino avrebbero accettato di dividere con i detenuti parte del premio che la famiglia di Lorenzo Crosetto aveva promesso a chi fornisse indicazioni per il rinvenimento del cadavere congiunto. Le azioni uscirono dal carcere di Ivrea e precisamente da Michele Ierace, compagno di sventura del La Porta e Biamonte, in sezione pentiti. Così allo Ierace andarono 40 milioni, la metà del premio. Gli altri vennero spartiti tra il La Porta, il Biamonte, Di Nuzzo, Marmoreo e Musumeci. Quest'ultimo era Biamonte, che riuscito così a saldargli parte della parcelle mai pagate. Ma la corruzione non sta solo nell'aver accettato il denaro (Marmoreo e Di Nuzzo ebbero parte attiva nel ritrovamento del cadavere contribuendo a disotterrarlo): sembra che da quel momento i due detenuti abbiano goduto di una situazione di particolare privilegio nei confronti dei loro compagni, essendo liberi in pratica di dettare legge all'interno della sezione senza che le guardie li contrastassero. Circostanza questa negata decisamente dai sottufficiali e tratti nella fase dibattimentale, con alcune testimonianze certamente in contrasto tra loro. Il p.m. ha chiesto un anno e 7 mesi per corrotti e corruttori, ed per Musumeci.

Enrico Marmoreo

● Scontro mortale a Villa Canavese, al dopo il ponte Stura: un ciclomotore guidato batte in (Monasterolo,) si Nicola Iuliano (Mathi, Trieste 7). donna colpo.

Stasera tavola rotonda con Amato «Politica e cultura a Torino»

SI E' INIZIATA LA TRE GIORNI DEL PSI DALLA CRISI PRODOTTA LO SVILUPPO

La «tre giorni del psi» è cominciata puntualissima con gli interventi del segretari e prosegr Norberto Bobbio, Valerio Castronovo, Luciano Gallino e Massimo Salvadori insieme per una tavola rotonda presieduta da Giuliano Amato su «Politica e cultura a Torino». Domani, giornata di confronto. Domenica, l'imprimatur del vicesegretario nazionale socialista Claudio Martelli.

«Gli obiettivi — come ha precisato il segretario provinciale Marziano Marzano — sono due. *Riportare il partito a discutere, a partecipare, a progettare in termini politici riallacciando rapporti con la società civile e il mondo della cultura; formulare un progetto per la rinascita di Torino e della sua Regione*». Per far questo i socialisti hanno pensato ad un metodo nuovo, diverso, inusuale. Hanno affidato la piattaforma del dibattito ad alcuni esponenti centri culturali di ispirazione socialista. Sono nate così le grandi tematiche che domineranno le tre sessioni della «conferenza programmatica»: la prima è quella che si sta svolgendo al Teatro Nuovo, la seconda si dipanerà da novembre ad aprile in convegni specifici e settoriali «dai quali *emergeranno le nostre proposte, i pesi del nostro programma elettorale*», la terza, l'ultima, ad aprile con una assise che discuterà e approverà la piattaforma elettorale.

Punto partenza, stamane, per il grande dibattito, «*la crisi di Torino*». I fanno l'autocritica. «*anche per alcuni anni siamo stati qualche modo consenzienti con che si scagliavano contro l'infrastrutture, che ingessavano il blocco sviluppo, mettevano un piccola ordinata e pulita Torino. Ora dobbiamo ripensare al futuro della città. Dobbiamo pensare ad un nuovo modello, trovando nuove destinazioni ai contenitori industriali vuoti senza arroccarci però in logico "come eravamo"*». «*Questa è la Torino che vogliamo* — afferma Marzano — *non quella licenziosa edilizia indiscriminata degli Anni 60, ma senza servizi, non più quella quindicennio '75-'90 protesa a terziari dei servizi sociali essenziali, una progettualità elastica che la proietti in un futuro permeabile ai nuovi soggetti sociali dell'ultimo scorcio di secolo*».

Il segretario del pci fotografa poi in una quindicina di pagine le possibili tappe del passaggio dalla crisi allo sviluppo, elenca le qualità nuova politica, illustra l'impegno del psi per Torino. Conferma la «disponibilità a ministro ritenendo però indispensabile ripensare l'esperienza della giunta di ministro».

La tragica morte dell'ufficiale ad Entracque

I PROIETTILI NON ERANO A SALVE SOTTOTENENTE UCCISO

Ieri sera dopo le 21 durante un'esercitazione in montagna. Era ufficiale complemento presso il battaglione Saluzzo. Per una terribile fatalità un caporal maggiore, molto amico della vittima, ha sparato i colpi mortali.

Federico Milan

Tragica esercitazione sulle montagne del Cuneese: Federico Milan, 20 anni, abitante a Torino in via Monesiglio 28, sottotenente complemento al battaglione alpini Saluzzo, compagnia, stanza, a Borgo San Dalmazzo, è rimasto ucciso ieri sera raffica di mitragliatore sparata un commilitone, nel di un'. Il è stato fulminato — non si sa se da una pallottola o da una breve — da colpi libro Nato, esplosi un Fal, il fucile mitragliatore in dotazione sotto alle truppe d'assalto.

I proiettili dovevano essere a salve, ma per fatalità caporal maggiore che ha sparato i colpi mortali — tra l'altro molto amico della vittima — deve aver sbagliato a inserire il caricatore, e ha l'arma ri- pallottole vere.

La tragedia è verso le 21.30 a quota 1900 metri circa, nel territorio del comune di Entracque in Valle ; subito le prime notizie l'esercitazione prevedeva lo scontro «in bianco», cioè con cartucce a salve, tra due pattuglie, una offensiva, l'altra difensiva. In questi casi, disposizioni dello Stato Maggiore, uomini scortati da un «nucleo », composto ufficiali e sottufficiali scelti, ben addestrati e specializzati, con armi cariche, *senza colpo in canna*, per prevenire eventuali aggressioni o attentati. La precauzione è in atto dopo che in passato sono avvenuti assalti terroristi a militari, depositi.

Le pattuglie erano in piena esercitazione, tra l'altro con cattivo tempo e temperatura vicina zero: non si sa bene ma sia successo. Si deduceva, se scarsa visibilità, se ambien- tali difficili. Il fatto è che un certo punto un caporal maggiore, di cui si ancora il nome, ha lasciato partire raffica (o colpo singolo, non si sa ancora), dal suo mitragliatore che ha colpito il sottotenente Milan che comandava plotone fucilieri.

L'esercitazione è sospesa. Il ferito è stato trasportato a braccia agli automezzi e di qui all'ospedale Santa Croce di Cuneo dove è privo di vita.

sotto le armi da gennaio, e aveva frequentato il corso allievi ufficiali alla Scuola Militare Alpina di Aosta. Diplomato perito elettronico all'Avogadro, praticato con successo atletica, sport sospeso, per poter allo studio (si era diplomato a pieni voti). Il fratello Massimo anni, lavora già presso uno studio di commercialista per laurearsi in economia e commercio; il padre Giuseppe 51 anni, operaio Fiat e la madre Claudia Trevisan, saputa la notizia sera tardi, si sono precipitati sconvolti a Cuneo.

Proclamato lo «stato di agitazione»

LA «SABAUDA» FORSE NON APRIRA'

Se interverranno precise rassicurazioni su decisivo cambiamento rotta nell'ambito culturali, la Sabauda, la cui riapertura era prevista entro il mese, resterà chiusa. «*Abbiamo proclamato lo stato di agitazione di il personale* — dicono i sindacati — *e questa è l'unica forma di protesta che possiamo attuare. Fare sciopero significherebbe danneggiare studenti colpa che non *fare ricerche per la tesi*. Non avrebbe senso».

Che sta succedendo nel tormentato mondo cultura e dell'arte? Lo spiegato rappresentanti Cisl e della Uil Beni culturali questa mattina, nel conferenza stampa.

«C'è una *situazione gravissima a Torino, generalizzata, però, a tutto il Nord Italia* — ha detto Antonio Scocozza, coordinatore regionale della Uil — *a riguardo la carenza cronica di personale. Una volta riusciamo a superare le difficoltà ricorrendo al lavoro straordinario. Ma oggi, nuove "premio incentivante la produttività" può risolvere il problema come si faceva prima a quel poco di straordinario che è possibile fare basta a coprire i buchi di personale».*

di più, «premio incentivante» è composto due parti: una fissa e che varia a secondo del lavoro fatto. «*Quest'ultima* — commenta Scocozza — *non ci viene pagata dal gennaio scorso. E, per più, ancora sta discutendo al Ministero Beni culturali, sulle modalità pagamento. Per cui sapere, esattamente, e quando pagati».*

Il timore che drammatica, lunghissima attesa, sia dipinta nei futuro dei lavoratori del settore, dal custode all'archeologo, tutti indistintamente, sulla che ormai da tempo inarrestabile acqua parte.

«*Vogliamo fare un piccolo raffronto?* — chiede Giorgio Pesolillo, coordinatore della Uil —. *E' bene ci rappia, ad esempio, che archeologo svizzero viene pagato quattro volte suo collega italiano. Per contro, in Italia, quando un archeologo va in missione percepisce (in tremendo ritardo) un'indennità di 1320 lire all'ora...Ogni commento pare superfluo».*

delle «missioni». Un altro delicatissimo argomento che getta nello sconforto i lavoratori tutti i . Andare in missione spostarsi per uno scavo, o per controllare stato «salute» di monumento nella regione o, ancora, andare a Roma conferire funzionari del ministero. Le spese tutte anticipate dai lavoratori i rimborsi arrivano con lentezza esasperante

In l'interesse per i culturali va di pari passo, a pare, a quello per i Beni ambientali: quest'ultimo caso si cerca con un decreto legge di rilanciare una bucherellata su tutta la penisola da massicci interventi speculativi.

campo dell'arte, invece, vige l'immobilismo più totale. Non c'è programmazione valida e il nei pagamenti «premi d'incentivazione» e «rimborsi spese» stanno ampiamente a dimostrare.

Torino, per limitare il discorso alla nostra città, dovrà dimenticarsi presto di avere tesori musei, quello Egizio testa, e di poter disporre di personale qualificato che ormai appare sfiduciato e deluso. appelli, in tutte le sedi, per smuovere la situazione di ristagno nella si è precipitati in questi anni sembrano alcun effetto. ci provano i sindacati, mettendo in il disagio di quanti lavorano (o vorrebbero lavorare) continuando a sperare qualcosa, prima o poi, cambierà.

d. dan.

Le poesie di Primo Levi presentate alla «Campus»

VIVA «AD ORA INCERTA» TRA MAGIA E SEMPLICITA'

Da quando le sue poesie compaiono sulla terza pagina della Stampa, i lettori scrivono a Primo Levi non solo per commentare i testi, ma anche soprattutto per riproporgliele in diverse versioni

quando le sue poesie compaiono sulla terza pagina della Stampa, Primo Levi riceve una posta «diversa». L'autore di «Se questo è uomo», «La tregua», «Se non ora quando» lo ha spiegato ieri, un po' divertito, alla presentazione della sua prima raccolta organica di versi, «A ora incerta», edito da Garzanti. I lettori non solo i testi, ma e soprattutto per riproporgliell in versioni: esempio in quartine di endecasillabi, rispettandone metrica «dissimulata» ma lavorando sulle parole.

E' anche questo dei motivi che spinto lo scrittore a raccogliere tutti i suoi , recuperando quelli ormai «storici» scritti all'indomani della terribile esperienza di Auschwitz e gli altri, molto recenti, apparsi negli ultimi anni quotidiano. «*Mi sento un poeta di complemento,* certo in *permanente effettivo* — — *oppure continuo ad affascinarlo da questa parte razionale di che sorprende, appare in un'ora incerta, ma tanti lettori, come forse tutti noi*».

E l'ora e verso di Coleridge, è proprio quella, come ha messo a punto nella sua presentazione Lorenzo Mondo, «*in cui il poeta sente l'urgenza della sua poesia*». Il critico, che ha introdotto l'opera di Levi la molta gente assiepata saletta della libreria «Campus», posto l'accento sullo «*stupore fronte a un se stesso aurorale*» che ne percorre i versi. segnata dalla guerra e dalla persecuzione, la prima parte di «A ora incerta» ha molti possibili sulle pagine della più celebre prosa di Levi ma — questa la «lettura» do — gli sviluppi successivi ad essa coerenti. Dall'orrore del campo concentramento al piemontese, all'attenzione al quotidiano, ai minuti oggetti su cui posa lo sguardo, il «travaglio razionale», alla fine del quale scatta il verso, fedele alle proprie ragioni. La poesia trova il quotidiano nelle pieghe della grande tragicità d'una «cultura di guerra», e la tragedia quella della quotidianità dalla lunga pace, trent'anni trascorsi lavorando da chimico.

E' una poetica, quella Levi, «*senza soppressione a priori*», «*da praticare ad ora incerta, in un'ora magica, segreta*». E si ha risposto il poeta: «*Adorno ha detto che dopo Auschwitz non era più possibile far poesia. E' una frase che mi ha turbato. Il mi è sembrato che l'unico modo raccontabile fosse proprio poesia*».

m. bau.

L'operatore turistico arrestato

E' STATO LIBERATO IN JUGOSLAVIA

Giovanni Bonora, l'operatore turistico torinese arrestato due mesi fa circa in Jugoslavia, è stato scarcerato; ha lasciato la prigione di Titograd in Montenegro, e tra qualche giorno dovrebbe tornare a casa. Non si conoscono altri dettagli della vicenda; la notizia è stata data dalle autorità jugoslave all'ambasciata italiana di Belgrado e subito, che a tempo si interessato compli- storia. Bonora arrestato dalla polizia all'aeroporto di Dubrovnik Dalmazia, accusato di voler lasciare il paese senza passaporto, che, pare, sia stato trattenuto, legata ad presunto dell' turistica montenegrina.

storia Giovanni Bonora è tutta chiarire, ed è legata al prestigioso luogo di vacanze di Sveti Stefan, villaggio su piccola della costa, residenze e hotel di lusso, fino a poco tempo fa, frequentato prattutto americani. Il aveva messo in piedi una di agenzia d'affari, lo Studio Aut, con sede in Dalmata 8 (vicino a piazza Solferino), prenotando un numero imprecisato posti letto, poi rendu ti a clienti italiani. L'estate scorsa sarebbe- state un paio di centinaia le persone mandate in vacanza Sveti Stefan e per un po' tutto bene; poi capitò qualcosa che in crisi i rapporti del Bonora, l'ente turistico lo stato, la Montenegroturist. che i conti non quadrassero; che ci fosse un buco contabile; chi parla di 35, chi di milioni; per questo ritirato passaporto. Bonorà anche un amico con sé in Montenegro, Enzo Ce non si sa in che interessato all'affare. Il fatto è che Oena in dopo lo scoppio della grana, evidentemente alla fondi sistemare le pendenze. Non si se sia riuscito a tacitare i creditori grini, ma è probabile che abbia fatto, visto che l'amico stato finalmente scarcerato e ha potuto lasciare le galere Titograd. E' presumibile che esaurire le burocratiche, ci vogliano ancora un paio di giorni. Bonora tornerà in .

Piena luce sul delitto scoperto vecchia fornace di Volpiano

UN PREGIUDICATO IL MORTO DEL POZZO

I parenti lo hanno riconosciuto nei giorni scorsi

Giovane di 32 anni l'uomo assassinato. Nell'80 il fratello aveva denunciato la scomparsa. Il portachiavi d' e una protesi dentaria hanno facilitato il riconoscimento. L'omicidio probabilmente alla fine del '79

In questo pozzo a Volpiano è stato trovato il cadavere

Giuseppe Scozzari

E' un pregiudicato, giovane fatto segno colpi di pistola, sparito da casa da anni, il morto nel pozzo della vecchia fornace di frazione Vauda di Volpiano, a poche centinaia di metri dal frequentatissimo crossodromo di Lombardore. Si chiama Giuseppe Scozzari, di 32 anni, via Lamarmora 27 ed il riconoscimento è sicuro. E' due tempi: dapprima i parenti hanno identificato, dalle foto apparse sui giornali (e questo dimostra che non sempre e specialmente si può affermare che la violazione del segreto istruttorio ostacola le indagini...), il portachiavi del morto.

Poi, attraverso il nome si è risaliti al dentista che lo aveva curato e si sono confrontate le protesi dentarie del morto con le cartelle cliniche dei lavori eseguiti dal professionista e coincidevano.

A punto le perplessità ed i dubbi si sono sciolti: si trattava proprio quel . Anche i parenti sciolto le ultime riserve: il giovane mancava da molto tempo, anni, e di lui avevano pochissime notizie. Il fratello ne aveva denunciato la sparizione nel 1980.Tuttavia sapeva che era rimasto ferito in una sparatoria tempo prima, quale sopravvissuto, riportando una frattura al femore sinistro, altro identificazione.

Chi aveva interesse eliminarlo, però, aveva evidentemente deciso che questo secondo tentativo era andato fine», dal punto di vista dell'assassino. Ammazzato il giovane (come, ancora si sa, se sparandogli in altro modo), ne aveva gettato il corpo in fondo al pozzo di Vauda, sul di Borgaro Torinese, proprietario Orociara, vecchia fornace. Il pozzo profondo metri, largo e rivestito in mattoni. c'era di tutto: rifiuti, pneumatici vecchi, resti

Adesso si è saputo il momento di chi, e quando ha il delitto. C'è la che, nel , lo Scozzari stato ucciso per aver sparato, senza ucciderlo, a un carrozziere, certo Giuseppe Tucci, crivellato di pallottole braccia alle gambe. gli inquirenti il lavoro è ancora molto, ma non disperano concludere positivamente le indagini.

Raccolte le testimonianze su come vivono i giovani della zona

QUARTIERI NORD, QUARTIERE «RISCHIO»? UN'INDAGINE LASCIA IL LETTORE

Trecentoundici pagine, un titolo («*Il quartiere è a rischio?*») che invita quanto meno a sfogliarle, soprattutto un argomento di grande respiro sociale: la condizione giovanile con i suoi risvolti di emarginazione o di potenziale devianza. C'erano trecento persone, operatori dei servizi, insegnanti e abitanti dei quartieri ieri pomeriggio, nel salone del distretto scolastico di Miratori Nord, davanti ai volume del Centro di ricerca Già una presenza così numerosa di pubblico rappresenta un tivo positivo distretto rispetto ad un territorio, quello del Centro Europa e delle case popolari di corso Salvemini, dove solo un mese fa un ragazzo in auto è stato ammazzato per poche lire da un altro ragazzo.

La premessa: «Conoscere le cause del rischio, costruire la consistenza, e poiché di prevenzione sul territorio». Questo il decalogo che ha ispirato la ricerca. Un lavoro innovativo nell'approccio metodologico (propone statistiche, cita il Censis, i tecnici del Centro di incontro e il giornale quartiere, raccoglie le testimonianze dei vigili urbani e dei parroci, senza mai trarre conclusioni). Nella prefazione, il dott. Verzellone, magistrato di Cassazione, già presidente Tribunale per minori di Torino, scrive dell'interrogativo posto dalla ricerca: «*Sembra un giallo: il lettore attende sino all'ultima pagina di sapere se il Quartiere 13 è rischio. E poi non lo sa*».

Il volume porge semplicemente un ampio spaccato della realtà giovanile osservata dal mondo adulto. I ragazzi non parlano in questa pagine. Passano e ripassano nei 13 «ambiti di espressione» individuati dai tecnici dall'Asai (don Giuseppe Anfossi, la dott. Maria Bonumo Zago, la pedagogista Nadia Candolfo, l'assistente sociale Giovanna Biggero e l'insegnante Maria Cristina Carolì): la casa, le abitudini alimentari, la salute psicofisica... In fondo ad ogni capitolo si ritrovano soltanto brevi sintesi. Sta al lettore trarre per quanto possibile delle conclusioni.

Dal quadro statistico si può ricavare che la «delinquenza giovanile» è un fenomeno in caduta (citando la violenza domestica, lo sindaco Novelli, intervenuto presentazione della ricerca, sottolineato la diminuzione vandalismo dato confortante), ma rimane il soprattutto il disagio, immediatamente palpabile nella fotografia del quartiere spaccato tra insediamenti popolari e complessi residenziali. Vicini, ma senza dialogo. A partire dall'età della scuola elementare.

CI SONO I RAPPRESENTANTI MA LA GENTE DOV'E'?

«Decentramento e partecipazione», Anni Sessanta, torna di in un Coordinamento comitati quartiere spontanei Aurelia, tradizionalmente «covo» politiche di base.

Domani mattina 10, nel salone del liceo Alfieri corso Dante, si affronteranno cittadini nelle decentrate, una rappresentatività che a zona a livelli molto bassi.

La Comitati di quartiere è nota, ma vale la pena di ripassarla brevemente: alla fine degli Anni Sessanta i primissimi gruppi (Barriera Milano, Campidoglio Sant'Anna, Cit Turin, Lingotto, Mercati Generali, Santa Rita) costituirono i momenti aggreganti di un movimento che divenne in breve tempo il movimento «dei Quartieri». Vennero alla ribalta personaggi, fra i quali ci piace ricordare Domenico Sereno Regis, scomparso l'anno scorso, che dedicarono ogni loro impegno alla causa dei quartieri. C'erano posti che sono entrati nella leggenda, come la sede di Barriera Milano, in uno scantinato di via Chatillon, sotto la chiesa.

Che cosa è rimasto, di allora? Sono rimaste le Circoscrizioni, 23, e i gruppi di base dicono che sono farraginose e poco funzionali. Ora si parla di ridurle a . Alternative stanno le soluzioni, dicono i quartieri spontanei, che sono sopravvissuti alla «istituzionalizzazione» ed hanno ripreso forza, ancora richiamarsi alla esperienze spontanee, approfondire il concetto di partecipazione, non disperdere un patrimonio reale. Il convegno di domani è il primo passo per riprendere una strada abbandonata troppo in fretta.

ITALO CALVINO

COLLEZIONE DI SABBIA

GARZANTI

PK publikompass

pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

Le solite proteste nella «Granda»

PURE PRADLEVES SI RIBELLA AL «CONFINATO»

Sindaco, consiglio comunale e popolazione insorgono contro la decisione ministeriale di assegnare al loro paese un soggiornante obbligato. Ennesimo caso in provincia dopo quelli, tra gli ultimi, di Vinadio e Valdieri

CUNEO — L'arrivo è stato preannunciato il 12 dicembre ma già ora popolazione e amministratori comunali di Pradleves sono insorti contro la decisione del ministero degli Interni di assegnare al piccolo centro dell'Alta Valle Grana un confinato, un soggetto mafioso allontanato dalla Sicilia.

Gli abitanti di Pradleves hanno in massa sottoscritto una petizione che oltre a respingere l'indesiderato ospite fanno appello a sindaco, assessori, consiglieri perché assumano tutte le iniziative per scongiurare l'evento. Rappresentanti comunali sono venuti a Cuneo incontrandosi col prefetto Musumeci il quale ovviamente non può fare altro che trasmettere a Roma il malumore della popolazione pradlevesana.

Dicono del paese: «Viviamo quasi esclusivamente di turismo, la presenza di un soggiornante obbligato offusca l'immagine di villeggiatura tranquilla che siamo riusciti in tanti anni di operoso lavoro». Il Comune, secondo le norme vigenti, è tenuto a dare un alloggio per il confinato e la sua famiglia e deve anche dargli un lavoro con cui vivere. «È assurdo, spiegano gli amministratori comunali, perché a Pradleves le uniche occasioni occupazionali sono stagionali, negli alberghi o nei ristoranti. Ve l'immaginate la pubblicità negativa per il paese se a servire a tavola fosse un individuo di odore di mafia?».

Il consiglio comunale ha ancora un mese di tempo per predisporre le iniziative di contrasto all'assegnazione del soggiornante obbligato. Quale mezzo estremo di rifiuto si preannunciano le dimissioni in massa degli amministratori. E spiegano i consiglieri: «Se proprio vogliono mandarci il confinato ci pensi il commissario prefettizio a trovargli un'abitazione e un lavoro».

Il problema del soggiornanti esplode di tanto in tanto in Valle di proteste che in qualche caso hanno ottenuto, come ad esempio a Vinadio e a Valdieri, di bloccare il provvedimento di assegnazione. Ovviamente lo scomodo ospite viene poi dirottato verso altre località meno ostili. Da tempo è giacente in Parlamento la proposta di legge del cuneese on. Natale Carlotto secondo il quale i confinati devono essere mandati solo in quei comuni che con apposita delibera esprimono il gradimento.

Non approvata, la proposta di legge porrebbe fine alle sollevazioni popolari che scuotono saltuariamente la «Granda». Le amministrazioni locali sono state invitate ad appoggiare l'iniziativa dell'on. Carlotto ma per pigrizia o perché il caso che tanto il soggiornante non arriverà poche sono quelle che hanno preso posizione. E a Roma continuano a ritenere che la «Granda» sia la provincia ideale per ospitare camorristi e mafiosi.

g. d. m.

E' legittimo?

LA SUPREMA CORTE DECIDE SUL CASINO' A ST-VINCENT

AOSTA — Viva attesa in Valle d'Aosta per la sentenza della Corte Costituzionale sulla legittimità della casa da gioco di Saint-Vincent. Preoccupazioni erano state manifestate nei giorni scorsi al palazzo regionale, tant'è che l'assessore alle Finanze, Maurizio Martin, aveva soprasseduto alla presentazione del bilancio di previsione della Regione, proprio perché fra le entrate figurano circa 43 miliardi del Casinò.

E' stato il pretore Giovanni Sella ad appellarsi alla Costituzionale al momento in cui quattro croupiers della Sitav, la società che gestisce il Casinò, si erano rivolti alla magistratura per ottenere il pensionamento a di a 60 come risulterebbe dal contratto di lavoro stipulato con la società concessionaria del gioco. Dilemma per il pretore Sella, il quale sfuggivano i contenuti penale sul gioco d'azzardo in Italia. Anche se il gioco a Saint-Vincent è stato autorizzato nel dopoguerra (e per soli vent'anni) e lo Stato ne tollerato la presenza approvando, in sede di tutela, i b Regione che prevedevano appunto cospicue da gioco valdostana.

Impossibilitato a decidere a favore dell'una o dell'altra parte, il pretore Sella si è rimesso al giudizio Corte Costituzionale che, al momento, si è pronunciata, ascoltando invece i legali della Regione e della Sitav. La sentenza dovrebbe forse tra qualche intanto, sulle roulettes Casinò Saint Vincent la pallina d'avorio continua a girare, a tutto vantaggio casse regionali, a cui va il 72 per cento degli del gioco.

Tutto il proffilo amministrativo spetta alla Regione decidere se inserire nel bilancio di previsione il 1965 i 43 di entrate dal Casinò.

g. m.

Domani sera l'assegnazione dei tradizionali «Oscar» della provincia

ANCHE LIEDHOLM E MONTAGNANI FRA I «MAGNIFICI» ALESSANDRINI

Con l'allenatore e l'attore saranno premiati gli imprenditori Giachetti e Battista, il cardiologo Giordano, l'amministratore Grignaschi e l'editore Oliaro

ALESSANDRIA — Sette alessandrini sabato riceveranno a Palazzo Langosco di gli Oscar del Successo, riconoscimento che ogni anno viene assegnato a cittadini con la loro vita.

Quest'anno la giuria scelto Piero ista di Alessandria per l'industria; Giovanni Battista per la grafica; Pietro Giordano di Alessandria cardiologia; Giancarlo Grignaschi di Acqui per la imprenditoria pubblica; Liedholm di Cuccaro Monferrato lo sport; l'attore Renzo Montagnani, che nato in Alessandria, lo spettacolo e Tomaso di Villanova Monferrato l'editoria medica.

Saranno premiati alla presenza delle autorità e del ministro .

Piero Battista è il presidente e consigliere delegato della Vibac di Ticineto, nastri adesivi industriali in grande espansione.

Giovanni Battista Giachetti è titolare della «Diffusioni Grafiche» di Villanova Monferrato dove si stampano numerose pubblicazioni, l'ultima quali, «Spendibene» giornale per i consumatori, raggiunge mensilmente oltre 24.000 famiglie piemontesi. Il professore Pietro Giordano, che vive a Vercelli, ma è alessandrino, ha un curriculum brillantissimo che spazia dalla pneumologia alle malattie del sangue e del ricambio e ha detto parola nuova. Primario della Divisione e Servizio di cardiologia dell'ospedale di Vercelli, docente, è autore di oltre pubblicazioni. L'ing. Carlo Grignaschi, esperto di problemi di idrocarburi, è uno degli di spicco del settore operativo sempre più determinante. Ha partecipato alla fondazione dell'Enreco, organismo per l'utilizzo dell'energia ecologica che collabora all'Agip nucleare.

Nils Liedholm, calciatore entrato nella leggenda e che anni vive a Cuccaro Monferrato, offre giovani, dopo stato calciatore tanto valente, oltre enorme patrimonio tecnico, l'esempio di un comportamento, uno stile di vita sempre più preziosi e introvabili.

L'attore Renzo Montagnani, anche se pochi lo sanno, è nato ad e è aggiudicato l'Oscar del Successo per la vasta possibilità interpretativa. Laureato in farmacia, ottimo attore, offre un esempio di vitalità e intelligenza eccezionale.

Infine Tomaso Oliaro, da quasi mezzo direttore generale della società Edizioni Minerva Medica; laureato in medicina e chirurgia, medaglia d'oro al merito della sanità pubblica, e Croce Rossa, presidente del Comitato europeo delle pubblicazioni periodiche mediche, presidente dell'Unione internazionale stampa da lui fondata, è autore di oltre cento pubblicazioni in Italia e all'estero, componente di Circoli e società mediche italiane e straniere.

Emma Camagna

Nils Liedholm

Renzo Montagnani

MONTEFIBRE NUOVE DIFFICOLTA'

VERBANIA — I sindacati della Montefibre hanno prefetto difficoltà dei 1650 lavoratori che ricevono quanto loro spetta cassa integrazione. Gli ultimi pagamenti ricevuti sono periodo 12 aprile-11 giugno.

C'è intanto notizia delle comunicazioni giudiziarie per una manifestazione resta è quello blocco ferroviario) avvenuti alla stazione di Verbania di giugno. Tra gli inditiati l'assessore la Franco Ghilelli e il sindacalista Briguccia e delegati di fabbrica e attivisti sindacali della Montefibre e della Cartiera Prealpina cui Ferrari, Obertini, Ormelli, Mortari, Majerna, Rampazzo, Trafficante, i fratelli Turponi.

Dicono alle istituzioni di fabbrica: «Eravamo riuniti per conoscere le decisioni della commissione interministeriale che avrebbe dovuto deliberare sulla ripresa della produzione dei nailon 6-6. Invece delle notizie da Roma un ufficiale giudiziario ci ha notificato le nuove denunce. proprio di che fiduciosi nell'avvenire!».

Antonio Costantini

Polemica intervista su un quotidiano elvetico

BONATTI SI SFOGA IN SVIZZERA

Alcune ombre a 30 anni dalla vittoria sul K2

— A trent'anni di distanza dalla vittoriosa spedizione italiana al K2 le polemiche non sono ancora sopite e Walter Bonatti ad esprimere tutta la sua amarezza per una vicenda che, a quanto sembra, presenterebbe ancora molti lati oscuri.

Il quotidiano di domenica di Losanna ha dedicato un'intera pagina alla figura del scalatore italiano definito da Pierre Senud, l'alpinista francese che fu compagno di in molte e visse la tragedia del Frenay nel 1961, come «il più grande alpinista di tutti i tempi».

«*Alpinista? Ma lo sono veramente? E' la domanda che mi sono posto in tanti anni* — ha dichiarato il giornalista che lo ha intervistato —, *diciamo invece che ho passione per l'avventura e che, per cominciare, ho provato con la montagna*».

E più oltre: «*Sono stato guida, è vero, ho dovuto prepararmi per vivere l'avventura montagna, ma ho sempre negato uno "specialista"*».

Dopo aver ricordato i suoi avventurosi viaggi tra i ghiacciai nella Terra del Fuoco, in Amazzonia, Bonatti ha chiesto se è sempre stato solitario e se lo è diventato suo malgrado.

«*Quello che è certo* — ha risposto Bonatti nell'intervista — *è che alcuni mi hanno fatto perdere delle illusioni che io ponevo negli altri, a cominciare dall'affare K2*».

Il giornale elvetico dice che si è trattato di una storia «assolutamente rivoltante». Attribuisce poi a Bonatti una dichiarazione decisamente polemica. «*Quando si rischia la vita per persone che vi ringraziano con delle porcherie è difficile superare la propria amarezza. L'esperienza traumatizzante del K2 si è rivelata un arricchimento*».

«*Essa mi ha insegnato* — scrive sempre il quotidiano svizzero — *a misurare il valore degli uomini, conoscerli meglio, scoprire il valore che esprime la solitudine, niente affatto facile, che fa presa verità di ciascuno. Lo sciovinismo delle prime spedizioni himalaiane, pelosio o la vigliaccheria, sono componenti della sociale*».

«*Quanto a me* — prosegue lo — *ho avuto la fortuna di sempre padrone di me. Quello che mi ha fatto più paura dei conflitti è la definitiva l'insipidezza della vita di "routine", l'addomesticamento e la perdita dei valori essenziali per il gusto della facilioneria. Siamo troppo pochi a difendere la libertà...*».

Walter Bonatti, anni, con un passato alpinistico invidiato nel mondo, mantiene, nonostante i suoi capelli bianchi, prestanza fisica da atleta e quella sottile e intelligente polemica che gli ha non poche inimicizie.

Giuseppe Margot

Bonatti

Alba ne rievoca oggi la figura

QUANDO IL GALLIZIO DIPINGEVA A ROTOLI

ALBA — «Pinot Gallizio: l'artista e il suo tempo» il tema convegno promosso dalla Alba e dalla Regione ricordare il pittore albese nel ventennale della scomparsa (1902-1964).

I lavori del convegno iniziano oggi pomeriggio alle ore 16 a Torino in piazza San Giovanni, e continueranno domani ad Alba.

«Il convegno si propone di fare un bilancio della critica su Gallizio, personaggio illustre nel mondo dell'arte contemporanea, confrontando le interpretative di a di alla luce del contesto storico in cui operò», dicono il sindaco di Alba Tommaso Zanoletti e l'assessore regionale Giovanni Ferrero.

Sono previsti interventi di Mirella Bandini, Flaminio Gualdoni, Marco Menegazzo, Mario Perniola, Carlo Romano, Simondo, Marisa Vescovo e numerosi .

La antologica presenta le opere più significative della ricerca pittorica di Gallizio.

Nel 1955 con Asger Jorn e Piero Simondo, fondò ad Alba il «Primo laboratorio sperimentale e esperienze immaginiste del movimento internazionale per una Bauhaus immaginista». ri artisti da tutta Europa. Aderì Opera (Jorn Appel, Constant, Deberdt).

Il 1956 organizzò ad Alba il «Primo congresso degli artisti liberi» al quale parteciparono esponenti delle correnti culturali d'avanguardia di varie nazioni.

Tra le creazioni più digitali, che colpirono maggiormente la fantasia del pubblico, la «Pittura industriale».

Si trattava di lunghissimi rotoli di tela che venivano anche esposti della pioggia, del sole e del vento, perché anche le intemperie erano da considerarsi parte integrante dell'opera. I rotoli erano venduti metro.

g. f.

Raffaella Carrà

NON SONO UNA DIVA DEI GENERALI

Raffaella Carrà

(Segue dalla 1ª pagina)

lusinghiero successo popolare (certamente non imposto dai Generali) e soprattutto presso il pubblico italiano la quale mi sempre riservato affetto e simpatia;

5) è del tutto falso il fatto che io abbia percepito dalla Televisione argentina addirittura «un milione di dollari esentasse» (A dal resto noto che cachet di questo rilevante importo non sono mai corrisposti da stazioni televisive). Vero è, invece, che i normali e ben più modesti miei introiti in quel paese sono stati percepiti con regolari contratti e in rigoroso ossequio alle norme di legge.

Mi (infine di aver che iniziai la mia attività in Argentina 1958, vobis i campionati del di calcio, il quale parteciparono le squadre tanti paesi, compresa quella e che, periodo in cui io ho quella tanti altri artisti, di vari paesi e di indubbio morale si esibirono sia in con non posso non ultimo, (e fiocio sincero dolore) che con la sopra ricordata il signor Piozzi gratuitamente nostalgici non solo quale amici Generali argentini, ma, addirittura, quale morale lettera!

Raffaella Carrà

RODI diventa HAAS

Per facilitare il processo di integrazione nella catena HAAS di questo negozio mettiamo in vendita PROMOZIONALE con sconto 30% tutti i TAPPETI ORIENTALI

alcuni esempi di prezzi:

KAMURI Indiano dis. Yezd	mis. 274x178	da L. 3.750.000	a L.
Anatolico	mis.	da	a L. 1.650.000
PAKISTAN			
lana pettinata	mis. 271x186	da L. 2.100.000	a L. 1.500.000
BELUCISTÁN Afgano	mis. 145x	da L. 235.000	a L. 175.000
ANATOLICO			
lattura	mis.	da L. 1.100.000	a L.
finissima n. 3 pezzi		da L. 1.800.000	a L.

per la stessa ragione proponiamo scontati del 30% e 40% i nostri tappeti tessuti a macchina. APPROFITTATENE!

HAAS TORINO
P. MICCA 18 - T. (011) 542723
Aut. com. legge 19/3/60

DUE MOTIVI IN PIU' PER SCEGLIERE UN SABA

1 PRESSO I CENTRI PILOTA SABA E I RIVENDITORI AUTORIZZATI DALL'AGENZIA DI TORINO SPECIALE GARANZIA DI 3 ANNI

2 MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO PER L'ACQUISTO DI UN TELEVISORE A COLORI DA TAVOLO SABA

CONSULTATE LE GIALLE OPPURE TELEFONATE ALL'AGENZIA DI ZONA - TEL. 202.865 - L'INDIRIZZO DEL RIVENDITORE SABA A VOI PIU' VICINO

TORINO

Lievi rialzi

— Anche se limitano a rim molto scarsi gli affari in Borsa, la quota ha registrato un lieve miglioramento. S'è conclusa una settimana dall'andamento contrastato che ha evidenziato uno stato di cronica mancanza di affari. Non è che cali nell'odierna seduta dai titoli che hanno registrato un andamento negativo; massel complesso la quota ha migliorato lievemente, in dello 0,3% in più.

Flessioni anche di una certa entità si sono avute per alcuni assicurativi, in particolare le Sai e le Toro; per alcuni finanziari, mentre bene si sono comportati gl'industriali, con recuperi più sensibili per le Buia (+ 1,13%), per la Fiat (+ 0,70%) e per le Olivetti (+ 0,90%).

Trascurati i valori bancari che comunque mantengono le posizioni (seduta precedente. Miglioramenti solo per la Banca Nazionale Agricoltura (+ 0,48%). Flessioni inoltre nei chimici.

valori locali migliorano le Westinghouse (+ 4%), le Ibi (+ 0,63%), mentre perdono terreno Schlapparelli.

Attivi invece nel comparto obbligazionario, dove i titoli di Stato segnano progressi discreti.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1830-1832,50
Sterlina	2325-2374
Marco tedesco	823,75-824,25
Franco svizzero	758,50-759,50
Franco francese	203,10-203,30
Franco belga	38,84-38,88
Fiorino olland.	563,25-563,80
Scellino	
Yen	7,81-7,83

COLLEGATE

Fiat ord.	1.900			Montedison	2.030
Fiat priv.	1.518	Sip risp.	1.686	Stet	
Snia	1.670			risp.	
Snia risp.	1.698				

MILANO

Scambi modesti

MILANO — Fino mattinata resistente in Borsa, con minimi assestamenti e pi le migliorie registrato dai ti primari, in particolare da Fiat, Italcementi e Olivetti, e parte anche da alcuni valori assicurativi. Ma in complesso il volume degli scambi è apparso oggi molto modesto ristretto alla consueta rosa di titoli, Il resto della quota registrato minime

Oggi l'indice generale ha segnato un aumento modestissimo = 0,1 per cento, aumento inesistente rispetto alle perdite precedenti; ma in sostanza il mercato azionario non ha presentato nulla di nuovo, ha solo arginato il ciclo delle perdite. L'avvicinarsi delle scadenze tecniche non fa che frenare le possibili iniziative del mercato. Chiusura stabile e dopoborsa leggermente migliore. Senza variazioni di rilievo il grosso del listino.

Buona attività nel listino, ma senza variazioni rilevanti per Bot e cartel dito.

Prezzi: Generali 30.200, 30.350; Fiat 1809, db. idem, priv. 1638; Montedison 1162, db. 1168; Viacosa 1865; Olivetti 5975, db. priv. 5070; Ifi 4648; Burgo 4820, priv. 3910.

DOLLARO

rialzo

ROMA — Dollaro «controcorrente» in Europa: smentendo una volta le speculative di ribasso, la divisa Usa ha chiuso la settimana in ulteriore netta ripresa a 1847,25 contro 1834,25 del fixing precedente un guadagno di 13 punti.

A Francoforte, il biglietto verde è stato fissato a 2,8655 marchi, quasi tre pfennig più del 2,9375 della chiusura ufficiale di ieri. la punta toccata dal 31 ottobre quando era stato quotato 1 lire marchi e 3,0296.

Di nuovo, per l'ottava seduta consecutiva, la banca centrale tedesca ha evitato di intervenire sul mercato.

ORO

rialzo

LONDRA — L'oro viene indicato a 346,50-347 dollari all'avvio del mercato sulla piazza di Londra, leggermente al di dei livelli di ieri, chiuso a 347-347,50. A Hong Kong le quotazioni si mosse entro margini molto ristretti intorno ai 347 in un mercato poco attivo.

LA THATCHER ORA VENDE ANCHE LA BRITISH TELECOM

Frutterà alle casse dello Stato mila miliardi di lire

Margaret Thatcher

LONDRA — La prossima settimana, il governo inglese metterà sul mercato la prima «tranche» azioni della «British Telecom», il gigante delle telecomunicazioni statali inglesi che dovrebbero fruttare alle casse pubbliche 3,5 miliardi sterline, qualcosa come 8 mila miliardi di lire. E' l'ultimo capitolo, in ordine go del programma di privatizzazione dell'industria la signora Thatcher persegue battute d'arresto 1979, quando arrivò al potere. Visti i buoni risultati, questo programma viene adottato adesso anche in altri paesi europei, ma è qui in Gran Bretagna che è nato sull'onda di una precisa «filosofia» di politica economica. Perché, dunque il conservatore vuole denazionalizzare le imprese pubbliche? Sommariamente, la politica della signora Thatcher può essere riassunta in questi concetti-chiave: 1) Privatizzazione significa maggiore efficienza.

E questo è il traguardo ricercato dal governo conservatore nella sua campagna di ammodernamento e razionalizzazione dell'industria pubblica nazionale. Un esempio? La British Leyland, nazionalizzata dopo il fallimento nel 1975 e sottoposta in questi anni a un'energica di «razionalizzazione» e riduzione del personale, sta risalendo faticosamente la china. 2) La privatizzazione frutta alle c tatali fondi preziosi. E'stato calcolato che finora, la vendita di azioni aziende pubbliche abbia fatto affluire nelle statali circa duemila miliardi

naturalmente c'è lo della medaglia. Per rendere appetibile l'offerta sul mercato azionario, lo Stato deve vendere imprese «risanate», anche a costo di drastiche compressioni di effettivi, a interessanti per il loro know-how tecnologico e per la redditività finanziaria. Questo processo segna quindi la fine del monopolio statale; dal 1979 la «controrivoluzione» thatcheriana ha già trasferito al settore privato oltre 160 mila lavoratori in precedenza

Durante la prima legislatura, la signora Thatcher ha d alienato una parte della Petroleum, della British Aerospace e della Britoil, parti della Jaguar, Cable-Wireless, della gestione dei porti. Nel discorso del trono, questa settimana la regina Elisabetta ha annunciato prossima pri Telecom, società del bus extra-urbani, Rolls-Royce, della compagnia di bandiera Airways, dei ali.

Paolo Patruno

INDUSTRIALI TORINESI D'ACCORDO CON LUCCHINI NON PAGANO I DECIMALI

TORINO — Gli industriali torinesi sono con Lucchini. Non pagheranno il punto di contingenza maturato questo per effetto dei «decimali». Lo ha deciso ieri il consiglio direttivo dell'Unione Industriale, il «parlamentino» dell'industria subalpina. Con i suoi i ponenti, l'organismo rappresenta infatti tutte le categorie imprenditoriali, sia per quanto riguarda i settori attività che le aziendali.

Nell'incontro di ieri, gli imprenditori riu sotto la presidenza di Giu Picbetto hanno esaminato la situazione economica e sindacale. In particolare, su quest'ultimo punto, gli imprenditori ritengono che i problemi di «maggiore gravità» siano quelli relativi al costo del lavoro ed alla riforma del salario.

«Per favorire un dialogo su, questa materia — osservano in una nota diffusa al termine dell'incontro — *la Confindustria nel giugno scorso ha rinunciato alla denuncia degli accordi sulla scala mobile. Successivamente, vista l'impossibilità di avviare la trattativa, ha presentato una sua proposta organica sulla struttura del salario e sulla occupazione. A questa di disponibilità, le controparti sindacali non hanno sinora voluto o saputo dare una risposta concreta*».

Sui problemi economici, il «parlamentino» dell'Unione ritiene che la situazione si presenti «*incerta e precaria*»: «*La ripresa continua a denotare, anche in provincia di Torino, segni di rallentamento, che rendono problematico il suo consolidarsi e la possibilità di perseguire il produttivi soddisfacenti*».

oggi e domani

■ **FIOM-CGIL.** Continua a Borgaro Torinese la confe organizzativa della Fiom. Oggi, proiezione dell'audiovisivo «*Metropoli, computer, lavoro distrutto e lavoro possibile*». Segue dibattito coordinato da Corradino Mi ed al quale partecipano: Luciano Gallino, Sergio Garavini, Bruno Lamborghini, Paola Mancorda, Claudio Napoleoni. Pio Galli.

■ **APPROVVIGIONATORI E COMPRATORI ITALIANI.** Per iniziativa dell'Adapi, in collaborazione con il Club Dirigenti di Informatica, giornata di studio oggi a Torino (via Vela 21/3).

■ **ASSICURAZIONI E MEDICINA.** La sezione Pie e Valle d'Aosta dell'Aida ha indetto per il 10-11 novembre a Saint Vincent, un congresso sul tema: «Nuove frontiere dell'assicurazione ed evoluzione scienza medica».

GIORNALISTI CONTRATTO E PENSIONI

— «*Rinnovazione contratto collettivo di lavoro giornalistico, condizioni di professione, difesa e consolidamento delle strutture autonome previdenziali ed assistenziali, accesso alla professione e rapporti con la magistratura*».

Sono questi i temi che hanno impegnato a Roma i rappresentanti di tutti gli organismi categoria, alla riunione dalla Federazione nazionale della stampa (Fnsi), dal Co nazionale dell'ordine, dall'Inpgi e dalla Casa mutua integrativa Casagit.

Il segretario della Fnsi, Sergio Borsi, ha sottolineato la complessità dei problemi che il giornalismo italiano ha di fronte anche alla luce delle modifiche del quadro legislativo che interessa il settore.

Sono stati anche approfonditi gli aspetti della previdenza e dell'assistenza.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	9/11	8/11
ALIMENTARI		
Alivar	4825	5900
Eridania	8201	8200
Fiorio	191	191
Mirafiori, Vittoria	4900	4900
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	18200	18200
C. Ass. Milano risp.	7675	7500
Comp. Latina ord.	650	650
Comp. Latina priv.	435	435
Generali	30250	30220
RAS	54000	54000
SAI ord.	11500	11600
SAI priv.	12500	12600
Toro Ass. ord.	11600	11700
Toro Ass. priv.	8375	8375
BANCARI		
B. Comm. Italiana	15700	15700
Banco di Roma	15500	15500
Credito Italiano	1905	1905
Interbanca priv.	18300	18300
Mediobanca	59500	59500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4800	4800
Burgo priv.	3950	3950
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	110	110
Pozzi-Ginori risp.	125	125
Eternit ord.	325	325
Eternit priv.	301	305
Unicem ord.	16500	16700
Unicem risp.	11900	12000
CHIMICI		
Saiges	1040	1030
Mira Lanza	26000	26000
Montedison	1163	1163
Permelat	1482	1480
Pierrel ord.	1316	1320
Pierrel risp.	850	850
Saffa ord.	8500	8575
Saffa risp.	8300	8350
SAIAG	1128	1126
Snia B.P.D. ord.	1670	1649
Snia B.P.D. risp.	1645	1668
COMMERCIO		
Rinascente ord.	470	468
Rinascente priv.	348	348
Sifac Genova	1085	1110
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	810	810
Autostrada To-Mi	3800	3806
Italcable	7030	7030
NAI	20	20
SIP ord.	1745	1750
SIP risp.	1689	1852
FINANZIARI		
Bastogi (RSP)	104	103
Borgosesia ord.	9800	9800
Borgosesia risp.	2525	2575
Le Centrale ord.	2000	2030
Le Centrale risp.	1700	1750
Le Centrale r. 1-7-82	1650	1700
CIR ord.	8000	8000
CIR risp.	7900	7900
Fidis	4350	4300
Finsider	46	46
Fiscambi	3040	3040
GIM ord.		3175
GIM risp.		2840
IFI priv.		
IFIL ord.	6375	
IFIL risp.	4060	
Investi	2775	2800
Milani	1150	1150
Pirelli & C.		3000
Pirelli SpA ord.	1730	1730
Pirelli SpA risp.	1795	1795
BARONI	2340	2340
Schlapparelli		344
SNIA	775	775
SMI ord.		
SMI risp.	1420	
STET ord.	2030	2010
STET risp.	2004	2005
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari		2520
B.I.I. ord.		730
B.I.I. ord. 1-7-83	—	—
B.I.I. risp.	675	675
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Cond. Acqua	120	120
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Soparo	—	—
I.P.I.	1580	1580
ISVIM		
Risanam. Napoli ord.	8000	
Risanam. Napoli risp.		
SIFA		
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1620	1620
Fiat ord.	1807	1795
Fiat priv.	1530	1525
Gilardini	11775	11775
Magneti Marelli ord.	1190	1190
Magneti Marelli risp.	1230	1230
Olivetti ord.	5850	5975
Olivetti priv.	5100	5100
Olivetti risp.	5900	5900
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	4700	4700
Saab priv.	4100	4100
Westinghouse	19750	1
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	427	427
Fonsmo	—	—
		10500
TESSILI		
Cantoni	2900	2900
Fisac ord.	4350	4350
Fisac risp.	4850	5000
DIVERSI		
Acque Potabili	1905	1900
Ciga Hotels	4350	4350
Facchetti	55	56
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/90	243	243
Centrale 13% 81/88	104	104
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Meri. 7% 73/88	—	—
M.B. Spirito 7% 73/88	—	—
B.I.I. 12% 80/85	177	177
M. Metalli 13%	—	—
M. Snia 13% 90	178	178
Olivetti 13% 81/91	131	131
Pirelli 13% 81/91	132	132

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	9/11	8/11
VALORI DI STATO		
C. Cr. Ter. ECU 13% 82/89	104	104 50
C. Cr. Ter. ECU 14% 82/89	108 90	107 80
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	100 40	100 40
C. Cr. Ter. 1-8-84	—	—
C. Cr. Ter. 1-10-84	—	—
C. Cr. Ter. 1-11-84	—	—
C. Cr. Ter. 1-12-84	99 90	99 85
C. Cr. Ter. 10% 79/89	92	92
C. Cr. Ter. 1-1-85	99 80	100
C. Cr. Ter. 1-3-85	100 05	100 05
C. Cr. Ter. 1-3-85	100	100
C. Cr. Ter. 1-4-85	100 15	100 15
C. Cr. Ter. 1-5-85	100 45	100 45
C. Cr. Ter. 1-6-85	100 65	100 65
C. Cr. Ter. 1-1-86	101 70	101 60
C. Cr. Ter. 1-3-86	101 30	101 60
C. Cr. Ter. 1-4-86	100	100
C. Cr. Ter. 1-5-85	101 85	101 65
C. Cr. Ter. 10% 1-6-86	100	100
C. Cr. Ter. 1-6-85 II	101 70	101 65
C. Cr. Ter. 1-7-86	101 95	101 30
C. Cr. Ter. 1-7-85 II	100	100
C. Cr. Ter. 1-8-86	101 55	101 65
C.C.T. 1-8-86 I	99 95	99 95
C. Cr. Ter. 1-9-86	101 20	101 20
C.C.T. 1-9-86 II	100	100 05
C. Cr. Ter. 1-10-86	101 20	101 15
C.C.T. 1-10-86 II	100 04	100
C. Cr. Ter. 1-11-86	101 55	101 50
C. Cr. Ter. 1-12-86	101 60	101 50
C. Cr. Ter. 1-1-87	101 45	101 40
C. Cr. Ter. 1-3-87	101 45	101 25
C. Cr. Ter. 1-3-87	101 30	101 30
C. Cr. Ter. 1-4-87	101 25	101 25
C. Cr. Ter. 1-5-87	101 40	101 40
C. Cr. Ter. 1-6-87	101 50	101 60
C.C.T. 1-11-87	101 25	100 60
C. Cr. Ter. 1-7-88	101 35	101 35
C.C.T. 1-8-88	101 30	101 30
C.C.T. 1-9-88	101 20	101 30
C.C.T. 1-10-88	101 20	101 40
C.C.T. 1-11-88	—	—
B.T.N. 12% 1-10-87	98 60	98 85
B.T.P. 12% 1-10-84	—	—
B.T.P. 16% 1-1-85	100 15	100 15
B.T.P. 17% 1-8-85	101	101
B.T.P. 17% 1-7-86	101 00	101 05
B.T.P. 17% 1-10-86	101 60	101 60
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II Indicizzato	—	—
Enel 8 Indicizzato	—	—
Enel 81/88 Indicizzato	101	101
Enel 82/89 Indicizzato	106 85	106 70
Enel 82/89 II Indicizzato	106 75	106 75
Enel 82/89 III Indicizzato	106 80	
Enel 82/89 IV Indicizzato		106 60
Enel 83/90 I Indicizzato	106 60	106 60
Enel 83/90 II Indicizzato	103 60	103 50
Enel 83/90 III Indicizz		103 65
Autostrade 6% 68/88 I	88 10	88 10
Autostrade 6% 67/87	89	89
Autostrade 7% 72/88	92 50	92 50
C.C. OO. PP. 6%	77	77
C.C. OO. PP. 5,5%	75 80	75 80
C.C. OO. PP. 6%	87 20	87 40
OO. PP. 7%	84 70	84 70
C.C. Ind. SL 6% 84 I	89 60	89 60
C.C. Ind. SL 6% 87 II	87 70	87 20
C.C. Ind. SL 6% 88 III	83 80	83 50
C.C. Ind. SL 7% 78 I	81	81
C.C. Ind. SL 7% 71 II	77 30	77 30
C.C. Aut. 7% 79 I	87	87
C.C. Aut. 7% 72 II		88 80
FF.SS. 6% 88 I		90 10
FF.SS. 6% 87		88 80
FF.SS. 7% 72 I	90 50	90 50
Amm. FF.SS. 7% 79	81 60	81 60
Amm. FF.SS. 10% 78 I	98	98
Amm. FF.SS. 13% 79 I		89 80
Amm. FF.SS. 83/90 Indicizz.		103 15
ICIPU vent. 6%	87 20	87 20
ICIPU 7% 71 I	76 20	76 20
IMI 80/88 Indicizzato	100	100
IMI 81/88 Indicizzato	112	112
IMI 81/88 Indicizzato	108	108
IMI 81/88 II	101 50	101 50
IMI 81/88 III Indicizzato	102	102
IMI 81/88 IV Indicizzato	102	102
IMI 81/88 V Indicizzato	102	102
IMI 81/88 VI Indicizzato	101 60	101 60
IMI 81/90 VII opt. indiciz.	104	108
Montedison 13,5% 78	200 60	200 80
Olivetti 82/87 Indicizzato	103 25	103 20
Pirelli 82/89 Indicizzato	102 10	102 10
Fiat 81/89 Indicizzato	102	102 85
CMA Torino 6% 82/84	—	—
Pr. To AEM 5,5% 80/85	95 10	95 15
Pr. To AEM 5,5% 82/89	93	93
Ist. S. Paolo To 6%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	82 50	82 50
Ist. S. Paolo a. conv.	72	72
Ist. S. Paolo To 7%	79 50	79 50
S. Paolo OO. PP	57 20	57 50
S. Paolo OO. PP. 6%	80	80
S. Paolo OO. PP. ECU 6%	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 19° Indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	84 50	84 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74		71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	9/11	8/11
ALIMENTARI		
Alivar	5810	5801
Bonifiche Ferr.		
Eridania		8250
Ind. Buitoni ord.		
Buitoni risp.	1890	1880
Mirafiori, Vittoria	4915	4905
Perugina ord.		
Perugina risp.	1710	1707
ASSICURATIVI		
	33400	32000
Ausonia Ass.	690	690
C. Ass. Mi ord.	18500	18120
C. Ass. Mi risp.		7005
C. Latina ord.		630
C. Latina priv.	438 50	431
FIRE ord.		1200
risp.		670
Italia Assicurazioni	8220	
L'Abeille	20200	20200
La Fondiaria	49820	49700
La Previdente		
RAS	53950	53700
SAI ord.	11450	11440
SAI priv.	12450	
Toro Ass. ord.		11800
Toro Ass. priv.		8350
BANCARI		
	4010	
B. Comm. Ital.		
B. Naz. Agric.	3100	
B. Naz. Agric. pr.	3100	2980
Banco Roma		
Banco Lariano		3280
Cred. Italiano		1907
Credito Varesino	3845	
Interbanca priv.		16200
Mediobanca		
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4830	4830
Burgo priv.	3910	3900
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2186	2200
Ed. Espresso	6370	6399
Mondadori ord.	5781	5801
Mondadori priv.	1780	1810
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1251	1255
Pozzi-Ginori ord.	112 50	112
Pozzi-Ginori risp.	136	138
Eternit ord.	318	319
Eternit priv.	306 50	307
Italcementi ord.	58750	58250
Italcementi risp.	43550	43650
Unicem ord.	16500	16625
Unicem risp.	11900	11800
CHIMICI - GOMMA		
Bayer	4330	4300
Caffaro ord.	610	598
Caffaro risp.	418	618
Farmit. Erba	6445	6420
Isalgas		1645
Fidenza Vet.		3750
Mira Lanza	26150	
		1150
	6230	
		1305
Pierrel risp.	839	849
Rol	1866	1800
	4675	
Saffa ord.	5470	5645
Saffa risp.	5360	5350
Siossigena		
Snia B.P.D. ord.	1695	
Snia B.P.D. risp.	1645	1666
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	472 50	470
La Rinascente priv.		
Sifac	1081	1090
Standa ord.	6740	6700
Standa risp.	6710	6700
COMUNICAZ. - E		
Alitalia priv.		
Ausiliare	7200	7200
Autostrada To-Mi		
Italcable	7000	7020
Italcable risp.	7013	7071
NAI	20	20,25
Nord Milano		6000
SIP ord.	1742	1742
SIP risp.		1660
Trieste ich		6689
Selm	2225	2299
Tecnomasio		440
FINANZIARI		
Acque Marcie	1275	1284 50
Agricola Fin. ord.	13501	
Agricola Fin. risp.	12900	
Bastogi (RSP)	104 50	102 25
Banfi, Sisto	23450	23200
Borgosesia ord.	9800	9290
Borgosesia risp.	2515	2515
Brioschi	786	788
Buton	1600	1601
La Centrale ord.	1980	2032
La Centrale risp.	1725	1740
La Centrale r. 1-7-82	1650	1718
CIR ord.	7995	8005
CIR risp.	7850	7850
CIR risp. n.c.	5720	5630
Eurogest	1300	1300
Eurogest risp.	1300	1300
Eurogest risp. n.c.	1210	1205
Euromobiliare	5340	5215
Fidis	4075	4027
	4115	4130
Fiscambi	18	18
Finrex	1100	
	47	46 75
Fiscambi		3915
Gemina ord.		
Gemina risp.		515
GIM ord.		
GIM risp.		
IFI priv.	4445	
IFIL ord.	6370	6260
IFIL risp.		
Invest		
		63510
Milani	1155	1155
Partec. Finanz.	2730	2680
Pirelli & C.	3160	3005
Pirelli SpA ord.	1725	1727
Pirelli SpA risp.	1700	1720
Pirelli SpA 1-4-84	1500	1500
Reina ord.	14700	14350
Reina risp.	17000	17460
	3480	3690
Saroni	2300	2315
Schlapparelli	335	341
	779	786
SMI ord.	2170	2170
SMI risp.	1504	1504
Stet ord.	2030	2005
Stet risp.	1989	1999
Terme Acqui	927	927
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6440	6435
Attività Immobiliari	2511	2511
B.I.I. ord.	728 50	725
B.I.I. risp.	571	579
Cogeim	1481	1500
Cond. Acque Roma	119	119
De Angeli Frua	1481	1470
Iniziativa Edilizie	25400	25550
Imr. Imm. L. e Ac.	2201	2189
Imr. Imm. L. r.	2227	2180
Imim	15700	15700
Le Milano Centrale o.	6835	6820
Le Milano Centrale r.	6800	6800
Risanamento ord.	5850	5850
Risanamento risp.	5495	5500
Sifa	2585	3575
MECCANICA - AUTOMOBILISTICI		
Danieli & C.	4067	4095
Fiat ord.	1808	1800
Fiat priv.	1535	1535
Gilardini	11815	11800
Franco Tosi	17300	17300
Magneti M. ord.	1184	1190
Magneti M. risp.	1230	1242
Olivetti ord.	5975	5956
Olivetti priv.	5070	5080
Olivetti risp.	6010	6010
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	4710	4690
Saab ord.	4250	4275
Saab priv.	4125	4080
Westinghouse	20000	20100
Worthington	1888	1890
MINERARI - METALLURGICI		
Breda Iser	231	232
Cantier. Metall. Nal.	3481	3460
Dalmine	424	425
Falck ord.	2500	2520
Falck risp.	2015	2015
Ilva-Viola	860	853
La Magona	5150	5165
Pertusola	400	411
Trafilerie	3150	3180
Cmi. e Zinelli		40 50
Cantoni		2660
Cuccirini		1290
Cotonif. 1872	3150	3160
Eliolona	880	910
FISAC ord.	4360	4380
FISAC risp.	4730	4705
Linif. e Can. o.		1770
Linif. e Can. r.	970	975
Marzotto ord.	1615	1615
Marzotto risp.		1630
Olcese Venanzio	51 75	54 75
Rotondi		12150
Zucchi		3500
Acq. De Ferrari ord.		1510
Acq. Ferrari risp.	1570	1570
Acque Pot.	1880	1950
CIGA Hotels	4370	4335
Jolly Hotel		5080
Facchetti		60
Trusardi	17400	17500

E ORA ANCHE I COMUNISTI VOTANO CONTRO IL PIANO DI VISENTINI

DUE «NO» DI LONGO ALLARMANO CRAXI

ROMA — Riuscirà Forlani a ricomporre le tenaglie scoppiate per l'ennesima volta nella maggioranza e a scongiurare una possibile crisi? E' stato lo stesso Craxi, poco prima di partire per Parigi, ad affidare al vice presidente il difficile e delicato compito di far tornare tranquille le acque del governo reso agitate, questa volta, da Longo.

Il segretario psdi ha attaccato la politica del governo, tacciandola, senza tanta diplomazia, di «pentasuicidio».

«Ho parlato di *pentasuicidio in altre occasioni e oggi ho l'impressione che una molteplicità di provvedimenti che si stanno adottando possano ridurre il margine di consenso intorno alla maggioranza, favorendo l'opposizione di destra e di sinistra*». Longo ha spiegato in dettaglio il perché di questa sua «preoccupazione»: «*Abbiamo tagliato i punti di scala mobile, operazione giusta, contro cui, però, c'è un referendum. Con le misure fiscali si toccano, oltre ti lecito, vaste categorie professionali e di ceto medio. C'è una riforma pensionistica, che spero non verrà presentata, che colpisce ancora di più i settori del pubblico impiego e le categorie medio-professionali; si minacciano i risparmiatori con ipotesi di tassazione sui titoli di Stato. Non si può andare avanti punendo l'elettorato del pentapartito. E' pericoloso. Se non si cambia si fa il gioco delle opposizioni*».

Il leader psdi ha lanciato anche chiari avvertimenti contro Spadolini, pur non nominandolo: «*Chi impedisce il vertice se ne deve assumere tutte le responsabilità*».

r. in.

ROMA — «*Siamo rimasti bloccati dal veto socialdemocratico* — commenta il dc D'Onofrio — *e dall'opposizione comunista. Ma per quanto riguardava la dc, un punto d'intesa con il ministro Visentini lo avremmo trovato*». E' sorridente e sereno il senatore, mentre lascia cadere queste parole che ne lasciano però intendere altre: chi ha il coraggio, ora, di affermare che è soltanto lo scudo crociato ad avversare il pacchetto anti evasori?

Il risultato ad ogni modo, è che il disegno di legge di Visentini sta ancora in commissione Finanze, mentre oggi sarebbe dovuto giungere alla discussione generale di Palazzo Madama. La maggioranza ha deciso di far slittare l'esame in aula a martedì prossimo, con la speranza di ricucire almeno l'unità interna per quel giorno. Ma le previsioni sono nere: approvati i primi quattro articoli (compresa la tabella della forfettizzazione Iva) e gli ultimi dieci (i meno controversi), la commissione deve ancora affrontare i nodi principali, cioè il regime per le imprese familiari, l'accertamento induttivo, i regolamenti professionali; e da ieri sera è alle prese con l'altra spinosa tabella, quella dell'articolo cinque per la forfettizzazione dell'Irpef, sulla quale il psdi ha già annunciato di replicare l'astensione (che nel regolamento del Senato vale come voto contrario) e il pci voterà ancora contro, come era già avvenuto per la tabella dell'Iva.

Non tira aria buona al Senato per il pacchetto Visentini; e a consolazione del ministro delle Finanze, si può aggiungere soltanto che è lo stesso vento di tempesta che ormai investe ad ogni livello la maggioranza e i partiti. Il senatore socialdemocratico Pagani, «pietra dello scandalo» della maggioranza che sostiene il governo (e che il suo segretario Longo chiama ormai «*pentasuicidio*»), non ha difficoltà ad ammettere che per quanto riguarda il suo partito, il pacchetto anti evasori può considerarsi fermo; e che «*per sbloccare la situazione, deve succedere qualche novità al di fuori del Senato*».

Sergio Pollastrelli

Negli altri «palazzi» di cose ne sono accadute sin troppe, e altre ne succederanno dopo la tregua parigina imposta dal viaggio ufficiale in Francia del governo. Ma intanto, nei corridoi di Palazzo Madama, ci si chiede se non sarà davvero sul pacchetto Visentini che si aprirà la crisi prevista e sempre rinviata.

I capigruppo dei senatori di maggioranza però, mostrano di ignorare le implicazioni politiche generali e si impegnano nel tentativo di far rientrare la dissidenza socialdemocratica. E il psdi continua a rispondere che questa legge è da bocciare, perché «*penalizza proprio l'elettorato della maggioranza*».

Altrettanto perplessità, suscita il voto contrario alle due tabelle dei senatori comunisti. La motivazione fornita da Pollastrelli è ineccepibile: «*Per la forfettizzazione dell'Iva e per quella dell'Irpef* — spiega il relatore del pci — *abbiamo chiesto un adeguamento alla realtà delle piccole imprese, una diversificazione di carattere territoriale; una differenziazione tra Industria e Artigianato; ed una proposta diversa per gli autotrasportatori. Se ci si risponde di no su tutta la linea, è ovvio che votiamo contro*».

Ineccepibile come risposta, è vero; ma sino a pochi giorni fa, non era proprio il pci che tuonava in difesa del progetto Visentini, reclamando solo una correzione dell'articolo 11 relativo agli accertamenti induttivi? «*Questo pacchetto* — risponde Pollastrelli — *è del governo, e dunque deve sostenerlo la maggioranza. A nostro giudizio, si tratta di un provvedimento parziale, la prima occasione di riforma per la giustizia fiscale. Noi lo difenderemo solo se passeranno le nostre proposte che allargano il campo d'azione della lotta all'evasione*». E quali siano le proposte è presto riassunto: «*Tassazione dei titoli posseduti da banche e società, nonché unificazione della tassazione sui redditi da capitale; ricostruzione del catasto come condizione preliminare per l'imposta patrimoniale; adeguamento alle norme Cee per la chiarezza sulla situazione patrimoniale nei bilanci delle società*».

Anche il pci abbandona Visentini? Sempre sorridendo, il senatore D'Onofrio definisce «*di oggettiva ambiguità*» l'attuale posizione dei comunisti nei confronti del pacchetto. «*All'inizio il pci si era schierato istintivamente a favore totale del progetto Visentini* — dice l'esponente dc — *poi le reazioni delle categorie interessate, la manifestazione dei negozi chiusi, hanno convinto anche il pci del pericolo di uno scontro frontale. Quale partito può guadagnarci, colpendo ingiustamente piccoli commercianti e artigiani?*».

Potrà sembrare paradossale, ma da ieri sera la dc si è assunta il compito di mediatore tra il ministro delle Finanze e i suoi avversari. Riflessi della grande politica, si dirà. Così come è un riflesso lo sconvolgimento di fronte sul contestato pacchetto: ora a favore, pur continuando a chiedere modifiche, sono dc, psi, pri, pli e indipendenti di sinistra (i quali ultimi sono gli unici a non avere seggi elettorali con le categorie interessate); votano contro pci, msi e psdi.

Gianni Pennacchi

TASSE / Dibattito a Torino promosso dal Cna

LAVORO NERO, DANNO PER FISCO ED ARTIGIANI

TORINO — Osserva Sergio Cunioli, presidente regionale della *Cna-artigianato*: «*Il lavoro nero danneggia artigiani e fisco ed aggrava la situazione della categoria che vive già una situazione di disagio profondo*». Ci sono gli operai espulsi dal ciclo produttivo dalla crisi economica, ci sono i piccoli imprenditori che la recessione ha ridotto allo stato artigianale. Il settore soffre di un malessere diffuso e, in certi casi, le aziende — spesso familiari — sopravvivono, più che vivere.

Sostengono le organizzazioni del settore: se a tutto ciò, aggiungete le conseguenze del disegno Visentini sul fisco, c'è il rischio di un ulteriore aggravamento della situazione e molti artigiani saranno costretti a chiudere.

Questi problemi saranno al centro di un dibattito che si tiene questa sera, alle ore 21, nella sala Seat di via Bertola 33 a Torino, promosso dalla *Confederazione nazionale dell'artigianato* ed al quale partecipano forze sociali ed organizzazioni di diversa estrazione: la stessa Cna, un rappresentante di Cgil Cisl Uil, la Confcommercio, l'Associazione piccola industria, un esperto di fisco. Obiettivo della tavola rotonda non è quello di illustrare le modifiche suggerite dagli artigiani al disegno di legge Visentini; ma quello di giungere ad un confronto fra le diverse posizioni oggi esistenti, per cercare di trarne una sintesi.

Bruno Serra

Spiega Bruno Serra, elettricista e presidente provinciale della Cna: «*Vogliamo favorire un approfondimento del problema, per capire in concreto quali meccanismi di definizione del reddito verrebbero introdotti e quali sarebbero equi per il settore; capire i suoi effetti rispetto alla evasione fiscale e sul rapporto fisco-contribuente*».

Gli artigiani — che, al momento, non hanno attuato alcuna serrata — sono d'accordo con lo spirito del disegno di legge Visentini: concretizzare il principio «*paghi chi deve, non solo chi vuole*». Ma sollecitano una attenzione alla realtà artigiana, che altrimenti «*rischia di soccombere*».

A novembre con l'operazione autotassazione d'autunno

FINIRANNO NELLE CASSE DELLO STATO CIRCA DICIASSETTEMILA MILIARDI

ROMA — Porterà circa 17 mila miliardi alle casse dello stato l'operazione autotassazione d'autunno. E' questo il gettito che il fisco prevede di incamerare dai contribuenti che dovranno versare l'acconto Irpef, Irpeg ed Ilor entro la fine del mese.

In particolare, secondo le previsioni assestate elaborate dal ministero delle Finanze, dovrebbero essere incassati per l'acconto dell'Irpef 7150 miliardi, mentre le persone giuridiche (società, enti) dovrebbero versare ancora circa 4300 miliardi.

Per l'Ilor il fisco prevede di ricevere dai privati poco più di 2000 miliardi e dalle società circa 3200 miliardi. L'addizionale straordinaria dell'8%, confermata anche quest'anno, dovrebbe dare infine un gettito complessivo di circa 450 miliardi, di cui 250 provenienti dalle persone giuridiche e 200 dalle persone fisiche.

Per il pagamento di Irpef, Ilor e Irpeg (è possibile effettuarlo anche a mezzo posta)

L'acconto potrà essere pagato, oltre che in banca, anche negli uffici postali. Questa possibilità, introdotta per la prima volta a maggio '83, per rendere il sistema di versamento delle imposte più diffuso e capillare, non ha però riscosso il successo sperato.

UN FORNITO ARSENALE SCOPERTO A BRONI IN CASA D'UN ANZIANO

VOGHERA — *(a. g.)* Un arsenale di armi è stato scoperto dai carabinieri della tenenza di Stradella nell'abitazione del viticoltore Giuseppe Mazza, di 54 anni, residente a Broni. Durante una perquisizione effettuata in casa del Mazza alla ricerca di armi non denunciate hanno trovato stipati in un baule due moschetti automatici Beretta, un moschetto Mauser, un fucile da caccia calibro 12, 130 proiettili, e 90 cartucce calibro 7,62 in dotazione della Nato e quindi considerate munizioni da guerra; altre 70 cartucce calibro 5 e 900 proiettili calibro 9. Mazza è stato dichiarato in arresto per detenzione illegale di armi e associato alle carceri giudiziarie di Voghera.

E' da circa un anno che i carabinieri della tenenza di Stradella sono impegnati in una vasta operazione destinata al ritrovamento di armi non denunciate. Finora sono state arrestate 80 persone e recuperati più di cento tra fucili e moschetti e un ingente quantitativo di munizioni.

Un'ora sotto i ferri

IL CARDINALE GIUSEPPE SIRI OPERATO SI RIPRENDE

GENOVA — Il cardinale Giuseppe Siri, 78 anni e da 40 arcivescovo di Genova, sembra aver superato bene l'intervento chirurgico all'intestino. L'operazione, iniziata alle 7,20, è finita dopo un'ora e un quarto. Un bollettino medico emesso dalla Curia di Genova informa che il presule soffriva di «stenosi infiammatoria della regione ileocecale». L'operazione era stata decisa nei giorni scorsi ed aveva colto un po' tutti di sorpresa. Se non fosse stata effettuata, quasi di certo si sarebbe manifestata un'occlusione intestinale. Si attende ora un esame istologico per poter dichiarare che tutti i problemi sono stati superati e che il cardinale potrà riprendere fra breve la sua attività. Giovanni Paolo II, che lo ha in notevole considerazione — alla scomparsa di Paolo VI Siri era stato considerato fra i «papabili» — già da tre anni gli aveva concesso di rimanere al proprio posto nonostante l'età.

Continua la ricerca del «tesoro» di Ciancimino

SEI MILIARDI NELLE CASSETTE DI SICUREZZA MA SI SOSPETTA SIANO SOLTANTO «BRICIOLE»

PALERMO — In piazza tutti gli affari di Vito Ciancimino. Si parla di una decina di miliardi, società, versamenti bancari non solo in Italia ma pure in Canada, nel Liechtenstein, in Svizzera, altrove.

Ieri, il giudice istruttore Giovanni Falcone ha ordinato il sequestro di tutti i beni dell'ex sindaco di Palermo arrestato e dei suoi congiunti. Senza perdere altro tempo, gli inquirenti sono giunti poco dopo davanti ad alcune cassette di sicurezza in banca, dove hanno trovato, a quanto pare, titoli ed altri documenti per importi non indifferenti.

Dopo una giornata di voci e smentite, di indiscrezioni filtrate a poco a poco tra meste ammissioni e secchi «no comment» più o meno imbarazzati, in serata la Guardia di Finanza ha emesso un comunicato stampa autorizzato dalla magistratura — è stato precisato — per rendere noto che la prima fase del sequestro del patrimonio di Vito Ciancimino ha permesso di bloccare circa sei miliardi di lire. E il resto? Si continua a cercare. Certo, l'uomo politico e finanziere non doveva proprio passarsela male. Ma a Palermo — sospettano gli investigatori — ci sono soltanto le briciole della fortuna messa su in quarant'anni di ascesa nel mondo politico e imprenditoriale dal figlio del barbiere di Brooklyn tornato a Corleone nel dopoguerra perché oltre oceano non aveva «*fatto i soldi*». Chissà quant'altro c'è all'estero.

Arrestato sabato scorso per associazione per delinquere mafiosa e semplice, Ciancimino è stato anche incriminato per illecita costituzione di capitali all'estero e per quest'ultima accusa sono stati indiziati di reato anche i suoi due figli maggiori, Giovanni e Sergio, di 38 e 26 anni, che da tempo sono scomparsi da Palermo. Poche ore prima, l'ufficio istruzione del tribunale aveva emesso nei loro confronti una comunicazione giudiziaria. Polizia, carabinieri e Guardia di Finanza sospettano che entrambi siano fuggiti all'estero quando ancora il provvedimento per il ritiro del loro passaporti non era stato notificato. I due fratelli rimasti a casa hanno sostenuto che Giovanni e Sergio sono a Roma per seguire le vicende paterne. La madre, Silvia, è a Roma, dove spera di poter incontrare quanto prima il marito in carcere. Ma dei due figli non se ne ha proprio traccia.

I magistrati cercano d'interrogare domani l'ex sindaco, che da domenica mattina si trova rinchiuso nella sezione di massima sicurezza del carcere romano di Rebibbia. Ma, in proposito, finora si hanno soltanto indiscrezioni. Mentre il giudice istruttore Falcone sostiene che «*bisogna mantenere il segreto istruttorio perché l'indagine deve procedere nella segretezza*», l'avvocato Frino Restivo, difensore di Ciancimino assieme al professor Cesare Campo, ha invitato i giornalisti al «*senso della moderazione*» e ha esortato «chiunque» a non divulgare notizie che non siano state adeguatamente controllate.

Il caso Ciancimino, pur con tutti i suoi risvolti clamorosi, non è comunque il solo a tener banco in queste ore. Infatti, stamane a Palermo c'è grande attesa per la deposizione del finanziere Ignazio Salvo, cugino e socio di Nino Salvo. I due rischiano di essere inviati in soggiorno obbligato come «*elementi socialmente pericolosi*», dopo che nel luglio del 1983 lo stesso giudice Falcone inviò loro un avviso di reato per associazione per delinquere. Il dottor Ignazio Salvo è stato finora considerato il «cervello» del gruppo, mentre il cugino Nino, di temperamento più impulsivo, è ritenuto più operativo e più a diretto contatto con il mondo politico.

Antonio Ravida

VIVERE MEGLIO INSIEME

Il centro di educazione e preparazione alla famiglia, opera in campo medico e psicologico per prevenire e risolvere i problemi che molto spesso sorgono nella famiglia.

- CONTRO L'ABITUDINE NEI RAPPORTI
- LE TENSIONI
- IL SILENZIO
- L'INCOMPRENSIONE DEI FIGLI

CEPAF
CENTRO EDUCAZIONE E PREPARAZIONE ALLA FAMIGLIA
Tel. al pomeriggio 011-9310176 - 10080 RIANO - Via Roma 32

Il cadavere del rapito Serralunga trovato nel pozzo e il suicidio del suo amico Walter Pavignano

IL DOPPIO MISTERO DI BIELLA

DAL NOSTRO INVIATO

BIELLA — Nanni Serralunga riposa nella cappella di famiglia, al cimitero monumentale del santuario di Oropa. La moglie e i figli hanno anticipato a ieri mattina la sepoltura del loro caro: un momento di intimità, l'ultimo, dopo tante intrusioni nel loro dolore. Fra gli ippocastani e i pini del bosco funerario avvolto nella nebbia, in un silenzio rotto appena dalla pioggia leggera, ai piedi del loculo ancora chiuso a calce rimangono cuscini di rose gialle e grandi fasci di gladioli, a testimoniare l'affetto per l'uomo: un uomo amato e stimato, la cui fine ha sconvolto tutti.

Oggi alle dieci, a Occhieppo (sei chilometri da Biella), si sono svolti invece i funerali di Walter Pavignano, l'imprenditore quarantaquattrenne suicida. A piangerlo, la moglie Amalia Donatelli e la figlia di 17 anni, Claudia.

Due uomini, due vite, due destini tragici che sinistramente si intrecciano. Si conoscevano, Nanni Serralunga e Walter Pavignano. Entrambi giocatori di golf, entrambi iscritti al club «*La Betulla*», entrambi imprenditori con interessi comuni: il secondo era cliente del primo e lontano parente di un amministratore della «*Pietro Serralunga*».

Nanni Serralunga viene rapito e ucciso, forse a colpi di pistola; Walter Pavignano si uccide con una «*38 special*» il giorno dopo il ritrovamento del corpo dell'amico in una cisterna abbandonata, nascosta nella zona di Mongrando, su un terreno di fronte all'appezzamento che Pavignano stesso aveva comprato nel 1970.

Un rapimento anomalo quello di Serralunga, un gesto inspiegabile quello del piccolo industriale di Occhieppo. Ma sul fronte delle indagini tutto tace, gli inquirenti si negano ai giornalisti, rifiutando di fornire anche la più piccola spiegazione. A Biella, l'unico segno tangibile dei due avvenimenti sono le comunicazioni giudiziarie spiccate dal procuratore della Repubblica Enrico Gamna: indiziato di violazione del segreto istruttorio un cronista de «*Il Biellese*», che per primo ha scritto del ritrovamento di Serralunga, e indiziata la moglie dell'impresario di pompe funebri, che casualmente ha fornito particolari sul recupero del corpo. L'impresario in questione, Felice Defabianis, da mercoledì sera è piantonato dai carabinieri all'ospedale cittadino, dove è stato ricoverato d'urgenza, sembra per complicazioni cardiache. Di ieri mattina è invece il sequestro, da parte del procuratore, delle cassette del radiogiornale dell'emittente diocesana «*Linea Verde*». Nel notiziario si ipotizzava una connessione fra il sequestro Serralunga e il suicidio di Pavignano.

Gian Piero Serralunga

L'unico a parlare, seppur con riluttanza, è l'avvocato che cura gli interessi patrimoniali di Amalia Donatelli, Giorgio Bodo: «*Più passa il tempo e meno mi spiego quel gesto insano* — dice al telefono —. *Mi occupo da anni delle tre aziendine Pavignano e non ci sono mai stati problemi finanziari pesanti. Né dai miei studi di questi giorni sono emersi dissesti economici. A meno che improvvisamente, dai pochi documenti che restano da vedere, non emerga un buco contabile clamoroso. Ma mi sembra improbabile*».

Eppure, nei biglietti disperati scritti alla moglie e alla figlia prima di partire per Genova, martedì mattina poco dopo le dieci, Walter Pavignano parlava proprio di difficoltà insuperabili. Una pietosa bugia per nascondere alla famiglia qualche cosa più grave di un «crack»? Ma non è questa l'unica domanda senza risposta. Perché l'industriale doveva a tutti i costi raggiungere la Liguria? Non aveva interessi, là, e pare nemmeno amici. A chi ha telefonato Pavignano dall'autosoccorso di Novi, dove si è fermato nel primo pomeriggio per sostituire la sua «*Mercedes*», danneggiata in un lieve incidente, con un'«*Alfasud*» a noleggio? Infine, perché scegliere proprio l'autostrada per metter fine alla sua vita, essendo già partito da Occhieppo con propositi suicidi?

Le supposizioni sono infinite, una ridda di ipotesi affolla in questi giorni la mente di tutti. Ma per i biellesi non si tratta di mera curiosità: piuttosto è l'esigenza legittima di «sapere».

Eva Ferrero

Processo a Istanbul ai complici della fuga

TREMANO PER AGCA

TRE (SU 11) RISCHIANO LA PENA CAPITALE

ANKARA — Ha avuto luogo ieri, al primo tribunale del comando dello stato d'assedio di Istanbul, un'altra udienza del processo contro gli 11 complici di Mehmet Ali Agca, nell'uccisione del giornalista Abdi Ipekci, il primo febbraio 1979. Gli undici sono accusati di complicità anche nella successiva evasione di Agca dal carcere e poi nel suo espatrio. Per tre degli imputati è chiesta la pena di morte.

La Corte ha, fra l'altro, deciso di attendere l'esito dell'inchiesta ancora in corso a Kapikule, posto di frontiera turco con la Bulgaria, nei confronti di 14 doganieri. Costoro sono accusati di avere favorito, dietro corruzione, la fuga dalla turchia di Mehmet Ali Agca e di Uzeyir Bayrakli, altro terrorista presunto uccisore del professore universitario turco di sinistra Bedrettin Comert, e implicato anche nell'attentato di Agca contro papa Giovanni Paolo II. Inoltre, la corte ha deciso che, ultimata questa inchiesta, vengano riuniti il processo contro gli attuali 11 imputati ed il procedimento contro i doganieri che fossero rinviati in giudizio, per aver favorito la fuga dei due.

Su richiesta di un avvocato, la corte ha deciso di chiedere alla procura della Repubblica di Istanbul se sia stato avviato un procedimento giudiziario a carico del giornalista e scrittore turco Ugur Mumcu, «per pubblicazioni suscettibili di influenzare l'andamento di un processo in corso», come quello — appunto — di Istanbul. Questo comportamento è previsto come reato dalla legge turca.

Roma. Ali Agca, nel maggio '81, è tradotto al carcere di Rebibbia a Roma

Nuovo giro di vite in Cile

PINOCHET CONTRO LA CHIESA

SANTIAGO DEL CILE — E' salito a diciannove il numero dei dirigenti politici di sinistra, aderenti al Movimento democratico popolare e al Blocco socialista, arrestati durante perquisizioni eseguite nelle sedi delle due coalizioni di opposizione.

Il dato è stato fornito nonostante la rigorosa censura, dall'emittente dell'arcivescovado «Radio Cilena», secondo cui nella retata sarebbe caduto anche il direttore del settimanale di opposizione «Fortin Mapocho», Jorge Donoso, il quale si trovava per caso nella sede del «Blocco socialista». Gli arresti sono stati eseguiti, sempre secondo le fonti informative, da agenti in borghese della polizia militare.

Il segretario generale del governo, Francisco Cuadra, ha detto che il governo non adotterà nuove misure per il momento, in attesa di valutare la situazione del paese, ma ha anticipato che nei prossimi giorni le autorità potrebbero adottare nuove misure nell'ambito dello stato d'assedio. Intanto il coprifuoco è stato esteso a due nuove regioni — la quarta, il cui capoluogo è Coquimbo (400 chilometri a Nord di Santiago) e la nona, il cui capoluogo è Temuco (800 chilometri a Sud)

Il governo stesso ha reso noto intanto che non potrà rientrare in Cile il gesuita spagnolo Ignazio Gutierrez, facente parte dell'organizzazione «Vicariato della solidarietà» e stretto collaboratore dell'arcivescovo di Santiago, mons. Juan Francisco Fresno. Non è stata accolta la richiesta del prelato il quale aveva chiesto ieri la revoca della misura.

Conferenza-stampa comico-satirica prima di andare in scena

DARIO FO E LA RAME A NEW YORK RECITANO DOPO I VISTI NEGATI

Rappresentano a Broadway «Morte accidentale di un anarchico»

NEW YORK — «Dobbiamo ringraziare Ronald Reagan per lo splendido battage pubblicitario che ci ha fatto. Grazie al visto per gli Usa negatoci per due volte, siamo diventati famosi anche negli Stati Uniti. Non poteva organizzare meglio le cose. Anzi, è stato proprio Reagan a chiamarci al telefono dicendoci: adesso il visto non ve lo dò, in modo che quando ve lo concedo, magari sotto le elezioni, la cosa ha più risonanza. E noi lo ringraziamo per la solidarietà che lui ha mostrato verso di noi, suoi colleghi».

Dario Fo, allegro e disteso nonostante la differenza di fuso orario sulle spalle (è arrivato con Franca Rame da sole otto ore) ha provocato subito con alcune battute le risate dei giornalisti americani («Mondale ha perso, perché non ha saputo sfruttare bene la questione del mio visto»). I cronisti sono accorsi alla conferenza stampa al Belasco Theatre di Broadway, dove sta per andare in scena la versione statunitense del suo «Morte accidentale di un anarchico».

Fo, seduto accanto alla Rame, è stato bersagliato di domande riguardanti per lo più la questione del visto finalmente concesso, ma anche le sue posizioni politiche e i suoi rapporti con le autorità e la stampa italiana. Era chiaro che la stampa americana, che ha varie volte definito (per esempio, recentemente, il New York Times e la Village Voice) incongruente il rifiuto del visto ad un autore le cui opere vengono continuamente tradotte, rappresentate e applaudite negli Stati Uniti, non si sarebbe lasciata sfuggire l'occasione di interrogare a fondo Fo, una volta avuta l'opportunità di incontrarlo di persona.

Sono «molteplici» i motivi del rifiuto per due volte in quattro anni del visto da parte del Dipartimento di Stato, ha detto Fo. Uno di questi è «il fatto che il governo italiano non aveva piacere che noi venissimo ed ha rubato perché il visto venisse negato». Fo ha poi detto che la concessione del visto è «una decisione autonoma Usa».

L'Iraq bombardò in Iran un impianto nucleare?

NEW YORK — Israele, intervenendo contro una bozza di risoluzione in discussione all'Onu per condannare la distruzione di una centrale nucleare irachena da parte di aerei israeliani nel 1981, ha accusato l'Iraq di avere a sua volta bombardato un impianto nucleare iraniano nei primi mesi di quest'anno.

L'accusa israeliana è stata pronunciata dall'ambasciatore Benjamin Netanyahu di fronte all'assemblea generale delle Nazioni Unite. Il diplomatico ha citato una protesta iraniana presentata alle Nazioni Unite. In quel documento il governo di Teheran accusava l'aeronautica militare irachena di avere lanciato missili il 24 marzo, contro la centrale nucleare di Beshehr, sul Golfo Persico.

Manila, ancora incendi negli alberghi

MANILA — Tre morti, diverse decine di feriti nell'incendio divampato nelle prime ore di venerdì (ora locale) all'altezza dei piani centrali dell'hotel Las Palmas di Manila abitualmente frequentato da turisti. Due delle vittime sono morte lanciandosi nel vuoto dalle finestre delle rispettive stanze. E' il terzo incendio che si verifica in alberghi della capitale filippina nelle ultime due settimane.

Il primo novembre scorso si incendiò l'hotel Ambassador e ci furono dieci morti; il 24 ottobre scorso ad essere aggredito dal fuoco fu l'hotel Pines ed in quell'occasione i morti furono ventitrè; tra essi numerosi reduci di guerra americani.

I bookmakers inglesi pensano alla campagna '88

LONDRA — Non hanno decisamente perso tempo i bookmakers inglesi. A due giorni dalla conclusione delle elezioni presidenziali del 1984, già pensano alla consultazione del 1988, nella speranza che i motivi di interessi e quindi il giro di scommesse siano maggiori.

La «William Hill», la nota organizzazione di scommesse di Londra, offre alla pari come eventuale successore di Reagan nelle elezioni del 1988, il suo attuale vice, George Bush. Chi scommetterà su Bush vincerà l'equivalente della cifra scommessa oltre a riavere il denaro investito.

Si può scommettere anche sul senatore del Colorado Gary Hart, dato tre ad uno; sul senatore Edward Kennedy, offerto quattro ad uno; sul governatore dello stato di New York, Mario Cuomo, sei ad uno, mentre il reverendo Jesse Jackson e Geraldine Ferraro vengono dati quattordici ad uno.

Arrestato a Biarritz presunto capo basco

PARIGI — José Antonio Martija Roteta, un presunto dirigente del «Commando autonomi anticapitalisti» (Caa, l'ala anarchica del separatismo basco spagnolo), assegnato a residenza coatta nella regione parigina dal maggio scorso, è stato arrestato ieri presso Biarritz durante un controllo di polizia.

Martija Roteta era stato già arrestato nel febbraio 1981 a Ciboure, nei pirenei atlantici, quando la polizia fece irruzione in quella che fu allora considerata una «riunione dello stato maggiore del commando autonomi».

DELINQUENZA NEL MONDO L'ITALIA E' NONA IN CLASSIFICA

SAN PAOLO — L'Italia figura al nono posto in una classifica riguardante la violenza fatta in base al numero delle famiglie che hanno subito un furto od una rapina negli ultimi cinque anni.

Secondo un sondaggio fatto in ventuno paesi da un istituto internazionale specializzato in statistiche, la Colombia figura al primo posto della classifica delle nazioni dove sono avvenuti più episodi di violenza con un indice di 45 famiglie su cento vittime di rapine e furti nell'ultimo quinquennio.

Al secondo viene il Brasile (34 famiglie su cento) e quindi nell'ordine Olanda (30), Africa del Sud (29), Inghilterra e Svizzera (25), Svezia e Canada (24), Italia (22), Danimarca (21). Dei ventuno paesi nei quali è stato fatto il sondaggio nel periodo 9-23 agosto, la percentuale più bassa è stata quella del Giappone (appena gli appartenenti a sei famiglie su cento sono state vittime di un episodio di violenza).

E' risaputo che nel paese del Sol Levante i tassi delinquenziali sono molto bassi. Gli esperti cercano di stabilirne le ragioni.

Anche il partito critica il loro grigiore

PIU' SPREGIUDICATI I GIORNALI CUBANI (E' MERITO DELLE RADIO USA)

Forte concorrenza tra stampa locale e le emittenti «capitaliste»

L'AVANA — Gli Stati Uniti, «nemico numero uno» di Cuba, renderanno forse, senza accorgersene, un grosso favore alla stampa cubana. Il paradosso è cospicuo. Eppure è proprio per combattere l'influenza di Washington sulla formazione dell'opinione che i capi dell'isola hanno varato provvedimenti grazie ai quali la stampa del loro paese dovrebbe acquisire originalità e combattività.

Diffuso in poche copie, un testo dal titolo originale («Orientamenti dell'ufficio politico per accrescere l'efficacia informativa degli organi diffusi alle masse del paese») circola da qualche tempo in tutte le redazioni. Il documento rivela la principale preoccupazione del partito comunista cubano a proposito dell'informazione. Dice in sostanza: se non ci diamo da fare, gli americani, soprattutto grazie alle loro radio anticastriste, rischiano di colmare presso il pubblico il vuoto della stampa cubana».

«La voce degli Stati Uniti» e «Cubanissima» sono le principali emittenti ma ce ne sono altre. Gli americani hanno deciso ora di lanciare un'altra radio, una fedele della «Voce dell'America»: «Radio Marti» che, dopo lunghe tergiversazioni da parte di Washington, potrebbe avviare le trasmissioni a fine novembre

Il manuale «Orientamenti» è un bilancio senza compimenti di tutto quanto va male nei mezzi cubani di informazione. Colpa di chi? Il partito chiama in causa innanzitutto l'amministrazione, «malata di spionite», che vede ovunque segreti di stato certamente pensando che non è bene dire la verità sui fatti cubani. Ma c'è di peggio: la malattia del silenzio ha contaminato i giornalisti, i responsabili delle redazioni. Senza specifico e formale accordo degli organi dirigenti, essi non vogliono prendere la decisione di pubblicare notizie su argomenti «delicati». Risultato: la stampa cubana rispetta certi tabù. Forse ora qualcosa cambierà: qua non si parla praticamente mai di quanto spesso genera grossi titoli sulla stampa occidentale: catastrofi, incidenti e dirottamenti aerei, che a Cuba negli ultimi anni sono stati particolarmente numerosi.

Il silenzio è di rigore anche per tutto ciò che concerne la vita della celebrità: dirigenti politici, attori, sportivi e così via. Le notizie potrebbero mostrarli sotto una luce sfavorevole. I giornalisti poi non si sono mai arrischiati a esprimere opinioni su fatti internazionali importanti suscettibili di controversia: che implichino per esempio la politica cubana nel mondo. Lo hanno fatto solo dopo ufficiale autorizzazione delle più alte istanze.

Giornali, radio, le tv sono praticamente senza opinione e quasi neppure diffondono una propaganda senza sfumature. Allora, logicamente, la popolazione cerca di informarsi altrove; e altrove significa soprattutto ascoltando le emittenti di un paese sito a meno di 200 km, «nemico giurato» di Cuba: gli Stati Uniti. La gente dell'isola spesso fatica a orientarsi fra la propaganda americana e quella cubana; interpreta come può, e ciò diffonde le voci che periodicamente agitano la popolazione.

Così il partito ha deciso di rendere ai giornalisti le prerogative di un tempo, dicendo loro chiaramente: «Vostro dovere è informare». Quanto ai burocrati, nemici della stampa, essi pure devono smetterla con le loro vecchie abitudini: devono facilitare l'accesso alla informazione. Non è la prima volta che il partito deplora la mediocrità dei mezzi cubani d'informazione. Il presidente Fidel Castro e suo fratello Raul, «numero due» del regime, più volte hanno ripetuto che la stampa deve mutare stile. Finora, nulla è cambiato. Ma da due o tre mesi si nota che la stampa affronta più volentieri i problemi che riguardano i difetti dell'economia.

VENDITA TOTALE PER REALIZZO

CENTRO VENDITA CAMPIONARI

Corso Orbassano 235 (ang. via Boston)

CEDE

Cappotti donna m. lana	L. 99.000	anziché	190.000
Giacconi donna m. lana	L. 59.000	»	99.000
Tailleur primavera	L. 49.000	»	99.000
Cappotti uomo pura lana	L. 119.000	»	220.000
Giacconi uomo m. lana	L. 89.000	»	190.000
Abiti uomo pura lana	L. 99.000	»	140.000

Si cedono anche le attrezzature

Vendita promozionale con sconti fino al 60%

dall'8 novembre al 31 gennaio '85
Autorizzazione concessa Legge 19-3-80

domus pulchra

PRESTIGIOSE COLLEZIONI DI RIVESTIMENTI MURALI
LA STRAORDINARIA VENDITA PROMOZIONALE

Dal 1° novembre al 15 dicembre

DOMUS PULCHRA - Divisione della Donati
C.so Vittorio Emanuele, 1 (ang. C.so Massimo d'Azeglio) - Torino
autorizzazione concessa

I PICCOLI STATI NON POSSONO DIFENDERSI CHIEDERANNO AIUTO ALLE NAZIONI UNITE

Cresce il numero dei «consorzi» militari, ma non sempre sono attuabili

LONDRA — Spinti dall'invasione di Grenada, gli esperti tentano di trovare mezzi atti a rafforzare la sicurezza dei paesi piccoli e vulnerabili. Il mondo ha 38 «microstati» indipendenti; così sono definiti se hanno meno di un milione di abitanti. Poi ci sono 34 colonie o territori, già appartenenti a grandi potenze, che tuttora ne garantiscono la difesa. Invece alcuni microstati, per lo più fatti di una o poche isole nei Caribi, nel Pacifico o nell'Oceano Indiano, non hanno risorse per difendersi.

In un rapporto a una commissione parlamentare il ministero degli Esteri britannico dice: «La mancanza di capacità dei piccoli Stati li rende i primi candidati ad essere depredati e dominati». Le preoccupazioni per il fenomeno si sono riaccese per i fatti di Grenada. Prima i militari fecero un colpo di Stato, poi uccisero il primo ministro, marxista ma non abbastanza per i loro gusti. Così sei paesi caribici e gli Stati Uniti fecero un'invasione con i «marines».

L'invasione causò fratture nel «Commonwealth». Alcuni paesi caribici condannarono l'iniziativa, che però riuscì ad attirare l'attenzione sul problema. Incontrandosi in novembre, i dirigenti del Commonwealth chiesero un urgente studio. E il segretario generale del Commonwealth, Ramphal, esortò il gruppo a trovare il sistema per risolvere tali problemi.

Al Commonwealth aderiscono 49 Stati: più di metà, piccoli. Al gruppo di esperti, Ramphal ha chiesto: «Il diritto alla sovranità e all'integrità territoriale deve forse dipendere solo dalla capacità di uno Stato, piccolo finché si vuole, di assicurare la propria esistenza quale nazione con la forza delle armi?».

Il gruppo riferirà al prossimo vertice del Commonwealth. Intanto un indipendente «serbatoio di cervelli» britannico, il «David Davies Memorial Institute», sta elaborando uno studio suo. Ma secondo alcuni diplomatici e studiosi universitari, si potrà fare ben poco, oltre a una analisi seria e approfondita di un problema sorto con la nascita di 100 e più nuovi Stati indipendenti dopo la seconda guerra mondiale.

I problemi economici dei piccoli Stati possono essere gestiti attraverso le esistenti istituzioni per gli aiuti bilaterali o multilaterali. Invece i problemi della sicurezza sono difficili da affrontarsi: un po' perché sono tanto diversi di caso in caso; un po' perché le varie minacce alla loro sicurezza riguardano sono troppo specifiche, e non si prestano a una sola ricetta. I paesi formati da remote isole sono preda potenziale di invasori stranieri, di mercanti d'armi, di contrabbandieri, di gruppi eversivi decisi a sfruttarne le risorse: la pesca e, soprattutto, le ricchezze minerarie nascoste nelle zone economiche esclusive al largo delle loro coste.

Secondo gli esperti di diplomazia, un microstato insulare può rafforzare la propria sicurezza ponendosi sotto l'ala protettrice di una potenza maggiore (magari l'ex padrone coloniale o un grosso vicino) e invitandone le truppe. Ma in questo modo può ottenere proprio ciò che non vuole, ridurre la propria indipendenza.

Ramphal ha messo in guardia contro chi crede di soddisfarne i bisogni di sicurezza «invitandovi l'egemonia o il paternalismo mascherati». Un'alternativa: collaborazione per la sicurezza, a livello regionale, fra gruppi di piccoli Stati.

Alford sottolinea due esempi: gli accordi raggiunti dal Caricom (la comunità caribica) e dal CCG, il consiglio per la cooperazione nel Golfo. I paesi caribici che partecipano all'invasione di Grenada stanno progettando ora una forza regionale di sicurezza; e il primo ministro di Antigua, Lester Bird, raccomanda la creazione di una rete di sicurezza per minuscoli Stati, sotto l'egida Onu.

RADIO MANILA
presenta:
i gatti di vicolo miracoli
tutte le domeniche
in diretta alle ore 11,00
FM 98,600 - 98,750 - 103,700 MHz.
Il programma è realizzato in collaborazione con:
WOLMER Moquettes Tendaggi - Tappeti
Torino - Str. Aeroporto 12 - Telefono 25.34.29
Torino - Via Salbertrand 58 - Telefono 77.46.56
WOLMER DIFFUSIONE
Leuman - C.so Francia 336 - Via Novalesa 2 - Tel. 78.81.22

Processo a Istanbul ai complici della fuga

TREMANO PER AGCA

TRE (SU 11) RISCHIANO LA PENA CAPITALE

ANKARA — Ha avuto luogo ieri, al primo tribunale del comando dello stato d'assedio di Istanbul, un'altra udienza del processo contro gli 11 complici di Mehmet Ali Agca nell'uccisione del giornalista Abdi Ipekci, il primo febbraio 1979. Gli undici sono accusati di complicità anche nella successiva evasione di Agca dal carcere e poi nel suo espatrio. Per tre degli imputati è chiesta la pena di morte.

La Corte ha, fra l'altro, deciso di attendere l'esito dell'inchiesta ancora in corso a Kapikule, posto di frontiera turco con la Bulgaria, nei confronti di 14 doganieri. Costoro sono accusati di avere favorito, dietro corruzione, la fuga dalla turchia di Mehmet Ali Agca e di Useyir Bayrakli, altro terrorista presunto uccisore del professore universitario turco di sinistra Bedrettin Comert, e implicato anche nell'attentato di Agca contro papa Giovanni Paolo II. Inoltre, la corte ha deciso che, ultimata questa inchiesta, vengano unificati il processo contro gli attuali 11 imputati ed il procedimento contro i doganieri che fossero rinviati in giudizio, per aver favorito la fuga dei due.

Su richiesta di un avvocato, la corte ha deciso di chiedere alla procura della Repubblica di Istanbul se sia stato avviato un procedimento giudiziario a carico del giornalista e scrittore turco Ugur Mumcu, «per pubblicazioni suscettibili di influenzare l'andamento di un processo in corso», come quello — appunto — di Istanbul. Questo comportamento è previsto come reato dalla legge turca.

Roma. Ali Agca, nel maggio '81, è tradotto al carcere di Rebibbia a Roma

Nuovo giro di vite in Cile

PINOCHET CONTRO LA CHIESA

SANTIAGO DEL CILE — E' salito a diciannove il numero dei dirigenti politici di sinistra, aderenti al Movimento democratico popolare e al Blocco socialista, arrestati durante perquisizioni eseguite nelle sedi delle due coalizioni di opposizione.

Il dato è stato fornito nonostante la rigorosa censura, dall'emittente dell'arcivescovado «Radio Cilena», secondo cui nella retata sarebbe caduto anche il direttore del settimanale di opposizione «Fortin Mapocho», Jorge Donoso, il quale si trovava per caso nella sede del «Blocco socialista». Gli arresti sono stati eseguiti, sempre secondo le fonti informative, da agenti in borghese della polizia militare.

Il segretario generale del governo, Francisco Cuadra, ha detto che il governo non adotterà nuove misure per il momento, in attesa di valutare la situazione del paese, ma ha anticipato che nei prossimi giorni le autorità potrebbero adottare nuove misure nell'ambito dello stato d'assedio. Intanto il coprifuoco è stato esteso a due nuove regioni — la quarta, il cui capoluogo è Coquimbo (400 chilometri a Nord di Santiago) e la nona, il cui capoluogo è Temuco (600 chilometri a Sud)

Il governo cileno ha reso noto intanto che non potrà rientrare in Cile il gesuita spagnolo Ignazio Gutierrez, fiduciario parte dell'organizzazione «Vicariato della solidarietà» e stretto collaboratore dell'arcivescovo di Santiago, mons. Juan Francisco Fresno. Non è stata accolta la richiesta del prelato il quale aveva chiesto ieri la revoca della misura.

Conferenza-stampa comico-satirica prima di andare in scena

DARIO FO E LA RAME A NEW YORK RECITANO DOPO I VISTI NEGATI

Rappresentano a Broadway «Morte accidentale di un anarchico»

NEW YORK — «Dobbiamo ringraziare Ronald Reagan per lo splendido battage pubblicitario che ci ha fatto. Grazie al visto per gli Usa negatoci per due volte, siamo diventati famosi anche negli Stati Uniti. Non poteva organizzare meglio le cose. Anzi, è stato proprio Reagan a chiamarci al telefono dicendoci: adesso il visto non ve lo do, in modo che quando ve lo concedo, magari sotto le elezioni, la cosa ha più risonanza. E noi lo ringraziamo per la solidarietà che lui ha mostrato verso di noi, suoi colleghi».

Dario Fo, allegro e disteso nonostante la differenza di fuso orario mille miglia (è arrivato con Franca Rame da non molte ore) ha provocato subito con alcune battute le risate dei giornalisti americani («Mondale ha perso, perché non ha saputo sfruttare bene la questione del mio visto»). I cronisti sono accorsi alla conferenza stampa al Belasco Theatre di Broadway, dove sta per andare in scena la versione statunitense del suo «Morte accidentale di un anarchico».

Fo, seduto accanto alla Rame, è stato bersagliato di domande riguardanti per lo più la questione del visto finalmente concesso, ma anche le sue posizioni politiche e i suoi rapporti con le autorità e la stampa italiana. Era chiaro che la stampa americana, che ha varie volte definito (per esempio, recentemente, il New York Times e la Village Voice) incongruente il rifiuto del visto ad un autore le cui opere vengono continuamente tradotte, rappresentate e applaudite negli Stati Uniti, non si sarebbe lasciata sfuggire l'occasione di interrogare a fondo Fo, una volta avuta l'opportunità di incontrarlo di persona.

Sono «molteplici» i motivi del rifiuto per due volte in quattro anni del visto da parte del Dipartimento di Stato, ha detto Fo. Uno di questi è «il fatto che il governo italiano non aveva piacere che mi sentissero ed ha insistito perché il visto venisse negato». Fo ha poi detto che la concessione del visto è «una decisione autonoma Usa».

L'Iraq bombardò in Iran un impianto nucleare?

NEW YORK — Israele, intervenendo contro una bozza di risoluzione in discussione all'Onu per condannare la distruzione di una centrale nucleare irachena da parte di aerei israeliani nel 1981, ha accusato l'Iraq di avere a sua volta bombardato un impianto nucleare iraniano nei primi mesi di quest'anno.

L'accusa israeliana è stata pronunciata dall'ambasciatore Benjamin Netanyanhu di fronte all'assemblea generale delle Nazioni Unite. Il diplomatico ha citato una protesta iraniana presentata alle Nazioni Unite. In quel documento il governo di Teheran accusava l'aeronautica militare irachena di avere lanciato missili il 24 marzo, contro la centrale nucleare di Bushehr, sul Golfo Persico.

Manila, ancora incendi negli alberghi

MANILA — Tre morti, diverse decine di feriti nell'incendio divampato nelle prime ore di venerdì (ora locale) all'altezza dei piani centrali dell'hotel Las Palmas di Manila abitualmente frequentato da turisti. Due delle vittime sono morte lanciandosi nel vuoto dalle finestre delle rispettive stanze. E' il terzo incendio che si verifica in altrettanti alberghi della capitale filippina nelle ultime due settimane.

Il primo novembre scorso si incendiò l'hotel Ambassador e ci furono dieci morti; il 24 ottobre scorso ad essere aggredito dal fuoco fu l'hotel Pines ed in quell'occasione i morti furono ventitrè; tra essi numerosi reduci di guerra americani.

I bookmakers inglesi pensano alla campagna '88

LONDRA — Non hanno decisamente perso tempo i bookmakers inglesi. A due giorni dalla conclusione delle elezioni presidenziali del 1984, già pensano alla consultazione del 1988, nella speranza che i motivi di interessi e quindi il giro di scommesse siano maggiori.

La «William Hill», la nota organizzazione di scommesse di Londra, offre alla pari come eventuale successore di Reagan nelle elezioni del 1988, il suo attuale vice, George Bush. Chi scommetterà su Bush vincerà l'equivalente della cifra scommessa oltre a riavere il denaro investito.

Si può scommettere anche sul senatore del Colorado Gary Hart, dato tre ad uno; sul senatore Edward Kennedy, offerto quattro ad uno; sul governatore dello stato di New York, Mario Cuomo, sei ad uno, mentre il reverendo Jesse Jackson e Geraldine Ferraro vengono dati quattordici ad uno.

Arrestato a Biarritz presunto capo basco

PARIGI — Jose Antonio Martija Roteta, un presunto dirigente dei «Commando autonomi anticapitalisti» (Caa, l'ala anarchica del separatismo basco spagnolo), assegnato a residenza coatta nella regione parigina dal maggio scorso, è stato arrestato ieri presso Biarritz durante un controllo di polizia.

Martija Roteta era stato già arrestato nel febbraio 1981 a Oiboure, nei pirenei atlantici, quando la polizia fece irruzione in quella che fu allora considerata una «riunione dello stato maggiore del commando autonomi».

DELINQUENZA NEL MONDO L'ITALIA E' NONA IN CLASSIFICA

SAN PAOLO — L'Italia figura al nono posto in una classifica riguardante la violenza fatta in base al numero delle famiglie che hanno subito un furto od una rapina negli ultimi cinque anni.

Secondo un sondaggio fatto in ventuno paesi da un istituto internazionale specializzato in statistiche, la Colombia figura al primo posto della classifica delle nazioni dove sono avvenuti più episodi di violenza con un indice di 49 famiglie su cento vittime di rapine o furti nell'ultimo quinquennio.

Al secondo viene il Brasile (34 famiglie su cento) e quindi nell'ordine Olanda (30), Africa del Sud (29), Inghilterra e Svizzera (25), Svezia e Canada (24), Italia (22), Danimarca (21). Dei ventuno paesi nei quali è stato fatto il sondaggio nel periodo 9-23 agosto, la percentuale più bassa è stata quella del Giappone (appena gli appartenenti a sei famiglie su cento sono state vittime di un episodio di violenza).

E' risaputo che nei paesi del Far Levante i tassi delinquenziali sono molto bassi. Gli esperti cercano di stabilirne le ragioni.

Anche il partito critica il loro grigiore

PIU' SPREGIUDICATI I GIORNALI CUBANI (E' MERITO DELLE RADIO USA)

Forte concorrenza tra stampa locale e le emittenti «capitaliste»

L'AVANA — Gli Stati Uniti, «nemico numero uno» di Cuba, renderanno forse, senza accorgersene, un grosso favore alla stampa cubana. Il paradosso è cospicuo. Eppure, è proprio per combattere l'influenza di Washington sulla formazione dell'opinione che i capi dell'isola hanno varato provvedimenti grazie ai quali la stampa del loro paese dovrebbe acquisire originalità e combattività.

Diffuso in poche copie, un testo dal titolo originale («Orientamenti dell'ufficio politico per accrescere l'efficacia informativa degli organi diffusi alle masse del paese») circola da qualche tempo in tutte le redazioni. Il documento rivela la principale preoccupazione del partito comunista cubano a proposito dell'informazione. Dice in sostanza: se non ci diamo da fare, gli americani, soprattutto grazie alle loro radio anticastriste, rischiano di colmare presso il pubblico il vuoto della stampa cubana».

«La voce degli Stati Uniti» e «Cubanisima» sono le principali emittenti ma ce ne sono altre. Gli americani hanno deciso ora di lanciare un'altra radio, una sezione della «Voce dell'America»: «Radio Marti» che, dopo lunghe tergiversazioni da parte di Washington, potrebbe avviare le trasmissioni a fine novembre.

Il manuale «Orientamenti» è un bilancio senza compilamenti di tutto quanto va male nei mezzi cubani di informazione. Colpa di chi? Il partito chiama in causa innanzitutto l'amministrazione, «malata di opionite», che vede ovunque segreti di stato certamente pensando che non è bene dire la verità sui fatti cubani. Ma c'è di peggio: la malattia del silenzio ha contaminato i giornalisti, i responsabili delle redazioni. Senza specifico e formale accordo degli organi dirigenti, essi non vogliono prendere la decisione di pubblicare notizie su argomenti «delicati». Risultato: la stampa cubana rispetta certi tabù. Forse ora qualcosa cambierà: qua non si parla praticamente mai di quanto spesso genera grossi titoli sulla stampa occidentale: catastrofi, incidenti e dirottamenti aerei, che a Cuba negli ultimi anni sono stati particolarmente numerosi.

Il silenzio è di rigore anche per tutto ciò che concerne la vita delle celebrità: dirigenti politici, attori, sportivi e così via. Le notizie potrebbero mostrarli sotto una luce sfavorevole. I giornalisti poi non si sono mai arrischiati a esprimere opinioni su fatti internazionali importanti suscettibili di controversia: che implichino per esempio la politica cubana nel mondo. Le hanno fatto solo dopo ufficiale autorizzazione delle più alte istanze.

Giornali, radio, le tv sono praticamente senza opinione e quasi sempre diffondono una propaganda senza sfumature. Allora, logicamente, la popolazione cerca di informarsi altrove; e altrove significa soprattutto ascoltando le emittenti di un paese sito a meno di 200 km, «nemico giurato» di Cuba: gli Stati Uniti. La gente dell'isola spesso fatica a orientarsi fra la propaganda americana e quella cubana; interpreta come può, e ciò diffonde le voci che periodicamente agitano la popolazione.

Così il partito ha deciso di rendere ai giornalisti le prerogative di un tempo, dicendo loro chiaramente: «Vostro dovere è informare». Quanto ai burocrati, nemici della stampa, essi pure devono smetterla con le loro vecchie abitudini: devono facilitare l'accesso alla informazione. Non è la prima volta che il partito deplora la mediocrità dei mezzi cubani d'informazione. Il presidente Fidel Castro e suo fratello Raul, «numero due» del regime, più volte hanno ripetuto che la stampa deve mutare stile. Finora, nulla è cambiato. Ma da due o tre mesi si nota che la stampa affronta più volentieri i problemi che riguardano i difetti dell'economia.

VENDITA TOTALE PER REALIZZO

CENTRO VENDITA CAMPIONARI

Corso Orbassano 235 (ang. via Boston)

CEDE

Cappotti donna m. lana	L. 99.000	anziché	190.000
Giacconi donna m. lana	L. 59.000	»	99.000
Tailleur primavera	L. 89.000	»	99.000
Cappotti uomo pura lana	L. 119.000	»	200.000
Giacconi uomo m. lana	L. 99.000	»	180.000
Abiti uomo pura lana	L. 89.000	»	149.000

Si cedono anche le attrezzature

Vendita promozionale con sconti fino al 60%

dall'8 novembre al 31 gennaio '85
Autorizzazione concessa Legge 19-3-80

domus pulchra

PRESTIGIOSE COLLEZIONI DI RIVESTIMENTI MURALI
LA STRAORDINARIA VENDITA PROMOZIONALE

Dal 1° novembre al 15 dicembre

DOMUS PULCHRA - Divisione della Donati
C.so Vittorio Emanuele 1 (ang. C.so Massimo d'Azeglio) - Torino
autorizzazione comunale

RADIO MANILA
presenta:
i gatti di vicolo miracoli
tutte le domeniche
in diretta alle ore 11,00
FM 98,600 - 98,750 - 103,700 MHz.
Il programma è realizzato in collaborazione con:
WOLMER Moquettes Tendaggi - Tappeti
Torino - Str. Aeroporto 12 - Telefono 21.14.29
Torino - Via Salbertrand 68 - Telefono 77.46.56
WOLMER DIFFUSIONE
Leinì - C.so Francia 336 - Via Novalesa 2 - Tel. 78.81.22

I PICCOLI STATI NON POSSONO DIFENDERSI CHIEDERANNO AIUTO ALLE NAZIONI UNITE

Cresce il numero dei «consorzi» militari, ma non sempre sono attuabili

LONDRA — Spinti dall'invasione di Grenada, gli esperti tentano di trovare mezzi atti a rafforzare la sicurezza dei paesi piccoli e vulnerabili. Il mondo ha 26 «microstati» indipendenti: così sono definiti se hanno meno di un milione di abitanti. Poi ci sono 34 colonie o territori, già appartenenti a grandi potenze, che tuttora ne garantiscono la difesa. Invece alcuni microstati, per lo più fatti di una o poche isole nei Caribi, nel Pacifico o nell'Oceano Indiano, non hanno risorse per difendersi.

In un rapporto a una commissione parlamentare il ministero degli Esteri britannico dice: «La mancanza di capacità dei piccoli Stati li rende i primi candidati ad essere depredati e dominati». Le preoccupazioni per il fenomeno si sono riaccese per i fatti di Grenada. Prima i militari fecero un colpo di Stato, poi uccisero il primo ministro, marxista ma non abbastanza per i loro gusti. Così i paesi caribici e gli Stati Uniti fecero un'invasione con i «marines».

L'invasione causò fratture nel «Commonwealth». Alcuni paesi caribici condannarono l'iniziativa, che però riuscì ad attirare l'attenzione sul problema. Incontrandosi in novembre, i dirigenti del Commonwealth chiesero un urgente studio. E il segretario generale del Commonwealth, Ramphal, esortò il gruppo a trovare il sistema per risolvere tali problemi.

Al Commonwealth aderiscono 49 Stati: più di metà, piccoli. Al gruppo di esperti, Ramphal ha chiesto: «Il diritto alla sovranità e all'integrità territoriale deve forse dipendere solo dalla capacità di uno Stato, piccolo finché si vuole, di asserire la propria esistenza quale nazione con la forza delle armi?».

Il gruppo riferirà al prossimo vertice del Commonwealth. Intanto un indipendente «serbatoio di cervelli» britannico, il «David Davies Memorial Institute», sta elaborando uno studio suo. Ma secondo alcuni diplomatici e studiosi universitari, si potrà fare ben poco, oltre a una analisi vasta e approfondita di un problema sorto con la nascita di 100 e più nuovi Stati indipendenti dopo la seconda guerra mondiale.

I problemi economici dei piccoli Stati possono essere gestiti attraverso le esistenti strutture per gli aiuti bilaterali o multilaterali. Invece i problemi della sicurezza sono difficili da affrontarsi: un po' perché sono tanto diversi di caso in caso; un po' perché le varie minacce che li riguardano sono troppo specifiche, e non si prestano a una sola ricetta. I paesi formati da remote isole sono preda potenziale di invasori stranieri, di mercanti d'armi, di contrabbandieri, di gruppi economici decisi a sfruttarne le risorse: la pesca e, soprattutto, le ricchezze minerarie nascoste nelle zone economiche esclusive al largo delle loro coste.

Secondo gli esperti di diplomazia, un microstato insulare può rafforzare la propria sicurezza ponendosi sotto l'ala protettrice di una potenza maggiore (magari l'ex padrone coloniale o un grosso vicino) e invitandone le truppe. Ma in questo modo può ottenere proprio ciò che non vuole, ridurre la propria indipendenza.

Ramphal ha messo in guardia contro chi crede di soddisfarne i bisogni di sicurezza «invitandovi l'egemonia o il paternalismo mascherati». Un'alternativa: collaborazione per la sicurezza a livello regionale, fra gruppi di piccoli Stati.

Alford sottolinea due esempi: gli accordi raggiunti dai Caricom (la comunità caribica) e dal CCG, il consiglio per la cooperazione nel Golfo. I paesi caribici che parteciparono all'invasione di Grenada stanno progettando ora una forza regionale di sicurezza; e il primo ministro di Antigua, Lester Bird, raccomanda la creazione di una rete di sicurezza per minuscoli Stati, sotto l'egida Onu.

Mentre Trapattoni chiede contro l'Inter 45 minuti come a Zurigo

PLATINI: «E' PRESTO PER DIRE SE LA JUVENTUS E' LA SQUADRA PIU' FORTE D'EUROPA»

Dopo la tappa del sogno, Trapattoni torna alla realtà del campionato. Il calendario dice Inter-Juventus. E la squadra di Castagner ha una consistenza ben diversa rispetto a quella del Grasshopper. Preso atto della «formula» che va bene per la Coppa, il tecnico bianconero deve pronunciarsi se questa si adatti anche ad un campionato che non consente distrazioni. Trapattoni si butta subito avanti per non cadere indietro, puntualizzando che le energie profuse dai suoi giocatori nella partita di Zurigo sono certamente maggiori di quelle spese dall'Inter a Glasgow.

Questo computo singolare è ricavato da una considerazione che il trainer di Cusano Milanino spiega con semplicità:

«Il gioco della mia squadra comporta un consumo di benzina notevole. I bei lanci di Platini fanno correre per 40.000 metri Briaschi, Boniek e Paolo Rossi. Comunque, in Coppa, registro miglioramenti caratteriali; e mi auguro che possa confermarli in campionato. Non sto impostando il programma solo su una Juve in funzione internazionale, poiché rischierei di vedere tutto in fumo, come accadde alla Roma l'anno scorso, brava fin quando sbagliò il calcio di rigore decisivo nella finale con il Liverpool. Comunque mi basterebbero, in occasione della partita di San Siro, solo 45' del gran calcio di Zurigo per dormire i sonni più tranquilli. Però ho il problema Boniek, la cui contrattura muscolare mi lascia dei dubbi, che verranno allontanati oggi o domani».

Dopo il 3 a 1 di Cremona, lei dichiarò che aveva bisogno di conferme in test più sostanziosi.

«Ho avuto le risposte che aspettavo, devo darne atto ai giocatori. Platini comincia ad essere quello che conosciamo. Chi si stupisce della facilità con cui arriva a certi gol (il suo primo con il Grasshopper) non conosce ancora Michel. Appena arrivò a Torino si è fatto subito notare per quel suo istinto che è come un radar, per cui ha tutti gli schemi nella testa. Ma è la squadra nel complesso ad essere più forte, sul piano offensivo, rispetto a due anni fa. Questa autorità esibita in trasferta dimostra che la Coppa delle Coppe vinta a Basilea non è stata casuale. E c'è una maturità, insomma, che può portarci lontano».

La Juve perde e Trapattoni viene criticato, la Juve vince e gli elogi vanno alla squadra. Non ci si dovrebbe ricordare anche dell'allenatore?

«Non cerco complimenti per me; semmai ne riparleremo in sede di consuntivo».

Platini frattanto, dopo aver siglato l'ennesimo saggio di bravura con due gol e con una duttilità tattica che lo ha visto inizialmente in posizione arretrata che lui ha successivamente spostato più avanti, spiega un po' di se stesso e degli altri. *«Non sono un maestro che dà lezioni di calcio come dite voi. E gioco per il gol, non per fare gol. A Zurigo abbiamo continuato ad attaccare anche sul 3 a 1 perché loro si scoprivano. E' naturale che accada ciò, poiché non si può vincere di rendita in simili condizioni. Abbiamo disputato una grossa partita, ma è presto per dire se siamo i più forti d'Europa. Voglio ricordare, inoltre, che da quando Boniek e io siamo arrivati alla Juventus abbiamo perduto soltanto ad Atene; anche se purtroppo era la gara più importante. E non paragonatemi questa Juventus con la Francia, perché hanno caratteristiche diverse. Concludo con un elogio a Vignola, che ha intuizioni ed è bravo, però deve pretendere di più da se stesso, poiché è giovane e può diventare fortissimo»*.

Tutto benone, e tante cose da controllare già domenica a San Siro, dove farà sicuramente caldo, indipendentemente dai gradi del termometro.

Angelo Caroli

Sarà in campo al posto dello squalificato Sclosa

PILEGGI A TEMPO PIENO «RESTARE IN PANCHINA E' UNA CARICA IN PIU'»

Tre ammonizioni per lo stesso motivo fanno squalifica. E così Sclosa è costretto a saltare la partita col Milan: un vero peccato, visti i marcatori particolarmente infidi che stanno attraversando il Torino e lo stesso giocatore. Sul nome del sostituto, com'era facile prevedere, non si sa ufficialmente nulla, ma Radice sembra orientato sul rientro in squadra di Pileggi che ha già completamente smaltito il leggero malessere che lo aveva colpito lunedì.

«Non so ancora niente — spiega il giocatore con una voce nasale che rivela gli ultimi postumi del malessere — *Radice non ha ancora parlato con nessuno, penso che ci dirà qualche cosa domani sera o addirittura domenica mattina. Effettivamente potrei andare in campo io, ma ci sono anche altri come Beruatto e Caso che stanno benissimo e potrebbero giocare»*.

Spiega il giocatore: «Non so ancora se giocherò, ma se Radice mi chiamerà non ci saranno problemi: sono prontissimo»

A chiunque dei tre tocchi, comunque, si tratta di un impegno certamente importante: contro il Milan, con un secondo posto in classifica da difendere, davanti al pubblico amico che ha già dato via libera ai segni. Di sarebbe, quasi, di che essere spaventati. *«Io sono perfettamente a posto e, ovviamente, sarei felicissimo di giocare* — dice Pileggi —. *Mi sento bene e non sarei problemi. Anche noi che stiamo fuori ci alleniamo come gli altri. Anzi, forse ci mettiamo un qualche cosina in più. Il fatto di non giocare, anziché demoralizzarci, ci carica ancora di più. Soprattutto in questo momento che le cose stanno andando bene»*.

E vanno bene anche per merito di Sclosa che, dopo due anni di «maturazione» in serie B, è tornato al Torino completamente trasformato. Tecnicamente già piuttosto ben attrezzato, aveva deluso sul piano della continuità e della grinta, doti che ha trovato lottando nelle file di Bologna e Como. Anche Pileggi è calcisticamente cresciuto nelle giovanili granata, appena qualche anno prima di Sclosa, e se buon sangue non mente... *«Siamo due centrocampisti con alcune caratteristiche analoghe* — spiega Pileggi — *ma anche con grandi differenze. Lui, tanto per incominciare, è mancino mentre io sono destro. Ognuno ha le sue peculiarità e fare paragoni sarebbe comunque sempre antipatico. Claudio sta giocando molto bene. Così come tutta la squadra»*.

La squadra. In crescendo, seconda in classifica al di là delle più rosee previsioni. *«Non direi che le cose stanno esattamente così* — ribatte Pileggi —. *E' chiaro che non abbiamo mai pensato al secondo posto, ma siamo sempre stati sicuri di riuscire a fare un bel campionato. Non di poter competere con quelle tre o quattro squadre che dovrebbero lottare per lo scudetto come Juve, Roma, Inter e Fiorentina, ma comunque di poter stazionare lì, alle loro spalle. Il campionato è ancora lungo e tutto da decidere quindi fare adesso delle previsioni sarebbe assolutamente azzardato, però siamo tutti convinti che se continuiamo così, con questo spirito e quella unità di gruppo, potremo fare un ottimo campionato, subito alle spalle delle grandi, posto più posto meno»*.

Giorgio Destefanis

Rummenigge è molto fiducioso

«E SE IL MIO PRIMO GOL FOSSE ALLA JUVE?»

MILANO — La faccia scura di Franco Causio sembra contrastare con quella serena dei compagni che hanno giocato e perso a Glasgow conquistando tuttavia un altro turno in Coppa Uefa. Proprio in vista dell'arrivo della Juventus a S. Siro, Causio avrebbe voluto giocare, conquistare di diritto un posto: invece Castagner lo ha «sacrificato» in panchina anche se a nostro avviso finirà per rispolverarlo proprio domenica prossima.

L'esperienza e la voglia di vittoria del «barone» potrebbero venire utili in una gara che mette di fronte alla Juventus un altro «ex» come Brady, a sua volta rinchiuso in un fermo rifiuto di commenti. *«Da quando ho lasciato la Juventus* — diceva Brady — *non ho più parlato di lei e la cosa mi ha fatto... bene sul piano dei risultati: due vittorie e due pareggi. Mi auguro che la serie continui ma, ripeto, non parlo della Juventus»*.

Brady ha smentito alcune interviste apparse sui giornali inglesi secondo le quali sarebbe stanco di stare in Italia. *«Mai sognato di fare simili dichiarazioni, io da voi sto bene e conto di restarci almeno per un'altra stagione»*. In effetti, col trattamento dell'Inter non dovrebbe esserci motivo di lamentarsi. Castagner è arrivato al punto di sacrificare ala Pedraglio sin Causio per dargli ampia libertà a centrocampo anche se l'esperimento non ha provocato quei risultati che si aspettavano l'irlandese e il tecnico.

Rummenigge continua a non segnare per cui qualcuno, nella comitiva che ritornava da Glasgow non si è risparmiato una battuta: *«E' stata la rivincita di Marcaro, lui non costa che due soldi eppure un gol in campionato l'ha fatto, Rummenigge niente»*.

Il tedesco risponde con un sorriso a chi gli fa garbatamente notare questi particolari: *«Per me* — risponde — *l'importante è segnare domenica prossima contro la Juventus, Glasgow era una tappa marginale. E' bastata la marcatura di "Spillo" per mettere le cose a posto. Gli scozzesi hanno approfittato di alcuni nostri errori per segnare diversi gol; forse troppi in rapporto alla realtà del gioco ma può capitare. L'importante era passare il turno. Naturalmente la posta in gioco domenica prossima è doppiamente importante. Io non ho mai giocato contro la Juventus, sarà la prima volta e ci tengo a ben figurare. E' da tanto tempo che insegue questo benedetto gol, dovesse arrivare proprio contro i campioni d'Italia tanto meglio. Non credo che saremo nervosi come a Glasgow; a S. Siro c'è un'altra atmosfera e sono convinto che da parte di tutti noi ci sarà ben altro spirito»*. Dunque tre campioni, ammesso che Causio sia in campo, già schierati contro la «vecchia signora» ma è tutta l'Inter che sta cercando un colpo a sorpresa, in grado di far dimenticare ai tifosi nerazzurri le sconfitte rimediate nel derby e poi a Glasgow, dove ha subito la nona disfatta della sua serie «internazionale». Castagner, perdendo anche con la Juventus, non rischierebbe affatto il posto ma qualcuno comincia ad insinuare, anche all'interno della società, che non abbia abbastanza peso e soprattutto la necessaria mentalità vincente. Intanto il tecnico continua ad insistere, nonostante le critiche, su Mandorlini, che appare spaesato dovendo occupare un ruolo che in questo momento sembra superiore alle sue forze. Il ragazzo sicuramente ha mezzi per eccellere ma non si può pretendere che dall'oggi al domani regga a impegni di campionato e di coppa, assimilati a ritmo di raffica. Fatto sta che a centrocampo, con Sabato che ha risentito dell'impegno in Nazionale, c'è molta latitanza per cui la squadra, invece di accorciarsi, come invoca Castagner, si allunga sempre di più. L'attacco sta per conto suo, la difesa si arrangia come può. E l'Inter prosegue a piccoli passi quando certi acquisti, certi programmi la vorrebbero maggiormente lanciata. Certo, è sempre piazzata sui tre fronti più importanti ma ancora una volta dovrà sottoporsi a un esame a S. Siro.

Anche ieri c'è stato un martellamento continuo di richieste di biglietti da ogni parte d'Italia e anche d'Europa; si va verso l'esaurimento dei posti secondo la tradizione di quello che è stato definito il «derby d'Italia».

Giorgio Gandolfi

COPPA UEFA AMBURGO PER L'INTER

ZURIGO — Questo l'esito del sorteggio per gli accoppiamenti degli ottavi di finale della Coppa Uefa (partite di andata il 28 novembre nella città della prima squadra dell'abbinamento; partite di ritorno il 12 dicembre): Anderlecht (Bel) - Real Madrid (Spa); Spartak Mosca (Urss) - Colonia (Rfg); Universitatea Craiova (Rom) - Zeljeznicar Sarajevo (Jug); Amburgo (Rfg) - Inter (Ita); Widew Lodz (Pol) - Dynamo Minsk (Urss); Tottenham Hotspurs (Ing) - Bohemians Praga (Cec); Manchester United (Ing) - Dundee United (Sco); Videoton (Ung) - Partizan Belgrado (Jug).

● IL «BACI» AL RUFFINI — Domani al Campo «Ruffini» con inizio alle ore 14,30 Bacigalupo e San Mauro disputeranno la gara di Campionato di Promozione. Con questa gara il Bacigalupo inizierà a disputare le partite interne di campionato ogni sabato al Ruffini.

Terraneo scende al Comunale con il Milan e ricorda il passato torinista

«AI TIFOSI GRANATA CHIEDO UN APPLAUSO PERCHE' MI SENTO ANCORA UNO DI LORO»

MILANO — *«Torno a Torino contro i granata con la speranza e la voglia di fare uno sgambetto ai miei ex compagni, non per cattiveria o per vendetta, ma perché questa è la legge del calcio»*. Così Giuliano Terraneo, 31 anni appena compiuti, descrive il suo stato d'animo al momento di ritornare al Comunale e scendere in campo contro la squadra che lo ha visto per sette anni difendere la sua porta.

«Ho trascorso nel capoluogo piemontese tanti anni belli e molto validi professionalmente — aggiunge — *anche e soprattutto nei primi tempi ci sono stati molti problemi societari che hanno impedito alla squadra di esprimersi al meglio e qualcuno dei miei compagni, oltre che valido giocatore, non era un grande uomo di carattere. Poi con l'arrivo del presidente Rossi le cose si sono sistemate e tutto funzionava meglio»*.

Ma non è tanto del Torino che Terraneo vuole parlare quanto della città. *«In cui mi sono subito trovato bene. Contrariamente a quanto si dice* — precisa — *io che sono lombardo sono riuscito ad ambientarmi perfettamente e ho trovato molte persone con cui ho fatto amicizia e che anche adesso continuo a frequentare»*.

A Terraneo piacciono anche i tifosi del Toro *«sebbene ce ne siano ancora molti che sognano il grande Torino e non vivono la storia attuale della società. Per loro è sufficiente battere la Juventus nel derby, tutto il resto non interessa, tanto il grande Torino non c'è più. Ma gli altri, la moltitudine, è molto passionale e sempre vicino alla squadra, pronta a qualunque sacrificio»*.

A Torino Giuliano si troverà di fronte anche Gigi Radice, suo concittadino di nascita e col quale ha trascorso tre anni. *«Mi sono trovato molto bene con lui perché è un uomo che si responsabilizza e fa dà una carica eccezionale, ma purtroppo quando sono arrivato, come ho già detto, la squadra non andava tanto bene, l'ambiente era difficile tanto che è stato esonerato. Ma come professionista e uomo è sempre stato positivo. Al Milan non gli è andata bene? Secondo me non è stato colpa sua, anche i giocatori hanno la loro parte di responsabilità e ricordiamoci che quando è arrivato Radice la società stava attraversando un momento difficile»*.

Come reagiranno i tifosi granata quando vedranno Terraneo scendere in campo con la maglia rossonera? *«Dalla curva Maratona mi aspetto almeno un piccolo applauso di riconoscenza, anche perché io mi sento ancora con loro in quanto il Torino mi è rimasto nel cuore e non l'ho dimenticato* — risponde Terraneo —. *Me ne sono andato solo perché volevo concludere la mia carriera a Milano, in una squadra che mi dava più possibilità di arrivare alla vittoria finale, non c'entrano né la società granata né i compagni, né tanto meno l'arrivo di Radice che le ripeto, stimo molto»*.

Nino Sormani